



Città di
Cologno Monzese

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 dell'11/04/2024

Indice

Premessa.....	3
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	4
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	4
2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico.....	4
2.2 Sottosezione di programmazione Performance.....	38
2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	109
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	110
3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa.....	110
3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile.....	163
3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	178
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	210

Allegati

1. Sottosezione anticorruzione e trasparenza con documenti allegati
2. Elenco attività lavoro agile

Premessa

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge del 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa ed in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.lgs. n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190 del 2012 e del D.lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Nel dettaglio, le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Cologno Monzese

Indirizzo: Via Mazzini, n. 9 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Codice Fiscale: 03353020153

Partita IVA: 00749020962

Codice Istat: 015081

Sindaco: Zanelli Stefano

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente a tempo indeterminato, a tempo determinato e personale in comando: al 31/12/2023, 235 più il Segretario generale

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: al 31/12/2023: 47.232

Telefono: 02 253081

Sito internet: www.comune.colognomonzese.mi.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/comunedicolognomonzese/

Pagina Instagram: www.instagram.com/cittadicolognomonzese/

Pagina Telegram: <https://t.me/s/comunecolognomonzese>

E-mail: info@comune.colognomonzese.mi.it

PEC: protocollo.comunecolognomonzese@legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Il concetto di valore pubblico si rinviene nel nuovo modo di concepire i percorsi di miglioramento delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, delle loro performance. Un'amministrazione pubblica in cui tutte le unità organizzative riescono a raggiungere le performance organizzative in modo eccellente erogando servizi di qualità (output), grazie ai contributi individuali (input) da parte dei propri dirigenti e dipendenti, avrà una maggiore probabilità di aiutare a conseguire le performance istituzionali indicate nel programma di mandato. Il raggiungimento di tali obiettivi deve riuscire a creare "Valore Pubblico", ossia ad aumentare il benessere reale della collettività amministrata (outcome), e non sarebbe comunque riproducibile laddove l'ente non riuscisse a salvaguardare le proprie condizioni di sopravvivenza e sviluppo.

Per valore pubblico deve intendersi il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte.

L'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno

2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sezione devono essere definiti:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

L'art. 3, comma 2, del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, stabilisce che per gli Enti Locali detta sottosezione deve contenere il riferimento alle previsioni generali di cui alla Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP). L'Amministrazione comunale ha approvato le LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/09/2023. In data 27/11/2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 è stato poi approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

sono i seguenti:

Gli indirizzi di governo 2023-2028 approvati dal Consiglio comunale sono sinteticamente finalizzati a creare:

- una città forte in grado di esprimere il potenziale esistente ricco di economia artigianale, industriale e del terzo settore in grado di attrarre nuovo lavoro;
- una città ricca per contrastare le diverse povertà con le quali ci confrontiamo: economica, sociale e culturale;
- una città sana che guardi al benessere dei cittadini nelle diverse forme: dai servizi efficienti e adeguati a un ambiente pulito, vivibile e sicuro;
- una città bella, che offra ai cittadini la possibilità di spostarsi in maniera sostenibile, di incontrarsi, di conoscere meglio il nostro territorio, di costruire relazioni e di svagarsi insieme.

Le politiche delineate nell'ambito degli indirizzi di Governo, in coerenza con gli orientamenti strategici sopra richiamati, afferiscono ai seguenti punti:

1. La città di tutti: per una buona amministrazione dell'ente;
2. Trasparenza e partecipazione per una nuova collaborazione tra politica e società civile;
3. In ascolto delle esigenze dei cittadini;

4. Economia locale e commercio di prossimità;
5. Nuove politiche del lavoro e formazione;
6. Una città per i giovani;
7. Innovazione tecnologica e smart city;
8. Transizione ecologica ed energetica;
9. Più case per il bisogno abitativo;
10. Una salute di prossimità e servizi sociali di qualità;
11. Incentivi fiscali a sostegno del reddito;
12. Una città con più sicurezza;
13. La città policentrica con uno sguardo alle periferie;
14. Una scuola che aiuta a crescere;
15. Cultura come sviluppo dell'individuo;
16. La città dell'uguaglianza e dell'inclusività;
17. Attività sportiva come strumento di benessere comune;
18. La biblioteca civica: una risorsa riconosciuta che guarda al futuro;
19. Un ente che valorizza le risorse umane;
20. Una città più sana;
21. Una città più ricca, inclusiva, accessibile, efficiente e dinamica;
22. Uno spazio verde progettato e gestito bene;
23. Tutela del patrimonio naturale e dei servizi ecosistemici;
24. Una città che promuove il benessere animale;
25. Decoro urbano e igiene ambientale;
26. Ampliamento dei servizi cimiteriali.

A partire da ciascun indirizzo strategico gli obiettivi di mandato e pertanto "generali di valore pubblico" previsti altresì nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP), sono i seguenti:

OBIETTIVO 1: LA CITTÀ DI TUTTI: PER UNA BUONA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

- Impegno costante nell'efficienza gestionale per contenere le spese senza diminuire i servizi.
- Revisione dei regolamenti comunali più datati alla luce delle nuove indicazioni normative.
- Investire nella progettualità per consentire all'Amministrazione di partecipare a bandi e finanziamenti.
- Realizzare tutti i progetti già finanziati dal PNRR.
- Azioni per la razionalizzazione nell'utilizzo del patrimonio immobiliare del Comune di Cologno Monzese al fine di aumentarne il valore con l'obiettivo di reperire risorse economiche e diminuire le spese.
- Semplificazione dei rapporti tra l'utenza e l'Amministrazione comunale, con l'istituzione di sportelli informativi e di aiuto per la prenotazione di appuntamenti per pratiche e servizi.

- Rafforzamento della comunicazione tramite i canali istituzionali per una informazione tempestiva e corretta sulle attività dell'ente, sull'accesso ai servizi e sugli interventi temporanei.

OBIETTIVO 2: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE PER UNA NUOVA COLLABORAZIONE TRA POLITICA E SOCIETÀ CIVILE

- Adozione della Carta di Avviso Pubblico e partecipazione attiva alle attività dell'associazione.
- Istituzione dell'Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati, in modo da rendere pubblico l'impegno e l'azione amministrativa di tutti i rappresentanti.
- Istituzione dell'Anagrafe pubblica dei rifiuti, per consentire una gestione trasparente delle risorse impiegate.
- Istituzione dell'Anagrafe pubblica degli appalti, così da permettere a tutti i cittadini un accesso immediato ai doveri e ai compiti di tutte le parti coinvolte nella gestione dei servizi esternalizzati.
- Istituzione di forme di partecipazione (Consulte di zona e di quartiere, Consulta degli stranieri) per dare voce a tutte le realtà cittadine, soprattutto quelle più periferiche.
- Collaborazione con la Guardia di Finanza finalizzata alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per incrementare il contrasto alla contraffazione, la lotta per la difesa dei consumatori e la lotta all'evasione ed elusione fiscale.
- Utilizzo Beni confiscati alle mafie per finalità di carattere istituzionale e sociale presenti sul territorio.
- Lotta al gioco d'azzardo e alla ludopatia con regolamentazione dei giochi autorizzati e approvazione di un Regolamento, e conseguenti ordinanze, in materia.
- Costruzione di un quadro istituzionale e organizzativo per la partecipazione e la crescita delle comunità locali.
- Adozione di un regolamento sui rapporti tra il Comune di Cologno Monzese e gli enti del terzo settore.
- Adozione specifici patti educativi di comunità e patti di collaborazione.
- Istituzione di un comitato "Antimafia e per la legalità" al fine di monitorare i possibili fenomeni criminali nella città.
- Mettere in campo tutte le azioni finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale.

OBIETTIVO 3: IN ASCOLTO DELLE ESIGENZE DEI CITTADINI

- Creazione di uno sportello informativo nelle zone di Cologno e decentramento di servizi.
- Potenziamento del servizio a sportello.
- Potenziamento della comunicazione istituzionale, implementando nuove tecnologie di messaggistica broadcast e utilizzando i principali social network (Facebook, Instagram, Telegram).
- Coordinamento della comunicazione interna ed esterna secondo le disposizioni del manuale di immagine coordinata, evitando personalizzazione dei contenuti.

- Creazione di uno sportello di facilitazione digitale.
- Potenziamento del gestionale per le segnalazioni della cittadinanza ed elaborazione di statistiche utili al costante miglioramento dei servizi erogati.
- Potenziamento dello sportello ColognoEasy e facilitazione dell'interfaccia di utilizzo.

OBIETTIVO 4: ECONOMIA LOCALE E COMMERCIO DI PROSSIMITÀ

- Istituzione di una consulta del commercio e promozione di un percorso di coprogrammazione col tessuto commerciale locale.
- Rilancio dei rapporti con associazioni di categoria e promozione di una rete di associazioni di commercianti e imprenditori locali.
- Istituzione di un Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.).
- Aggiornamento, tale da ottenere una mappatura completa e approfondita, delle attività commerciali e produttive presenti sul territorio.
- Sviluppo, nei termini di commercio locale e di vicinato, della città dei 15 minuti in ogni quartiere e area cittadina.
- Ampliamento dell'area pedonale e commerciale durante le festività e nei fine settimana.
- Promozione eventi commerciali in ottica di valorizzazione del commercio locale (marketing territoriale) in ogni area e quartiere della città e conseguente coinvolgimento delle comunità presenti sul territorio.
- Contrasto alla desertificazione commerciale e valorizzazione degli spazi sfitti e inutilizzati dotati di vetrina attraverso l'affitto temporaneo per esposizione.
- Creazione di aree commerciali a costruzione leggera.
- Valorizzazione delle aree mercatali e relativa razionalizzazione degli spazi, consolidamento dei rapporti con ambulanti e propri rappresentanti.
- Valorizzazione e rinnovamento delle sagre, fiere e festival cittadini organizzati dall'Amministrazione.
- Riconoscimento e premiazione delle imprese, attività e insegne storiche.
- Aggiunta nel calendario di fiere e sagre e conseguente organizzazione di un ulteriore fiera cittadina primaverile.
- Perseguimento della creazione di un polo della multimedialità e del settore radiotelevisivo in sinergia con le storiche aziende leader del settore con sede operativa nel territorio.
- Istituzione di un tavolo di coordinamento permanente con imprese e aziende del territorio.
- Implementazione di agevolazioni per nuove aziende, attività e start-up, in particolari se di imprenditori under 35.
- Valutazione per una rimodulazione delle imposte per le attività produttive.
- Valutazione per una rimodulazione dell'imposta per l'occupazione del suolo pubblico.
- Semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, in particolare nella gestione dello sportello SUAP e per l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico da parte di attività commerciali (ristoranti, bar).

OBIETTIVO 5: NUOVE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE

- Promozione della formazione professionale favorendo incontri e momenti a tema per aiutare i colognesi nella ricerca attiva e nell'aggiornamento continuo.
- Organizzazione di recruiting day, orientation day, seminari e corsi di formazione sperimentali.
- Rilancio della collaborazione con AFOL e le agenzie del territorio, finalizzata a nuove proposte formative e lavorative per giovani e adulti.
- Rilancio delle relazioni con associazioni di categoria e sindacati.
- Adesione al "Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture" sottoscritto nel luglio 2022 tra la Prefettura di Milano, promotrice dell'iniziativa, i Comuni dell'Area metropolitana, ANCI, Associazioni artigiane di categoria e sindacati.
- Partecipazione attiva al progetto SILAM (Sviluppo Impresa Lavoro Adda Martesana).
- Istituzione del fondo Sviluppo e Coesione Sociale per un fattivo supporto.
- Previsione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro del territorio che assumono i destinatari delle politiche attive colognesi.
- Creazione in sinergia di un servizio di mobilità e trasporto finalizzato ai lavoratori delle aziende del territorio per aiutare le realtà produttive presenti e future ad adempiere al Piano di trasporto casa-lavoro.
- Inserimento della "clausola sociale" negli appalti per promuovere la stabilità occupazionale e combattere fenomeni di lavoro nero.
- Creazione di un servizio rivolto alle imprese per la raccolta dei profili professionali e delle competenze richieste.

OBIETTIVO 6: UNA CITTÀ PER I GIOVANI

- Istituzione della Consulta Giovani.
- Ampliamento degli orari di apertura (serale) della sala studio della Biblioteca Civica.
- Valorizzazione del Centro Giovani Sirio e apertura di un ulteriore spazio giovani/centro di aggregazione giovanile a San Maurizio.
- Potenziamento e rilancio del servizio Informagiovani (Etabeta) e adesione al Sistema Coordinato Regionale Lombardo dei Servizi Informagiovani.
- Valorizzazione e potenziamento dell'orientation day (terza media), che possa tenersi in più giornate e organizzazione di un'analogia iniziativa per l'orientamento post-diploma.
- Individuazione di nuovi spazi per attività culturali e ricreative, potenziando l'offerta attuale e prevedendo nuove iniziative per le fasce giovani della popolazione.
- Potenziamento dell'educativa di strada.
- Valorizzazione del percorso del Servizio Civile presso gli uffici comunali.

- Implementazione di percorsi condivisi e in partenariato con le associazioni (sportive, culturali, sociali) del territorio e con soggetti che svolgono un servizio per i cittadini (es. Protezione Civile, Gruppi Scout, AVIS).
- Implementazione di affitti a canone concordato convenzionati con le università limitrofe con interfaccia Comune/proprietari di casa/università per soluzioni abitative dedicate a studenti fuori sede o Erasmus.
- Recupero delle zone dismesse per creare aree studentesche (studentati, aree verdi, aree condivise) con spazi di co-working e di co-housing.
- Organizzazione di eventi e iniziative (es. Festival della scienza e tecnologia) in collaborazione con le università limitrofe per i giovani studenti universitari.
- Promozione eventi interculturali per creare condivisione tra studenti di nazionalità diversa.
- Organizzazione di progetti specifici di empowerment per le nuove generazioni, in particolare attraverso lo sport e le arti (es. street art).

OBIETTIVO 7: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SMART CITY

- Reperimento risorse e sperimentazione per la dotazione agli oggetti ed agli spazi di uso quotidiano (cestini, semafori, telecamere, mezzi di trasporto, parcheggi) di sensori per la raccolta e la condivisione di dati utile a gestire il comune in modo più efficiente.
- Installazione di un'illuminazione intelligente, che riconosce le condizioni atmosferiche e garantisce un'illuminazione ideale sia di giorno che di notte.
- Stipula di apposite convenzioni con gli operatori del settore per il cablaggio progressivo al fine di portare la fibra ottica FTTH (fibra ottica fino a casa) sull'intero territorio del Comune, con particolare attenzione alla dotazione di tale servizio per gli edifici pubblici quali scuole e uffici comunali.
- Ampliare la rete WiFi gratuita in tutto il comune per ottimizzare la condivisione dati e dare l'opportunità a tutti i cittadini di usufruire di una rete internet ovunque si trovino.
- Impegno a rafforzare le competenze digitali dei cittadini per garantire l'inclusione sociale e creare concrete occasioni di crescita professionale.
- Promozione di una educazione civica digitale rendendo i cittadini e le imprese attori dell'innovazione.
- Proseguire nel percorso di dematerializzazione degli archivi comunali provvedendo alla digitalizzazione degli atti.
- Studio per l'ampliamento di servizi di smart mobility per cittadini e dipendenti comunali.

OBIETTIVO 8: TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

- Impegnarsi nella riduzione delle emissioni di CO₂, nell'ambito delle azioni definite dal nuovo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
- Promuovere interventi finalizzati ad attuare una reale politica di risparmio energetico a partire dal patrimonio pubblico (impianti fotovoltaici, interventi per migliorare le prestazioni degli

impianti dall'illuminazione al riscaldamento, evitando sprechi e utilizzando l'energia in maniera più efficiente).

- Proseguire con interventi di deimpermeabilizzazione sulle aree di parcheggio urbano pubbliche al fine di ridurre le isole di calore.
- Portare a termine il progetto delle comunità energetiche rinnovabili (CER) per la produzione, lo scambio, l'accumulo e la cessione in rete di energia rinnovabile e procedere con la verifica delle aree disponibili, a partire dal patrimonio pubblico, per valutarne la messa a servizio all'interno delle stesse.
- Promuovere la cultura dell'utilizzo consapevole della risorsa idrica mediante azioni di sensibilizzazione volte a incentivare comportamenti virtuosi, sia finalizzati al risparmio della stessa, sia all'implementazione di sistemi e componenti che portino all'accumulo e all'utilizzo dell'acqua piovana o al recupero delle acque "grigie".
- Promuovere la riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, il riciclo e il riutilizzo.
- Valorizzazione del servizio di Car Sharing e introduzione del Bike Sharing all'interno del comune di Cologno Monzese.

OBIETTIVO 9: PIÙ CASE PER IL BISOGNO ABITATIVO

- Individuazione e recupero di immobili di proprietà comunale, al momento non utilizzati, per destinarli ad appartamenti da mettere a disposizione delle famiglie in difficoltà.
- Recupero e trasformazione di immobili comunali inutilizzati - per esempio Via Pergolesi (ex sede CAP).
- Istituzione della Agenzia Sociale della Casa, come zona d'ambito Cologno - Sesto San Giovanni e altri comuni per la promozione e il reperimento di alloggi.
- Incrementare l'adesione del comune di Cologno a progetti e finanziamenti regionali, da Fondi Europei e da Fondi nazionali, per incrementare il proprio patrimonio da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica senza bisogno di consumo di suolo.
- Elaborazione di un progetto di partenariato pubblico/privato per l'housing sociale per garantire il diritto alla casa a prezzi calmierati nell'ambito di una visione improntata alla sostenibilità economica ed ambientale e anche di aiuto alla fascia sociale intermedia della popolazione che non può accedere ai prezzi di mercato.

OBIETTIVO 10: UNA SALUTE DI PROSSIMITÀ E SERVIZI SOCIALI DI QUALITÀ

- Mantenimento e potenziamento dei servizi di medicina di base e di guardia medica.
- Avvio di iniziative comunali per il rilancio della sanità pubblica in coordinamento e collaborazione con l'ATS e il Terzo Settore.
- Monitoraggio partenza operativa della Casa di Comunità e completamento dei servizi offerti.

- Promozione iniziative e incontro sulla prevenzione, con focus sulla corretta alimentazione, sull'importanza dell'attività sportiva fin da giovani, sulla prevenzione delle malattie attraverso screening e vaccini e sulla lotta alle dipendenze (tabagismo, alcolismo, ludopatia).
- Potenziamento supporto a persone con disabilità, sia in termini di spostamenti e assistenza, sia di eliminazione delle barriere architettoniche presenti nel comune (piena attuazione del P.E.B.A., Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).
- Istituzione dei progetti di microaree che sviluppano interventi intersettoriali ad alta integrazione ed azioni innovative per le cure primarie al fine di migliorare la salute globale degli individui e delle comunità. Individuazione di un'area territoriale nelle zone periferiche della città dove avviare il primo progetto sperimentale.

OBIETTIVO 11: INCENTIVI FISCALI A SOSTEGNO DEL REDDITO

- Graduale riduzione ed eliminazione dell'addizionale comunale IRPEF per i redditi più bassi.
- Valutazione di una diminuzione e/o rimodulazione dell'IMU per i proprietari che affittano case ai giovani e a famiglie under 35.

OBIETTIVO 12: UNA CITTÀ CON PIÙ SICUREZZA

- Rafforzamento della rete di video sorveglianza presente sul territorio.
- Potenziamento della presenza degli agenti di Polizia Locale sul territorio, nell'ottica della cosiddetta polizia di prossimità, attraverso lo strumento delle unità mobili e appiedate di quartiere.
- Attenzione ai parchi e alle zone decentrate sia con maggiore pattugliamento e videosorveglianza e rendendo le zone a maggior frequenza di cittadini più sicure grazie a iniziative e presidi ripetuti.
- Conferma della piena collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, e con tutte le associazioni di volontariato con cui l'amministrazione collabora (Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Alpini e Associazione Poliziotti Italiani).
- Definizione del nuovo Piano Urbano del traffico con la messa in opera di tutti gli interventi, finalizzati ad una maggiore sicurezza stradale.
- Controllo costante dei rischi ambientali, con particolare attenzione a quello idrogeologico.
- Controlli periodici della Polizia locale su cantieri edili e stradali.
- Istituzione di un osservatorio permanente sulla sicurezza e la salute.
- Sottoscrizione di specifici protocolli con la Prefettura e collaborazione intercomunale/regionale, per dar luogo ad un controllo serale più incisivo.
- Controlli costanti dei fenomeni di abusivismo e sovraffollamento alloggiativo che spesso conducono a condizioni di degrado, al fine di fornire migliori condizioni abitative alle persone in difficoltà e una maggiore tutela del patrimonio immobiliare del Comune.

- Istituzione di percorsi di legalità e di sicurezza anche per i luoghi privati lasciati al degrado e che sono divenuti negli anni, ricettacolo di fenomeni illegali e di problematiche igienico-sanitarie.
- Rafforzamento dei corsi di educazione civica e di educazione alla legalità nelle scuole.
- Valorizzazione della Protezione Civile come uno strumento fondamentale finalizzato alla sicurezza dei cittadini e del nostro territorio rispetto a possibili eventi calamitosi, tramite apposite campagne di sensibilizzazione e di stampa.

OBIETTIVO 13: LA CITTÀ POLICENTRICA CON UNO SGUARDO ALLE PERIFERIE

- Istituzione di un'apposita funzione organizzativa dedicata alle periferie con il compito di raccordo tecnico tra tutti gli uffici comunali interessati.
- Riqualificazione urbana delle zone più decentrate.
- Rotazione annuale delle iniziative a carattere culturale, ludico e sociale nelle diverse zone della città.
- Apertura di sportelli decentrati per reperire informazioni e sull'espletamento di pratiche e accesso a determinati servizi comunali.

OBIETTIVO 14: UNA SCUOLA CHE AIUTA A CRESCERE

- Rilancio del Piano del Diritto allo Studio.
- Ampliamento del numero dei posti negli asili nido per abbattere le liste d'attesa.
- Aumento del numero dei posti nei centri ricreativi estivi comunali.
- Miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica, con interventi al Centro di cottura e in tutti i luoghi di distribuzione e refezione nelle scuole.
- Potenziamento del rapporto con le Parrocchie, per l'erogazione, con finalità pubblica, del servizio pedagogico e formativo, offerto dalle scuole materne paritarie e centri ricreativi estivi paritari.
- Ripristino del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Rafforzamento nelle scuole dei corsi di educazione civica ed alla cultura della legalità, anche attraverso una auspicata virtuosa collaborazione con l'istituto secondario di secondo grado Leonardo da Vinci.
- Promozione di collaborazioni tra associazioni esterne e scuole per il sostegno pedagogico e psicologico a famiglie, studenti e docenti.
- Reperimento fondi per l'ammodernamento e messa in sicurezza di edifici scolastici, palestre e centri sportivi comunali.
- Coordinamento con associazioni ed enti per la diffusione di attività sportive, artistiche e civiche come offerte esperienziali anche extrascolastiche per accrescere le competenze degli studenti e stimolare la loro curiosità e i loro interessi.

OBIETTIVO 15: CULTURA COME SVILUPPO DELL'INDIVIDUO

- Creare dei luoghi di aggregazione in varie zone della città, per favorire la divulgazione della cultura, la partecipazione, l'integrazione ed il rinnovamento della nostra Comunità, anche con il supporto del mondo dell'associazionismo territoriale.
- Realizzare spazi di condivisione che possano essere utilizzati per accogliere iniziative culturali come mostre d'arte, eventi musicali, incontri, spazi espressivi per i giovani, eventi associativi, workshop.
- Proporre una serie di iniziative che sviluppino nuove occasioni di incontro e dibattito su temi di attualità, affinché si creino i presupposti per il coinvolgimento e la partecipazione della comunità, unitamente alle associazioni territoriali.
- Suggerire incontri tra la comunità colognese e le nuove comunità residenti, organizzando iniziative culturali e educative volte all'avvicinamento e all'integrazione.
- Apertura di un centro interculturale comunale con servizi dedicati all'insegnamento della lingua italiana, all'educazione civica e alla valorizzazione del ruolo femminile.
- Individuare spazi per la promozione di attività quali concerti, festival, feste popolari, per attrarre giovani e famiglie accomunate dalla passione per la cultura e la musica, incentivando anche l'impiego delle aree verdi cittadine.
- Indire, in occasione della "Giornata della Cultura" (l'Unesco la stabilisce l'8 settembre di ogni anno), una giornata interamente dedicata all'arte, alla musica, alla lettura poetico-letteraria, al cinema e al teatro, ove tutte le realtà socioculturali e performative cittadine, ivi comprese le scuole con progetti ad hoc e la Biblioteca Civica, creino momenti di socialità, aggregazione e cultura, utilizzando come poli didattici anche i parchi nei vari quartieri della città.
- Promozione dell'arte urbana attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione per finalità artistiche di edifici pubblici e privati, coinvolgendo nella partecipazione e coprogettazione, anche gli istituti scolastici e le associazioni culturali del territorio, attraverso bandi con fondo dedicato per il riuso a fine culturale.
- Progettare, ove non presenti, spazi-laboratorio per il tempo libero e per le manifestazioni artistiche, in modo che le diverse culture e sensibilità possano incontrarsi e dialogare.
- Realizzazione di una rassegna estiva itinerante di eventi, con anche il cinema all'aperto, per favorire l'aggregazione dei giovani, delle famiglie e della fascia anziana del territorio.

OBIETTIVO 16: LA CITTÀ DELL'UGUAGLIANZA E DELL'INCLUSIVITÀ

- Promozione di azioni positive per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, anche in coordinamento con gli organi delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni del territorio, vigilando sull'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle leggi a tutela delle fasce più deboli.
- Promozione di corsi di lingua italiana per stranieri per facilitare l'attività di integrazione di donne e uomini nel tessuto sociale e lavorativo della comunità locale.

- Organizzazione di seminari, convegni, mostre, rappresentazioni teatrali e cinematografiche rivolti a minori e giovani delle scuole di qualsiasi ordine e grado, con l'intento di promuovere azioni di educazione al dialogo e al rispetto della futura comunità generazionale.
- Promuovere concorsi letterari, artistici e sportivi, con un evento finale pubblico in cui le donne, con le proprie competenze e passioni, siano le protagoniste. I suddetti concorsi potranno essere intitolati e dedicati a Sofia Castelli e Maria Begoña Gancedo Ron, le due concittadine prematuramente scomparse, vittime di femminicidio.
- Attuare forme di collaborazione e di scambio con gli assessorati alle Pari Opportunità di altri comuni, al fine di promuovere la rimozione degli ostacoli e promuovendo le Pari Opportunità sulla base delle normative vigenti nazionali.
- Adesione alla "Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" (documento adottato durante la XXIII Assemblea degli Stati Generali del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - CCRE), affinché le pari opportunità fra donne e uomini debbano e possano essere effettivamente esercitate a tutti i livelli – politico, economico, sociale, e culturale – e non costituire soltanto un principio astrattamente proclamato.
- Redazione da parte dell'amministrazione comunale di un proprio GENDER EQUALITY PLAN (GEP) così come espressamente richiesto dalla Commissione Europea.
- Garantire il funzionamento del Consultorio come punto di riferimento per la salute della donna, assicurando un percorso di consapevolezza della maternità con sostegno psicofisico per coloro che attraversano la depressione post-partum.

OBIETTIVO 17: ATTIVITÀ SPORTIVA COME STRUMENTO DI BENESSERE COMUNE

- Collaborazione con le realtà sportive presenti sul territorio: associazioni sportive, ma anche istituzioni (Coni, Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Enti di Promozione Sportiva (EPS), Provincia, Regione), al fine di armonizzare attività e risorse verso politiche condivise.
- Ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti sportivi a disposizione (palestre, piscina comunale, impianti all'aperto, palazzetto dello sport), per diffondere e valorizzare gli eventi.
- Interventi di rigenerazione strutturale ed estetica degli impianti sportivi, ove necessario.
- L'amministrazione continuerà a sostenere le associazioni e le società sportive nell'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi agonistici e promozionali, favorendo momenti che possano veicolare la pratica sportiva e i suoi valori.
- Si promuoverà lo sport nelle scuole del territorio attraverso la "Giornata dello Sport", dedicata ad alcune delle discipline più praticate in età scolastica, quali la pallamano, il volley e il calcetto per permettere agli studenti di mettere in mostra le competenze acquisite durante l'anno scolastico.
- Si studieranno soluzioni contributive in forma di servizi e risorse, cercando di agganciare finanziamenti pubblici (Europei e Regionali) da destinare alle società sportive, per iniziative

rivolte a giovani e anziani, da realizzare anche in aree periferiche, con lo scopo di svolgere le attività anche all'aperto, fuori delle mura delle palestre e degli impianti sportivi.

OBIETTIVO 18: LA BIBLIOTECA CIVICA: UNA RISORSA RICONOSCIUTA CHE GUARDA AL FUTURO

- Promozione dei principali servizi erogati: il servizio di prestito, il servizio di prestito interbibliotecario (nazionale ed internazionale), il servizio di "reference" (servizio informativo della biblioteca di cui fanno parte la piattaforma "Chiedilo a noi!" e "Chiedi in prestito un bibliotecario"), le consulenze bibliografiche e i percorsi di lettura, il servizio emeroteca (consultazione e lettura dei periodici), il servizio bibliotecario per ragazzi, il servizio fonoteca, il servizio multimediale (sala macchine), i progetti di diffusione dei nuovi supporti di lettura (ebook) e di prestito dei documenti digitali (digital lending).
- Organizzazione di attività di valorizzazione dei singoli servizi come, ad esempio, le serate musicali e letterarie e l'organizzazione di apposite conferenze su tematiche legate a temi specifici.
- Promozione, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della città, incrementando le attività di digitalizzazione dell'archivio fotografico e l'organizzazione di incontri per la presentazione di libri, documenti e attività legate alla storia locale e alla sua conoscenza.
- Installare cartelli/targhe storiche commemorative della storia di Cologno Monzese con particolare riguardo alla storia della Resistenza.
- Organizzazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale, anche attraverso associazioni del territorio.
- Progettazione di percorsi sulla cultura locale rientranti nel pacchetto formativo del Comune rivolto alle scuole.
- Promozione di eventi letterari e progettazione di un pacchetto di iniziative di divulgazione scientifica per adulti e bambini (cicli di conferenze, incontri a tema, laboratori) anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.
- Sviluppo dei servizi rivolti ai bambini e ai giovani, proponendo iniziative correlate ai piani formativi delle singole scuole.
- Gestione autonoma da parte di associazioni o altre realtà della società civile locale, di alcuni spazi della nuova biblioteca ampliata e adeguatamente compartimentati (sale studio serali, incontri gruppi di interesse autogestiti).
- Corsi di formazione sull'utilizzo di piattaforme digitali per senior e principianti.
- Cicli di appuntamenti organizzati in collaborazione con le case editrici, per promuovere la lettura tra i bambini, i ragazzi e gli adulti.

OBIETTIVO 19: UN ENTE CHE VALORIZZA LE RISORSE UMANE

- Costante ricambio generazionale della struttura tecnico-amministrativa, assicurando altresì la formazione a tutti i livelli professionali per garantire ai cittadini ed alle imprese un servizio pubblico di alto livello.
- Valorizzazione del personale mediante attivazione dei percorsi di crescita professionale previsti dal CCNL di comparto 2019-2021.
- Definizione dei fabbisogni di nuovo personale e attuazione dei processi di reclutamento con particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei giovani.
- Attivazione di azioni volte a garantire un rapporto più stretto tra il personale dipendente e l'Ente comunale attraverso la definizione di un luogo di lavoro adeguato e specifici incentivi.
- Riduzione dei costi della struttura tecnico-amministrativa: elaborazione un piano di razionalizzazione degli spazi attualmente occupati da tali strutture al fine di creare poli omogenei di erogazione dei servizi e dismettere, valorizzandoli, gli immobili che non saranno più necessari.
- Sviluppo di servizi non istituzionali verso terzi in modo da poter avere risorse aggiuntive per l'Ente e per incentivare il personale.

OBIETTIVO 20: UNA CITTÀ PIÙ SANA

- Concludere le piste ciclabili già iniziate e attuarne di nuove per collegare internamente e a livello sovracomunale la città.
- Aumentare il posizionamento di stalli per biciclette su tutto il territorio comunale.
- Aggiornare e approvare il nuovo piano della mobilità (P.G.T.U.) e aggiornare il piano della sosta.
- Introdurre gradualmente zone a traffico limitato e a 30 km/h.
- Sperimentare nuovi modelli di mobilità quali percorsi sicuri per l'accompagnamento a scuola dei bambini, lo sviluppo del bike sharing e car sharing, potenziamento di bici stazioni vicine alle stazioni della metropolitana.
- Approvazione del P.E.B.A..
- Promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici e perseguire la collaborazione e il dialogo continuo con l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bacino al fine di per mantenere le condizioni tariffarie stabili e il superamento delle barriere architettoniche sui mezzi.
- Monitorare costantemente il sistema viario al fine di ripristinare le situazioni di deterioramento dei manufatti.
- Inserire nuovi ed ecologici arredi urbani (ad esempio nuove e più funzionali pensiline per autobus).
- Riqualificare i parcheggi intorno alle stazioni della metropolitana per un loro migliore utilizzo.

OBIETTIVO 21: UNA CITTÀ PIÙ RICCA, INCLUSIVA, ACCESSIBILE, EFFICIENTE E DINAMICA

- Prevedere il piano di manutenzione programmata ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici e scolastici, delle palestre, degli impianti sportivi, della piscina comunale e della casa

delle associazioni. Ricognizione degli edifici scolastici dopo l'analisi dei dati di iscrizione nelle scuole.

- Realizzare uno studentato.
- Prevedere un piano straordinario per la riqualificazione e per la nuova costruzione di servizi abitativi pubblici, sociali e transitori.
- Attuare la manutenzione e la ristrutturazione straordinaria dei cimiteri con particolare attenzione al cimitero di San Maurizio.
- Realizzare la sala del commiato presso il cimitero di Via Longarone.
- Razionalizzare e riorganizzare gli uffici amministrativi e le sedi istituzionali, procedere alla riqualificazione straordinaria.
- Realizzare, ove possibile, nuove pavimentazioni e ipotizzare l'aumento dell'area pedonale.
- Riqualificare a rotazione e con un elenco di priorità i parchi e giardini e realizzare nuove sedute più confortevoli con ombreggiature.
- Realizzare una casa rifugio per minori e adulti.
- Realizzare un museo della radiotelevisione come polo attrattivo per gli appassionati del settore e studenti di cinematografia.
- Riqualificare il centro sportivo di Viale Campania e realizzare al suo interno un centro di animazione culturale, ambientale, sociale e sportiva.
- Realizzare un migliore coordinamento con l'Energy Manager per promuovere azioni e interventi per l'uso razionale dell'energia.

OBIETTIVO 22: UNO SPAZIO VERDE PROGETTATO E GESTITO BENE

- Mappare le possibili connessioni ecologiche tra diverse aree a valenza naturalistica o a destinazione agricola e tra queste e l'ambito urbano, includendo anche le cosiddette componenti blu (aree umide, fiumi, canali, rogge etc.).
- Realizzare nuovi orti urbani.
- Realizzare aree di sosta e di gioco presso il Fiume Lambro.
- Pianificare e gestire il verde pubblico in maniera da aumentare la biodiversità del territorio.
- Promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse nella co-gestione partecipata ed inclusiva del verde.

OBIETTIVO 23: TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

- L'azione di potenziamento arboreo avverrà non solo con il progetto Forestami e con le risorse dell'Amministrazione Comunale ma anche in fase di esecuzione dei piani attuativi.
- Avviamento, nell'ambito di un quadro di riqualificazione e valorizzazione del verde urbano di una progettazione multidisciplinare dei parchi gioco cittadini per garantire, anche attraverso la consulenza di pedagogisti, il posizionamento di giochi inclusivi, realizzati con materiali adatti a potenziare la creatività e la libera espressione di tutte le bambine ed i bambini, nonché la fruizione da parte di persone con disabilità.

- Riorganizzare spazi gioco all'aperto e prevedere lo spostamento di aree per la pallacanestro lontano dalle abitazioni.
- Valutazione della possibilità di destinare aree strategiche sotto il profilo ecosostenibile alla coltivazione, da parte dei nostri concittadini e previa adeguata formazione, di orti di nuova generazione ovvero di orti sinergici.
- Redazione del Piano delle antenne con predisposizione del catasto comunale degli impianti.
- Estensione delle case e dei punti acqua nel territorio e nei quartieri ancora sprovvisti.
- Ricerca sponsorizzazioni per dotare gli studenti di Cologno Monzese di borracce per l'uso personale così da diminuire l'utilizzo delle plastiche.
- Promozione eventi pubblici sul tema degli effetti dannosi dell'inquinamento e i percorsi che possono rappresentare un'attività di contrasto (es. alimentazione, stili di vita, riduzione degli sprechi etc.).
- Programmazione, con cadenza annuale, di una giornata dedicata alla pulizia di una zona di Cologno "Puliamo la città" in collaborazione con le associazioni presenti sul nostro territorio.
- Valutazione della creazione di un nuovo corridoio ecologico di collegamento con il Parco Incea di Brugherio e ampliamento del Plis est delle cave con nuove aree.
- Adesione alla nuova convenzione del Plis est delle cave partecipando alla programmazione pluriennale degli interventi.
- Conferma dei corsi di educazione ambientale rivolti alle scuole presenti sul territorio (primarie, secondarie di primo e secondo grado) riguardo tematiche di grande interesse ed importanza (ciclo dell'acqua, rifiuti, sostenibilità, educazione animali domestici etc...) e l'implementazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.
- Partecipazione dell'Amministrazione a progetti sottesi alla formazione di volontari da avviare al servizio civile ambientale nel corso dell'anno 2024.

OBIETTIVO 24: UNA CITTÀ CHE PROMUOVE IL BENESSERE ANIMALE

- Valutazione della possibilità di creazione di un'area all'interno del Cimitero di via Longarone per il deposito delle ceneri degli animali d'affezione, previa approvazione degli appositi strumenti regolamentari.
- Collaborazioni con i comuni limitrofi al fine di predisporre piani di intervento omogenei e coordinati nell'ambito di una lotta biologica ed integrata alle zanzare.
- Istituzione nella seconda parte di ogni anno solare di una campagna di sensibilizzazione contro i botoli di Capodanno, a tutela degli animali.
- Promozione dell'utilizzo di fuochi d'artificio silenziosi durante le manifestazioni e le sagre organizzate dall'Amministrazione comunale.
- Creazione di un'apposita oasi felina che consenta di gestire in stallo i felini con situazioni di momentanea difficoltà.
- Promozione dell'adozione di cani e gatti dal canile di Segrate.

- Istituzione, in prossimità delle ferie estive, di una campagna di contrasto all'abbandono degli animali.
- Proposta di progetti di sviluppo, in collaborazione con le associazioni di volontariato territoriale ed ambientaliste per la realizzazione della "Via delle api".

OBIETTIVO 25: DECORO URBANO E IGIENE AMBIENTALE

- Introduzione, e via via implementazione, nei parchi e nei giardini pubblici di "cestini intelligenti" muniti di copertura, al fine di evitare il conferimento di buste di indifferenziato e l'arrivo di corvidi.
- Creazione di un centro del riuso in locali idonei con possibilità di inserire in tempo reale il materiale giacente attraverso apposita app.
- Installazione di eco compattatori del Progetto sperimentale "Mangiaplastica".
- Studio delle possibili alternative procedurali in esito all'elaborazione di un progetto di revamping complessivo dell'impianto di compostaggio con integrazione di una nuova sezione di produzione di biogas e biometano da sottoporre alle Autorità competenti per le relative autorizzazioni.
- Revisione del Regolamento di Igiene Ambientale, alla luce dei molteplici interventi legislativi che si sono susseguiti.

OBIETTIVO 26: AMPLIAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI

- Revisione del Regolamento comunale di Polizia mortuaria e redazione della Carta dei Servizi Cimiteriali.
- Adozione di una nuova convenzione con tariffe agevolate per servizi di onoranze funebri.
- Impegno a rendere più celeri le procedure di estumulazione nel cimitero di San Maurizio in considerazione della difficoltà nel far fronte alla pressante richiesta di spazi e loculi.

AGENDA ONU 2030

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti, che l'Amministrazione ha intenzione di attuare, è costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

In particolare, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Tale documento è costituito da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardando e coinvolgendo tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

In tale ambito, quindi, gli indirizzi strategici dell'Ente e gli specifici obiettivi strategici, verranno associati, se pertinenti, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) dell'Agenda 2030.



TARGET E STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEI 17 GOALS – AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

	1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno. 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali. 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili. 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza. 1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali. 1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni 1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.
	2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno. 2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane. 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche

	attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola. 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo. 2.5 Entro il 2030, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale. 2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati. 2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round". 2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.
	3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi. 3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi. 3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili.

	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere. 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool. 3.6 Entro il 2030, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali. 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali. 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti. 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo. 3.a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" sul controllo del tabacco in tutti i paesi, a seconda dei casi. 3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la salute pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti. 3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo. 3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento. 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria. 4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università. 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale. 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili. 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo. 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. 4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti. 4.b Entro il 2030, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo. 4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la

	formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.
	5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo. 5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento. 5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili. 5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali. 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica. 5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione. 5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali. 5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne. 5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.
	6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti. 6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili. 6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi,

	dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale. 6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua. 6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi. 6.6 Entro il 2030, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi. 6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo. 6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.
	7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni. 7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica. 7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita. 7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno.



8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati.

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione.

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme.

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.

8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati".

	8.b Entro il 2030, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro".
	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti. 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati. 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore. 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità. 9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo. 9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo. 9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime. 9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020.

	10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale. 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. 10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso. 10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza. 10.5 Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione. 10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime. 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite. 10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. 10.b Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali. 10.c Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento.
	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri. 11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani.

	11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi. 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità. 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti. 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. 11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale. 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli. 11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali.
	12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo. 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali. 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto. 12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro

	rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente. 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. 12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche. 12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali. 12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura. 12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione. 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. 12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite.
	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi. 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici. 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce. 13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile.

	13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate.
	14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti. 14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi. 14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli. 14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche. 14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili. 14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. 14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo. 14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli

	oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati. 14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini. 14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS, che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo".
	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali. 15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente la forestazione e riforestazione a livello globale. 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno. 15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile. 15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate. 15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo. delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale. 15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali. 15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie. 15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.

	15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi. 15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione. 15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili.
	16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi. 16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini. 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti. 16.4 Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata. 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme. 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli. 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli. 16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale. 16.9 Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite. 16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali. 16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità. 16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile.

	Finanza 17.1 Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate. 17.2 I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7 per cento di APS/RNL[1] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati. 17.3 Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti. 17.4 Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito, se del caso, e affrontare il debito estero dei paesi poveri fortemente indebitati in modo da ridurre l'emergenza del debito. 17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppati. Tecnologia 17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia. 17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato. 17.8 Rendere la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione completamente operativi per i paesi meno sviluppati entro il 2017, nonché migliorare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Costruzione di competenze e capacità 17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo

	sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare. Commercio 17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati dell'agenda di Doha per lo sviluppo. 17.11 Aumentare in modo significativo le esportazioni dei paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei paesi meno sviluppati entro il 2020. 17.12 Realizzare una tempestiva attuazione di un mercato senza dazi e l'accesso al mercato senza contingenti di importazione su base duratura per tutti i paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche assicurando che le regole di origine preferenziale applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano trasparenti e semplici, e contribuire a facilitare l'accesso al mercato. Questioni sistemiche Coerenza politica e istituzionale 17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche. 17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. 17.15 Rispettare lo spazio politico di ciascun paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile. Partenariati multilaterali 17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo. 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati. I dati, il monitoraggio e la responsabilità 17.18 Entro il 2030, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status

	migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali. 17.19 Entro il 2030, costruire, sulle base delle iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei paesi in via di sviluppo.	
2.2 Sottosezione di programmazione Performance		
A) OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE, COERENTI CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE NAZIONALI VIGENTI IN MATERIA		
Gli strumenti di pianificazione nazionale vigenti a cui fare riferimento sono il DL n. 77/2021 (cd. Decreto semplificazioni e PNRR) e il DL n. 73/2022 (cd. Decreto semplificazioni). In particolare, proprio con riferimento alle misure PNRR alle quali il Comune di Cologno ha già aderito ovvero valuterà di aderire, sia direttamente quale ente attuatore sia indirettamente quale ente destinatario di interventi gestiti da enti attuatori sovrалocali, risulta necessario organizzare un sistema di governance e coordinamento.		
1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta per il Comune di Cologno Monzese una opportunità unica ed estremamente sfidante di incremento ed innovazione dei servizi offerti alla comunità. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è articolato in sei Missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Gli Enti Locali possono accedere ai finanziamenti partecipando ai bandi e quindi ricevendo, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per la realizzazione degli interventi, procedere quindi al rispetto degli obblighi di monitoraggio e corretta rendicontazione al fine di prevenire e perfezionare eventuali irregolarità. Gli Enti Locali possono, inoltre, partecipare a bandi e avvisi emanati dai diversi Ministeri per la realizzazione dei progetti che attuano i Ministeri stessi sul territorio specifico degli EELL. Una sfida di tale complessità necessita di una progressiva conoscenza e sistematizzazione degli strumenti al fine di evitare dispersione di utili opportunità e risorse. Per tale motivo il Comune ha istituito presso il Servizio autonomo di staff, pianificazione e audit un apposito Ufficio denominato "PIANIFICAZIONE, AUDIT, PRIVACY, GOVERNANCE E COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR" con lo scopo di raccordare le progettualità finanziabili mediante adesione ai bandi e iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, collaborare con tutte le Aree per il presidio delle attività di opere e interventi previsti nell'ambito del PNRR e monitorare il conseguimento dei risultati attesi tramite confronto con valori definiti ed indicatori specifici.	
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI ENTE
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	La Città di tutti: per una buona amministrazione dell'Ente	
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE	01
	PROGRAMMA	03 – 08 – 11

Città di Cologno Monzese

TEMPI DI REALIZZAZIONE			2024			2025			2026		
			X			X			X		

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Monitoraggio continuo di Avvisi e Bandi	I												
		VI												
		F												
2	Identificazione di Avvisi e Bandi utili alla realizzazione delle strategie dell'Ente	I												
		VI												
		F												
3	Aggiornamento ed elaborazione schede per singolo progetto e pubblicizzazione sito	I												
		VI												
		F												
4	Caricamento "stati avanzamento" progetti e alimentazione piattaforme nazionali di rendicontazione e monitoraggio (Regis-Padigitale 2026)	I												
		VI												
		F												
5	Elaborazione report semestrale da sottoporre alla Giunta	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Tutte
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Autonomo di staff, pianificazione e audit, Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione, Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale, Servizio famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e Piano di Zona Servizio ragioneria Servizio gare, appalti e contratti Servizio lavori pubblici
DIRIGENTE REFERENTE	Segretario generale
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Tutti i dirigenti
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	31/12/24	20%
Aggiornamento pubblicazioni nella sezione PNRR sito internet istituzionale	31/12/24	20%
Elaborazione ed approvazione report semestrale	n. 2	20%
% misure verificate e aggiornate	>= 90%	20%

% indicatori monitorati	>= 90%	20%
TOTALE		100%

INDICATORI QUANTITATIVI	
N. Avvisi/bandi PNRR analizzati	100%

B) OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, pubblicato sul sito dell'AglD, ha previsto delle azioni di digitalizzazione per le PA locali (PAL) che sono state già in parte oggetto di specifico finanziamento PNRR mediante pubblicazione di appositi avvisi sul sito padigitale2026.it. Il Comune di Cologno Monzese ha attualmente partecipato a n. 7 avvisi sui 7 disponibili rivolti ai comuni e n. 1 avviso mediante accordo di partenariato con AFOL Metropolitana. Per meglio delineare l'ambito comunale di intervento per quanto riguarda gli obiettivi di digitalizzazione, il Comune ha altresì adottato un apposito Piano Triennale per l'informatica approvato con deliberazione commissariale adottata con i poteri della Giunta comunale n. 91 del 19/12/2022.

1	TRANSIZIONE DIGITALE Dopo il DL 76/2020 e il Nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, con il DL 77/2021 e il DL 80/2021 sono stati fissati nuovi obiettivi di PA digitale, introducendo ed integrando le norme sull'Identità digitale, il domicilio digitale e l'accesso ai servizi digitali. La strategia digitale improntata punta a favorire ed agevolare l'interazione tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, per l'erogazione di servizi e i pagamenti on-line. In particolare, con i DL del 2021 l'intento è quello di completare il processo di digitalizzazione degli enti pubblici per raggiungere una completa alfabetizzazione digitale. L'Ente si pone dunque l'obiettivo di continuare e completare il processo di digitalizzazione attraverso la continua applicazione di quanto previsto all'interno del Piano di Digitalizzazione tenendo aggiornati i propri obiettivi di accessibilità. Gli strumenti e le nuove funzionalità sviluppate verranno implementate e valorizzate così da essere operative al massimo delle proprie potenzialità soprattutto attraverso l'interoperabilità. Le nuove strumentazioni - così migliorate - puntano a rappresentare la nuova modalità di accesso ai servizi del comune, quella digitale. A questo proposito, per promuovere l'uso dei servizi in modalità digitale, l'Ente si pone l'obiettivo di attuare dei momenti informativi interni e verso la collettività. Parte importante del processo è la dematerializzazione dei documenti e degli archivi e dunque riguarda la creazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Per quanto riguarda l'aspetto della cyber security, l'Ente oltre che adeguare le proprie misure di sicurezza rinnova i piani di formazione del personale introducendo momenti formativi dedicati a questa tematica. Nel corso del 2023 l'ente ha dato avvio ai progetti di digitalizzazione finanziati con fondi del PNRR. A seguito dell'adesione all'Accordo quadro CONSIP "Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO" ed alla contrattualizzazione, in data 18/01/2023, del fornitore individuato per l'attuazione degli interventi di transizione digitale finanziati con fondi PNRR (misure 1.2, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4) ed affidamento dei servizi di sviluppo e manutenzione applicativa delle suite informatico-gestionali già in uso "sicraweb", "solo1", "icarò" con relativi servizi correlati, inizia a decorrere il periodo previsto la realizzazione degli interventi PNRR.

Città di Cologno Monzese

	Le suite gestionali "sicraweb" e "solo1", oggetto di tali interventi, sono utilizzate trasversalmente da tutte le Aree e i servizi dell'ente, mentre la suite "icaro" è dedicata esplicitamente all'Area Servizi sociali. Nel corso del prossimo triennio le misure che dovranno essere attuate e completate sono le seguenti: • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura 1.4.3 - ADOZIONE PAGOPA-APPIO - APP IO • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura 1.4.3 - ADOZIONE PAGOPA-APPIO – PAGOPA • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura 1.4.4 - IDENTITA' DIGITALE • Attuazione investimento PNRR dell'Agenda PADigitale2026 – Misura 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI ENTE							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028			La Città di tutti: per una buona amministrazione dell'Ente Innovazione tecnologica e smart city											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE							01				
			PROGRAMMA							08				
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		X				X				X				

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Gestione e completamento delle attività INVESTIMENTO 1.2 - CLOUD	I												
		VI												
		F												
2	Gestione e completamento delle attività MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	I												
		VI												
		F												
3	Gestione e completamento delle attività MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	I												
		VI												
		F												
4	Gestione e completamento delle attività MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PAGOPA-APPIO - APP IO	I												
		VI												
		F												
5	Gestione e completamento delle attività MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PAGOPA-APPIO – PAGO PA	I												
		VI												
		F												
6	Gestione e completamento delle attività MISURA 1.4.4 - IDENTITA' DIGITALE	I												
		VI												
		F												
7		I												

Gestione e completamento delle attività MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE	VI												
	F												

AREE COINVOLTE	Tutte
SERVIZI COINVOLTI	Tutti
DIRIGENTE REFERENTE	Moriggi Emmanuele
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Segretario e tutti i Dirigenti
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	31/12/23	10%
Erogazione contributo ottenuto per gli avvisi mandati in asseverazione	100%	90%
TOTALE		100%

INDICATORI QUANTITATIVI	
N. servizi on_line ApplIO disponibili al 31/12/2024	50
N. servizi di pagamento PAGOPA disponibili al 31/12/2024	70
N. servizi in cloud disponibili al 31/12/2024	15
N. servizi attivati su piattaforma notifiche al 31/12/2024	5
N. servizi on line integrati su sito istituzionale al 31/12/2024	6
N. servizi on line disponibili al 31/12/2024	205

2	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE RETE DI SPORTELLI DI FACILITAZIONE DIGITALE Regione Lombardia con decreto n. 11000 del 19/07/2023 ai sensi della DGR n. 172 del 17 Aprile 2023, integrato con Decreto n. 1989 del 02/02/2024, ha invitato i soggetti che operano sul territorio lombardo a esprimere il proprio interesse ad associarsi in partenariato per costituire punti ed erogare i servizi di facilitazione digitale, a valere sulla Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del PNRR. L’Amministrazione Comunale ha aderito al partenariato promosso da AFOL Metropolitana e intende attivare n. 2 sportelli di facilitazione digitale sul territorio comunale. Regione Lombardia inoltre è in procinto di emettere un bando per l’erogazione di contributi destinati al finanziamento di tali sportelli. Nel frattempo, l’Amministrazione Comunale ha avviato il servizio comunale “Punto Città digitale” in collaborazione con i volontari del Servizio Civile Digitale, al fine di erogare fin da subito una serie di servizi di assistenza alla cittadinanza che si deve interfacciare con i servizi digitali erogati dal comune e, più in generale, da tutte le pubbliche amministrazioni. Fino al mese di maggio inoltre proseguirà l’erogazione del servizio “Casa Digitale” in collaborazione con un operatore economico specializzato nella formazione digitale dei cittadini.

Città di Cologno Monzese

L'obiettivo prevede altresì l'attivazione di un servizio di supporto specifico ai cittadini stranieri al fine di avviare un percorso di piena integrazione a partire dalla conoscenza puntuale di tutti i servizi comunali e delle modalità digitali di inoltro delle varie istanze.														
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028			In ascolto delle esigenze dei cittadini											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE							01				
			PROGRAMMA							11				
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		X				X				X				
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Gestione e completamento delle attività del servizio CASA DIGITALE	I												
		VI												
		F												
2	Progettazione, avvio e gestione del servizio PUNTO CITTA' DIGITALE	I												
		VI												
		F												
3	Progettazione, avvio e gestione del servizio di supporto specifico cittadini stranieri	I												
		VI												
		F												
4	Adesione partnership con AFOL e progettazione servizio SPORTELLI FACILITAZIONE DIGITALE	I												
		VI												
		F												
5	Partecipazione al Bando Regionale ed Awvio servizio SPORTELLI FACILITAZIONE DIGITALE	I												
		VI												
		F												
6	Formazione e informazione ai cittadini sull'accesso ai servizi digitali, cyber security e alfabetizzazione digitale	I												
		VI												
		F												
AREE COINVOLTE		Servizi al Cittadino e di Supporto												
SERVIZI COINVOLTI		URP e comunicazione istituzionale Biblioteca												
DIRIGENTE REFERENTE		Moriggi Emmanuele												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI														
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI														
INDICATORI DI PERFORMANCE										INIZIALE				

	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	31/12/24	80%
Eventi formativi per cittadini	n.2	10%
Assegnazione fondi Regionali	si	10%
TOTALE		100%

INDICATORI QUANTITATIVI	
N. cittadini coinvolti con servizio Casa Digitale	30
N. cittadini coinvolti con servizio Punto Città Digitale	250
N. cittadini coinvolti con servizio Rete Sportelli facilitazione digitale biennio 2024/2025	630
N. cittadini coinvolti negli eventi formativi	50

C) OBIETTIVI CORRELATI ALLA QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
 Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

1	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ (PIAO) L' Ente si propone di procedere all'aggiornamento delle strategie di prevenzione dei rischi corruttivi che, alla luce dei nuovi strumenti di programmazione, sono contenute nella sezione apposita del PIAO e perciò integrate nell'ambito di una programmazione triennale più ampia. Il fine ultimo è quello di contribuire, attraverso la prevenzione della corruzione, alla generazione e protezione del valore pubblico evitando il più possibile che i fenomeni corruttivi possano eroderlo. Una parte consistente dell'obiettivo sarà dedicata all'elaborazione della sezione del PIAO riguardante l'anticorruzione e la trasparenza nell'ottica dell'integrazione con le altre sezioni. L'Ente, inoltre, porterà avanti l'attività di verifica della mappatura dei processi tenendo conto che, oltre ai processi ritenuti dal Comune a più alto rischio corruttivo, il mutato quadro normativo rende necessario una particolare attenzione ai processi che prevedono la gestione dei fondi europei e del PNRR opportunamente mappati. Delle misure individuate, sia generali che specifiche, sarà opportunamente individuata la programmazione del monitoraggio di cui si darà applicazione durante l'anno come da indicazioni PNA 2022 approvato definitivamente con deliberazione ANAC del 17/01/2023 e aggiornato con deliberazione ANAC del 19/12/2023. Al fine di coinvolgere tutti i dipendenti, l'Ente si avvarrà oltre che di momenti di confronto con il RPCT e la struttura di supporto, di corsi di formazione in presenza o in modalità FAD.

CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI ENTE			
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028		Trasparenza e partecipazione per una nuova collaborazione tra Politica e Società civile			
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE		01	
		PROGRAMMA		02	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025		2026	
	X	X			

N.	FASI E TEMPI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

Città di Cologno Monzese

[illegible]

AREE COINVOLTE	Tutte
SERVIZI COINVOLTI	Tutti
DIRIGENTE REFERENTE	Segretario generale
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Tutti i dirigenti

PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Tutti i dipendenti											
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI													

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi		31/12/24	20%
Approvazione PIAO		15/04/24	20%
% sezioni verificate e aggiornate		> = 90%	20%
% indicatori monitorati		> = 90%	20%
% personale formato		> = 90%	20%
TOTALE			100%

INDICATORI QUANTITATIVI	
Relazione del RPCT pubblicata in AT	

2	PIANO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ (PIAO) – DIGITALIZZAZIONE PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE E GESTIONE													
	L'Ente ha acquistato nel 2023 una soluzione software per gestire in modalità cloud e totalmente digitalizzato il procedimento di formazione e gestione del PIAO.													
	La digitalizzazione consentirà di rendere autonomi i singoli servizi delle Aree dell’ente di procedere con aggiornamenti e monitoraggi delle competenti sezioni. Inoltre, tale strumento consentirà di rendere ancor più trasparente e coinvolgente													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI ENTE							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028			Trasparenza e partecipazione per una nuova collaborazione tra Politica e Società civile											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					01						
			PROGRAMMA					02						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X			X									

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Caricamento dati e popolamento sezioni software	I												
		VI												
		F												
2	Formazione generale e specifica su utilizzo	I												
		VI												
		F												
3	Monitoraggio PIAO 2024-2026 su nuovo software	I												
		VI												

Città di Cologno Monzese

		F												
4	Predisposizione DUP e PIAO 2025-2027	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Tutte
SERVIZI COINVOLTI	Tutti
DIRIGENTE REFERENTE	Segretario generale
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Tutti i dirigenti
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i Responsabili di Servizio, di Ufficio e i referenti individuati in ciascuna Area
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Caricamento dati e popolamento sezioni	31/08/24	30%
Monitoraggio su nuovo software	SI	35%
Predisposizione DUP e PIAO 2025-2027 SU NUOVO SOFTWARE	SI	35%
TOTALE		100%

3	ATTUAZIONE PIANO RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 21/12/2023 ha deciso di razionalizzare la partecipazione societaria in Zero C Spa. Inoltre, durante l'Assemblea dei soci del 6 febbraio 2024, la società per azioni CTP in liquidazione ha dichiarato lo stato di insolvenza. Per quanto riguarda la società Zero C occorre pertanto definire le modalità di razionalizzazione mentre per CTP occorre monitorare l'evoluzione dello stato di insolvenza.		
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA	
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028		La città di tutti: per una buona amministrazione dell'ente	
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE	01
		PROGRAMMA	02
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X	X	

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Determinazione valore della quota societaria di Zero C Spa	I												
		VI												
		F												
2		I												

	Individuazione forma di razionalizzazione della partecipazione in Zero C Spa e attuazione procedimento	VI												
		F												
3	Completamento processo razionalizzazione Zero C Spa	I												
		VI												
		F												
4	Monitoraggio messa in liquidazione CTP Spa e attuazione eventuali azioni conseguenti	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizio autonomo di staff, pianificazione e audit Servizi al cittadino e di supporto
SERVIZI COINVOLTI	Servizio autonomo di staff, pianificazione e audit Segreteria, risorse umane e organizzazione
DIRIGENTE REFERENTE	Moriggi Emmanuele
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Segretario Generale
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Dipendenti assegnati ai due servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Delibera di GC con modalità razionalizzazione	30/06/24	40%
Delibera di CC con approvazione strumento di razionalizzazione definitivo	31/12/24	40%
Monitoraggio CTP	SI	20%
TOTALE		100%

4	ATTIVAZIONE E GESTIONE SELEZIONI PER LA FORMAZIONE DEI COSIDDETTI "ELENCHI DEGLI IDONEI" SU SCALA SOVRACOMUNALE	
	L'amministrazione comunale intende farsi promotrice di accordi a livello sovracomunale per la sperimentazione dell'utilizzo di questa innovativa forma di reclutamento introdotta con l'art. 3 bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni legge 6 agosto 2021, n. 113. L'obiettivo è quello di coinvolgere maggiormente i giovani e i residenti/domiciliati nel territorio comunale, del nord Milano e della Martesana nei processi di selezione per abbassare l'età media dei dipendenti pubblici in servizio, per avere degli elenchi idonei da cui attingere nel prossimo triennio e, in tal modo accelerare significativamente le procedure di reclutamento nel prossimo triennio utilizzando la procedura dell'interpello con durata massima di 30 gg.	
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO	DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028		Un Ente che valorizza le risorse umane

Città di Cologno Monzese

RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE		01
	PROGRAMMA		10
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X	X	X

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Definizione accordi e individuazione enti partner	I												
		VI												
		F												
2	Attivazione procedure, campagna di comunicazione e gestione procedure selettive	I												
		VI												
		F												
3	Completamento formazione elenco idonei	I												
		VI												
		F												
4	Gestione interpellati	I												
		VI												
		F												
5	Aggiornamento elenchi	I	ANNUALITA' 2025-2026											
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi al cittadino e di supporto
SERVIZI COINVOLTI	Segreteria, risorse umane e organizzazione Urp e comunicazione istituzionale
DIRIGENTE REFERENTE	Moriggi Emmanuele
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi di coinvolgimento altri enti e sottoscrizione accordi	30/04/24	20%
Attivazione procedure	7	20%
Rispetto fasi e tempi di completamento procedure	31/07/24	30%
Durata interpellati di ente	30 gg	30%
TOTALE		100%

5

NUOVE MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

L'amministrazione comunale intende rivedere le modalità di erogazione dei servizi demografici, in particolare quelli riferiti al rilascio delle carte di identità e quelli relativi ai cimiteriali. In particolare, per quanto riguarda le CIE l'obiettivo è quello di accorciare i tempi di attesa per il rilascio ampliando l'orario ordinario di erogazione del servizio, introdurre uno sportello specifico per le emergenze (prima gestito dall'URP) e realizzare alcune giornate specifiche denominate CIE DAY destinate a categorie particolari di cittadini. Per quanto riguarda i servizi cimiteriali invece l'obiettivo, imposto dalla normativa regionale, è quello di avviare la nuova gestione tramite piattaforma regionale GeAF – Gestione Attività Funebri, pensata per fornire alle imprese funebri, ai comuni e alle ASST un servizio telematico utile alla gestione delle attività amministrative correlate al decesso e alla compilazione della relativa modulistica, assicurando al contempo uniformità e semplificazione di tale modulistica. La piattaforma consentirà inoltre di monitorare i volumi di attività delle imprese funebri e dei centri servizi, nel rispetto di quanto disposto dal Titolo VI della l.r. 33/2009.

CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO				DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA			
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028		In ascolto delle esigenze dei cittadini Ampliamento dei servizi cimiteriali					
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE				01 - 12	
		PROGRAMMA				07 - 09	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024		2025		2026		
	X		X		X		

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Analisi organizzazione dei servizi	I												
		VI												
		F												
2	Ampliamento orario erogazione CIE su appuntamento	I												
		VI												
		F												
3	Attivazione e gestione sportello CIE emergenza	I												
		VI												
		F												
4	Organizzazione e gestione CIE DAY	I												
		VI												
		F												
5	Attivazione strumenti di customer satisfaction specifici sui servizi erogati	I												
		VI												
		F												
6	Implementazione piattaforma GEAF e suo utilizzo	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi al cittadino e di supporto
SERVIZI COINVOLTI	Sistemi informativi, demografici e gestione documentale Urp e comunicazione istituzionale
DIRIGENTE REFERENTE	Moriggi Emmanuele

PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI													
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI													

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Ampliamento orario erogazione CIE su appuntamento	6 ore	20%
Gestione sportello emergenza CIE	5su5 gg	20%
CIE DAY	> =2	30%
Gestione pratiche cimiteriali tramite GEAF	31/12/24	30%
TOTALE		100%

6	APPROVAZIONE PIANO CIMITERIALE E REVISIONE REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA												
	L'amministrazione comunale intende dotarsi di un piano cimiteriale e conseguentemente approvare una revisione completa del Regolamento di polizia mortuaria.												
	Uno schema di nuovo regolamento è stato elaborato dagli uffici ed è stato sottoposto nel 2021 all'esame dell'AC. Occorre procedere pertanto ad un aggiornamento delle previsioni del 2021 e procedere con l'approvazione definitiva dello strumento programmatico e regolatorio.												
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO						DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028				Ampliamento dei servizi cimiteriali									
RIF. DUP 2024-2026				MISSIONE					12				
				PROGRAMMA					09				
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026					
		X											

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Condivisione proposte già elaborate del piano cimiteriale e di revisione regolamento di polizia mortuaria	I												
		VI												
		F												
2	Definizione e adozione documenti definitivi	I												
		VI												
		F												
3	Approvazione del Piano cimiteriale e del nuovo regolamento di polizia mortuaria	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi al cittadino e di supporto Servizi Tecnici												

Città di Cologno Monzese

SERVIZI COINVOLTI	Sistemi informativi, demografici e gestione documentale Lavori pubblici Pianificazione del territorio		
DIRIGENTE REFERENTE	Moriggi Emmanuele		
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Dirigente Area Servizi Tecnici		
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio demografici_cimiteriali e i dipendenti dell'Area Servizi Tecnici che saranno puntualmente individuati		
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI			

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Adozione Schema Piano Cimiteriale e Schema Regolamento polizia mortuaria	31/10/24	50%
Approvazione Pinao Cimiteriale e nuovo Regolamento polizia mortuaria	31/12/24	50%
TOTALE		100%

7	REVISIONE STATUTO E REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE L'amministrazione comunale intende revisionare lo Statuto comunale e procedere successivamente alla revisione del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.		
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA	
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028	Un Ente che valorizza le risorse umane		
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE	02	
	PROGRAMMA	01	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X	X	

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Approvazione modifiche al Regolamento del CC sulla base dei punti definiti a fine 2023	I												
		VI												
		F												
2	Istituzione commissione consigliare permanente e assistenza tecnica ai lavori della stessa	I												
		VI												
		F												
3	Esame schema di nuovo Statuto	I	2025											
		VI												
		F												
4	Gestione sedute commissione consigliare permanente, assistenza tecnica ai lavori della stessa ed esame nuovo Regolamento	I				2025								
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi al cittadino e di supporto		
SERVIZI COINVOLTI	Segreteria, risorse umane e organizzazione		
DIRIGENTE REFERENTE	Moriggi Emmanuele		
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Segretario Generale		
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti		
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI			

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Approvazione modifiche al Regolamento del CC vigente	29/02/24	20%
Predisposizione atti di costituzione Commissione permanente ad hoc per revisione	31/05/24	20%
Assistenza tecnica lavori commissione – (presenza dirigente e redazione bozze di lavoro aggiornate)	n. 6	60%
TOTALE		100%

8	GESTIONE SERVIZI DELLA BIBLIOTECA DURANTE I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CON CONTESTUALI PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI RINNOVATI DELLA BIBLIOTECA CON NUOVI ARREDI E ALLESTIMENTI		
	Nelle Linee programmatiche di mandato 2023-2028 è stato mantenuto l'obiettivo, già previsto anche nel DUP 2023-2025 e confermato in quello 2024-2026, di ristrutturazione e ampliamento della Biblioteca Comunale, diretto alla valorizzazione, conservazione e manutenzione della struttura e delle opere di interesse storico e artistico. Il progetto esecutivo di riqualificazione, per un importo complessivo di € 870.000,00, è stato approvato a giugno 2023, è stato oggetto di procedura di gara per l'affidamento dei lavori ed è stato recentemente individuato l'operatore economico che realizzerà l'intervento; si rimane in attesa dell'avvio dei lavori che dovrebbero completarsi per la fine del 2024/inizio 2025. L'Amministrazione Comunale intende comunque erogare i servizi della biblioteca anche durante l'esecuzione dei lavori e pertanto occorre predisporre una rimodulazione degli stessi nel rispetto del cronoprogramma. Inoltre, occorre predisporre un progetto di organizzazione funzionale degli spazi rinnovati della biblioteca con fornitura dei nuovi arredi e allestimenti (non ancora finanziato) con l'obiettivo di ripristinare l'ordinaria erogazione dei servizi e l'avvio dei nuovi entro sei mesi dal completamento dei lavori.		
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO	DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA	
	RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023 - 2028	La biblioteca civica: una risorsa riconosciuta che guarda al futuro	
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE	01	
	PROGRAMMA	06	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X	X	X

Città di Cologno Monzese

AREE COINVOLTE		Servizi al Cittadino e di Supporto												
SERVIZI COINVOLTI		Servizio Biblioteca												
DIRIGENTE REFERENTE		Moriggi Emmanuele												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI														
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI														

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Predisposizione nuove modalità di erogazione servizi biblioteca durante i lavori	I												
		VI												
		F												
2	Avvio e gestione nuove modalità di erogazione dei servizi con rimodulazione continua degli stessi condizionata dalle lavorazioni e dal cronoprogramma	I												
		VI												
		F												
3	Predisposizione progetto di organizzazione funzionale degli spazi rinnovati della biblioteca con fornitura dei nuovi arredi e allestimenti con supporto di un professionista specializzato	I												
		VI												
		F												

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
Riduzione servizi bibliotecari durante i lavori		<= 50%	60%
Predisposizione progetto di organizzazione funzionale degli spazi rinnovati della biblioteca con fornitura dei nuovi arredi e allestimenti		31/12/24	40%
TOTALE			100%

9	SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD EST MILANO – ADEGUAMENTO DEGLI ATTI COSTITUTIVI E GESTIONALI
	Il comune di Cologno Monzese è, da alcuni anni, il comune capofila del Sistema Bibliotecario Nord Est Milano, che è nato a metà negli anni '70 (a tutt'oggi il più antico dell'area metropolitana milanese, ex Provincia di Milano) e si fonda su una convenzione tra 8 comuni: Brugherio, Bussero, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Vignate e Vimodrone i cui abitanti, sommati, sono in totale circa 170.000. Il Sistema è istituito per consentire ai cittadini dei Comuni aderenti di avere a disposizione un più vasto e valido patrimonio librario e documentario, di vedere moltiplicate le risorse informative e

		strutturali atte a sostenere il diritto allo studio, all'informazione e all'aggiornamento culturale permanente; Il Sistema realizza, attraverso la cooperazione, una miglior articolazione del servizio bibliotecario e consente alle biblioteche di adottare i più avanzati criteri biblioteconomici e l'uso di strumenti informativi complessi; Il Sistema si fa promotore di collaborazioni con strutture e servizi sociali del territorio, con particolare riguardo alla scuola. Sul BURL n. 12 del 22 marzo 2024 è stata pubblicata la <u>DGR n. 2054 del 18 marzo 2024</u>, avente per oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo dei Sistemi bibliotecari lombardi". In attuazione dei principi contenuti nella <u>Legge Regionale n. 25 del 7 ottobre 2016</u>, artt. 3, 14 e 23), la Regione esercita funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio e coordina l'organizzazione delle biblioteche pubbliche e private e promuove la cooperazione bibliotecaria. Nelle Linee di indirizzo approvate sono elencate le indicazioni per: • l'organizzazione bibliotecaria regionale; • la definizione di "Sistemi bibliotecari" e delle loro funzioni; • l'istituzione dei Sistemi bibliotecari; • il monitoraggio, la sospensione e la revoca del riconoscimento di "Sistema". Essendo in scadenza la convenzione sottoscritta il 10/05/2021 (durata triennale) così come integrata il 30/12/2021 con l'ingresso del Comune di Vignate, sarà cura del Comune di Cologno Monzese coordinare il procedimento di adeguamento degli atti costitutivi e gestionali del Sistema al fine di adeguarli alle nuove Linee Guida regionali recentemente approvate.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO					DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA										
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023 - 2028			La biblioteca civica: una risorsa riconosciuta che guarda al futuro												
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						01						
			PROGRAMMA						06						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025				2026						
		X													
AREE COINVOLTE		Servizi al Cittadino e di Supporto													
SERVIZI COINVOLTI		Servizio Biblioteca													
DIRIGENTE REFERENTE		Moriggi Emmanuele													
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI															
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Perini Franco, Fogliazza Emanuela, Cimino Franca													
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI															
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
1	Analisi e verifica nuove linee guida regionali	I													
		VI													
		F													
2	Predisposizione nuovi atti costitutivi e gestionali in	I													

Città di Cologno Monzese

	accordo con strutture regionali competenti e nel rispetto delle linee guida adottate	VI												
		F												
3	Condivisione nuovi atti costitutivi e gestionali con gli enti aderenti e loro approvazione e sottoscrizione	I												
		VI												
		F												

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Predisposizione nuovi atti costitutivi e gestionali del SBNEM	30/09/24	60%
Approvazione e sottoscrizione definitiva	31/12/24	40%
TOTALE		100%

10	TEMPI MEDI DI PAGAMENTO L'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41/2023 stabilisce che le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. La gestione delle procedure di liquidazione delle fatture sarà monitorato con l'obiettivo di rispettare le tempistiche previste dalla legge, ove possibile migliorandole.		
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI ENTE	
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023 - 2028		La Città di tutti: per una buona amministrazione dell'Ente	
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE	01
		PROGRAMMA	03
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X	X	X

AREE COINVOLTE	Tutti
SERVIZI COINVOLTI	Tutti
DIRIGENTE REFERENTE	Scupola Fabio
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Segretario Generale Direttore Area Servizi al cittadino e di supporto Direttore Area Servizi sociali Direttore Area Servizi tecnici Direttore Area Polizia locale, sicurezza e protezione civile
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Luca Luseti, Kety Maria Crivellaro, Anna Rocca, Antonio Palmieri, Cinzia di Bella, Rachele Antonacci, Flavia Maisano, Sara Ballabio, Alessia Turus, Mattia Andreosso, Franco Perini, Roberta Nicolis, Maria Curcio, Camilla Prioli, Nunzia Avveduto, Mary Tripoli, Marta Pirotta, Emanuela Fogliazza,

pagina 56 di 210

	Palma Sorbera, Valentina Margiotta, oltre a tutti i dipendenti che curano pagamenti e liquidazioni così come indicato negli atti di micro-organizzazione di ogni Area.
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Monitoraggio e analisi scostamenti dai tempi di pagamento	I												
		VI												
		F												
2	Coordinamento tra aree/servizi/uffici per migliorare la gestione delle tempistiche	I												
		VI												
		F												
3	Controllo e pubblicazione trimestrale dell'andamento dei pagamenti	I												
		VI												
		F												

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Tempo medio pagamenti Ente	<=30 gg	40%
Tempo medio pagamenti Servizio autonomo di staff, pianificazione e audit	<=30 gg	10%
Tempo medio pagamenti Area Servizi al cittadino e di supporto	<=30 gg	10%
Tempo medio pagamenti Area Servizi sociali	<=30 gg	10%
Tempo medio pagamenti Area Servizi finanziari, sportivi e culturali	<=30 gg	10%
Tempo medio pagamenti Area Servizi tecnici	<=30 gg	10%
Tempo medio pagamenti Area Polizia locale, sicurezza e protezione civile	<=30 gg	10%
TOTALE		100%

11	NUOVO CANONE CONCORDATO													
	L'obiettivo si inserisce all'interno di politiche di inclusione, prioritariamente dedicate alle fasce della popolazione che vivono in condizioni di fragilità o marginalità sociale, che vanno sostenute con interventi di sostegno all'abitare sociale:													
	- affitto solidale,													
	- azioni di accompagnamento che portino all'inserimento dei soggetti in stato di bisogno in abitazione (azioni di supporto anche mediante affidamento a terzi: Padri Somaschi e coop. A&I e mediante azioni di rete con il tessuto associativo locale), per avviare percorsi di autonomia e inclusione sociale,													
	altri interventi per l'emergenza abitativa (commissione sfratti, assegnazione SAT, contributi per situazioni di emergenza, ecc.).													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO						DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Più case per il bisogno abitativo											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						12					
			PROGRAMMA						6					
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		X				X								
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Redazione documento previo confronto con l'area Tecnica e l'area Finanziaria per: - individuazione delle zone urbane omogenee e degli elementi oggettivi specifici degli immobili - definizione dei valori di riferimento minimo e massimo dei canoni di locazione - definizione delle agevolazioni per i locatari - predisposizione modulistica contrattuale	I												
		VI												
		F												
2	Promozione del confronto tra le Istituzioni e le parti sociali per favorire la redazione del nuovo accordo locale sul canone concordato.	I												
		VI												
		F												
3	Sottoscrizione entro la fine del mese di giugno 2024 di un nuovo accordo sul canone concordato che preveda la razionalizzazione delle fasce di valore delle unità abitative come ora stabilite dall'accordo in essere, individuando i criteri di computo degli importi validi per tutta la città.	I												
		VI												
		F												

Città di Cologno Monzese

4	Applicazione del nuovo accordo nei contratti di locazione a partire da settembre/ottobre 2024	I												
		VI												
		F												
5	Monitoraggio e promozione Tavoli di consultazione periodici per la revisione dell'accordo relativo al canone concordato – dal 2025	I	2025											
		VI												
		F												
6	Impatto dell'applicazione del canone concordato sull'affitto solidale – dal 2025	I	2025											
		VI												
		F												
7	Riduzione nuclei familiari in condizione di emergenza abitativa con adesione ad un progetto di autonomia anche abitativa – dal 2025 / esito positivo percorsi di autonomia	I	2025											
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Servizi Sociali – Area Servizi Tecnici – Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona e Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele Servizio Pianificazione del Territorio – Ufficio Urbanistica Servizio Gare e Contratti
DIRIGENTE REFERENTE	Nadia Sancini
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Paola Perego – Fabio Scupola
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Antonia Citro, Valeria Palumbo, Valeria Medea, Alice Beretta, Gloria Biffi, Elvira De Innocentis, tutte le assistenti sociali dell'area, Mauro Mandelli, Michele Liotta, Manuel Rusconi, Annamaria Monticelli
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto delle fasi e dei tempi: - Definizione di zone urbane, valori di riferimento e agevolazioni entro gennaio 2024 - Coinvolgimento, mediante avviso pubblico, Associazioni di categoria entro il mese di marzo 2024	100%	15%

Città di Cologno Monzese

- Avvio tavoli di consultazione e condivisione documento ai fini dell'approvazione entro il mese di giugno 2024 - Applicazione del nuovo canone concordato da settembre/ottobre 2024		
Numero Associazioni di categoria coinvolte nei lavori di redazione del documento	Minimo 3	15%
Numero Associazioni di categoria che sottoscrivono il nuovo documento di canone concordato	Minimo 2	15%
Numero nuovi contratti stipulati nel periodo settembre – dicembre 2024	Minimo 2	15%
Numero nuovi contratti stipulati nell'anno 2025	Minimo 5	15%
Numero contratti stipulati utilizzando i fondi del progetto "affitto solidale" nell'anno 2025	Minimo 2	15%
Riduzione nuclei famigliari in emergenza abitativa nell'anno 2025 con adesione ad un progetto di autonomia anche abitativa: n. progetti di autonomia	Minimo 3	10%
TOTALE		100%

12	CONSULTA DEI GIOVANI L'obiettivo si inserisce in un processo che parte dalla scuola e che vuole promuovere il senso civico e la partecipazione delle nuove generazioni a partire dalla scuola primaria (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) fino ai 29 anni. Tra gli obiettivi del programma di mandato è previsto il rilancio delle politiche giovanili attraverso un percorso condiviso per l'istituzione della Consulta Giovani, che sarà un valido soggetto e strumento per ascoltare la voce dei giovani colognesi, coprogrammare insieme a loro le più efficaci iniziative e azioni e fare sistema con organismi di partecipazione promossi dall'Amministrazione comunale. Nel 2024 si intende attuare questo percorso 1. Istituzione della Consulta Giovani e approvazione del relativo regolamento 2. Avvio delle attività della Consulta Giovani 3. Realizzazione da parte della Consulta Giovani di alcune progettualità/attività per l'anno 2024													
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA' ORGANIZZATIVA						
	RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Una città per i giovani										
	RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE							12			
			PROGRAMMA							4				
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		x			x									

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Istituzione della Consulta Giovani e approvazione del relativo regolamento	I												
		VI												
		F												
2	Individuazione componenti della Consulta Giovani	I												
		VI												
		F												
3	Realizzazione da parte della Consulta Giovani di progettualità/attività per l'anno 2024	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Servizi Sociali
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona e Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele
DIRIGENTE REFERENTE	Nadia Sancini
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Valeria Palumbo, William Gulli, Rosa Portale, Simonetta Loffarelli, Giorgio Desiati, Valeria Zucconelli, Mariangela Cantalupo, Enrico Castagneto, Francesco Catino, Antonia Citro, assistenti sociali.
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
Rispetto delle fasi e dei tempi: - Istituzione consulta e approvazione del relativo regolamento entro aprile 2024 - Individuazione componenti consulta e avvio attività entro luglio 2024		100%	35%
Numero giovani coinvolti/eletti negli organi della Consulta		Minimo 9	35%
Attività proposte dalla Consulta /Attività realizzate e/o finanziate dal Comune		Minimo 1	30%
TOTALE			100%

13	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DEL SERVIZIO RAGIONERIA														
	Le attività di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato sono focalizzate nella registrazione e controllo dei flussi economici, in entrata e uscita, nonché della ponderazione delle risorse finanziarie volte all’acquisto di beni necessari per gli uffici comunali. Tali attività, sono incentrate sul costante mantenimento degli equilibri finanziari, il rispetto della regolarità contabile dell’azione amministrativa, la corretta gestione finanziaria e un’efficiente gestione delle risorse disponibili al fine di programmare livelli di spesa sostenibili in funzione degli obiettivi programmatici e dei servizi ritenuti indispensabili.														
	In linea con gli obiettivi operativi previsti nel DUP 2024/2026, al fine di garantire un contenimento delle spese, s’intende predisporre un aggiornamento del vigente regolamento di contabilità al fine di ottimizzare l’efficienza gestionale dei procedimenti in essere del Servizio Ragioneria, ed in particolare quelli riguardanti la gestione dell’inventario, le attività della cassa economale e delle attività di approvvigionamento dei beni di consumo (Ufficio Provveditorato). Si ritiene inoltre essenziale predisporre la suddetta revisione al fine di coordinare il regolamento vigente alle modifiche intervenute nel regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale con delibera n. 7 del 21 febbraio 2024 e superare le difficoltà riscontrate per garantire una migliore partecipazione dei soggetti coinvolti nell’approvazione dei documenti contabili.														
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITÀ ORGANIZZATIVA							
	RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Trasparenza e partecipazione per una nuova collaborazione tra politica e società civile											
	RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					01						
				PROGRAMMA					03						
	TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
			X												

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Predisposizione Regolamento di contabilità	I												
		VI												
		F												
2	Approvazione del Aggiornamento del Regolamento di contabilità	I												
		VI												
		F												
3		I												

Città di Cologno Monzese

	Gestione dei procedimenti relativi all'attività di provveditorato	VI												
		F												
4	Gestione dei procedimenti relativi all'attività della Cassa Economale	I												
		VI												
		F												
5	Approvazione del bilancio di previsione 2025/2027	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
SERVIZI COINVOLTI	Ragioneria
DIRIGENTE REFERENTE	Fabio Scupola
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Luca Lusetti, Kety Maria Crivellaro, Anna Rocca, Antonio Palmieri, Cinzia di Bella, Rachele Antonacci, Flavia Maisano, Sara Ballabio, Alessia Turus
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Approvazione Aggiornamento Regolamento di contabilità	Si	70%
Semplificazione procedimento approvazione bilancio di Previsione	Si	10%
Rispetto delle tempistiche previste nelle fasi	Si	10%
Aumento degli ordini gestiti dall'Ufficio Provveditorato	5%	10%
TOTALE		100%

14	ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE A SOSTEGNO DEL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI E ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 219/2023 Per quanto concerne l'irregolarità tributaria, si vuole dare attuazione al Regolamento Comunale a sostegno del contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58. Il Regolamento prevede l'impossibilità, per i soggetti che esercitano attività commerciali o produttive e che non risultano regolari nel versamento delle imposte locali, di richiedere il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi. Si prevede inoltre una sospensione dei permessi, se la situazione di morosità risulta essere successiva al provvedimento autorizzatorio, e una conseguente revoca degli stessi in caso di mancata regolarizzazione della posizione.

Città di Cologno Monzese

	L'attuazione del Regolamento, grazie alle conseguenze che prevede in caso di difformità nel pagamento delle imposte locali, porterà ad una diminuzione del fenomeno di evasione dei tributi locali ed alla regolarizzazione delle posizioni morose. Il Decreto Legislativo n. 219/2023 ha modificato lo Statuto del contribuente e ha introdotto l'obbligo del contraddittorio preventivo per alcune tipologie di accertamenti, pertanto, sarà necessario applicare questo nuovo istituto, che comporterà la notifica preventiva dello schema di accertamento e l'emissione dell'atto all'esito del contraddittorio, che deve tenere conto delle osservazioni del contribuente e delle motivazioni relative alle osservazioni che si ritiene di non accogliere. Inoltre, sarà necessario applicare l'autotutela obbligatoria e recepire le modifiche dell'accertamento con adesione.												
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO					DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO					Trasparenza e partecipazione per una nuova collaborazione tra politica e società civile								
RIF. DUP 2024-2026					MISSIONE				1				
					PROGRAMMA				4				
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025				2026				
		X			X				X				

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Gestione e aggiornamento delle posizioni contributive	I												
		VI												
		F												
2	Attivazione procedimento di controllo posizioni contributive	I												
		VI												
		F												
3	Trasmissione degli schemi di accertamento per del contraddittorio preventivo	I												
		VI												
		F												
4	Avvio procedimento di Accertamento	I												
		VI												
		F												
5	Trasmissione inviti alla regolarizzazione delle posizioni contabili soggetti che esercitano attività commerciali o produttive	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE		Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali Servizi Tecnici Servizi al Cittadino e di Supporto												

	Polizia locale, sicurezza e protezione civile
SERVIZI COINVOLTI	Servizio tributi Servizio ragioneria Polizia amministrativa e affari generali Servizio SUAP, commercio ed eventi Servizio SUE e SUAP edilizio Servizio pianificazione del territorio Servizio ambiente Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale
DIRIGENTE REFERENTE	Scupola Fabio
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Dirigente Area Servizi Tecnici, Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto, Dirigente Area Polizia Locale, sicurezza e protezione civile
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
% PRATICHE EVASE - n. pratiche evase / n. totale pratiche (13.000)	100%	19%
% POSIZIONI CONTRIBUTIVE CONTROLLATE - n. Posizioni contributive controllate/ n. posizioni contributive totali (8.000)	100%	19%
% rispetto fasi e tempi	100%	19%
% accertato entrate tributarie TARI (importo accertato entrate tributarie/ importo stanziato entrate tributarie)	100%	19%
Corrispondenza accertamenti entrate tributarie rispetto agli stanziamenti	Si	19%
N. avvisi annullati/N. avvisi emessi*100	1%	5%
TOTALE		100%

INDICATORI QUANTITATIVI			
DATI-PRODOTTI-OUTPUT QUANTITATIVI DEL SERVIZIO - UFFICIO			
DESCRIZIONE	QUANTITÀ 2022	QUANTITÀ 2023	QUANTITÀ 2024
n. visure rilasciate dallo sportello Catastale decentrato ai contribuenti	131	133	
n. record di dati catastali trasmessi all'Agenzia delle Entrate	8497	4666	
n. contribuenti TARI ai quali viene spedito l'avviso di pagamento	23015	22880	
n. contribuenti IMU (a richiesta l'Ufficio compila il modulo F24 per il versamento)	10663	10670	

Città di Cologno Monzese

n. insinuazioni nei concordati preventivi e nei fallimenti eredità giacente - sovraindebitamento	9	9	
n. avvisi di accertamento IMU-TOSAP-TARSU-TARI e n. solleciti TARI	12225	12937	
n. avvisi annullati	128	242	

15	PROCEDURA DI GARA DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI, PALESTRE E CINETEATRO			
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI UNITA' ORGANIZZATIVA		
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	La città di tutti: per una buona amministrazione dell'ente			
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE		1	
	PROGRAMMA		11	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025		2026
	x			

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Predisposizione documenti di appalto	I												
		VI												
		F												
2	Pubblicazione gara	I												
		VI												
		F												
3	Svolgimento gara	I												
		VI												
		F												
4	Aggiudicazione	I												
		VI												
		F												
5	Firma contratto	I												
		VI												
		F												
6	Avvio del servizio	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Gare, Appalti e Contratti
DIRIGENTE REFERENTE	Scupola Fabio
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Scupola Fabio
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Manuel Rusconi, Martina Adele Baroni, Marco Renzulli, Nadia Sinatra, Annamaria Monticelli
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

Città di Cologno Monzese

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
Rispetto dei tempi indicati		31/12/2024	100%
TOTALE			100%

16	SVILUPPO DELLA CULTURA IN OGNI SUA FORMA PER ARRIVARE A DEFINIRE L'IDENTITÀ DELLA CITTÀ											
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO						DI UNITA' ORGANIZZATIVA						
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Cultura come sviluppo dell'individuo									
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						05			
			PROGRAMMA						03			
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026				
		X			X			X				

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Programmazione di eventi culturali - Organizzazione di teatro, musica, mostre e altre iniziative per il tempo libero	I												
		VI												
		F												
2	Programmazione di eventi culturali – Organizzazione di eventi di animazione in città	I												
		VI												
		F												
3	Individuare spazi in condivisione per accogliere iniziative culturali – Gestione delle sale della Villa Casati: Sala Pertini e Sala Crippa	I												
		VI												
		F												
4	Individuare spazi in condivisione per accogliere iniziative culturali – Gestione delle sale comunali Trento e Pascoli per Attività ricreative di gruppi e associazioni	I												
		VI												
		F												
5	Iniziative di incontro e dibattito su temi di attualità – Gestione delle sale della Villa Casati: Sala Pertini e Sala Crippa e delle sale comunali Trento e Pascoli	I												
		VI												
		F												
6	Creare luoghi di aggregazione e individuare spazi per la promozione di attività culturali	I												
		VI												
		F												

Città di Cologno Monzese

7	Organizzazione della giornata della Cultura – 6/7/8 Settembre	I												
		VI												
		F												
8	Realizzazione rassegna estiva di eventi	I												
		VI												
		F												
9	Promozione dell'arte urbana e progettazione di spazi - laboratorio	I												
		VI												
		F												
10	Concessione Patrocini	I												
		VI												
		F												
11	Gestione convenzione con la Pro-Loco cittadina	I												
		VI												
		F												
12	Gestione della convezione con la Banda	I												
		VI												
		F												
13	Gestione dell'albo comunale delle forme associative	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Sport e Cultura – Ufficio Cultura
DIRIGENTE REFERENTE	Scupola Fabio
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Lombardi Michele, Crippa Adele, Tonielli Maria Grazia, Moleri Morena, Malventano Giulia, D'angelo Gianfranco
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto dei termini di programmazione	31/12/2024	90%
Maggior varietà e creatività sulle proposte per eventi rispetto agli scorsi anni	100	5%

Città di Cologno Monzese

Collaborazione di tutti gli elementi dell'ufficio alla realizzazione di attività										100		5%	
TOTALE												100%	

17	SPORT COME SALUTE, BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE; PROMUOVERE L'ATTIVITÀ MOTORIA NON SOLO PER I GIOVANI MA ANCHE PER LA TERZA E LA QUARTA ETÀ													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA' ORGANIZZATIVA							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Attività sportiva come strumento di benessere comune											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					06						
			PROGRAMMA					03						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X			X			X						

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Collaborazione con le realtà sportive del territorio e istituzioni – Gestione e affitto delle strutture sportive comunali	I												
		VI												
		F												
2	Collaborazione con le realtà sportive del territorio e istituzioni – Verifica attrezzature sportive e aggiornamento contratti di manutenzione	I												
		VI												
		F												
3	Sostegno alle associazioni nell'organizzazione di manifestazione sportive ed eventi - Gestione dei rapporti con le associazioni sportive comunali	I												
		VI												
		F												
4	Promozione dello sport nelle scuole e organizzazione della "Giornata dello Sport" – programmazione evento nelle scuole	I												
		VI												
		F												
5	Stesura del calendario di utilizzo palestre in orario extrascolastico	I												
		VI												
		F												
6	Affidamento del servizio di apertura, chiusura e sorveglianza delle palestre comunali	I												
		VI												
		F												
7		I												

Città di Cologno Monzese

	Verifica annuale dei dispositivi DAE in tutte le strutture pubbliche comunali	VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Sport e Cultura – Ufficio Sport
DIRIGENTE REFERENTE	Scupola Fabio
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Lombardi Michele – Villa Flavio Giosuè - D’angelo Gianfranco
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto dei termini di programmazione	31/12/2024	95%
Collaborazione di tutti gli elementi dell’ufficio alla realizzazione di attività	100	5%
TOTALE		100%

18	SVILUPPO DI UNA CULTURA DELL’UGUAGLIANZA E DELLA PARI DIGNITÀ DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA’ ORGANIZZATIVA							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			La città dell’uguaglianza e dell’inclusività											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					05						
			PROGRAMMA					01						
								02						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X			X			X						

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Promozione iniziative per la rimozione delle discriminazioni	I												
		VI												
		F												
2	Promozione corsi di lingua italiana per stranieri	I												
		VI												
		F												
3	Organizzazione attività – convegni, teatro, cinema per i giovani, minori e scuole	I												
		VI												
		F												

Città di Cologno Monzese

4	Concorsi letterali, artistici, sportivi con protagoniste le donne	I												
		VI												
		F												
5	Collaborazione con gli assessorati	I												
		VI												
		F												
6	Adesione alla "Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale"	I												
		VI												
		F												
7	Redazione del Gender Equality Plan	I												
		VI												
		F												
8	Sviluppo e valorizzazione del progetto Artemisia	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Sport e Cultura – Ufficio Cultura
DIRIGENTE REFERENTE	Scupola Fabio
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Scupola Fabio
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Lombardi Michele, Crippa Adele, Tonielli Maria Grazia, Moleri Morena, Malventano Giulia, D'angelo Gianfranco
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto dei termini di programmazione	31/12/2024	95%
Collaborazione di tutti gli elementi dell'ufficio alla realizzazione di attività	100	5%
TOTALE		100%

19	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA TAORMINA – NZEB Con riferimento alle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, dove viene previsto l'incremento dell'efficientamento energetico degli edifici comunali, per l'anno 2024, verrà realizzato l'intervento di efficientamento energetico della Scuola Materna di via Taormina, 15 – NZEB per un importo complessivo di € 1.100.750,00, di cui € 810.750,00, finanziati con contributo GSE ed € 290.000,00 con mezzi di bilancio.

Città di Cologno Monzese

	La soluzione progettuale elaborata persegue la finalità di ottimizzare le prestazioni energetiche dell'edificio scolastico di via Taormina, 15, per consentire agli alunni e al personale scolastico di fruire del massimo comfort. Con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica e di quello esecutivo nonché con il successivo affidamento in house del contratto dei lavori, verranno realizzati i seguenti interventi tecnici: • sostituzione dell'impianto di riscaldamento attuale a radiatori, con uno a pavimento a zero spessore; • sostituzione dei vecchi punti luce, ormai in cattive condizioni ed energicamente dispersivi, con altri a LED, in grado di assicurare bassi consumi con una riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione; • installazione di un impianto fotovoltaico e pompa di calore; • sostituzione delle attuali caldaie a condensazione con delle pompe di calore; • coibentazione pareti verticali, soffitto e pavimento, che permette di ottimizzare le prestazioni energetiche, migliorando il comfort abitativo, garantendo ottima coibentazione termica con isolamento dal caldo e dal freddo; • rifacimento di tutti i blocchi bagno. Tale obiettivo è da ritenersi strategico, perché risulta finanziato in parte con risorse degli incentivi GSE per il conto termico, previsti dal Decreto Interministeriale del 16.02.2016, ed è finalizzato all'efficientamento energetico e al miglioramento dell'edificio scolastico, al fine di garantire un migliore comfort di utilizzo ed una contestuale riduzione dei consumi energetici, adeguandoli agli odierni standard richiesti dalle attuali normative.				
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI UNITA' ORGANIZZATIVA			
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		TRANSAZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA			
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE		17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
		PROGRAMMA		1: FONTI ENERGETICHE	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024		2025		2026
	X				

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Verifica dello stato dei luoghi della Scuola Materna di via Taormina	I												
		VI												
		F												
2	Redazione ed approvazione progetto di fattibilità tecnica economica (elaborati tecnici-amministrativi)	I												
		VI												
		F												
3	Redazione ed approvazione progetto esecutivo (elaborati tecnici-amministrativi)	I												
		VI												

		F												
4	Redazione ed approvazione schema di addendum al contratto di servizio energia REP n. 827 del 08/10/2018	I												
		VI												
		F												
5	Affidamento ed inizio lavori	I												
		VI												
		F												
6	Fine lavori	I												
		VI												
		F												
7	Approvazione C.R.E. lavori	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Servizi Tecnici
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Lavori Pubblici
DIRIGENTE REFERENTE	Arch. Paola Perego
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Martinelli-Califano-Magni-Lucchini-Savino-Caviglia-Frau-Turati-Terranova
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	31/12/2024	100%
TOTALE		100%

20	AGGIORNAMENTO ED APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (P.G.T.U.) Nelle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, è stato previsto l'Aggiornamento ed approvazione del P.G.T.U. della Città di Cologno Monzese.

	Il Piano Generale del Traffico (P.G.T.U.) è un documento di pianificazione e programmazione che definisce l'idea di città in movimento che si vuole perseguire. L'art. 36 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i., (Codice della strada), prevede l'obbligo per i comuni con più di 30.000 abitanti ovvero interessati da rilevanti problematiche di circolazione stradale, di dotarsi di un Piano Urbano del Traffico, da elaborare nel rispetto delle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico, emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici il 24/06/1995, che dovrà essere aggiornato adeguandolo agli obiettivi generali di programmazione economica-sociale e territoriale, secondo la normativa vigente e le variate esigenze territoriali. Predisposto il documento di Piano e completato il percorso di sostenibilità ambientale (Valutazione Ambientale Strategica) degli interventi contemplati dal P.G.T.U., l'iter procedurale prevede: l'adozione del documento di Piano da parte della Giunta Comunale e il successivo deposito in visione al pubblico, con relativa contestuale comunicazione di possibile presentazione di osservazioni anche da parte dei cittadini. Successivamente il Consiglio Comunale delibera sulle proposte del Piano e sulle osservazioni presentate (con possibilità di rinviare il P.G.T.U. in sede tecnica per le modifiche necessarie) procedendo, infine alla sua adozione definitiva. Il Piano di aggiornamento che dovrà essere adottato ed approvato comprende la fase analitica e quella propositiva/progettuale, le linee di indirizzo e gli obiettivi di piano, la definizione delle isole ambientali, la classificazione funzionale della rete stradale oltre al regolamento viario che raccoglie le principali norme da seguire in occasione di interventi di messa in sicurezza/riqualificazione/realizzazione e la suddivisione per fasi temporali degli interventi proposti. La fase analitica del Piano propone: • il rilievo puntuale sul territorio; • la ricostruzione/rappresentazione dei percorsi del Trasporto Pubblico Locale su gomma e su ferro; • l'analisi dei flussi sul traffico e dell'incidentalità; • l'analisi delle criticità/problematicità al fine di confermare/integrare/individuare gli interventi idonei a risoluzione delle stesse. La fase propositiva/progettuale del Piano propone: • la realizzazione di isole ambientali (Zone 30), interne alla maglia viaria comunale e di aree pedonali; • la riqualificazione/miglioramento dei percorsi ciclopeditoni esistenti e l'incremento della rete di tali percorsi, al fine di incentivare e fornire un maggior grado di sicurezza alla mobilità attiva; • l'attivazione di politiche incentivanti finalizzate alle ciclabilità diffusa a favorire l'intermodalità; • la riqualificazione/rigenerazione di intersezioni ed assi con la ridefinizione degli spazi stradali; • l'attuazione della politica della sosta unitamente ad una conferma/miglioramento della regolamentazione degli spazi per la sosta veicolare, al miglioramento dell'accessibilità ai parcheggi. L'obiettivo principale è quello di presentare una città con un trasporto pubblico efficiente e più competitivo rispetto all'autovettura, dove spostarsi a piedi e in bicicletta sia facile e conveniente, camminare sulle strade e nei quartieri sia sicuro, una mobilità multimodale e a basso impatto, inclusiva e aperta all'innovazione tecnologica.

Città di Cologno Monzese

	Garantire sicurezza stradale, mobilità pedonale, ottimizzazione dei flussi del traffico, nuove discipline di viabilità, manutenzione straordinaria della segnaletica, riqualificazione degli arredi urbani, al fine di abbattere gli episodi di incidentalità.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO					DI UNITA' ORGANIZZATIVA									
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			UNA CITTÀ PIU' SANA											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
			PROGRAMMA					2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X												
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Organizzazione incontri partecipativi con la cittadinanza per presentazione del Piano Generale del Traffico Urbano della Città (PGTU)	I												
		VI												
		F												
2	Adozione in G.C. del PGTU e avvio iter di legge per sua approvazione in C.C.	I												
		VI												
		F												
3	Presentazione eventuali suggerimenti, osservazioni o proposte al P.G.T.U. adottato da parte degli interessati	I												
		VI												
		F												
4	Controdeduzione e Approvazione in Consiglio Comunale del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) della Città di Cologno Monzese	I												
		VI												
		F												
AREE COINVOLTE		Area Servizi Tecnici												
SERVIZI COINVOLTI		Servizio Lavori Pubblici												
DIRIGENTE REFERENTE		Arch. Paola Perego												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI														
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Trovati-Baroni M-Traficante-Ferro-Locatelli-Sandroni-Gorla												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI														
INDICATORI DI PERFORMANCE										INIZIALE				
										Target		% ponder		
Rispetto della tempistica assegnata alle fasi										31/12/2024		50%		

	Atti di competenza della Giunta Comunale assunti nel primo semestre	30/06/2024	25%
	Atti di competenza dal Consiglio Comunale assunti nel secondo semestre	31/12/2024	25%
	TOTALE		100%

21	ISPEZIONI E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA E QUALITÀ DELL'ARIA Nelle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, sono state previste le ispezioni e i controlli degli impianti termici civili presenti sul territorio comunale, per garantire il contenimento dei consumi di energia e migliorare la qualità dell'aria. In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412, dal D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192, dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74, nonché dalle disposizioni regionali in materia, in particolare la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24, la D.G.R. 5 agosto 2020 n. XI/3502, il DDUO n. 8224 del 16.06.2021, e la D.G.R. 11 ottobre 2021 n. XI/5360, il Comune deve eseguire annualmente apposite ispezioni sul almeno il 5% degli impianti termici presenti sul territorio comunale (almeno il 3% con ispezioni in situ ed il rimanente 2% con accertamento documentale), al fine di verificare l'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia, alla qualità dell'aria, all'esercizio e alla manutenzione degli impianti termici, nonché alla veridicità delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione trasmesse dai manutentori. L'accertamento di cui sopra descritto avviene attraverso l'ausilio dell'applicativo del Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) relativo alla programmazione delle ispezioni. Con la società affidataria del servizio di accertamento ed ispezione, ed il personale del Servizio Lavori Pubblici, verranno programmati e realizzati i controlli sugli impianti termici dei privati, sulle centrali termiche e sulle canne fumarie degli edifici residenziali, commerciali ed industriali. Le attività ispettive verranno svolte in base alle seguenti modalità: • Impianti per cui non sia pervenuto il rapporto di controllo di efficienza energetica o per i quali in fase di accertamento siano emersi elementi di criticità e di registrazione incompleta degli allegati; • Impianti per i quali dai rapporti di controllo dell'efficienza energetica risulti la non riconducibilità a rendimenti superiori a quelli fissati dalle disposizioni normative; • Impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni; • Azioni e provvedimenti urgenti derivanti da specifiche richieste di ATS per la messa in sicurezza e/o norma/sequestro delle apparecchiature pericolose alimentate a gas naturale per la produzione di acqua calda sanitaria e per la regolarizzazione dei condotti fumari, sia individuali che condominiali, ad essi collegati. L'obiettivo principale è quello di assicurare il servizio di ispezioni e controllo degli impianti termici civili presenti sul territorio comunale, al fine di verificare l'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia, alla qualità dell'aria, all'esercizio e alla manutenzione degli impianti termici, nonché alla veridicità delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione trasmesse dai manutentori.

Città di Cologno Monzese

	Il tutto per una riduzione del rischio di danni a cose e persone all'interno delle unità immobiliari, riduzione dell'inquinamento atmosferico e risparmio energetico mediante il mantenimento dei controlli sugli impianti termici privati.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO						DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			UNA CITTÀ PIÙ RICCA, INCLUSIVA, ACCESSIBILE, EFFICIENTE E DINAMICA											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
			PROGRAMMA						6: UFFICIO TECNICO					
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X			X									

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Scelta secondo i principi normativi degli impianti da verificare e pianificazione della programmazione degli stessi con estrazione dalla piattaforma CURIT.	I												
		VI												
		F												
2	Esecuzione e gestione ispezioni e documenti come da capitolato di servizio (Effettuazione ispezioni e controlli; Aggiornamento Report impianti controllati; Azioni per messa a norma impianti termici non efficienti; Ricevimento pubblico; Verifiche certificazioni di messa a norma; Protocollo documenti; Predisposizione provvedimenti di messa a norma con avvio procedimento; Predisposizione ordinanze sindacali contingibili ed urgenti; Verifica rispetto scadenze stabilite; Emissione atti vari di sollecito, integrazione e relazioni; Azioni conseguenti alla mancata ottemperanza dei provvedimenti emessi, quali denunce alla Procura della Repubblica; Sopralluoghi finalizzati a mettere in sicurezza gli impianti ritenuti pericolosi, emissione di ordinanze di chiusura ed eventuale ripristino del gas).	I												
		VI												
		F												

3	Attività urgenti afferenti all'istruttoria delle operazioni di messa a norma relative alle apparecchiature scaldacqua e condotti fumari pericolosi, a seguito di segnalazione provenienti da ATS, Società e/o termici del settore.	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Servizi Tecnici
SERVIZI COINVOLTI	Servizio Lavori Pubblici
DIRIGENTE REFERENTE	Arch. Paola Perego
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Turati – Caviglia - Frau
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto della tempistica assegnata alle fasi	31/12/2024	30%
Pianificazione e programmazione degli impianti termici da verificare	31/05/2024	20%
Ispezioni e controllo degli impianti termici estratti	31/12/2024	30%
Predisposizione dei provvedimenti di messa a norma con avvio di procedimento	31/12/2024	20%
Predisposizione ordinanze sindacali contingibili e urgenti	31/12/2024	0%
TOTALE		100%

22

REGOLAMENTO DEL VERDE

In linea con le tendenze politiche internazionali ed europee in materia di sviluppo sostenibile e di conservazione della biodiversità, l'Italia si è dotata nel 2013 di una legge apposita in materia di verde pubblico (Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 *"Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"*) che ha l'obiettivo di contenere il consumo del territorio, equilibrare lo sviluppo edilizio con la presenza di spazi verdi e ripensare ad una riqualificazione verde degli edifici già esistenti. Successivamente le "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" adottate dal Ministero dell'Ambiente hanno sottolineato come il tema del verde pubblico debba essere affrontato in modo sistematico.

Le nostre città possono essere ridisegnate per mettere al centro la gestione del verde urbanizzato, progettando e riqualificando gli spazi liberi e verdi in funzione del benessere, della qualità della vita e della sicurezza delle popolazioni.

Da qui l'esigenza dell'Amministrazione comunale di poter contare su risorse e strumenti tecnici idonei per una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzarne i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

In particolare, per rendere più efficiente la gestione del verde urbano, occorre procedere all'aggiornamento del Regolamento del Verde vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 24/11/1997, adeguandolo alle nuove esigenze del territorio.

Città di Cologno Monzese

	Il nuovo Regolamento disciplina, nell'ambito dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, l'attività diretta alla salvaguardia, all'uso, alla progettazione e realizzazione, alla fruizione e alla corretta gestione del verde in ambito pubblico e privato nel Comune di Cologno Monzese promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle associazioni, e la collaborazione delle associazioni di volontariato. Le norme si conformano alle disposizioni generali di legge e ai provvedimenti deliberativi di applicazione delle stesse e si coordinano con le specifiche disposizioni dei vigenti regolamenti comunali.														
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			UNO SPAZIO VERDE PROGETTATO E GESTITO BENE												
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE							9					
			PROGRAMMA							2					
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026					
		X													

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Analisi delle criticità rilevate nella gestione e nella applicazione del regolamento.	I												
		VI												
		F												
2	Analisi del quadro normativo	I												
		VI												
		F												
3	Verifica di raccordo con i Regolamenti vigenti dell'Ente e complementari	I												
		VI												
		F												
4	Elaborazione bozza del nuovo documento per valutazioni di indirizzo politico	I												
		VI												
		F												
5	Predisposizione documento definitivo	I												
		VI												
		F												
6	Presentazione in Commissione	I												
		VI												
		F												
7	Approvazione in Consiglio Comunale	I												
		VI												

		F												
AREE COINVOLTE		AREA SERVIZI TECNICI												
SERVIZI COINVOLTI		SERVIZIO AMBIENTE – UFFICIO MANUTENZIONE DEL VERDE												
DIRIGENTE REFERENTE		DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI														
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Cirelli – Di Mola-Azzarelli- Papalia												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI														

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi		31/12/2024	50%
Predisposizione atto di indirizzo da approvare in Giunta		31/10/2024	40%
Approvazione del Regolamento		31/12/2024	10%
TOTALE			100%

23	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE AREE VERDI
	In linea con gli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, si intende proseguire con il potenziamento del sistema delle aree a verde, parchi e giardini di quartiere, attraverso un’attività di riorganizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e una riqualificazione delle stesse. L’obiettivo primario è di rendere le aree verdi maggiormente fruibili e accoglienti, oltre che sicure, accessibili e inclusive per tutte le fasce della popolazione, prestando attenzione al tema centrale della sostenibilità, ed in considerazione di un più “moderno” fabbisogno che contribuisca ad accrescere la qualità urbana e il benessere dei suoi cittadini.
	Pertanto, si darà avvio ad un percorso progettuale finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti che nel loro insieme danno vita a una città sostenibile e inclusiva, nonché all’efficientamento delle aree in parola, creando ambienti diversificati in risposta ad esigenze di diversi target.
	Il percorso progettuale prevederà la riqualificazione della dotazione ludica, e ove possibile una implementazione, ricorrendo anche ad attrezzature inclusive per rispondere anche alle esigenze degli utenti fragili o con difficoltà motorie, al fine di accentuare e stimolare l’aspetto aggregativo. Il progetto sarà rivolto altresì ad un “rafforzamento” di aree dedicate alle attività sportive attraverso una loro riorganizzazione e rinnovamento, ciò a fronte anche di richieste pervenute da parte di varie utenze di messa in sicurezza e riqualificazione delle aree sportive.
	Il periodo post covid ha generato un maggior interesse rivolto alla pratica di attività sportive all’aria aperta, non solo attinenti al fitness bensì anche attività di gruppo e di socializzazione, sarà obiettivo assoluto restituire attrattività alle aree pubbliche potenziandone la fruibilità.

CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO	DI UNITA’ ORGANIZZATIVA

RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		UNO SPAZIO VERDE PROGETTATO E GESTITO BENE		
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE		9
		PROGRAMMA		2
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024		2025	2026
	X		x	

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Verifica puntuale su tutti i parchi ed aree verdi per quanto attiene la sicurezza e il fabbisogno di rinnovamento.	I												
		VI												
		F												
2	Raggiornamento del documento di analisi del fabbisogno	I												
		VI												
		F												
3	Analisi dei costi	I												
		VI												
		F												
4	Redazione del Progetto	I												
		VI												
		F												
5	Approvazione in giunta del progetto	I												
		VI												
		F												
6	Affidamento lavori	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	AREA SERVIZI TECNICI
SERVIZI COINVOLTI	SERVIZIO AMBIENTE – UFFICIO MANUTENZIONE DEL VERDE
DIRIGENTE REFERENTE	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Cirelli – Di Mola-Azzarelli- Papalia
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	31/12/2024	50%
Predisposizione e redazione progetto	Giugno 2024	50%
TOTALE		100%

24

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IGIENE URBANA: INCENTIVAZIONE DI UN MODELLO VIRTUOSO PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'intero ciclo di gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, deve garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie, evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori salvaguardando la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli oltre che la fauna e la flora, evitando qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio.

E' fondamentale pertanto promuovere criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a limitare la produzione di rifiuti, a riciclare o riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali o energia, nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti conformemente ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio di "chi inquina paga". Con l'affidamento del servizio di igiene urbana in house providing, alla Società CEM AMBIENTE S.p.A. a far data dal 09/06/2021, e la relativa assunzione del nuovo modello operativo e gestionale, si attendeva il conseguimento di un livello di efficienza più elevato, un incremento della raccolta differenziata, nonché la garanzia del raggiungimento di standard qualitativi maggiori.

Stante il mancato incremento atteso nella raccolta differenziata, ormai stabilizzata ad un coefficiente pari al 65% di RD che, seppur adeguato alle previsioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) che lo prevedeva a livello di ogni singolo comune, nonché alla norma statale, risulta meno performante se riparametrato rispetto a politiche e programmi comunitari affrontati con l'agenda 2030, che copre vari aspetti dello sviluppo sociale ed economico.

In particolare, l'obiettivo n. 12 mira a garantire consumo e produzione sostenibile, attraverso l'implementazione di politiche volte al benessere delle persone.

Con il riaggiornamento del PRGR e più precisamente delle Norme Tecniche di Attuazione, Regione Lombardia ha posto un obiettivo più ambizioso su tutto il territorio, ovvero il raggiungimento dell'83,3% di RD entro il 2027. Pertanto, deve essere superata la staticità del livello raggiunto pari la 65% di RD per il Comune di Cologno Monzese che deve contribuire allo scopo.

A seguito dei diversi tavoli tecnico/operativi ENTE-CEM Ambiente, istituiti a partire dal secondo semestre della scorsa annualità, per affrontare tematiche attinenti ad un miglioramento della performance del servizio di igiene ambientale, nonché al superamento della % di RD, CEM ha proposto all'Amministrazione un programma di miglioramento del servizio. Con informativa del 18/03/2024, si è provveduto a presentare alla giunta Comunale la predetta proposta di CEM corredata da controdeduzioni dell'ufficio, nonché di una diversa proposta progettuale "homemade" finalizzata al potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata,

Città di Cologno Monzese

	ricalcando un modello già premiante nelle scorse annualità (67% di RD) integrato e “ritarato” sulla realtà territoriale di Cologno, accolto favorevolmente da parte dall’Amministrazione. La proposta sarà attuata per macro - obiettivi e attuata nel tempo per fasi. - Analisi del modello di conferimento della frazione indifferenziata e posizionamento degli obiettivi di raccolta; - Rideterminazione delle giornate di raccolta per alcune frazioni e riadeguamento del modello operativo e gestionale; - Riattivazione delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione per migliorare la raccolta differenziata; - Programmazione di attività didattiche rivolte a scolaresche e cittadinanza su tematiche di riduzione, recupero e riuso dei rifiuti. - Introduzione in via sperimentale dell’ecuosacco.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA’ ORGANIZZATIVA							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			DECORO URBANO E IGIENE AMBIENTALE											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE							9				
			PROGRAMMA							3				
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		X				X				X				
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1.	Elaborazione documento di valutazioni per acquisizione indirizzo politico contenente il progetto e i macro-obiettivi	I												
		VI												
		F												
2.	Analisi del modello di conferimento della frazione indifferenziata e posizionamento degli obiettivi	I												
		VI												
		F												
3.	Riattivazione delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione per migliorare la raccolta differenziata	I												
		VI												
		F												
4.	Programmazione di attività didattiche rivolte a scolaresche e cittadinanza su tematiche di riduzione, recupero e riuso dei rifiuti	I												
		VI												
		F												
5.	Attivazione procedure con CEM, per l’avvio della fase sperimentale di introduzione dell’ecuosacco	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	AREA SERVIZI TECNICI – AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	
SERVIZI COINVOLTI	UFFICIO IGIENE AMBIENTALE - UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE	
DIRIGENTE REFERENTE	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI	
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	DIRIGENTE AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	FABRIZIO GARGIONI, ENZA MILISENDA, VITTORIA DI DONATO, CASTELLANI GRAZIELLA - AGENTI PL per controlli	
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI		

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Approvazione del progetto in Giunta	30/4/2024	60%
Rispetto fasi e tempi	31/12/2024	40%
TOTALE		100%

25	REGOLAMENTO PER IL BENESSERE E LA TUTELA DEGLI ANIMALI Il Comune di Cologno Monzese, richiamandosi in particolare ai principi comunitari, alle Convenzioni Internazionali e ai valori su cui si fondano i documenti di principio, che impongono agli stati membri UE di tenere “pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti” (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, art. 13) e che riconoscono che “l'uomo ha l'obbligo morale di rispettare tutte le creature viventi” (Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, Strasburgo 1987) promuove, favorisce e tutela, nei limiti delle competenze comunali, la presenza nel proprio territorio degli animali domestici, in un'ottica di rispetto e di tolleranza verso tutti gli esseri viventi. L'aumento del numero degli animali di affezione a Cologno Monzese spinge l'Amministrazione comunale ad approvare un apposito Regolamento per il benessere e la tutela degli animali. Il nuovo Regolamento deve integrarsi con gli altri Regolamenti comunali e deve disciplinare la tutela degli animali e il loro benessere nonché la loro corretta gestione nel territorio del Comune di Cologno Monzese, nell'ambito delle competenze comunali previste dalla legislazione vigente, e favorisce la corretta convivenza degli animali con l'uomo nel rispetto delle rispettive esigenze. A tal fine il Regolamento promuove anche principi generali di buon comportamento nei confronti degli animali e per la gestione degli stessi.	
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO	DI UNITA' ORGANIZZATIVA

RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			UNA CITTÀ CHE PROMUOVE IL BENESSERE ANIMALE											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						13					
			PROGRAMMA						7					
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		X				X								
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Analisi delle criticità rilevate nella gestione del servizio	I												
		VI												
		F												

Città di Cologno Monzese

2	Analisi del quadro normativo e raccordo con i Regolamenti vigenti dell'Ente e complementari	I												
		VI												
		F												
3	Elaborazione bozza del nuovo documento per valutazioni di indirizzo politico	I												
		VI												
		F												
4	Predispensione documento definitivo	I												
		VI												
		F												
5	Presentazione in Commissione	I												
		VI												
		F												
6	Approvazione in Consiglio Comunale	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	AREA SERVIZI TECNICI
SERVIZI COINVOLTI	SERVIZIO AMBIENTE – UFFICIO TUTELA ANIMALI
DIRIGENTE REFERENTE	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Tutela Animali e Polizia locale
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Castellani – Papalia - Azzarelli
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	31/12/2024	20%
Predispensione e redazione atti da approvare	31/10/2024	40%
Approvazione	31/12/2024	40%
TOTALE		100%

26	RIQUALIFICAZIONE SEI ALLOGGI COMUNALI PER EMERGENZA CASA

Città di Cologno Monzese

		Con riferimento alle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, l'A.C. intende riqualificare il patrimonio esistente affinché sia accessibile a tutti favorendo una pluralità di offerta alle famiglie che manifestano un bisogno abitativo.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO						DI UNITA' ORGANIZZATIVA									
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			PIÙ CASE PER IL BISOGNO ABITATIVO												
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
			PROGRAMMA					5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI							
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026					
		X													
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
1	AFFIDAMENTO E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI CON IMPRESE EDILI PER RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOCIALE MINIMO n. 6 ALLOGGI COMUNALI	I													
		VI													
		F													
2	INIZIO LAVORI	I													
		VI													
		F													
3	PRIMO SAL	I													
		VI													
		F													
4	SECONDO SAL	I													
		VI													
		F													
5	TERZO SAL	I													
		VI													
		F													
6	FINE LAVORI E REGOLARE ESECUZIONE	I													
		VI													
		F													
AREE COINVOLTE		AREA SERVIZI TECNICI													

SERVIZI COINVOLTI	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO												
DIRIGENTE REFERENTE	Arch. PAOLA PEREGO												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI													
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Michele Liotta, Filippo Leoni, Rosalba Calì, Sonia Beduschi, Giuseppina Bianchi, Filippo La Mattina, Federica Badalamenti, Rosanna Pignataro.												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI													

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
RISPETTO DELLE FASI		31/12/24	40%
FINE LAVORI ANTICIPATA MINIMO 2 ALLOGGI		30/05/24	30%
FINE LAVORI ANTICIPATA MINIMO 2 ALLOGGI		30/09/24	30%
TOTALE			100%

27

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALAZZINA DI EDILIZIA SOCIALE

Con riferimento alle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, l'A.C. intende, anche in attuazione alle previsioni del vigente PGT, promuovere la realizzazione o acquisizione di nuovi alloggi da destinare ai residenti che segnalano un bisogno abitativo.

Si promuovono progetti di Housing sociale per garantire il diritto alla casa a prezzi calmierati, con una visione improntata alla sostenibilità economica e ambientale, con una attenzione alle fasce sociali deboli o intermedie che faticano ad accedere al libero mercato.

CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO			DI UNITA' ORGANIZZATIVA											
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		UNA CITTÀ PIÙ RICCA, INCLUSIVA, ACCESSIBILE, EFFICIENTE E DINAMICA												
RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE					8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
		PROGRAMMA					1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO							
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X			X			X						

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	ANALISI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE	I												
		VI												
		F												
2	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ANCHE NELL'AMBITO DEI P.A.	I												
		VI												
		F												
3		I												

Città di Cologno Monzese

	DEFINIZIONE ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	VI																	
		F																	
4	APPROVAZIONE PROGETTO PALAZZINA DI EDILIZIA SOCIALE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	I																	
		VI																	
		F																	
5	SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE	I																	
		VI																	
		F																	
6	CONSEGNA AREE PER ESECUZIONE LAVORI	I																	
		VI																	
		F																	
7	FINE LAVORI definito compatibilmente al rilascio del titolo edilizio.	I	2025																
		VI																	
		F																	
AREE COINVOLTE			AREA SERVIZI TECNICI																
SERVIZI COINVOLTI			PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO																
DIRIGENTE REFERENTE			Arch. PAOLA PEREGO																
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI																			
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI			Michele Liotta, Filippo Leoni, Rosalba Calì, Sonia Beduschi, Giuseppina Bianchi, Filippo La Mattina, Federica Badalamenti, Rosanna Pignataro.																
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI																			

INDICATORI DI PERFORMANCE		INIZIALE	
		Target	% ponder
RISPETTO DELLE FASI		31.12.2024	20%
STIPULA CONVENZIONE		31.12.2024	80%
TOTALE			100%

28	RIORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA PER IL MERCATO DI SAN MAURIZIO In tale area è necessaria una completa ristrutturazione in quanto attualmente n. 23 posteggi risultano liberi rispetto al totale di n. 64 rendendo il mercato poco uniforme e attrattivo. Occorre effettuare una riorganizzazione dei posteggi già assegnati effettuando i necessari spostamenti, prevedendo anche una parziale modifica dell'area mercatale.

Città di Cologno Monzese

	Necessita effettuare l'analisi preliminare delle situazioni di conflitto con creazione di planimetrie georeferenziate redatte con l'utilizzo di sistema CAD, quali attività propedeutiche alla riorganizzazione del mercato.														
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			ECONOMIA LOCALE E COMMERCIO DI PROSSIMITÀ												
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						
			PROGRAMMA						2 COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEL CONSUMATORE						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026					
		X													
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
1	Recupero di tutti i dati necessari a stilare la graduatoria di priorità, sulla base dei criteri di legge, dei titolari di posteggio soggetti a spostamento.	I													
		VI													
		F													
2	Predisposizione dei provvedimenti amministrativi, raccolta delle osservazioni, valutazione delle stesse e controdeduzioni ai fini della reazione della graduatoria definitiva.	I													
		VI													
		F													
3	Modifica planimetrie georeferenziate con sistema CAD dell'area mercatale, con adeguamento delle modifiche intervenute nel corso dell'ultimo anno, quali ampliamenti, riduzioni, spostamenti posteggi ecc., nonché riportanti le soluzioni progettuali proposte per eliminare le criticità evidenziate.	I													
		VI													
		F													
4	Tavoli tecnici con Polizia Locale e Ufficio urbanizzazioni primarie per l'esecuzione dei lavori eventualmente necessari ovvero per aggiornare la segnaletica verticale e orizzontale alla nuova soluzione di progetto.	I													
		VI													
		F													
AREE COINVOLTE		AREA SERVIZI TECNICI													
SERVIZI COINVOLTI		SUAP, COMMERCIO ED EVENTI													
DIRIGENTE REFERENTE		Arch. PAOLA PEREGO													

PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	/		
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	CAVENAGO - GRAZIANI - BALDINI		
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI			

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Rispetto fasi e tempi	30/09/2024	100%
TOTALE		100%

29

EFFICIENTAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO AGLI IMPRENDITORI

In risposta alle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale, l'obiettivo si prefigge l'efficientamento ed ampliamento dei servizi offerti alle imprese, attraverso la digitalizzazione e l'interoperabilità degli strumenti informatici, in conformità al C.A.D. (D.L. 7/03/2005 e s.m.i.); l'implementazione del servizio di consulenza, il miglioramento della fruibilità dei servizi, la semplificazione e velocizzazione delle procedure.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- ampliamento orari di apertura al pubblico: il mondo produttivo ha l'esigenza di un ampliamento della disponibilità oraria da parte della Pubblica Amministrazione sia nel front che nel back office. A tal proposito il SUAP provvederà ad ampliare la disponibilità oraria nella fornitura di consulenze telefoniche, telematiche o in presenza.
- implementazione digitalizzazione servizi: il Servizio è già ampiamente digitalizzato tuttavia esiste margine per ampliare il numero dei procedimenti interessati alla procedura informatizzata, gestita attraverso lo "Sportello Cologno Easy", l'erogazione del servizio di pagamento on-line, proseguirà inoltre la dematerializzazione dell'archivio cartaceo e l'inserimento delle pratiche nell'applicativo SOLO 1, ciò permetterà una velocizzazione dell'istruttoria delle pratiche e nel contempo sarà possibile fornire maggiori informazioni alle imprese e/o accesso agli atti
- offerta di nuovi strumenti di consulenza attraverso la creazione di apposite pagine dedicate a diverse attività.
- somministrazione "obbligatoria" agli utenti di modulo di "customer satisfaction", per almeno il 60% dei procedimenti.

CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI UNITA' ORGANIZZATIVA	
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	ECONOMIA LOCALE E COMMERCIO DI PROSSIMITÀ		
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
	PROGRAMMA	2 COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEL CONSUMATORE	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X		

Città di Cologno Monzese

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Ampliamento orario di apertura al pubblico e del servizio di consulenza	I												
		VI												
		F												
2	Implementazione della digitalizzazione dei procedimenti	I												
		VI												
		F												
3	Recupero in archivio, disamina delle pratiche cartacee, riordino e pulizia delle stesse	I												
		VI												
		F												
4	scannerizzazione delle pratiche e inserimento nel gestionale SOLO 1	I												
		VI												
		F												
5	Creazione di nuovi strumenti di consulenza telematica	I												
		VI												
		F												
6	Somministrazione modulo di "customer satisfaction"	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	AREA SERVIZI TECNICI
SERVIZI COINVOLTI	SUAP, COMMERCIO ED EVENTI
DIRIGENTE REFERENTE	Arch. PAOLA PEREGO
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	/
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	VERGATA – DELLA MARIANNA – RESENTINI – CAVENAGO – GRAZIANI – BALDINI
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Ampliamento orari di apertura al pubblico rispetto all'articolazione vigente	>=10%	40%
Implementazione del servizio di consulenza	>=10%	10%
Incremento della digitalizzazione dei procedimenti	>=5%	10%
Digitalizzazione delle pratiche cartacee e inserimento in SOLO 1	>=150	15%
Creazione di nuove pagine funzionali alla consulenza telematica	4	5%
Somministrazione di modulo di "customer satisfaction"	>=70%	10%
% rispetto fasi e tempi, anche rispetto agli obiettivi previsti nel bando 100% SUAP	100%	10%
TOTALE		100%

30	VALUTAZIONE PUNTUALE DEL PdCC PROMUOVENDO LA RIQUALIFICAZIONE URBANA														
	Con riferimento alle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, si intende dare attuazione alle previsioni del vigente PGT, mediante istruttoria dei Permessi di costruire convenzionati per i quali l'A.C. può dialogare con il privato per il raggiungimento di un pubblico interesse mediante procedure semplificate rispetto alla pianificazione attuativa.														
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			UNA CITTÀ CON PIÙ SICUREZZA												
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE					1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
			PROGRAMMA					6- UFFICIO TECNICO							
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026							
		x			x			x							
N.	FASI E TEMPI			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	VERIFICHE ISTRUTTORIA PRELIMINARE TITOLI EDILIZI		I												
			VI												
			F												
2	APPROVAZIONE IN GC DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FINALIZZATO AL RILASCIO DEL PdCC		I												
			VI												
			F												
3	RILASCIO PdCC		I												
			VI												
			F												
AREE COINVOLTE			AREA SERVIZI TECNICI												
SERVIZI COINVOLTI			SUE-URBANISTICA-LAVORI PUBBLICI-ECOLOGIA												
DIRIGENTE REFERENTE			Arch. PAOLA PEREGO												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI															
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI			V.Coltra-Russo Alice-Denis Fatima Borriello												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI															
INDICATORI DI PERFORMANCE										INIZIALE					
										Target	% ponder				
RISPETTO DELLE FASI										31/12/2024	100%				

TOTALE															100%	
31	ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PGT IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE DI MANDATO															
	Con riferimento alle linee programmatiche di mandato 2023-2028 e al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27.11.2023, viene prevista l'attività di controllo del territorio per la soppressione dell'abusivismo volto ad un corretto processo di riqualificazione urbana. Trattandosi di attività pluriennale, per l'anno 2024 si intende avviare l'attività di monitoraggio dando priorità alle pertinenze accessorie delle U.I. es. piscine, autorimesse.															
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO										DI UNITA' ORGANIZZATIVA						
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO					UNA CITTÀ CON PIÙ SICUREZZA											
RIF. DUP 2024-2026					MISSIONE					1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
					PROGRAMMA					6-UFFICIO TECNICO						
TEMPI DI REALIZZAZIONE			2024			2025			2026							
			X			X			X							
N.	FASI E TEMPI			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
1	VERIFICHE DOCUMENTALI TITOLI EDILIZI	I														
		VI														
		F														
2	ANALISI DOCUMENTI CARTOGRAFICI PGT-CATASTO E AEROFOTOGRAMMETRIA PER VERIFICA STATO DEI LUOGHI RISPETTO AI TITOLI EDILIZI AUTORIZZATI/ASSEVERATI	I														
		VI														
		F														
3	SOPRALLUOGHI	I														
		VI														
		F														
4	AVVIO PROCEDURE PER EMISSIONE PROVVEDIMENTI SANZIONATORI DI CUI AL DPR 380/2001 s.m.i.	I														
		VI														
		F														
5	IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI EDILIZI GIA AVVIATI PER ELIMINAZIONE ARCHIVIO CARTACEO	I														
		VI														
		F														
AREE COINVOLTE			AREA SERVIZI TECNICI													

SERVIZI COINVOLTI	SUE – PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO- P.L.
DIRIGENTE REFERENTE	Arch. PAOLA PEREGO
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Felici Luca-De Castro Oreste-Simone Moffa- Ezia Marino-Antonella Pappolla-Valentina Allegri
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
RISPETTO DELLE FASI	31.12.2024	100%
TOTALE		100%

32	PROGETTO SICUREZZA URBANA E STRADALE "COLOGNO SICURA 2024"		
	La realizzazione del progetto nasce dalla necessità di potenziare i servizi di controllo in tema di sicurezza urbana e stradale da parte della Polizia Locale, per garantire la sicurezza sulle strade e nei luoghi di aggregazione. L'intento dell'amministrazione è infatti quello di ampliare i servizi di polizia stradale, oltre l'orario ordinario di lavoro e di promuovere attività di controllo nelle ore serali e notturne nel territorio colognese, in concomitanza ad eventi o manifestazioni di ogni tipo, sia nei giorni feriali che festivi. È inoltre prevista un'implementazione di servizi mirati presso parchi cittadini, nonché per il controllo ed il rispetto degli orari di chiusura delle attività e della somministrazione di alcolici ed il rispetto della quiete pubblica.		
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI UNITA' ORGANIZZATIVA	
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		Una città con più sicurezza	
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE		03
	PROGRAMMA		01
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X		

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Stesura ed approvazione del progetto	I												
		VI												
		F												
2	Illustrazione del progetto da parte del Comandante al Corpo della Polizia Locale e raggiungimento numero minimo di adesioni pari a 9 operatori	I												
		VI												
		F												
3	Diffusione periodica delle modalità e tempistiche di	I												
		VI												

Città di Cologno Monzese

	adesione ai singoli eventi ed avvio del progetto	F												
4	Verifica raggiungimento obiettivi a seguito di relazione a cura del Responsabile di turno	I												
		VI												
		F												
5	Stesura relazione da parte del Comandante sulle attività svolte per la successiva liquidazione	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile
SERVIZI COINVOLTI	Polizia Locale
DIRIGENTE REFERENTE	Fabio Scupola
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Agenti e Ufficiali della Polizia Locale e personale amministrativo
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Stesura ed approvazione del progetto	Si	15%
Illustrazione del progetto e raccolta numero minimo adesioni	9	5%
Diffusione periodica delle modalità e tempistiche di adesione ai singoli eventi ed avvio del progetto	Si	65%
Verifica raggiungimento obiettivi a seguito di relazione a cura del Responsabile di turno	Si	10%
Stesura relazione da parte del Comandante sulle attività svolte	Si	5%
TOTALE		100%

33	PROGETTO BAMBINI E RAGAZZI SICURI La realizzazione del progetto ha finalità di educazione civica e di formazione della cittadinanza per contrastare i fenomeni del cyber bullismo e formare, sin dai più piccoli, bambini e ragazzi all'educazione stradale ed all'organizzazione della viabilità urbana. L'ambiente scolastico si presta infatti quale luogo più adatto alla formazione progressiva del "futuro utente della strada", affinché nel tempo il bambino di oggi sia in grado di addivenire un adulto consapevole dei rischi che può incontrare lungo il proprio cammino, sia su strada che sul web.
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO DI UNITA' ORGANIZZATIVA

Città di Cologno Monzese

RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Una città con più sicurezza											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE								03			
			PROGRAMMA								01			
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		X				X				X				
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Previsione progetto e relativa approvazione	I												
		VI												
		F												
2	Avvio progetto nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado	I												
		VI												
		F												
AREE COINVOLTE		Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile												
SERVIZI COINVOLTI		Polizia Locale												
DIRIGENTE REFERENTE		Dott. Fabio Scupola												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI														
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI		Agenti della Polizia Locale e personale amministrativo												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI														
INDICATORI DI PERFORMANCE										INIZIALE				
										Target			% ponder	
Previsione progetto ed approvazione										Si			30%	
Realizzazione progetto										Si			70%	
TOTALE													100%	
34	PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA													
	La realizzazione del progetto nasce dall'esigenza di proteggere gli spazi esterni di accesso alle stazioni della metropolitana del Comune di Cologno Monzese, precisamente le fermate Cologno Nord, Centro e Sud, per la sicurezza dei cittadini che ogni giorno transitano in tali aree. L'attuazione dello stesso avverrà mediante l'implementazione e l'installazione di nuove postazioni di videosorveglianza e di un server aggiuntivo, atto a garantire la gestione di nuovi apparati in espansione.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI UNITA' ORGANIZZATIVA							
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Una città con più sicurezza											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE								03			
			PROGRAMMA								01			
			2024				2025				2026			

TEMPI DI REALIZZAZIONE			X											
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Studio di fattibilità tecnico economica, preparazione ed approvazione del Progetto	I												
		VI												
		F												
2	Presentazione domande per ottenimento finanziamento regionale	I												
		VI												
		F												
3	Predisposizione documenti di gara, avvio procedura di gara e affidamento della stessa	I												
		VI												
		F												
4	Attività di rendicontazione alla prefettura competente territorialmente per l'erogazione del finanziamento	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile
SERVIZI COINVOLTI	Polizia Locale
DIRIGENTE REFERENTE	Fabio Scupola
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Personale amministrativo
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Studio di fattibilità tecnico economica, preparazione ed approvazione del Progetto	Si	30%
Presentazione domande per ottenimento finanziamento regionale	Si	20%
Predisposizione documenti di gara, avvio procedura di gara e affidamento della stessa	Si	20%
Attività di rendicontazione prefettura	Si	30%
TOTALE		100%

35	PROGETTO "SICUREZZA ON THE ROAD" L'adesione a tale bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per le funzioni della Polizia Locale è dovuta da esigenze di sviluppo delle politiche di sicurezza urbana per la prevenzione ed il contenimento di fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano del Comune di Cologno Monzese. L'attuazione dello stesso mira a contrastare i fenomeni di

Città di Cologno Monzese

	criminalità diffusa e a prevenire i comportamenti illeciti che incidono sulla sicurezza ed integrità della cittadinanza.													
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO					DI UNITA' ORGANIZZATIVA									
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Una città con più sicurezza											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE										03	
			PROGRAMMA										01	
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025					2026				
		X												

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Stesura ed approvazione progetto	I												
		VI												
		F												
2	Presentazione domande per ottenimento finanziamento regionale entro il 9 febbraio 2024 e trasmissione a Regione Lombardia entro 10 giorni il codice CUP del progetto approvato.	I												
		VI												
		F												
3	Predisposizione documenti di gara, avvio procedura di gara e affidamento della stessa	I												
		VI												
		F												
4	Verifica del rispetto delle soglie massime di ammissibilità indicate nel DGR 1337/2023; apposizione logo della Regione Lombardia sul mezzo.	I												
		VI												
		F												
5	Attività di rendicontazione alla entro il 30 settembre 2024, per erogazione contributo entro il 31 dicembre 2024	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile
SERVIZI COINVOLTI	Polizia Locale
DIRIGENTE REFERENTE	Fabio Scupola
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Personale amministrativo
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Stesura ed approvazione progetto	Si	10%
Presentazione domande per ottenimento finanziamento regionale e trasmissione a Regione Lombardia entro 10 giorni il codice CUP del progetto approvato	9 febbraio 2024	25%
Predisposizione documenti di gara, avvio procedura di gara e affidamento della stessa	Si	25%
Verifica del rispetto delle soglie massime di ammissibilità indicate nel DGR 1337/2023 e apposizione logo di Regione Lombardia sul mezzo.	20.000 €	25%
Attività di rendicontazione	30 settembre 2024	15%
TOTALE		100%

36	VALORIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE L'obiettivo è quello di ricercare nuovi Volontari mediante attività di volantinaggio e di campagne sensibilizzanti nonché, per i più giovani, per mezzo dei maggiori social network, con scopi sia informativi che formativi. La necessità di implementare ed incrementare il Gruppo di Volontariato della Protezione Civile, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, è il frutto del processo di potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile a livello locale, a fronte delle sempre più maggiori esigenze emergenziali che hanno colpito il territorio. In particolare, a seguito della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 22 dicembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione di uno schema - tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile" è stato approvato il nuovo Regolamento di Protezione Civile del Comune di Cologno Monzese che, tra i diversi obiettivi perseguiti, prevede la gestione sia amministrativa che patrimoniale da parte del Comune, nonché la partecipazione dei Volontari a specifici corsi di addestramento e di formazione finalizzati alla gestione di eventi emergenziali.													
	CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO					DI UNITA' ORGANIZZATIVA								
	RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		Una città con più sicurezza											
	RIF. DUP 2024-2026		MISSIONE					11						
			PROGRAMMA					01						
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024			2025			2026						
		X			X			X						

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Acquisto di materiali a supporto delle attività di sponsorizzazione del Gruppo di Volontariato di Protezione civile	I												
		VI												
		F												

Città di Cologno Monzese

2	Attività di volantinaggio e di sensibilizzazione mediante campagne e social network	I												
		VI												
		F												
3	Avvio corsi di formazione e di addestramento	I												
		VI												
		F												
4	Relazione delle attività svolte dal Gruppo, come da Regolamento ai sensi dell'art. 13, comma 12	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile
SERVIZI COINVOLTI	Protezione civile e Polizia Locale
DIRIGENTE REFERENTE	Dott. Fabio Scupola
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Luca Martinelli, Anna Rita Donadei, Maria Pia Licandro, Alessia Turus
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Acquisto materiali per attività di volantinaggio	31/07/24	5%
Attività di sponsorizzazione Gruppo di Volontariato	31/12/24	35%
Avvio corsi di formazione ed addestramento	31/12/24	40%
Relazione attività svolte del Coordinatore Operativo	31/12/24	20%
TOTALE		100%

37	INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ L'accessibilità quale accesso e la fruibilità - su base di eguaglianza con gli altri - dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza è punto di particolare attenzione per l'Amministrazione. Al fine di garantire l'accessibilità alla Pubblica Amministrazione da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei collaboratori dell'Ente con disabilità e per la piena inclusione degli stessi, anche in osservanza del D.lgs. 222/2023, si provvederà nel corso dell'anno 2024: ad attuare gli interventi sul territorio di rimozione delle barriere architettoniche utilizzando interamente il budget previsto dall'art. 15 della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione, dandone evidenza negli strumenti programmatori, di rendicontazione e di trasparenza;

Città di Cologno Monzese

	• avviare il percorso di redazione del PEBA nel rispetto delle linee guida regionali approvate con deliberazione GR n. 5555 del 23/11/2021; • avviare una fase partecipativa coinvolgendo le associazioni rappresentative delle persone con disabilità iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore presenti sul territorio comunale al fine di individuare gli obiettivi per l'effettiva inclusione sociale e la possibilità di accesso alle persone con disabilità ai servizi pubblici comunali; • dotare i cimiteri comunali di strumenti per facilitare l'accesso alle persone con difficoltà di deambulazione; • inoltre, sempre in tema di accessibilità, vige l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001 di pubblicare sul proprio sito web entro il 31 marzo gli obiettivi di accessibilità AGID agli strumenti digitali (sito, app) e tenerne monitorato lo stato di attuazione;		
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO		DI ENTE	
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	Una città più sana		
RIF. DUP 2024-2026	MISSIONE		01
	PROGRAMMA		06, 08, 10, 11
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2024	2025	2026
	X	X	X

N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Individuazione e nomina del responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 39-ter, D.LGS n. 165/2001 e nomina responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità dei cittadini ai sensi dell'art. 3 D.LGS 222/2023	I												
		VI												
		F												
2	Attivazione strumenti partecipativi	I												
		VI												
		F												
3	Definizione strategie e obiettivi	I												
		VI												
		F												
4	Avvio percorso di redazione del PEBA	I												
		VI												
		F												
5		I												

pagina 102 di 210

Città di Cologno Monzese

	Attuazione interventi di abbattimento barriere architettoniche	VI												
		F												
6	Individuazione e monitoraggio obiettivi accessibilità AGID	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Tutte
SERVIZI COINVOLTI	Tutti
DIRIGENTE REFERENTE	Direttore Area Servizi al Cittadino e di Supporto
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Segretario e tutti i Dirigenti
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai Servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Utilizzo budget previsto dall'art. 15 della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6	100%	20%
Realizzazione di incontri – attivazione forme partecipative con associazioni del territorio	>=1	20%
Avvio percorso di redazione del PEBA	31/12/24	20%
Individuazione e monitoraggio obiettivi accessibilità AGID	31/12/24	20%
Dotare i cimiteri comunali di strumenti per facilitare l'accesso alle persone con difficoltà di deambulazione e adozione ordinanza per disciplinarne l'uso	31/05/24	20%
TOTALE		100%

38	PIANO DI FORMAZIONE: LE COMPETENZE TRASVERSALI La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione. L'Art. 55 "Destinatari e processi della formazione" del CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16.11.2022, stabilisce che "Le attività formative sono programmate nei piani della formazione del personale. I suddetti piani individuano le risorse finanziarie da destinare alla formazione, ivi comprese quelle attivabili attraverso canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali". Questo riprende quanto introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che definisce che le amministrazioni pubbliche hanno oggi la possibilità di riqualificare i processi di programmazione dell'attività formativa nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

		Questo percorso viene ulteriormente rafforzato dalla Direttiva del 24 marzo 2023 del Ministro per la pubblica amministrazione avente per oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", nella quale vengono fornite indicazioni metodologiche ed operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale. In questo contesto l'Ente si pone l'obiettivo di approvare e applicare un innovativo Piano della Formazione per favorire la crescita dei suoi dipendenti in linea con il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione che, accanto alla formazione obbligatoria e alla formazione specifica introduca lo sviluppo delle competenze trasversali, previa analisi e mappatura delle stesse, così come auspicato anche dalle Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale del 28 novembre 2023.												
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO						DI ENTE								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			Nuove politiche del lavoro e formazione											
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE						01					
			PROGRAMMA						10					
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026				
		x												
N.	FASI E TEMPI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Individuazione delle priorità strategiche della formazione obbligatoria (legalità, privacy, sicurezza sul lavoro, competenze digitali, promozione della parità dei generi)	I												
		VI												
		F												
2	Definizione del fabbisogno delle competenze tecniche	I												
		VI												
		F												
3	Rilevazione del fabbisogno delle competenze trasversali	I												
		VI												
		F												
4	Predisposizione dei piani formativi individualizzati	I												
		VI												
		F												
5	Specifica formazione del personale neoassunto per trasferire conoscenze legate all'operatività del ruolo e per favorirne la crescita culturale	I												
		VI												
		F												

Città di Cologno Monzese

6	Attuazione del Piano formativo	I												
		VI												
		F												
7	Definizione dei criteri per misurare le competenze acquisite nei percorsi formativi, anche ai fini della valutazione della performance individuale	I												
		VI												
		F												

AREE COINVOLTE	Tutte
SERVIZI COINVOLTI	Tutti
DIRIGENTE REFERENTE	Direttore Area Servizi al Cittadino e di Supporto
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI	Segretario e tutti i Dirigenti
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI	Tutti i dipendenti assegnati ai Servizi coinvolti
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI	

INDICATORI DI PERFORMANCE	INIZIALE	
	Target	% ponder
Grado di formazione per neo-assunti (n. percorsi formativi avviati/n. dipendenti neoassunti)	100%	20%
% dipendenti dell'Ente con Piani formativi individualizzati Ente	100%	15%
% attuazione piano formativo individualizzato Ente	100%	15%
% dipendenti dell'Ente con Piani formativi individualizzati Area Servizi al Cittadino e di Supporto	100%	5%
% attuazione piano formativo individualizzato Area Servizi al Cittadino e di Supporto	100%	5%
% dipendenti dell'Ente con Piani formativi individualizzati Area Servizi Sociali	100%	5%
% attuazione piano formativo individualizzato Area Servizi Sociali	100%	5%
% dipendenti dell'Ente con Piani formativi individualizzati Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali	100%	5%
% attuazione piano formativo individualizzato Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali	100%	5%
% dipendenti dell'Ente con Piani formativi individualizzati Area Servizi Tecnici	100%	5%
% attuazione piano formativo individualizzato Area Servizi Tecnici	100%	5%
% dipendenti dell'Ente con Piani formativi individualizzati Area PL, sicurezza PC	100%	5%
% attuazione piano formativo individualizzato Area PL, sicurezza PC	100%	5%
TOTALE		100%

D) OBIETTIVI E PERFORMANCE PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITA' E L'EQUILIBRIO DI GENERE

L'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

I piani di azioni positive si inseriscono nel quadro, di seguito descritto, di una normativa sulle pari opportunità piuttosto vasta e consolidata sia a livello europeo sia a livello italiano.

La strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne adottata alla Commissione Europea nel giugno 2000, prevede per la prima volta che tutti i programmi e le iniziative vengono elaborate con un approccio complessivo di mainstreaming inteso come integrazione sistematica delle condizioni, delle priorità e dei bisogni propri delle donne e degli uomini in tutte le politiche al fine di promuovere attività fondate sull'uguaglianza.

L'obiettivo è quello di assicurare che tutte le politiche e tutti gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, ovvero le pari opportunità devono stare dentro la politica dell'occupazione, dell'economia, dell'urbanistica, dell'ambiente, della famiglia, delle politiche sociali.

È una chiave di lettura della realtà che porta all'individuazione dei problemi prioritari ed agli strumenti necessari per superarli e modificarli.

La strategia europea in generale si è introdotta nella strategia per l'occupazione: uno dei pilastri è dedicato specificatamente alle pari opportunità e sollecita misure per colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, agevolare per donne e uomini il reinserimento nel mercato del lavoro, la permanenza e gli sviluppi di carriera, il superamento dei differenziali salariali.

L'Italia realizza le azioni positive attraverso la legge n. 125/1991 ed il conseguente programma-obiettivo, e realizza l'adozione delle misure per la conciliazione di vita familiare e vita lavorativa attraverso la legge n. 53/2000 sui congedi parentali.

Il D.Lgs. 198 del 11/04/2006 all'art. 48 prevede azioni positive nella pubblica amministrazione per la realizzazione di pari opportunità fra uomo e donna, abrogando al contempo pari norme del D.Lgs. 196/2000 e Legge 125/1991 con il disposto dell'art. 57.

In relazione a quanto disposto dalla predetta normativa le azioni positive:

- rappresentano misure preferenziali per:
 - porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni;
 - tendere alla parità di genere attraverso interventi di valorizzazione;
 - riequilibrare la presenza del genere meno rappresentato nei luoghi di vertice;
- hanno diversi aspetti e possono essere oggetto di distinti livelli di intervento, tendenti a:
 - predisposizioni preferenziali di carattere funzionale/organizzativo;
 - semplici approfondimenti culturali.

Le azioni positive che implicano una predisposizione preferenziale soprattutto di tipo funzionale/organizzativo consistono in misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, tendono a rimuovere gli elementi di ostacolo alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure:

- "speciali", in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto al fine di eliminare determinate forme di limitata discriminazione, sia dirette che indirette;
- "temporanee" in quanto necessarie fintanto che sia stata superata la discriminazione.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE

L'amministrazione comunale intende tutelare l'ambiente di lavoro facendo sì che non si verifichino pressioni o molestie sessuali, mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire la persona – anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata delle lavoratrici e dei lavoratori.

Si continuerà a provvedere:

1. alla massima divulgazione del Codice condotta del personale per far approfondire la gravità dei comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona e il corrispondente dovere per tutto il personale di mantenere una condotta informata ai principi di correttezza che assicurano sul lavoro pari dignità di vita sia per gli uomini che per le donne.
2. alla raccolta di informazioni sulle tipologie di casi affrontati da altri organismi di Pari opportunità per verificarne gravità e diffusione.
3. analisi della situazione lavorativa e logistica delle persone disabili e studio di eventuali percorsi per la migliore valorizzazione delle loro competenze professionali.

- 1 L'amministrazione comunale intende garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento e gestione del personale. Le politiche di reclutamento e gestione del personale devono rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e promuovere la presenza delle lavoratrici nelle posizioni apicali. Occorre, inoltre, evitare penalizzazioni nell'assegnazione degli incarichi, siano essi conferiti alle posizioni organizzative, alla preposizione agli uffici di livello dirigenziale o ad attività rientranti nei compiti e doveri d'ufficio, e nella corresponsione dei relativi emolumenti.

Inoltre, si intende perseguire il rispetto delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale. Il Comune nei percorsi formativi tenderà a:

- tenere conto delle esigenze di ogni Area/Servizio, garantendo a tutto il personale, sia donne che uomini, uguali possibilità di frequentare i corsi ritenuti dall'Ente utili e necessari, con particolare riferimento alle nuove opportunità offerte dai percorsi formativi previsti dal PNRR, sia in relazione al programma "Syllabus per la formazione digitale", sia negli altri ambiti.
- valutare la possibilità di articolare in orari, sedi e quanto altro possa ritenersi utile a rendere accessibili le attività formative anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orari di lavoro part-time;
- favorire il reinserimento lavorativo del personale che sia stato assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia etc.), tenendo conto dell'opportunità che si mantengano i flussi informativi tra le risorse umane e l'Ente anche durante l'assenza e, soprattutto, nella prima fase successiva al rientro, e che la nuova situazione non sia di ostacolo alla carriera.

Città di Cologno Monzese

	Infine, l'amministrazione provvede a disciplinare e gestire il part time nel rispetto delle disposizioni del vigente CCNL Funzioni locali. In merito deve essere completamente ed adeguatamente attuata la regolamentazione concernente le trasformazioni del rapporto di lavoro a tempo parziale. I criteri applicativi possono essere sintetizzati come segue, sempre tenendo conto delle effettive possibilità dell'Ente: • l'ufficio competente assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti; • le richieste/concessioni di part-time vanno analizzate per qualifica, per motivazione, per distribuzione nei servizi, per carico familiare etc.; • sono previste articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali (cura a familiari con malattie oncologiche, oltre che figli, ad esempio), orario flessibile che esuli dalle % del part-time. • viene promosso l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini; • più in generale, le particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.														
CLASSIFICAZIONE OBIETTIVO							DI ENTE								
RIF. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023-2028			La città dell'uguaglianza e dell'inclusività												
RIF. DUP 2024-2026			MISSIONE							01					
			PROGRAMMA							10					
TEMPI DI REALIZZAZIONE		2024				2025				2026					
		X				X				X					
N.	FASI E TEMPI			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Attuazione piano azioni positive	I													
		VI													
		F													
AREE COINVOLTE			Tutte												
SERVIZI COINVOLTI			Tutti												
DIRIGENTE REFERENTE			Moriggi Emmanuele												
PREVISIONE DIRIGENTI DI AREA COINVOLTI			Segretario e tutti i Dirigenti												
PREVISIONE DIPENDENTI COINVOLTI			Tutti i dipendenti assegnati ai servizi coinvolti												
CONSUNTIVO DIPENDENTI COINVOLTI															
INDICATORI DI PERFORMANCE											INIZIALE				
											Target	% ponder			
Rispetto fasi e tempi											31/12/24	20%			

pagina 108 di 210

Città di Cologno Monzese

Garantire nomine e regolare funzionamento CUG	31/12/24	20%
Attivazione e pubblicizzazione possibilità part-time	Cadenza semestrale	20%
Rispetto rapporto 1/3 tra i sessi per percorsi formativi e incarichi	100%	20%
Analisi e riscontro eventuali segnalazioni	<30gg	20%
TOTALE		100%

2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 25/01/2024 è stata approvata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". Il contenuto della suddetta sottosezione è riportato nell'ALLEGATO 1 quale parte integrante e sostanziale del presente Piano.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

A) Organigramma

Di seguito si riportano la struttura organizzativa e il funzionigramma dell'Ente e i relativi aggiornamenti:

- struttura organizzativa e funzionigramma vigenti;
- struttura organizzativa e funzionigramma dal 15 aprile 2024;
- struttura organizzativa e funzionigramma dal 1° luglio 2024;

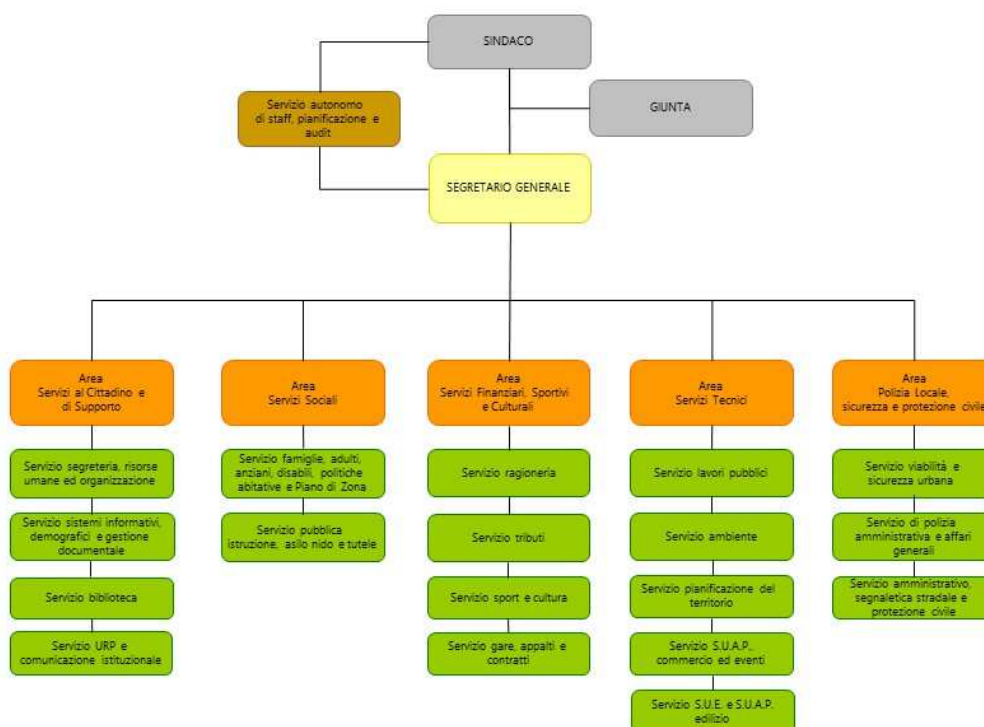
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONIGRAMMA VIGENTI

La struttura organizzativa vigente è la seguente:



Città di
Cologno Monzese

Struttura organizzativa – Organigramma dal 01/01/2024



Il Funzionigramma in vigore dal 1° gennaio 2024 è il seguente:

SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT

FUNZIONI STRATEGICHE:

Esercizio delle funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dell'attività.

Cura dell'immagine istituzionale, della comunicazione pubblica, con particolare riguardo alle relazioni istituzionali interne ed esterne.

Attività connesse al PNRR.

Cura e gestione delle iniziative di partecipazione.

Garantire il supporto giuridico, amministrativo e legale dell'ente.

Implementare il sistema dei controlli.

Garantire la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

Gestione della Performance.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione rappresentanza istituzionale del Sindaco (gestione delle relazioni con i cittadini, della corrispondenza, delle agende);
- Organizzazione eventi, manifestazioni istituzionali e cerimoniale;
- Cura dell'immagine pubblica dell'Ente;
- Pubbliche relazioni;
- Concessione onorificenze;
- Concessione patrocini;
- Riconoscimento al Comune di onorificenze;
- Cura delle relazioni con i media;
- Raccordo delle progettualità finanziabili mediante adesione ai bandi e iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Supporto al Segretario Generale e ai Dirigenti di Area per l'individuazione di opportunità di finanziamento nell'ambito dei bandi PNRR;
- Supporto al Segretario Generale e ai Dirigenti di Area per l'individuazione dei progetti interessati da finanziamenti PNRR e per la gestione delle procedure di candidatura;
- Monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento complessivo di programmi, piani, progetti ed interventi previsti ed avviati nell'ambito del PNRR;
- Collaborazione con tutte le Aree per il presidio delle attività di opere e interventi previsti nell'ambito del PNRR;
- Cura e gestione delle iniziative di partecipazione, coprogettazione, raccolta proposte di progetti e di patti di collaborazione da parte dei cittadini e delle associazioni;
- Gestione procedimenti relativi all'accesso civico e disciplina sull'accesso agli atti;

- Programmazione organizzativa e gestione dei processi relativi all'organizzazione della struttura;
- Impostazione della programmazione generale dell'ente con sistemi di definizione degli obiettivi strategici e di sviluppo degli stessi in obiettivi gestionali;
- Adempimenti in materia di controlli interni successivi di regolarità amministrativa e relativi referti;
- Società partecipate ed Enti esterni;
- Legalità e prevenzione della corruzione;
- Gestione processi trasparenza amministrativa.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio viabilità e sicurezza urbana

FUNZIONI STRATEGICHE:

Presidio del territorio e sicurezza integrata.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Centrale operativa;
- Funzioni di Polizia stradale e controllo traffico, inclusa l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e accessorie;
- Rilevamento e gestione sinistri stradali;
- Polizia giudiziaria;
- Accertamento illeciti amministrativi anche di natura regolamentare;
- Assistenza e rappresentanza del comune nel contenzioso amministrativo e giurisdizionale con particolare riferimento al sistema sanzionatorio amministrativo;
- Polizia sanitaria, accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori;
- Educazione alla sicurezza stradale;
- Funzioni ausiliarie di ordine e sicurezza pubblica ex legge 7 marzo 1986, n. 65;
- Collaborazione con le forze di Polizia dello Stato;
- Azioni di prevenzione sul territorio;
- Attività di vigilanza nelle manifestazioni e di rappresentanza;
- Gestione emergenze sanitarie;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: propaganda politica, manutenzione verde privato, traslochi, scarico merci, lavori edili.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio di polizia amministrativa e affari generali

FUNZIONI STRATEGICHE:

Presidio delle attività commerciali e di polizia amministrativa.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Attività investigativa e informativa;
- Notificazione atti Autorità Giudiziaria;
- Accertamenti anagrafici;
- Accertamento illeciti amministrativi anche di natura regolamentare;
- Polizia commerciale e annonaria;
- Polizia ambientale;
- Polizia edilizia;
- Polizia demaniale;
- Conservazione e riconsegna di oggetti rinvenuti.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio amministrativo, segnaletica stradale e protezione civile

FUNZIONI STRATEGICHE:

Attività amministrative e segnaletica.

Protezione civile.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Autorizzazioni, pareri, nulla-osta in ambiti disciplinati dal codice della strada e dal regolamento di attuazione;
- Pareri sull'installazione di impianti pubblicitari;
- Gestione disciplina della sosta;
- Gestione entrate afferenti al servizio;
- Procedimento relativo al rilascio autorizzazione per passi carrai;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- Sviluppo e gestione sistema di videosorveglianza;
- Presidio della protezione civile;
- Promozione della partecipazione dei cittadini alle politiche della sicurezza;
- Gestione amministrativa del personale;
- Partecipazione alle procedure di acquisto di beni e servizi;

- Raccordo tecnico tra tutti gli uffici comunali interessati per iniziative e attività delle periferie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di incontri culturali, sagre, lavori pubblici, servizi pubblici comunali.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione

FUNZIONI STRATEGICHE:

Garantire il supporto giuridico, amministrativo e legale dell'ente Implementare il sistema dei controlli.

Garantire la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

Presidio delle tematiche di amministrazione del personale mediante la gestione dello stato economico, giuridico e previdenziale dello stesso.

Gestione della Performance.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Assistenza all'attività degli organi collegiali: Giunta, Consiglio comunale e Commissioni consiliari;
- Gestione contenzioso (escluso contenzioso relativo al codice della strada e tributario);;
- Costituzione, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro;
- Trattamento economico contrattuale (fisso ed accessorio) del personale ed erogazione delle indennità agli amministratori;
- Trattamenti previdenziali;
- Adempimenti di sostituti d'imposta;
- Gestione orari, presenze e assenze;
- Sorveglianza sanitaria;
- Pianificazione fabbisogno e reclutamento;
- Stage e tirocini;
- Servizio civile;
- Performance: sviluppo e consolidamento dei sistemi di pianificazione strategica, incentivazione e valutazione;
- Formazione del personale;
- Servizi sostitutivi della mensa: gestione buoni pasto;
- Ufficio procedimenti disciplinari;
- Certificazioni relative ai rapporti di lavoro dipendente ed assimilato;
- Rapporti con le oo.ss.(Congedi, aspettative, permessi sindacali, trattenute sindacali, ecc);

- Statistiche e rendicontazioni relative al personale dipendente ed assimilato;
- Pari opportunità e C.U.G.;
- Gestione servizi ausiliari (portineria e supporto agli uffici a contatto con pubblico);

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale

FUNZIONI STRATEGICHE:

Il Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale è individuato, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 2005 n. 82, quale ufficio unico responsabile del coordinamento funzionale relativo all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione.

Garantire un punto di accesso polifunzionale che sia momento di principale interfaccia con il cittadino fornire informazioni e servizi di primo e di secondo livello.

Sviluppare e realizzare i supporti tecnologici idonei alla efficace ed efficiente gestione dei flussi informativi all'utenza interna ed esterna all'ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Pianificazione informatica, manutenzione e gestione del software applicativo di base, di ambiente, dei sistemi di elaborazione e della rete telefonica interna;
- Manutenzione delle postazioni utente e assistenza;
- Sviluppo gare rete, hardware e software;
- Sviluppo di progetti e programmi informatici e di innovazione, del sito e delle piattaforme tecnologiche per la digitalizzazione;
- Gestione e sviluppo della connettività dati (wired e wifi), fonia e loro integrazione;
- Telefonia fissa, mobile e sistema pubblico di connettività;
- Gestione delle banche dati dell'ente;
- Sicurezza e formazione informatica nel trattamento dei dati;
- Notifiche e tenuta albo pretorio;
- Gestire approvvigionamento e manutenzione degli apparati hardware e software;
- Ricezione e spedizione della corrispondenza;
- Gestione sistema di protocollo generale;
- Tenuta dell'archivio comunale fisico ed informatico;
- Gestione deposito atti di terzi;
- Trasporto documenti presso enti sovracomunali (Prefettura, Questura, Soprintendenza, ecc.);
- Servizi Demografici, Stato civile ed Elettorale;

- Concessioni cimiteriali, gestione del Regolamento di polizia mortuaria, cura dell'organizzazione e programmazione inumazioni ed esumazioni;
- Gestione illuminazione votiva (tariffe, contratti e banche dati);
- Aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari;
- Servizi statistici relativi alla popolazione e alle abitazioni/censimenti demografici;
- Toponomastica e numerazione civica;
- Cimiteri: gestione appalto servizi cimiteriali.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio biblioteca

FUNZIONI STRATEGICHE:

Organizzazione servizi bibliotecari.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Biblioteca e servizi multimediali;
- Acquisizioni bibliotecarie;
- Servizi bibliotecari;
- Sviluppo sezione storia locale ed archivi storici;
- Centro sistema per Sistema Bibliotecario Nord Est Milano.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio URP e comunicazioni istituzionali

- Gestione sito web, newsletter e strumenti social di comunicazione istituzionale;
- Comunicazione istituzionale e strategica;
- Supporto alla predisposizione delle campagne informative, e di ogni materiale promozionale/informativo, secondo le linee guida indicate dall'Amministrazione comunale con Rilascio «visto si stampi» su modulistica e manifesti;
- Rassegna stampa;
- Coordinamento della comunicazione interna dei diversi servizi dell'Ente e gestione delle segnalazioni;
- Gestione notiziario comunale;
- Gestione numero verde istituzionale;
- Gestione immagine coordinata;

- U.R.P.: Accoglienza e prima informazione utenza attraverso il colloquio diretto, la ricezione delle segnalazioni, il rilascio della modulistica, la rilevazione dei bisogni e del livello di soddisfazione sui servizi erogati;
- U.R.P.: Informazione generale riferita ai servizi, all'organizzazione e all'attività dell'ente;
- U.R.P.: Informazione specifica sulle procedure e modalità di accesso ai vari servizi;
- Gestione sportelli di facilitazione digitale.

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e Piano di Zona

FUNZIONI STRATEGICHE:

Analisi dei bisogni e della domanda di servizi sociali.

Programmazione sociale e assistenziale.

Gestione amministrativa patrimonio immobiliare comunale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizi ed interventi per gli adulti e gli anziani (SAD, pasti a domicilio, ecc.);
- Servizi ed interventi per le famiglie in stato di bisogno o a rischio di emarginazione;
- Interventi urgenti di sostegno in favore di particolari condizioni di non autosufficienza;
- Gestione centri anziani;
- Servizi ed interventi per l'integrazione nelle attività di competenza;
- Collaborazione in materie sanitarie, sociosanitarie e partecipazione a momenti di confronto con gli enti sanitari e socio-sanitari del territorio (ATS, ASST, ECC) nelle attività di competenza;
- Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori: espressione di parere sulle proposte di trattamento per gli utenti del servizio;
- Gestione dei rapporti con Carabinieri/Polizia Locale /Centro Psico Sociale Territoriale/Sert per casi multiproblematici;
- Assistenza sociale: amministrazione di servizi in gestione diretta nelle attività di competenza;
- Concessione contributi economici per finalità assistenziali per le attività di competenza;
- Gestione dei rapporti economici con istituti di ricovero e di assistenza;
- Gestione rapporti con associazioni, istituzioni, comitati, ONLUS operanti nel campo dell'assistenza, dell'integrazione e della promozione dei diritti umani nelle attività di competenza;

- Segretariato sociale (funzioni amministrative di supporto all'attività di assistenza nelle attività di competenza delegata da altri enti);
- Servizi per i disabili ed interventi di inserimento lavorativo per disabili;
- Concorso all'elaborazione e gestione piano di zona e dei progetti intercomunali;
- Servizi sociali esternalizzati: gestione dei contratti di servizio con soggetti gestori nelle attività di competenza;
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione bandi, graduatorie e assegnazioni;
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione amministrativa (es. cambi alloggi, ampliamento nuclei familiari, decadenza, ecc.);
- Emergenza abitativa: gestione dell'emergenza abitativa comprensiva della gestione dei bandi relativi all'emergenza abitativa (es. morosità incolpevole, emergenza sfratti, alloggi temporanei, bandi finalizzati al sostegno della casa, ex FSA, gestione convenzioni varie, ecc.).

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio pubblica istruzione, asilo nido e tutele

FUNZIONI STRATEGICHE:

Analisi dei bisogni e della domanda di servizi sociali Programmazione sociale e assistenziale. Analisi dei bisogni e della domanda di servizi con riferimento alla prima infanzia ed all'età scolastica.

Partecipazione attiva alle progettazioni in favore della formazione in ambito scolastico e a supporto delle iniziative del territorio da parte delle scuole di ogni ordine e grado.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizi ed interventi per i minori, gli adolescenti ed i giovani;
- Servizi ed interventi per l'integrazione nelle attività di competenza;
- Collaborazione in materie sanitarie e socio-sanitarie e partecipazione a momenti di confronto con gli enti sanitari e socio-sanitari del territorio (ATS, ASST, ECC) nelle attività di competenza;
- Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori: espressione di parere sulle proposte di trattamento per gli utenti del servizio;
- Assistenza sociale: amministrazione di servizi in gestione diretta nelle attività di competenza;
- Servizi di tutela per persone incapaci, amministrazioni di sostegno e tutele (anziani/adulti);
- Servizi di tutela per persone incapaci, amministratori di sostegno (disabili);

- Concessione contributi economici per finalità assistenziali per le attività di competenza;
- Gestione dei rapporti economici con istituto di ricovero e di assistenza;
- Servizi sociali esternalizzati: gestione dei contratti di servizio con soggetti gestori nelle attività di competenza;
- Servizi di supporto al diritto allo studio;
- Ristorazione scolastica;
- Trasporto scolastico;
- Asili nido comunali;
- Servizi per la prima infanzia.

AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI

Servizio ragioneria

FUNZIONI STRATEGICHE:

Programmazione economico finanziaria.

Budgeting – Rendicontazione.

Garantire l'approvvigionamento dei beni necessari all'Ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Politiche finanziarie, tributarie, tariffarie e vincoli di bilancio;
- Gestione bilancio e Peg;
- Gestione delle entrate tributarie e diverse;
- Gestione dell'indebitamento;
- Economato;
- Servizi di tesoreria: gestione contratto di servizio e gestione conti correnti postali;
- Fatturazione delle entrate rilevanti ai fini IVA;
- Procedura di costituzione e gestione rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria;
- Servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e del recupero crediti;
- Rendicontazione di programmi, piani, progetti ed interventi previsti ed avviati nell'ambito del PNRR;
- Provveditorato (ove non siano assegnate risorse ai servizi per approvvigionamenti diretti) e patrimonio mobiliare.

AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI

Servizio tributi

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione entrate tributarie.

Sviluppo e attuazione di politiche di equità dell'imposizione fiscale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione e amministrazione tributi comunali (IMU, ICI, TASI, TARSU, TARI, TOSAP, ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, IPC, DPA);
- Lotta evasione tributi erariali;
- Lotta evasione tributi comunali;
- Gestione dei rapporti con i concessionari della riscossione;
- Gestione di aspetti amministrativi e contabili connessi alle predette entrate: regolamenti, atti amministrativi specifici, rendiconti, contabilizzazione delle fasi gestionali delle entrate, gestione insoluti;
- Gestione contenzioso tributi comunali;
- Recupero crediti e attività di gestione dello sportello catastale decentrato.

AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI

Servizio sport e cultura

FUNZIONI STRATEGICHE:

Organizzazione dei servizi culturali, sportivi e giovanili.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Promozione del territorio: eventi ed iniziative di attrazione, feste e sagre, organizzazione dello sportello turistico;
- Organizzazione e gestione eventi culturali e turistici;
- Promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- Sport: gestione rapporti con società, associazioni, comitati e gruppi;
- Sport: organizzazione e gestione eventi;
- Sport: gestione e concessione impianti sportivi;
- Promozione iniziative musicali, cinematografiche, teatrali e culturali;
- Politiche giovanili;
- Rapporti con le associazioni;
- Servizi culturali nelle scuole.

AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI

Servizio gare, appalti e contratti

FUNZIONI STRATEGICHE:

Curare le procedure di gara degli enti associati alla CUC nei casi ivi previsti.

Garantire servizi di tutela assicurativa dell'Ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione delle procedure di gara degli enti associati alla CUC nei casi previsti;
- Gestione servizi assicurativi;
- Procedure per la stipulazione dei contratti perfezionati con atto pubblico; il contratto, rogato dal segretario, è stipulato per conto del comune, dal Responsabile dell'Area/Servizio interessato;
- Procedure per la stipulazione dei contratti perfezionati con scrittura privata; il contratto è sottoscritto dal relativo Responsabile dell'Area/Servizio interessato;
- Gestione del parco autoveicoli;
- Gestione servizio pulizia immobili comunali.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio pianificazione del territorio

FUNZIONI STRATEGICHE:

Pianificazione e gestione urbanistica.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Pianificazione e programmazione in materia urbanistica sia comunale che sovracomunale (PGT, varianti, ecc.);
- Pianificazione Attuativa del PGT;
- Ufficio di Piano;
- Programmazione negoziata e Programmi integrati di intervento;
- Gestione strumenti urbanistici;
- Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sia interni che esterni;
- Certificati di Destinazione Urbanistica, attestazioni urbanistiche e deposito frazionamenti catastali;
- Manutenzione cartografica SIT e Sportello telematico dell'ente;
- Supporto servizio tributi ICI/IMU aree fabbricabili;
- Sistema Informativo Territoriale;

- Gestione amministrativa e utilizzo del patrimonio immobiliare comunale e delle installazioni in concessione sul territorio (chioschi);
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: affidamento e gestione dei servizi di amministrazione condominiale e gestione manutenzione ordinaria immobili;
- Espropri e procedure di acquisizione aree finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche;
- Acquisto, alienazione e/o permuta di demanio e/o patrimonio indisponibile comunale;
- Inventario beni immobili;
- Edilizia agevolata convenzionata o moderata;
- Idoneità alloggiative;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio ecc.;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: dehors e chioschi.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio S.U.A.P., commercio ed eventi

FUNZIONI STRATEGICHE:

SUAP: pianificazione commerciale e gestione procedimenti inerenti le attività economiche.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Sportello Unico attività produttive a natura commerciale - SUAP;
- Controllo delle attività per violazione della specifica normativa di settore;
- Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed in forma ambulante/itinerante;
- Pubblici esercizi in genere;
- Attività artigianali e produttive;
- Rilascio autorizzazioni pubblica sicurezza e di polizia amministrativa;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: spazi antistanti attività commerciali e tende;
- Manifestazioni fieristiche ed eventi;
- Attività amministrativa trasferita dagli enti sovraordinati (AUA, taxi, distributori di carburante, ecc);
- Attività ludiche temporanee es. luna park, circhi, ecc;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;

- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio S.U.E. e S.U.A.P. edilizio

FUNZIONI STRATEGICHE:

Controllo dell'attività edilizia e del territorio–SUE, pianificazione e gestione delle attività produttive–SUAP.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Sportello Unico dell'Edilizia - S.U.E., gestione dei procedimenti e degli interventi edilizi residenziali;
- Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P., gestione dei procedimenti e degli interventi edilizi riguardanti le attività economiche in genere;
- Controllo del territorio per l'accertamento degli abusi edilizi e violazione della specifica normativa di settore;
- Attività di supporto alla P.L. in materia di accertamento abusi edilizi;
- Attività amministrativa trasferita dagli enti sovraordinati (soprintendenza, Regione, ecc.);
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, Ordinanze, ecc.;
- Idoneità alloggiative.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio ambiente

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione e controllo tecnico del servizio di igiene ambientale.

Gestione amministrativa procedimenti a natura ambientale e animale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Igiene ambientale: gestione tecnico amministrativa dell'appalto inerente al servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- Gestione contratto e verifiche Impianto di compostaggio;
- Convenzioni con i consorzi di filiera riconducibili all'accordo quadro ANCI/CONAI;

- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione interventi manutentivi inerenti all'arredo urbano connesso agli appalti assegnati al servizio;
- Gestione procedimenti a natura ambientale – Ecologia, quali ad es. AUA, Bonifiche, amianto ecc.;
- Gestione procedimenti inerenti alla tutela animale;
- Interventi di disinfestazione, derattizzazione e dezanzarizzazione nel patrimonio immobiliare pubblico;
- Attività di Educazione Ambientale con campagne di sensibilizzazione sui temi di rilevanza strategica quali suolo, aria e acque;
- Manutenzioni parchi e verde pubblico mediante gestione verde (quartiere o parchi) e attrezzature;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.;
- Controllo tecnico appalto del verde e gestione parchi di interesse sovracomunale – PLISS.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio lavori pubblici

FUNZIONI STRATEGICHE:

Sviluppare e gestire la mobilità, i servizi di rete nel sottosuolo e la viabilità veicolare
Realizzazione e manutenzione opere pubbliche primarie.

Manutenzione e conservazione funzionale del patrimonio immobiliare.

Realizzazione e manutenzione opere pubbliche secondarie.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Programmazione e progettazione opere pubbliche primarie e relativa attuazione;
- Servizio idrico integrato – Rapporti con CAP HOLDING Spa;
- Servizio illuminazione pubblica stradale e semaforica;
- Servizio distribuzione gas metano;
- Manomissione suolo e sottosuolo e relativi procedimenti amministrativi di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico;
- Pianificazione e gestione trasporti e mobilità quali ad es. TPL, bike sharing, mobilità elettrica, ecc.;
- PNSS – piano nazionale sicurezza stradale;
- Gestione procedimenti PUT e PUP;
- Installazione impianti pubblicitari;

- Gestione Servizio neve;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Nuove opere, ampliamenti, riqualificazioni e manutenzione opere pubbliche secondarie ivi compresi gli impianti connessi;
- Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico;
- Programmazione e gestione triennale opere pubbliche e relativa attuazione;
- Attività e procedimenti per la partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei;
- Gestione unica appalti manutentivi ordinari per immobili e impianti degli edifici pubblici;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione unica dei procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.;
- Gestione servizi impiantistici (ascensori, servoscala, allarmi, illuminazione, antincendio ecc.);
- Gestione impianti riscaldamento e raffrescamento con gestione del servizio in house;
- Servizio prevenzione e protezione dei lavoratori (d.lgs. 81/2008);
- Catasto unico regionale impianti termici (CURIT);
- Gestione procedimenti VV.F (rinnovi, nuove istanze ecc);

B) Livelli di responsabilità organizzativa

La direzione delle Aree e delle Strutture Autonome è stata così attribuita dal 1/1/2024 al 31/3/2024:

SEGRETARIO GENERALE	Vittorio Carrara	
SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT	Vittorio Carrara	Segretario Generale
AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO	Emmanuele Moriggi	Dirigente e Vicesegretario
AREA SERVIZI SOCIALI	Nadia Sancini	Dirigente
AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI	Fabio Scupola	Dirigente
AREA SERVIZI TECNICI	Paola Perego	Dirigente
AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	Fabio Scupola	Dirigente ad interim

La direzione delle Aree e delle Strutture Autonome è stata così attribuita dal 1/4/2024:		
SEGRETARIO GENERALE	Vittorio Carrara	
SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT	Vittorio Carrara	Segretario Generale
AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO	Emmanuele Moriggi	Dirigente e Vicesegretario
AREA SERVIZI SOCIALI	Nadia Sancini	Dirigente
AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI	Fabio Scupola	Dirigente ad interim
AREA SERVIZI TECNICI	Paola Perego	Dirigente
AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	Fabio Scupola	Dirigente
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 06/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Adeguamento della metodologia di graduazione delle posizioni apicali dell'Ente ai CCNL del Comparto Funzioni Locali" è stata approvata la metodologia di graduazione delle posizioni apicali dell'ente (dirigenti/incaricati di elevata qualificazione) con decorrenza dal 01/01/2024; Con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 13/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Nuove fasce di graduazione degli incarichi di direttore d'area e di elevate qualificazione con decorrenza 01/01/2024" sono state definite le nuove fasce di graduazione per le posizioni apicali. La vigente graduazione delle figure dirigenziali è la seguente:		
FASCIA	PUNTEGGIO GRADUAZIONE	IMPORTO INDENNITA' DI POSIZIONE DEI DIRIGENTI
1°	da 90,00 a 100,00	45.000,00 euro
2°	da 80,00 a 89,99	39.000,00 euro
3°	da 70,00 a 79,99	33.000,00 euro

4°	da 60,00 a 69,99	27.000,00 euro
5°	inferiore a 60,00	21.000,00 euro

Le Aree "Servizi al Cittadino e di Supporto", "Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali" e "Servizi Tecnici" sono collocate in fascia 1°, l'Area "Servizi Sociali" è collocata in fascia 2° e l'Area "Polizia locale, sicurezza e protezione civile" è collocata in fascia 3°.

La vigente graduazione dei titolari di incarico di elevata qualificazione è la seguente:

FASCIA	PUNTEGGIO GRADUAZIONE	IMPORTO INDENNITA' DI POSIZIONE DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
1°	da 95,00 a 100,00	16.000,00 euro
2°	da 90,00 a 94,99	14.000,00 euro
3°	da 85,00 a 89,99	13.000,00 euro
4°	da 80,00 a 84,99	12.000,00 euro
5°	da 75,00 a 79,99	11.000,00 euro
6°	da 70,00 a 74,99	10.000,00 euro
7°	da 65,00 a 69,99	9.000,00 euro
8°	da 60,00 a 64,99	8.000,00 euro
9°	da 55,00 a 59,99	7.000,00 euro
10°	da 50,00 a 54,99	6.000,00 euro
11°	inferiore a 50,00	5.000,00 euro

Città di Cologno Monzese

Il Servizio "Cultura e Sport" e il Servizio "URP e comunicazione istituzionale" sono collocati in fascia 11°.

Il Servizio "Ragioneria" è collocato in fascia 10°

Il Servizio "Biblioteca", il Servizio "Ambiente", il Servizio "S.U.A.P. Commercio ed eventi" e il Servizio "S.U.E. e S.U.A.P. edilizio" sono collocati in fascia 8°.

Il Servizio "Gare e contratti" è collocato in fascia 7°.

Il Servizio "Pubblica istruzione, asilo nido e tutele" è collocato in fascia 6°.

Il Servizio "Pianificazione del territorio" è collocato in fascia 5°.

Il Servizio "Famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e Piano di Zona" è collocato in fascia 4°.

Il Servizio "Sistemi informativi, demografici e gestione documentale" e il Servizio "Tributi" sono collocati in fascia 2°.

Il Servizio "Lavori pubblici" e il Servizio "Viabilità e sicurezza urbana" sono collocati in fascia 1°.

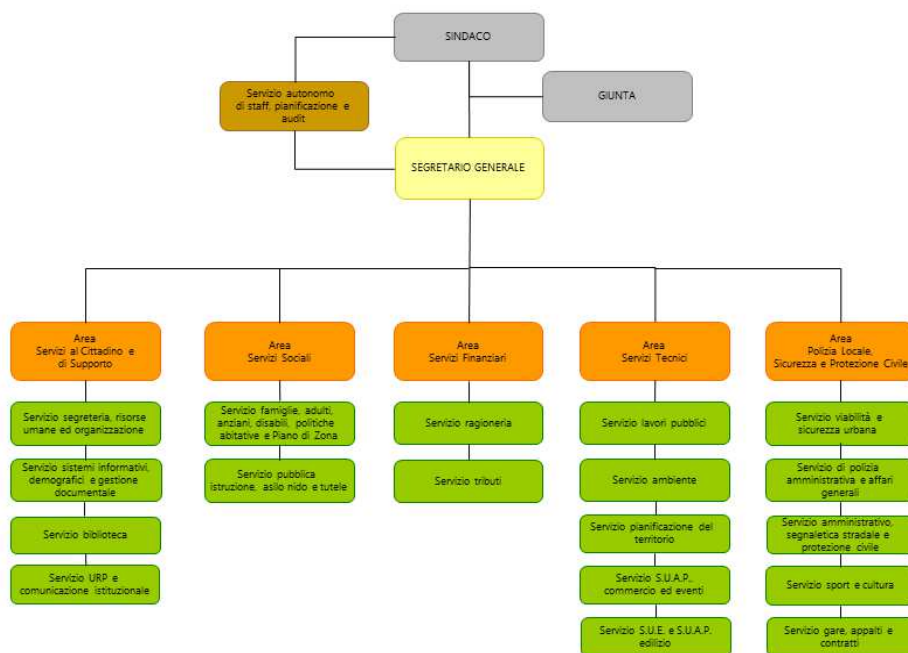
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONIGRAMMA IN VIGORE DAL 15 APRILE 2024

La struttura organizzativa che entrerà in vigore dal 15 aprile 2024 sarà la seguente:



Città di
Cologno Monzese

Struttura organizzativa – Organigramma dal 15/04/2024



Il Funzionigramma in vigore dal 15 aprile 2024 sarà il seguente:

SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT

FUNZIONI STRATEGICHE:

Esercizio delle funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dell'attività.

Cura dell'immagine istituzionale, della comunicazione pubblica, con particolare riguardo alle relazioni istituzionali interne ed esterne.

Attività connesse al PNRR.

Cura e gestione delle iniziative di partecipazione.

Garantire il supporto giuridico, amministrativo e legale dell'ente.

Implementare il sistema dei controlli.

Garantire la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

Gestione della Performance.

Partecipazione e amministrazione condivisa.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione rappresentanza istituzionale del Sindaco (gestione delle relazioni con i cittadini, della corrispondenza, delle agende);
- Organizzazione eventi, manifestazioni istituzionali e cerimoniale;
- Cura dell'immagine pubblica dell'Ente;
- Pubbliche relazioni;
- Concessione onorificenze;
- Concessione patrocini;
- Riconoscimento al Comune di onorificenze;
- Cura delle relazioni con i media;
- Raccordo delle progettualità finanziabili mediante adesione ai bandi e iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Supporto al Segretario Generale e ai Dirigenti di Area per l'individuazione di opportunità di finanziamento nell'ambito dei bandi PNRR;
- Supporto al Segretario Generale e ai Dirigenti di Area per l'individuazione dei progetti interessati da finanziamenti PNRR e per la gestione delle procedure di candidatura;
- Monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento complessivo di programmi, piani, progetti ed interventi previsti ed avviati nell'ambito del PNRR;
- Collaborazione con tutte le Aree per il presidio delle attività di opere e interventi previsti nell'ambito del PNRR;

- Cura e gestione delle iniziative di partecipazione, coprogettazione, raccolta proposte di progetti e di patti di collaborazione da parte dei cittadini e delle associazioni;
- Gestione procedimenti relativi all'accesso civico e disciplina sull'accesso agli atti;
- Programmazione organizzativa e gestione dei processi relativi all'organizzazione della struttura;
- Impostazione della programmazione generale dell'ente con sistemi di definizione degli obiettivi strategici e di sviluppo degli stessi in obiettivi gestionali;
- Adempimenti in materia di controlli interni successivi di regolarità amministrativa e relativi referti;
- Società partecipate ed Enti esterni;
- Legalità e prevenzione della corruzione;
- Gestione processi trasparenza amministrativa;
- Gestione progetti di partecipazione e amministrazione condivisa.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio viabilità e sicurezza urbana

FUNZIONI STRATEGICHE:

Presidio del territorio e sicurezza integrata.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Centrale operativa;
- Funzioni di Polizia stradale e controllo traffico, inclusa l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e accessorie;
- Rilevamento e gestione sinistri stradali;
- Polizia giudiziaria;
- Accertamento illeciti amministrativi anche di natura regolamentare;
- Assistenza e rappresentanza del comune nel contenzioso amministrativo e giurisdizionale con particolare riferimento al sistema sanzionatorio amministrativo;
- Polizia sanitaria, accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori;
- Educazione alla sicurezza stradale;
- Funzioni ausiliarie di ordine e sicurezza pubblica ex legge 7 marzo 1986, n. 65;
- Collaborazione con le forze di Polizia dello Stato;
- Azioni di prevenzione sul territorio;
- Attività di vigilanza nelle manifestazioni e di rappresentanza;
- Gestione emergenze sanitarie;

- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: propaganda politica, manutenzione verde privato, traslochi, scarico merci, lavori edili.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio di polizia amministrativa e affari generali

FUNZIONI STRATEGICHE:

Presidio delle attività commerciali e di polizia amministrativa.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Attività investigativa e informativa;
- Notificazione atti Autorità Giudiziaria;
- Accertamenti anagrafici;
- Accertamento illeciti amministrativi anche di natura regolamentare;
- Polizia commerciale e annonaria;
- Polizia ambientale;
- Polizia edilizia;
- Polizia demaniale;
- Conservazione e riconsegna di oggetti rinvenuti.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio amministrativo, segnaletica stradale e protezione civile

FUNZIONI STRATEGICHE:

Attività amministrative e segnaletica.

Protezione civile.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Autorizzazioni, pareri, nulla-osta in ambiti disciplinati dal codice della strada e dal regolamento di attuazione;
- Pareri sull'installazione di impianti pubblicitari;
- Gestione disciplina della sosta;
- Gestione entrate afferenti al servizio;
- Procedimento relativo al rilascio autorizzazione per passi carrai;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- Sviluppo e gestione sistema di videosorveglianza;
- Presidio della protezione civile;

- Promozione della partecipazione dei cittadini alle politiche della sicurezza;
- Gestione amministrativa del personale;
- Partecipazione alle procedure di acquisto di beni e servizi;
- Raccordo tecnico tra tutti gli uffici comunali interessati per iniziative e attività delle periferie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di incontri culturali, sagre, lavori pubblici, servizi pubblici comunali.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio sport e cultura

FUNZIONI STRATEGICHE:

Organizzazione dei servizi culturali, sportivi e giovanili.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Promozione del territorio: eventi ed iniziative di attrazione, feste e sagre, organizzazione dello sportello turistico;
- Organizzazione e gestione eventi culturali e turistici;
- Promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- Sport: gestione rapporti con società, associazioni, comitati e gruppi;
- Sport: organizzazione e gestione eventi;
- Sport: gestione e concessione impianti sportivi;
- Promozione iniziative musicali, cinematografiche, teatrali e culturali;
- Politiche giovanili;
- Rapporti con le associazioni;
- Servizi culturali nelle scuole.

AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio gare, appalti e contratti

FUNZIONI STRATEGICHE:

Curare le procedure di gara degli enti associati alla CUC nei casi ivi previsti.

Garantire servizi di tutela assicurativa dell'Ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione delle procedure di gara degli enti associati alla CUC nei casi previsti;
- Gestione servizi assicurativi;

- Procedure per la stipulazione dei contratti perfezionati con atto pubblico; il contratto, rogitato dal segretario, è stipulato per conto del comune, dal Responsabile dell'Area/Servizio interessato;
- Procedure per la stipulazione dei contratti perfezionati con scrittura privata; il contratto è sottoscritto dal relativo Responsabile dell'Area/Servizio interessato;
- Gestione del parco autoveicoli;
- Gestione servizio pulizia immobili comunali.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO
Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione

FUNZIONI STRATEGICHE:

Garantire il supporto giuridico, amministrativo e legale dell'ente.

Garantire la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

Presidio delle tematiche di amministrazione del personale mediante la gestione dello stato economico, giuridico e previdenziale dello stesso.

Gestione della Performance.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Assistenza all'attività degli organi collegiali: Giunta, Consiglio comunale e Commissioni consiliari;
- Gestione contenzioso (escluso contenzioso relativo al codice della strada e tributario);
- Costituzione, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro;
- Trattamento economico contrattuale (fisso ed accessorio) del personale ed erogazione delle indennità agli amministratori;
- Trattamenti previdenziali;
- Adempimenti di sostituti d'imposta;
- Gestione orari, presenze e assenze;
- Sorveglianza sanitaria;
- Pianificazione fabbisogno e reclutamento;
- Stage e tirocini;
- Servizio civile;
- Performance: sviluppo e consolidamento dei sistemi di pianificazione strategica, incentivazione e valutazione;
- Formazione del personale;
- Servizi sostitutivi della mensa: gestione buoni pasto;

- Ufficio procedimenti disciplinari;
- Certificazioni relative ai rapporti di lavoro dipendente ed assimilato;
- Rapporti con le oo.ss.(Congedi, aspettative, permessi sindacali, trattenute sindacali, ecc);
- Statistiche e rendicontazioni relative al personale dipendente ed assimilato;
- Pari opportunità e C.U.G.;
- Gestione servizi ausiliari (portineria e supporto agli uffici a contatto con pubblico);

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale

FUNZIONI STRATEGICHE:

Il Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale è individuato, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 2005 n. 82, quale ufficio unico responsabile del coordinamento funzionale relativo all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione.

Garantire un punto di accesso polifunzionale che sia momento di principale interfaccia con il cittadino fornire informazioni e servizi di primo e di secondo livello.

Sviluppare e realizzare i supporti tecnologici idonei alla efficace ed efficiente gestione dei flussi informativi all'utenza interna ed esterna all'ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Pianificazione informatica, manutenzione e gestione del software applicativo di base, di ambiente, dei sistemi di elaborazione e della rete telefonica interna;
- Manutenzione delle postazioni utente e assistenza;
- Sviluppo gare rete, hardware e software;
- Sviluppo di progetti e programmi informatici e di innovazione, del sito e delle piattaforme tecnologiche per la digitalizzazione;
- Gestione e sviluppo della connettività dati (wired e wifi), fonia e loro integrazione;
- Telefonia fissa, mobile e sistema pubblico di connettività;
- Gestione delle banche dati dell'ente;
- Sicurezza e formazione informatica nel trattamento dei dati;
- Notifiche e tenuta albo pretorio;
- Gestire approvvigionamento e manutenzione degli apparati hardware e software;
- Ricezione e spedizione della corrispondenza;
- Gestione sistema di protocollo generale;
- Tenuta dell'archivio comunale fisico ed informatico;
- Gestione deposito atti di terzi;

- Trasporto documenti presso enti sovracomunali (Prefettura, Questura, Soprintendenza, ecc.);
- Servizi Demografici, Stato civile ed Elettorale;
- Concessioni cimiteriali, gestione del Regolamento di polizia mortuaria, cura dell'organizzazione e programmazione inumazioni ed esumazioni;
- Gestione illuminazione votiva (tariffe, contratti e banche dati);
- Aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari;
- Servizi statistici relativi alla popolazione e alle abitazioni/censimenti demografici;
- Toponomastica e numerazione civica;
- Cimiteri: gestione appalto servizi cimiteriali.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio biblioteca

FUNZIONI STRATEGICHE:

Organizzazione servizi bibliotecari.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Biblioteca e servizi multimediali;
- Acquisizioni bibliotecarie;
- Servizi bibliotecari;
- Sviluppo sezione storia locale ed archivi storici;
- Centro sistema per Sistema Bibliotecario Nord Est Milano.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio URP e comunicazioni istituzionali

- Gestione sito web, newsletter e strumenti social di comunicazione istituzionale;
- Comunicazione istituzionale e strategica;
- Supporto alla predisposizione delle campagne informative, e di ogni materiale promozionale/informativo, secondo le linee guida indicate dall'Amministrazione comunale con Rilascio «visto si stampi» su modulistica e manifesti;
- Rassegna stampa;
- Coordinamento della comunicazione interna dei diversi servizi dell'Ente e gestione delle segnalazioni;
- Gestione notiziario comunale;
- Gestione numero verde istituzionale;

- Gestione immagine coordinata;
- U.R.P.: Accoglienza e prima informazione utenza attraverso il colloquio diretto, la ricezione delle segnalazioni, il rilascio della modulistica, la rilevazione dei bisogni e del livello di soddisfazione sui servizi erogati;
- U.R.P.: Informazione generale riferita ai servizi, all'organizzazione e all'attività dell'ente;
- U.R.P.: Informazione specifica sulle procedure e modalità di accesso ai vari servizi;
- Gestione sportelli di facilitazione digitale.

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e Piano di Zona

FUNZIONI STRATEGICHE:

Analisi dei bisogni e della domanda di servizi sociali.

Programmazione sociale e assistenziale.

Gestione amministrativa patrimonio immobiliare comunale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizi ed interventi per gli adulti e gli anziani (SAD, pasti a domicilio, ecc.);
- Servizi ed interventi per le famiglie in stato di bisogno o a rischio di emarginazione;
- Interventi urgenti di sostegno in favore di particolari condizioni di non autosufficienza;
- Gestione centri anziani;
- Servizi ed interventi per l'integrazione nelle attività di competenza;
- Collaborazione in materie sanitarie, sociosanitarie e partecipazione a momenti di confronto con gli enti sanitari e socio-sanitari del territorio (ATS, ASST, ECC) nelle attività di competenza;
- Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori: espressione di parere sulle proposte di trattamento per gli utenti del servizio;
- Gestione dei rapporti con Carabinieri/Polizia Locale /Centro Psico Sociale Territoriale/Sert per casi multiproblematici;
- Assistenza sociale: amministrazione di servizi in gestione diretta nelle attività di competenza;
- Concessione contributi economici per finalità assistenziali per le attività di competenza;
- Gestione dei rapporti economici con istituti di ricovero e di assistenza;

- Gestione rapporti con associazioni, istituzioni, comitati, ONLUS operanti nel campo dell'assistenza, dell'integrazione e della promozione dei diritti umani nelle attività di competenza;
- Segretariato sociale (funzioni amministrative di supporto all'attività di assistenza nelle attività di competenza delegata da altri enti);
- Servizi per i disabili ed interventi di inserimento lavorativo per disabili;
- Concorso all'elaborazione e gestione piano di zona e dei progetti intercomunali;
- Servizi sociali esternalizzati: gestione dei contratti di servizio con soggetti gestori nelle attività di competenza;
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione bandi, graduatorie e assegnazioni;
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione amministrativa (es. cambi alloggi, ampliamento nuclei familiari, decadenza, ecc.);
- Emergenza abitativa: gestione dell'emergenza abitativa comprensiva della gestione dei bandi relativi all'emergenza abitativa (es. morosità incolpevole, emergenza sfratti, alloggi temporanei, bandi finalizzati al sostegno della casa, ex FSA, gestione convenzioni varie, ecc.).

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio pubblica istruzione, asilo nido e tutele

FUNZIONI STRATEGICHE:

Analisi dei bisogni e della domanda di servizi sociali Programmazione sociale e assistenziale. Analisi dei bisogni e della domanda di servizi con riferimento alla prima infanzia ed all'età scolastica.

Partecipazione attiva alle progettazioni in favore della formazione in ambito scolastico e a supporto delle iniziative del territorio da parte delle scuole di ogni ordine e grado.

Politiche giovanili.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizi ed interventi per i minori, gli adolescenti ed i giovani;
- Servizi ed interventi per l'integrazione nelle attività di competenza;
- Collaborazione in materie sanitarie e socio-sanitarie e partecipazione a momenti di confronto con gli enti sanitari e socio-sanitari del territorio (ATS, ASST, ECC) nelle attività di competenza;
- Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori: espressione di parere sulle proposte di trattamento per gli utenti del servizio;
- Assistenza sociale: amministrazione di servizi in gestione diretta nelle attività di competenza;

- Servizi di tutela per persone incapaci, amministrazioni di sostegno e tutele (anziani/adulti);
- Servizi di tutela per persone incapaci, amministratori di sostegno (disabili);
- Concessione contributi economici per finalità assistenziali per le attività di competenza;
- Gestione dei rapporti economici con istituto di ricovero e di assistenza;
- Servizi sociali esternalizzati: gestione dei contratti di servizio con soggetti gestori nelle attività di competenza;
- Servizi di supporto al diritto allo studio;
- Ristorazione scolastica;
- Trasporto scolastico;
- Asili nido comunali;
- Servizi per la prima infanzia;
- Gestione politiche giovanili e attività della consulta.

AREA SERVIZI FINANZIARI

Servizio ragioneria

FUNZIONI STRATEGICHE:

Programmazione economico finanziaria.

Budgeting – Rendicontazione.

Garantire l'approvvigionamento dei beni necessari all'Ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Politiche finanziarie, tributarie, tariffarie e vincoli di bilancio;
- Gestione bilancio e Peg;
- Gestione delle entrate tributarie e diverse;
- Gestione dell'indebitamento;
- Economato;
- Servizi di tesoreria: gestione contratto di servizio e gestione conti correnti postali;
- Fatturazione delle entrate rilevanti ai fini IVA;
- Procedura di costituzione e gestione rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria;
- Servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e del recupero crediti;
- Rendicontazione di programmi, piani, progetti ed interventi previsti ed avviati nell'ambito del PNRR;

- Provveditorato (ove non siano assegnate risorse ai servizi per approvvigionamenti diretti) e patrimonio mobiliare.

AREA SERVIZI FINANZIARI

Servizio tributi

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione entrate tributarie.

Sviluppo e attuazione di politiche di equità dell'imposizione fiscale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione e amministrazione tributi comunali (IMU, ICI, TASI, TARSU, TARI, TOSAP, ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, IPC, DPA);
- Lotta evasione tributi erariali;
- Lotta evasione tributi comunali;
- Gestione dei rapporti con i concessionari della riscossione;
- Gestione di aspetti amministrativi e contabili connessi alle predette entrate: regolamenti, atti amministrativi specifici, rendiconti, contabilizzazione delle fasi gestionali delle entrate, gestione insoluti;
- Gestione contenzioso tributi comunali;
- Recupero crediti e attività di gestione dello sportello catastale decentrato.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio pianificazione del territorio

FUNZIONI STRATEGICHE:

Pianificazione e gestione urbanistica.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Pianificazione e programmazione in materia urbanistica sia comunale che sovracomunale (PGT, varianti, ecc.);
- Pianificazione Attuativa del PGT;
- Ufficio di Piano;
- Programmazione negoziata e Programmi integrati di intervento;
- Gestione strumenti urbanistici;
- Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sia interni che esterni;

- Certificati di Destinazione Urbanistica, attestazioni urbanistiche e deposito frazionamenti catastali;
- Manutenzione cartografica SIT e Sportello telematico dell'ente;
- Supporto servizio tributi ICI/IMU aree fabbricabili;
- Sistema Informativo Territoriale;
- Gestione amministrativa e utilizzo del patrimonio immobiliare comunale e delle installazioni in concessione sul territorio (chioschi);
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: affidamento e gestione dei servizi di amministrazione condominiale e gestione manutenzione ordinaria immobili;
- Espropri e procedure di acquisizione aree finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche;
- Acquisto, alienazione e/o permuta di demanio e/o patrimonio indisponibile comunale;
- Inventario beni immobili;
- Edilizia agevolata convenzionata o moderata;
- Idoneità alloggiative;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio ecc.;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: dehors e chioschi.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio S.U.A.P., commercio ed eventi

FUNZIONI STRATEGICHE:

SUAP: pianificazione commerciale e gestione procedimenti inerenti le attività economiche.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Sportello Unico attività produttive a natura commerciale - SUAP;
- Controllo delle attività per violazione della specifica normativa di settore;
- Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed in forma ambulante/itinerante;
- Pubblici esercizi in genere;
- Attività artigianali e produttive;
- Rilascio autorizzazioni pubblica sicurezza e di polizia amministrativa;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: spazi antistanti attività commerciali e tende;
- Manifestazioni fieristiche ed eventi;

- Attività amministrativa trasferita dagli enti sovraordinati (AUA, taxi, distributori di carburante, ecc);
- Attività ludiche temporanee es. luna park, circhi, ecc;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio S.U.E. e S.U.A.P. edilizio

FUNZIONI STRATEGICHE:

Controllo dell'attività edilizia e del territorio-SUE, pianificazione e gestione delle attività produttive-SUAP.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Sportello Unico dell'Edilizia - S.U.E., gestione dei procedimenti e degli interventi edilizi residenziali;
- Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P., gestione dei procedimenti e degli interventi edilizi riguardanti le attività economiche in genere;
- Controllo del territorio per l'accertamento degli abusi edilizi e violazione della specifica normativa di settore;
- Attività di supporto alla P.L. in materia di accertamento abusi edilizi;
- Attività amministrativa trasferita dagli enti sovraordinati (soprintendenza, Regione, ecc.);
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, Ordinanze, ecc.;
- Idoneità alloggiative.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio ambiente

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione e controllo tecnico del servizio di igiene ambientale.

Gestione amministrativa procedimenti a natura ambientale e animale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Igiene ambientale: gestione tecnico amministrativa dell'appalto inerente al servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- Gestione contratto e verifiche Impianto di compostaggio;
- Convenzioni con i consorzi di filiera riconducibili all'accordo quadro ANCI/CONAI;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione interventi manutentivi inerenti all'arredo urbano connesso agli appalti assegnati al servizio;
- Gestione procedimenti a natura ambientale – Ecologia, quali ad es. AUA, Bonifiche, amianto ecc.;
- Gestione procedimenti inerenti alla tutela animale;
- Interventi di disinfestazione, derattizzazione e dezanarizzazione nel patrimonio immobiliare pubblico;
- Attività di Educazione Ambientale con campagne di sensibilizzazione sui temi di rilevanza strategica quali suolo, aria e acque;
- Manutenzioni parchi e verde pubblico mediante gestione verde (quartiere o parchi) e attrezzature;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.;
- Controllo tecnico appalto del verde e gestione parchi di interesse sovracomunale – PLISS.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio lavori pubblici

FUNZIONI STRATEGICHE:

Sviluppare e gestire la mobilità, i servizi di rete nel sottosuolo e la viabilità veicolare
Realizzazione e manutenzione opere pubbliche primarie.

Manutenzione e conservazione funzionale del patrimonio immobiliare.

Realizzazione e manutenzione opere pubbliche secondarie.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Programmazione e progettazione opere pubbliche primarie e relativa attuazione;
- Servizio idrico integrato – Rapporti con CAP HOLDING Spa;
- Servizio illuminazione pubblica stradale e semaforica;
- Servizio distribuzione gas metano;
- Manomissione suolo e sottosuolo e relativi procedimenti amministrativi di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico;

- Pianificazione e gestione trasporti e mobilità quali ad es. TPL, bike sharing, mobilità elettrica, ecc.;
- PNSS – piano nazionale sicurezza stradale;
- Gestione procedimenti PUT e PUP;
- Installazione impianti pubblicitari;
- Gestione Servizio neve;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Nuove opere, ampliamenti, riqualificazioni e manutenzione opere pubbliche secondarie ivi compresi gli impianti connessi;
- Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico;
- Programmazione e gestione triennale opere pubbliche e relativa attuazione;
- Attività e procedimenti per la partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei;
- Gestione unica appalti manutentivi ordinari per immobili e impianti degli edifici pubblici;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione unica dei procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.;
- Gestione servizi impiantistici (ascensori, servoscala, allarmi, illuminazione, antincendio ecc.);
- Gestione impianti riscaldamento e raffrescamento con gestione del servizio in house;
- Servizio prevenzione e protezione dei lavoratori (d.lgs. 81/2008);
- Catasto unico regionale impianti termici (CURIT);
- Gestione procedimenti VV.F (rinnovi, nuove istanze ecc);

B) Livelli di responsabilità organizzativa

La direzione delle Aree e delle Strutture Autonome sarà così attribuita dal 15/4/2024:

SEGREARIO GENERALE	Vittorio Carrara	
SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT	Vittorio Carrara	Segretario Generale
AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO	Emmanuele Moriggi	Dirigente e Vicesegretario
AREA SERVIZI SOCIALI	Nadia Sancini	Dirigente
AREA SERVIZI FINANZIARI	Fabio Scupola	Dirigente ad interim

AREA SERVIZI TECNICI	Paola Perego	Dirigente
AREA POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	Fabio Scupola	Dirigente

Si procederà a richiedere al Nucleo di Valutazione l'aggiornamento della graduazione delle posizioni dirigenziali e di incaricati di elevata qualificazione in relazione alle modifiche e integrazioni apportate con decorrenza 15/04/2024.

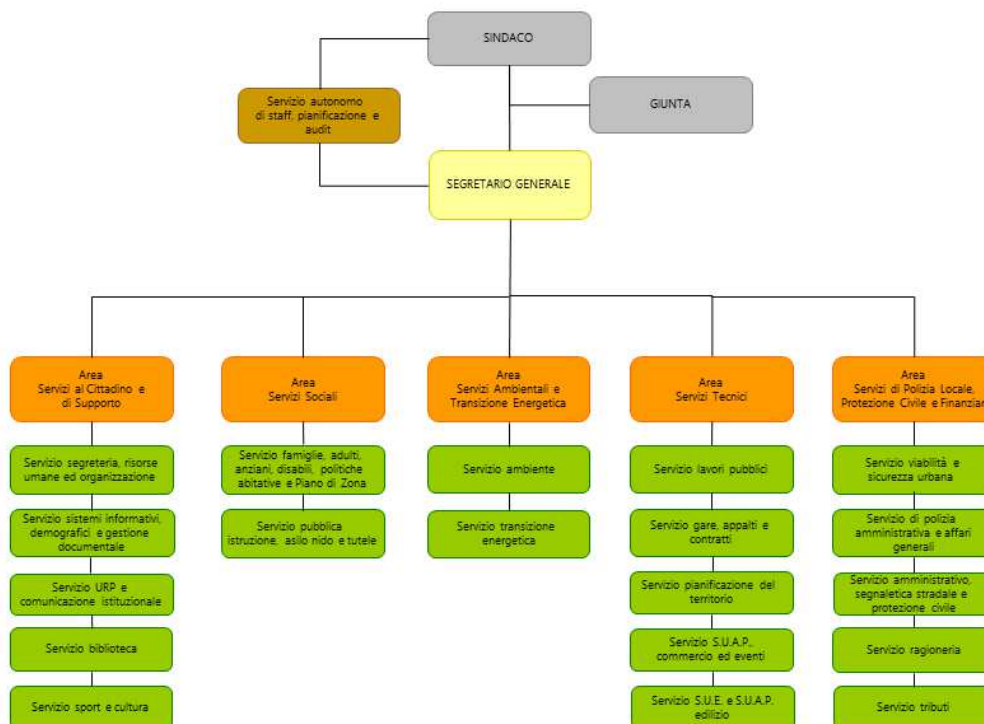
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONIGRAMMA IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2024

La struttura organizzativa che entrerà in vigore dal 1° luglio 2024 sarà la seguente:



Città di
Cologno Monzese

Struttura organizzativa – Organigramma dal 01/07/2024



Il Funzionigramma in vigore dal 1° luglio 2024 sarà il seguente:

SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT

FUNZIONI STRATEGICHE:

Esercizio delle funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dell'attività.

Cura dell'immagine istituzionale, della comunicazione pubblica, con particolare riguardo alle relazioni istituzionali interne ed esterne.

Attività connesse al PNRR.

Cura e gestione delle iniziative di partecipazione.

Garantire il supporto giuridico, amministrativo e legale dell'ente.

Implementare il sistema dei controlli.

Garantire la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

Gestione della Performance.

Partecipazione e amministrazione condivisa.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione rappresentanza istituzionale del Sindaco (gestione delle relazioni con i cittadini, della corrispondenza, delle agende);
- Organizzazione eventi, manifestazioni istituzionali e cerimoniale;
- Cura dell'immagine pubblica dell'Ente;
- Pubbliche relazioni;
- Concessione onorificenze;
- Concessione patrocini;
- Riconoscimento al Comune di onorificenze;
- Cura delle relazioni con i media;
- Raccordo delle progettualità finanziabili mediante adesione ai bandi e iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Supporto al Segretario Generale e ai Dirigenti di Area per l'individuazione di opportunità di finanziamento nell'ambito dei bandi PNRR;
- Supporto al Segretario Generale e ai Dirigenti di Area per l'individuazione dei progetti interessati da finanziamenti PNRR e per la gestione delle procedure di candidatura;
- Monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento complessivo di programmi, piani, progetti ed interventi previsti ed avviati nell'ambito del PNRR;
- Collaborazione con tutte le Aree per il presidio delle attività di opere e interventi previsti nell'ambito del PNRR;
- Cura e gestione delle iniziative di partecipazione, coprogettazione, raccolta proposte di progetti e di patti di collaborazione da parte dei cittadini e delle associazioni;

- Gestione procedimenti relativi all'accesso civico e disciplina sull'accesso agli atti;
- Programmazione organizzativa e gestione dei processi relativi all'organizzazione della struttura;
- Impostazione della programmazione generale dell'ente con sistemi di definizione degli obiettivi strategici e di sviluppo degli stessi in obiettivi gestionali;
- Adempimenti in materia di controlli interni successivi di regolarità amministrativa e relativi referti;
- Società partecipate ed Enti esterni;
- Legalità e prevenzione della corruzione;
- Gestione processi trasparenza amministrativa;
- Gestione progetti di partecipazione e amministrazione condivisa.

AREA SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E FINANZIARI

Servizio viabilità e sicurezza urbana

FUNZIONI STRATEGICHE:

Presidio del territorio e sicurezza integrata.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Centrale operativa;
- Funzioni di Polizia stradale e controllo traffico, inclusa l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e accessorie;
- Rilevamento e gestione sinistri stradali;
- Polizia giudiziaria;
- Accertamento illeciti amministrativi anche di natura regolamentare;
- Assistenza e rappresentanza del comune nel contenzioso amministrativo e giurisdizionale con particolare riferimento al sistema sanzionatorio amministrativo;
- Polizia sanitaria, accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori;
- Educazione alla sicurezza stradale;
- Funzioni ausiliarie di ordine e sicurezza pubblica ex legge 7 marzo 1986, n. 65;
- Collaborazione con le forze di Polizia dello Stato;
- Azioni di prevenzione sul territorio;
- Attività di vigilanza nelle manifestazioni e di rappresentanza;
- Gestione emergenze sanitarie;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: propaganda politica, manutenzione verde privato, traslochi, scarico merci, lavori edili, tende esercizi commerciali, ecc.

AREA SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E FINANZIARI

Servizio di polizia amministrativa e affari generali

FUNZIONI STRATEGICHE:

Presidio delle attività commerciali e di polizia amministrativa.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Attività investigativa e informativa;
- Notificazione atti Autorità Giudiziaria;
- Accertamenti anagrafici;
- Accertamento illeciti amministrativi anche di natura regolamentare;
- Polizia commerciale e annonaria;
- Polizia ambientale;
- Polizia edilizia;
- Polizia demaniale;
- Conservazione e riconsegna di oggetti rinvenuti.

AREA SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E FINANZIARI

Servizio amministrativo, segnaletica stradale e protezione civile

FUNZIONI STRATEGICHE:

Attività amministrative e segnaletica.

Protezione civile.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Autorizzazioni, pareri, nulla-osta in ambiti disciplinati dal codice della strada e dal regolamento di attuazione;
- Pareri sull'installazione di impianti pubblicitari;
- Gestione disciplina della sosta;
- Gestione entrate afferenti al servizio;
- Procedimento relativo al rilascio autorizzazione per passi carrai;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- Sviluppo e gestione sistema di videosorveglianza;
- Presidio della protezione civile;
- Promozione della partecipazione dei cittadini alle politiche della sicurezza;
- Gestione amministrativa del personale;
- Partecipazione alle procedure di acquisto di beni e servizi;

- Raccordo tecnico tra tutti gli uffici comunali interessati per iniziative e attività delle periferie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di incontri culturali, sagre, lavori pubblici, servizi pubblici comunali.

AREA SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E FINANZIARI

Servizio ragioneria

FUNZIONI STRATEGICHE:

Programmazione economico finanziaria.

Budgeting – Rendicontazione.

Garantire l'approvvigionamento dei beni necessari all'Ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Politiche finanziarie, tributarie, tariffarie e vincoli di bilancio;
- Gestione bilancio e Peg;
- Gestione delle entrate tributarie e diverse;
- Gestione dell'indebitamento;
- Economato;
- Servizi di tesoreria: gestione contratto di servizio e gestione conti correnti postali;
- Fatturazione delle entrate rilevanti ai fini IVA;
- Procedura di costituzione e gestione rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria;
- Servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e del recupero crediti;
- Rendicontazione di programmi, piani, progetti ed interventi previsti ed avviati nell'ambito del PNRR;
- Gestione del parco autoveicoli;
- Gestione impianti pubblicitari;
- Provveditorato (ove non siano assegnate risorse ai servizi per approvvigionamenti diretti) e patrimonio mobiliare.

AREA SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E FINANZIARI

Servizio tributi

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione entrate tributarie.

Sviluppo e attuazione di politiche di equità dell'imposizione fiscale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione e amministrazione tributi comunali (IMU, ICI, TASI, TARSU, TARI, TOSAP, ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, IPC, DPA);
- Lotta evasione tributi erariali;
- Lotta evasione tributi comunali;
- Gestione dei rapporti con i concessionari della riscossione;
- Gestione di aspetti amministrativi e contabili connessi alle predette entrate: regolamenti, atti amministrativi specifici, rendiconti, contabilizzazione delle fasi gestionali delle entrate, gestione insoluti;
- Gestione contenzioso tributi comunali;
- Recupero crediti e attività di gestione dello sportello catastale decentrato.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione

FUNZIONI STRATEGICHE:

Garantire il supporto giuridico, amministrativo e legale dell'ente.

Garantire la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

Presidio delle tematiche di amministrazione del personale mediante la gestione dello stato economico, giuridico e previdenziale dello stesso.

Gestione della Performance.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Assistenza all'attività degli organi collegiali: Giunta, Consiglio comunale e Commissioni consiliari;
- Gestione contenzioso (escluso contenzioso relativo al codice della strada e tributario);
- Costituzione, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro;
- Trattamento economico contrattuale (fisso ed accessorio) del personale ed erogazione delle indennità agli amministratori;
- Trattamenti previdenziali;
- Adempimenti di sostituti d'imposta;
- Gestione orari, presenze e assenze;
- Sorveglianza sanitaria;
- Pianificazione fabbisogno e reclutamento;
- Stage e tirocini;

- Servizio civile;
- Performance: sviluppo e consolidamento dei sistemi di pianificazione strategica, incentivazione e valutazione;
- Formazione del personale;
- Servizi sostitutivi della mensa: gestione buoni pasto;
- Ufficio procedimenti disciplinari;
- Certificazioni relative ai rapporti di lavoro dipendente ed assimilato;
- Rapporti con le oo.ss.(Congedi, aspettative, permessi sindacali, trattenute sindacali, ecc);
- Statistiche e rendicontazioni relative al personale dipendente ed assimilato;
- Pari opportunità e C.U.G.;
- Gestione servizi ausiliari (portineria e supporto agli uffici a contatto con pubblico);

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale

FUNZIONI STRATEGICHE:

Il Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale è individuato, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 2005 n. 82, quale ufficio unico responsabile del coordinamento funzionale relativo all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione.

Garantire un punto di accesso polifunzionale che sia momento di principale interfaccia con il cittadino fornire informazioni e servizi di primo e di secondo livello.

Sviluppare e realizzare i supporti tecnologici idonei alla efficace ed efficiente gestione dei flussi informativi all'utenza interna ed esterna all'ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Pianificazione informatica, manutenzione e gestione del software applicativo di base, di ambiente, dei sistemi di elaborazione e della rete telefonica interna;
- Manutenzione delle postazioni utente e assistenza;
- Sviluppo gare rete, hardware e software;
- Sviluppo di progetti e programmi informatici e di innovazione, del sito e delle piattaforme tecnologiche per la digitalizzazione;
- Gestione e sviluppo della connettività dati (wired e wifi), fonia e loro integrazione;
- Telefonia fissa, mobile e sistema pubblico di connettività;
- Gestione delle banche dati dell'ente;
- Sicurezza e formazione informatica nel trattamento dei dati;
- Notifiche e tenuta albo pretorio;

- Gestire approvvigionamento e manutenzione degli apparati hardware e software;
- Ricezione e spedizione della corrispondenza;
- Gestione sistema di protocollo generale;
- Tenuta dell'archivio comunale fisico ed informatico;
- Gestione deposito atti di terzi;
- Trasporto documenti presso enti sovracomunali (Prefettura, Questura, Soprintendenza, ecc.);
- Servizi Demografici, Stato civile ed Elettorale;
- Concessioni cimiteriali, gestione del Regolamento di polizia mortuaria, cura dell'organizzazione e programmazione inumazioni ed esumazioni;
- Gestione illuminazione votiva (tariffe, contratti e banche dati);
- Aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari;
- Servizi statistici relativi alla popolazione e alle abitazioni/censimenti demografici;
- Toponomastica e numerazione civica;
- Cimiteri: gestione appalto servizi cimiteriali.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio URP e comunicazione istituzionale

FUNZIONI STRATEGICHE:

Garantire un punto di accesso polifunzionale che sia momento di principale interfaccia con il cittadino fornire informazioni e servizi di primo e di secondo livello.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione sito web, newsletter e strumenti social di comunicazione istituzionale;
- Comunicazione istituzionale e strategica;
- Supporto alla predisposizione delle campagne informative, e di ogni materiale promozionale/informativo, secondo le linee guida indicate dall'Amministrazione comunale con Rilascio «visto si stampi» su modulistica e manifesti;
- Rassegna stampa;
- Coordinamento della comunicazione interna dei diversi servizi dell'Ente e gestione delle segnalazioni;
- Gestione notiziario comunale;
- Gestione numero verde istituzionale;
- Gestione immagine coordinata;
- U.R.P.: Accoglienza e prima informazione utenza attraverso il colloquio diretto, la ricezione delle segnalazioni, il rilascio della modulistica, la rilevazione dei bisogni e del livello di soddisfazione sui servizi erogati;

- U.R.P.: Informazione generale riferita ai servizi, all'organizzazione e all'attività dell'ente;
- U.R.P.: Informazione specifica sulle procedure e modalità di accesso ai vari servizi;
- Gestione sportelli di facilitazione digitale.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio biblioteca

FUNZIONI STRATEGICHE:

Organizzazione servizi bibliotecari.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Biblioteca e servizi multimediali;
- Acquisizioni bibliotecarie;
- Servizi bibliotecari;
- Sviluppo sezione storia locale ed archivi storici;
- Centro sistema per Sistema Bibliotecario Nord Est Milano.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO

Servizio sport e cultura

FUNZIONI STRATEGICHE:

Organizzazione dei servizi culturali, sportivi e giovanili.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Promozione del territorio: eventi ed iniziative di attrazione, feste e sagre, organizzazione dello sportello turistico;
- Organizzazione e gestione eventi culturali e turistici;
- Promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- Sport: gestione rapporti con società, associazioni, comitati e gruppi;
- Sport: organizzazione e gestione eventi;
- Sport: gestione e concessione impianti sportivi;
- Promozione iniziative musicali, cinematografiche, teatrali e culturali;
- Politiche giovanili;
- Rapporti con le associazioni;
- Servizi culturali nelle scuole.

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e Piano di Zona

FUNZIONI STRATEGICHE:

Analisi dei bisogni e della domanda di servizi sociali.

Programmazione sociale e assistenziale.

Gestione amministrativa patrimonio immobiliare comunale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizi ed interventi per gli adulti e gli anziani (SAD, pasti a domicilio, ecc.);
- Servizi ed interventi per le famiglie in stato di bisogno o a rischio di emarginazione;
- Interventi urgenti di sostegno in favore di particolari condizioni di non autosufficienza;
- Gestione centri anziani;
- Servizi ed interventi per l'integrazione nelle attività di competenza;
- Collaborazione in materie sanitarie, sociosanitarie e partecipazione a momenti di confronto con gli enti sanitari e socio-sanitari del territorio (ATS, ASST, ECC) nelle attività di competenza;
- Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori: espressione di parere sulle proposte di trattamento per gli utenti del servizio;
- Gestione dei rapporti con Carabinieri/Polizia Locale/Centro Psico Sociale Territoriale/Sert per casi multiproblematici;
- Assistenza sociale: amministrazione di servizi in gestione diretta nelle attività di competenza;
- Concessione contributi economici per finalità assistenziali per le attività di competenza;
- Gestione dei rapporti economici con istituti di ricovero e di assistenza;
- Gestione rapporti con associazioni, istituzioni, comitati, ONLUS operanti nel campo dell'assistenza, dell'integrazione e della promozione dei diritti umani nelle attività di competenza;
- Segretariato sociale (funzioni amministrative di supporto all'attività di assistenza nelle attività di competenza delegata da altri enti);
- Servizi per i disabili ed interventi di inserimento lavorativo per disabili;
- Concorso all'elaborazione e gestione piano di zona e dei progetti intercomunali;
- Servizi sociali esternalizzati: gestione dei contratti di servizio con soggetti gestori nelle attività di competenza;
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione bandi, graduatorie e assegnazioni;

- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione amministrativa (es. cambi alloggi, ampliamento nuclei familiari, decadenza, ecc.);
- Emergenza abitativa: gestione dell'emergenza abitativa comprensiva della gestione dei bandi relativi all'emergenza abitativa (es. morosità incolpevole, emergenza sfratti, alloggi temporanei, bandi finalizzati al sostegno della casa, ex FSA, gestione convenzioni varie, ecc.).

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio pubblica istruzione, asilo nido e tutele

FUNZIONI STRATEGICHE:

Analisi dei bisogni e della domanda di servizi sociali Programmazione sociale e assistenziale.
Analisi dei bisogni e della domanda di servizi con riferimento alla prima infanzia ed all'età scolastica.

Partecipazione attiva alle progettazioni in favore della formazione in ambito scolastico e a supporto delle iniziative del territorio da parte delle scuole di ogni ordine e grado.

Politiche giovanili.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizi ed interventi per i minori, gli adolescenti ed i giovani;
- Servizi ed interventi per l'integrazione nelle attività di competenza;
- Collaborazione in materie sanitarie e socio-sanitarie e partecipazione a momenti di confronto con gli enti sanitari e socio-sanitari del territorio (ATS, ASST, ECC) nelle attività di competenza;
- Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori: espressione di parere sulle proposte di trattamento per gli utenti del servizio;
- Assistenza sociale: amministrazione di servizi in gestione diretta nelle attività di competenza;
- Servizi di tutela per persone incapaci, amministrazioni di sostegno e tutele (anziani/adulti);
- Servizi di tutela per persone incapaci, amministrazioni di sostegno (disabili);
- Concessione contributi economici per finalità assistenziali per le attività di competenza;
- Gestione dei rapporti economici con istituto di ricovero e di assistenza;
- Servizi sociali esternalizzati: gestione dei contratti di servizio con soggetti gestori nelle attività di competenza;
- Servizi di supporto al diritto allo studio;
- Ristorazione scolastica;

- Trasporto scolastico;
- Asili nido comunali;
- Servizi per la prima infanzia;
- Gestione politiche giovanili e attività della consulta.

AREA SERVIZI AMBIENTALI E TRANSIZIONE ENERGETICA

Servizio ambiente

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione e controllo tecnico del servizio di igiene ambientale.

Gestione amministrativa procedimenti a natura ambientale e animale.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Igiene ambientale: gestione tecnico amministrativa dell'appalto inerente al servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- Gestione contratto e verifiche Impianto di compostaggio;
- Convenzioni con i consorzi di filiera riconducibili all'accordo quadro ANCI/CONAI;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione interventi manutentivi inerenti all'arredo urbano connesso agli appalti assegnati al servizio;
- Gestione procedimenti a natura ambientale – Ecologia, quali ad es. AUA, Bonifiche, amianto ecc.;
- Gestione procedimenti inerenti alla tutela animale;
- Interventi di disinfestazione, derattizzazione e dezanarizzazione nel patrimonio immobiliare pubblico;
- Attività di Educazione Ambientale con campagne di sensibilizzazione sui temi di rilevanza strategica quali suolo, aria e acque;
- Progettazione e manutenzioni parchi e verde pubblico mediante gestione verde (quartiere o parchi) e attrezzature;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.;
- Controllo tecnico appalto del verde e gestione parchi di interesse sovracomunale – PLISS.

AREA SERVIZI AMBIENTALI E TRANSIZIONE ENERGETICA

Servizio transizione energetica

FUNZIONI STRATEGICHE:

Sviluppo delle politiche di transizione energetica.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Servizio distribuzione gas metano;
- Catasto unico regionale impianti termici (CURIT);
- Pianificazione e gestione trasporti e mobilità pubblica quali ad es. TPL, bike sharing, mobilità elettrica, ecc.;
- Gestione servizi impiantistici (ascensori, servoscala, allarmi, illuminazione, antincendio ecc.);
- Gestione impianti riscaldamento e raffrescamento con gestione del servizio in house;
- Interventi di riqualificazione energetica patrimonio comunale;
- Comunità energetiche.
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc..

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio lavori pubblici

FUNZIONI STRATEGICHE:

Sviluppare e gestire la mobilità, i servizi di rete nel sottosuolo e la viabilità veicolare
Realizzazione e manutenzione opere pubbliche primarie e secondarie.

Manutenzione e conservazione funzionale del patrimonio immobiliare.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Programmazione e progettazione opere pubbliche primarie e relativa attuazione;
- Servizio idrico integrato – Rapporti con CAP HOLDING Spa;
- Servizio illuminazione pubblica stradale e semaforica;
- Manomissione suolo e sottosuolo e relativi procedimenti amministrativi di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico;
- PNSS – piano nazionale sicurezza stradale;
- Gestione procedimenti PUT e PUP;
- Gestione Servizio neve;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Nuove opere, ampliamenti e manutenzione opere pubbliche secondarie ivi compresi gli impianti connessi;
- Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico;

- Programmazione e gestione triennale opere pubbliche e relativa attuazione;
- Attività e procedimenti per la partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei;
- Gestione unica appalti manutentivi ordinari per immobili e impianti degli edifici pubblici;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione unica dei procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.;
- Servizio prevenzione e protezione dei lavoratori (d.lgs. 81/2008);
- Gestione procedimenti VV.F (rinnovi, nuove istanze ecc).

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio gare, appalti e contratti

FUNZIONI STRATEGICHE:

Gestione delle funzioni di Stazione appaltante qualificata.

Garantire servizi di tutela assicurativa dell'Ente.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Gestione delle procedure di gara dell'ente e di eventuali enti esterni secondo quanto definito nel vigente regolamento per il funzionamento della stazione appaltante qualificata del Comune di Cologno Monzese;
- Gestione servizi assicurativi;
- Procedure per la stipulazione dei contratti perfezionati con atto pubblico; il contratto, rogitato dal segretario, è stipulato per conto del comune, dal Responsabile dell'Area/Servizio interessato;
- Procedure per la stipulazione dei contratti perfezionati con scrittura privata; il contratto è sottoscritto dal relativo Responsabile dell'Area/Servizio interessato;
- Gestione servizio pulizia immobili comunali.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio pianificazione del territorio

FUNZIONI STRATEGICHE:

Pianificazione e gestione urbanistica.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Pianificazione e programmazione in materia urbanistica sia comunale che sovracomunale (PGT, varianti, ecc.);
- Pianificazione Attuativa del PGT;
- Ufficio di Piano;
- Programmazione negoziata e Programmi integrati di intervento;
- Gestione strumenti urbanistici;
- Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sia interni che esterni;
- Certificati di Destinazione Urbanistica, attestazioni urbanistiche e deposito frazionamenti catastali;
- Manutenzione cartografica SIT e Sportello telematico dell'ente;
- Supporto servizio tributi ICI/IMU aree fabbricabili;
- Sistema Informativo Territoriale;
- Gestione amministrativa e utilizzo del patrimonio immobiliare comunale e delle installazioni in concessione sul territorio (chioschi);
- SAP-Edilizia Residenziale Pubblica: gestione manutenzione ordinaria e straordinaria immobili;
- Espropri e procedure di acquisizione aree finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche;
- Acquisto, alienazione e/o permuta di demanio e/o patrimonio indisponibile comunale;
- Inventario beni immobili;
- Edilizia agevolata convenzionata o moderata;
- Idoneità alloggiative;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio ecc.;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio S.U.A.P., commercio ed eventi

FUNZIONI STRATEGICHE:

SUAP: pianificazione commerciale e gestione procedimenti inerenti le attività economiche.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Sportello Unico attività produttive a natura commerciale - SUAP;
- Controllo delle attività per violazione della specifica normativa di settore;
- Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed in forma ambulante/itinerante;
- Pubblici esercizi in genere;

- Attività artigianali e produttive;
- Rilascio autorizzazioni pubblica sicurezza e di polizia amministrativa;
- Procedimenti amministrativi di occupazione di suolo pubblico relativi a: spazi antistanti attività commerciali e tende;
- Manifestazioni fieristiche ed eventi a iniziativa privata e pubblica;
- Attività amministrativa trasferita dagli enti sovraordinati (AUA, taxi, distributori di carburante, ecc);
- Attività ludiche temporanee es. luna park, circo, ecc;
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, ordinanze ecc.

AREA SERVIZI TECNICI

Servizio S.U.E. e S.U.A.P. edilizio

FUNZIONI STRATEGICHE:

Controllo dell'attività edilizia e del territorio–SUE, pianificazione e gestione delle attività produttive-SUAP.

ATTRIBUZIONI ORGANIZZATIVE:

- Sportello Unico dell'Edilizia - S.U.E., gestione dei procedimenti e degli interventi edilizi residenziali;
- Sportello Unico Attività Produttive - S.U.A.P., gestione dei procedimenti e degli interventi edilizi riguardanti le attività economiche in genere;
- Controllo del territorio per l'accertamento degli abusi edilizi e violazione della specifica normativa di settore;
- Attività di supporto alla P.L. in materia di accertamento abusi edilizi;
- Attività amministrativa trasferita dagli enti sovraordinati (soprintendenza, Regione, ecc.);
- Gestione criticità segnalate con software segnalazioni;
- Gestione procedimenti amministrativi correlati quali sintel, trasparenza, Privacy, BDAP, Bilancio, Ordinanze, ecc.;
- Idoneità alloggiative.

B) Livelli di responsabilità organizzativa

La direzione delle Aree e delle Strutture Autonome sarà così attribuita dal 01/07/2024:

SEGRETARIO GENERALE	Vittorio Carrara	
SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT	Vittorio Carrara	Segretario Generale
AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO	Emmanuele Moriggi	Dirigente e Vicesegretario
AREA SERVIZI SOCIALI	Nadia Sancini	Dirigente
AREA SERVIZI AMBIENTALI E TRANSIZIONE ENERGETICA	Il Sindaco con Decreto individuerà il Dirigente ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi	Dirigente
AREA SERVIZI TECNICI	Paola Perego	Dirigente
AREA SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE E FINANZIARI	Fabio Scupola	Dirigente

Si procederà a richiedere al Nucleo di Valutazione l'aggiornamento della graduazione delle posizioni dirigenziali e di incaricati di elevata qualificazione in relazione alle modifiche e integrazioni apportate con decorrenza 01/07/2024.

C) Rappresentazione dei profili professionali di ruolo

Con deliberazione del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'ente, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 62 del 20/04/2023 è stato approvato il Vigente sistema dei profili professionali adeguato al CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

D) Ampiezza media delle Unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio al 31/12/2023

SEGRETARIO GENERALE	n. 1 Segretario generale – Fascia B	
SERVIZIO AUTONOMO UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO – n. 6 dipendenti, oltre al Segretario generale	n. 1 Segretario generale – Fascia B	n. 1 funzionari dei servizi amministrativi e contabili n. 1 funzionario dei servizi di

Città di Cologno Monzese

		comunicazione e relazione con il pubblico n. 3 istruttori dei servizi di comunicazione e relazione con il pubblico n. 1 istruttore dei servizi amministrativi e contabili
SERVIZIO AUTONOMO CORPO DI POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE – n. 47 dipendenti	n. 1 Dirigente ad interim n. 1 Funzionario di Polizia Locale titolare di PO	n. 35 agenti di Polizia Locale n. 1 funzionario dei servizi amministrativi e contabili n. 6 funzionari di Polizia Locale n. 3 istruttori dei servizi amministrativi e contabili n. 1 istruttore dei servizi tecnici
AREA SERVIZI AL CITTADINO E DI SUPPORTO - n. 50 dipendenti	n. 1 Dirigente	n. 1 esecutore amministrativo e contabile n. 1 funzionario archivista n. 5 funzionari dei servizi amministrativi e contabili n. 2 funzionari dei servizi bibliotecari n. 2 funzionari dei servizi digitali n. 1 funzionario dei servizi tecnici n. 21 istruttori dei servizi amministrativi e contabili

		n. 9 istruttori dei servizi bibliotecari n. 1 operatori dei servizi comunali n. 5 operatori esperto dei servizi amministrativi e contabili n. 1 operatore esperto dei servizi bibliotecari e socio-culturali
AREA SERVIZI SOCIALI – n. 46 dipendenti	n. 1 Dirigente	n. 1 assistente cuoco n. 13 assistenti sociali n. 3 funzionari dei servizi amministrativi e contabili n. 14 istruttori dei servizi amministrativi e contabili n. 8 istruttori dei servizi dell'infanzia n. 1 istruttore direttivo amministrativo e contabile n. 3 operatori dei servizi comunali n. 2 operatori esperti dei servizi amministrativi e contabili
AREA SERVIZI FINANZIARI, SPORTIVI E CULTURALI – n. 33 dipendenti	n. 1 Dirigente	n. 8 funzionari dei servizi amministrativi e contabili n. 1 funzionario dei servizi culturali n. 18 istruttori dei servizi amministrativi e contabili

		n. 3 istruttori dei servizi culturali n. 2 operatori esperti dei servizi amministrativi e contabili
AREA SERVIZI TECNICI – n. 55 dipendenti	n. 1 Dirigente	n. 2 funzionari dei servizi ambientali e del verde n. 4 funzionari dei servizi amministrativi e contabili n. 1 funzionario dei servizi energetici n. 12 funzionari dei servizi tecnici n. 13 istruttori dei servizi amministrativi e contabili n. 1 istruttore dei servizi energetici n. 15 istruttori dei servizi tecnici n. 1 operatore dei servizi comunali n. 5 operatori esperti dei servizi amministrativi e contabili

3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Cologno Monzese aveva approvato il Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), con deliberazione di Giunta Comunale n.60 del 28/04/2021.
Per il triennio 2024-2026 l'Amministrazione comunale ha definito la seguente organizzazione del lavoro agile.

A) Principi del Lavoro Agile

Il Lavoro Agile supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'Amministrazione e il lavoratore, basato sul principio guida *"FAR BUT CLOSE"*, ovvero *"lontano ma vicino"*. Ciò a significare la collaborazione tra l'Amministrazione e i lavoratori per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

Tale principio si basa sui seguenti fattori:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'Amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il Lavoro Agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica *win-win*: l'Amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio *"Work-life balance"*.

B) Finalità e obiettivi del Lavoro Agile

L'Amministrazione, attraverso il Lavoro Agile, intende promuovere una visione innovativa dell'organizzazione del lavoro incentrata sul continuo miglioramento della performance e dei risultati dell'Ente, con l'obiettivo di stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, migliorare le azioni di conciliazione e, attraverso l'innovazione tecnologica, rendere più flessibile le modalità di resa della prestazione lavorativa, con particolare riferimento al luogo e all'orario di lavoro.

In particolare, l'implementazione del Lavoro Agile si propone di:

- sviluppare una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi misurabili e per risultati, al fine di incrementare la produttività, sia in termini di performance organizzativa che individuale, e la qualità dei servizi;
- instaurare relazioni professionali fondate sulla fiducia aumentando il coinvolgimento dei lavoratori e la possibilità di attrarre talenti dall'esterno;
- aumentare e migliorare le misure di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro favorendo un maggior benessere in ambito lavorativo con particolare attenzione per le situazioni di disabilità psicofisica;

- favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche in forma sperimentale, migliorando la dotazione informatica disponibile ai lavoratori e formando i lavoratori all'uso di nuovi strumenti;
- promuovere la mobilità sostenibile riducendo gli spostamenti casa /lavoro, favorendo una politica ambientale di diminuzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico urbano, nell'ottica di responsabilità sociale verso la collettività;
- sensibilizzare i lavoratori alla condivisione della responsabilità sociale dell'Ente promuovendo e sostenendo nuovi comportamenti e stili di vita più sostenibili ed equi nei confronti dell'ambiente e della società;
- garantire il rispetto di disposizioni normative assunte in via d'urgenza;
- promuovere una modalità che consenta all'Amministrazione una possibile razionalizzazione degli spazi fisici in un'ottica di riduzione dei costi.

Lo sviluppo del Lavoro Agile costituisce per il Comune di Cologno Monzese un'importante occasione per la promozione e la realizzazione di soluzioni organizzative innovative volte a garantire un miglior bilanciamento del tempo lavorativo e del tempo familiare di tutto il personale, in modo compatibile con le esigenze di sviluppo dell'organizzazione in termini di produttività e qualità dei servizi e con le connesse esigenze tecnico-organizzative.

C) Destinatari

Possono presentare richiesta di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità Lavoro Agile tutti i dipendenti del Comune di Cologno Monzese in servizio a tempo indeterminato e determinato che abbiano superato il periodo di prova.

D) Attività eseguibili mediante il lavoro Agile

Possono essere prestate in modalità agile le attività che presentano le seguenti caratteristiche:

- possano essere svolte individualmente e sono programmabili;
- presuppongano l'utilizzo di strumenti, applicativi e/o tecnologie informatiche accessibili da remoto con i sistemi disponibili nell'Ente;
- non necessitino della presenza fisica del lavoratore in sede o in altro luogo di lavoro in cui si espleta l'attività lavorativa;
- non presuppongano il contatto diretto con l'utente ovvero consentono di gestirlo in modalità da remoto anche attraverso l'uso di piattaforme digitali;
- pur richiedendo relazioni con dirigenti, colleghi e utenti, possono aver luogo con la medesima efficacia anche mediante strumenti telematici e/o telefonici;
- abbiano un obiettivo/output ben identificabile e valutabile nonché un orizzonte temporale di svolgimento definito e monitorabile.

Fermo restando che non esistono, in linea di principio, profili professionali cui sia precluso in termini assoluti l'accesso al Lavoro Agile, tuttavia si ritiene di escludere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dal novero delle attività eseguibili a distanza quelle che comportano:

- il contatto fisico diretto con l'utente (a titolo esemplificativo: sportelli incaricati del ricevimento del pubblico in presenza, incontri protetti a carattere sociale, asili nido, ecc.);
- la presenza costante sul territorio (a titolo esemplificativo: attività di notificazione in presenza, manutenzione strade, servizi di vigilanza e sicurezza e controllo in presenza, sopralluoghi, direzione lavori, etc.);
- l'utilizzo in modo esclusivo ovvero la consultazione di materiale e/o archivi cartacei;
- la conduzione di autoveicoli;
- l'accoglienza e l'informazione in presenza (a titolo esemplificativo attività reception);
- la gestione di team, meeting, gruppi di lavoro non altrimenti governabili con modalità a distanza;
- l'impiego di macchine ovvero attrezzature specifiche.

I Direttori d'Area e i Responsabili di Servizio del Comune di Cologno Monzese hanno provveduto alla mappatura dei procedimenti/processi compatibili con il Lavoro Agile, identificando compiutamente, nell'**ALLEGATO 2** le attività totalmente o parzialmente smartabili.

E) Accordo individuale

L'attivazione del Lavoro Agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il dirigente/datore di lavoro cui quest'ultimo è assegnato.

La richiesta è volontaria, reversibile e deve contenere l'indicazione delle attività da svolgere a distanza e dovrà essere presentata in via telematica esclusivamente mediante apposita funzionalità attiva sullo sportello ColognoEasy.

Spetta al Dirigente di riferimento e al Dirigente a cui è attribuita la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione valutare la richiesta del dipendente e sottoscrivere l'eventuale accordo individuale insieme al lavoratore.

Per i Dirigenti l'accordo individuale è sottoscritto, oltre che dall'interessato, dal Dirigente a cui è attribuita la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione e dal Segretario Generale.

L'accordo individuale, con i relativi allegati (informativa sulla salute e sicurezza, caratteristiche e modalità della dotazione informatica necessaria) deve definire:

- la durata dell'accordo;
- le modalità operative;

- fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo e di lavoro;
- le indicazioni dei luoghi di svolgimento della prestazione ammessi, sugli orari e sugli strumenti di lavoro;
- le indicazioni sulle condizioni di salute, sicurezza e rispetto delle norme sulla privacy;
- la modalità di monitoraggio, misurazione e verifica dei risultati;
- le modalità di recesso; il lavoratore e il datore di lavoro possono recedere dall'accordo individuale nei termini previsti dall'art. 19, comma 2 della L. 81/2017, di norma con un preavviso non inferiore a 30 gg. In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in Lavoro Agile è condizionata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale;
- ipotesi di giustificato motivo di recesso: lo smart working può essere oggetto di recesso per ragioni organizzative; per assegnazione del lavoratore/lavoratrice ad altre mansioni, diverse da quelle per le quali è stata concordata l'attività da remoto; per il venir meno delle ragioni personali che hanno motivato il/ la dipendente a richiedere lo smart working; per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati in modalità smart working, previa contestazione scritta del dirigente e con garanzia del contraddittorio, nonché in caso di rinuncia da parte del/la dipendente. La mancata osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza e tutela dei dati, fedeltà e riservatezza costituisce motivo di recesso immediato.

L'accordo è a tempo determinato e può avere una durata massima di 1 anno, eventualmente rinnovabile su richiesta del lavoratore e previa valutazione di fattibilità da parte del Dirigente di riferimento in considerazione anche della necessità di rotazione fra coloro che usufruiscono della modalità del Lavoro Agile, delle scelte organizzative dell'Amministrazione, delle risorse tecnologiche e delle condizioni gestionali dei servizi. La possibilità del rinnovo non garantisce pertanto la continuazione del Lavoro Agile.

Le richieste pervenute saranno accolte secondo il seguente ordine di priorità:

- a) fattispecie previste dall'art. 4 d.lgs. 105/2022, che ha modificato l'art. 18 comma 3 bis della L. 81/2017;
- b) personale con patologie croniche.

Ove necessario, per particolari esigenze organizzativo-gestionali o per particolari e documentate condizioni del lavoratore, il Dirigente di riferimento ha facoltà d'individuare, in accordo con il Dirigente a cui è attribuita la gestione delle risorse umane specifiche regole per l'utilizzo del Lavoro Agile che saranno recepite dagli accordi individuali. Tali accordi potranno:

- costituire delle estensioni di accordi già in essere al fine di rendere maggiormente fruibile la modalità del Lavoro Agile (ad esempio nella quantificazione del limite massimo di giornate mensili lavorabili a distanza);
- essere stipulati ad hoc, per un periodo di tempo che consenta all'Ente di rispondere a specifiche esigenze organizzative, o al lavoratore di far fronte alle particolari condizioni personali.

F) Organizzazione del Lavoro Agile

Il Lavoro Agile è da intendersi come la possibilità di svolgere il lavoro fuori dai locali Comunali per un massimo di 8 giornate al mese, non frazionabili.

Il numero delle giornate al mese è suscettibile di estensione, anche temporanea, fino ad un massimo di 12 giornate al mese sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- a) Disabilità: situazioni di limitazioni funzionali di carattere temporaneo e permanente;
- b) Conciliazione vita-lavoro: emergenza di cura del dipendente e/o nei confronti di familiari o conviventi con patologie/disabilità;
- c) Supporto alla genitorialità: esigenza di cura dei figli dal rientro dal congedo obbligatorio fino a 12 anni di età.

È comunque previsto un limite settimanale di massimo di 3 giornate settimanali di Lavoro Agile.

Le attività svolte in modalità agile devono essere preventivamente concordate al momento della richiesta delle giornate e successivamente autorizzate dal Dirigente che, supportato dal responsabile del Servizio, si curerà anche della verifica dei risultati.

I lavoratori sono tenuti a inoltrare mediante apposito portale web al Dirigente e al Responsabile di Servizio, con almeno 4 giorni di anticipo rispetto alla data di fruizione, la richiesta di "Lavoro Agile", al fine di consentire la preventiva approvazione. Il termine entro il quale inviare la richiesta può essere ridotto, previo accordo con il Dirigente/Responsabile del Servizio di riferimento, per esigenze di servizio.

I Dirigenti, a fronte di necessità tecnico-organizzative, urgenze o condizioni impreviste nella gestione delle attività/servizi, potranno revocare l'autorizzazione alla fruizione della prestazione lavorativa in Lavoro Agile con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Il lavoratore potrà annullare la richiesta di prestazione in Lavoro Agile, anche se precedentemente autorizzata, in qualsiasi momento prima dell'inizio della giornata autorizzata.

L'attività in Lavoro Agile dovrà essere svolta all'interno della fascia oraria 7.30 – 20.30 previsto per il personale interessato, garantendo la contattabilità telefonica dalle 9.30 alle 11.30 salve eventuali esigenze organizzative, anche temporanee, della struttura di appartenenza o del

dipendente, al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le necessarie occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi; nel caso in cui l'articolazione oraria della giornata preveda la prestazione in orario pomeridiano, è richiesta una fascia di contattabilità telefonica dalle 14.30 alle 15.30. Tale disponibilità non costituisce diritto al recepimento di alcuna indennità/emolumento aggiuntivi rispetto a quelli in godimento secondo la contrattazione nazionale e di ente.

L'attività verrà contabilizzata come una giornata di lavoro in sede e concorrerà al rispetto dell'obbligo del debito orario mensile. Le prestazioni lavorative eventualmente effettuate fuori dell'orario di lavoro ordinariamente previsto non saranno considerate e contabilizzate come attività lavorativa.

Non è previsto lo svolgimento di prestazioni in regime di straordinario. Di regola non è previsto lo svolgimento di prestazioni in orario notturno, o in giornate festive. Deve in ogni caso essere rispettato il riposo giornaliero di almeno 11 ore consecutive tra la fine dell'attività lavorativa del giorno precedente e l'inizio dell'attività lavorativa del giorno seguente, come previsto dalla normativa sull'orario di lavoro (D. Lgs. 66/2003), e comunque nel rispetto dell'abituale orario di servizio nei giorni precedenti o successivi alla giornata di Lavoro Agile. Il lavoratore può gestire in autonomia l'organizzazione della giornata di lavoro e la gestione dei tempi di lavoro in modo da garantire, in ogni caso, almeno il mantenimento del medesimo livello quali-quantitativo in termini di prestazione e di risultati che si sarebbe conseguito presso la sede istituzionale.

Viene garantito il diritto alla disconnessione standard dalle 20.31 – 7.29 oltre a sabato, domenica e festivi. Durante tale fascia non è richiesto lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Amministrazione. Il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi. La disconnessione deve avvenire osservando la procedura di cui alla policy IT, assicurandosi che i dati utilizzati siano stati correttamente salvati e non vengano dispersi, diffusi o lasciati incustoditi ed accessibili a persone non autorizzate alla loro consultazione.

Il lavoratore in Lavoro Agile è altresì tenuto al rispetto delle pause richieste dalla specifica mansione e al rispetto delle discipline contrattuali e legali applicabili.

Ai sensi dell'art. 66 comma 2 del CCNL 2019-2021, nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 (permessi retribuiti per particolari motivi personali o familiari), i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi previsti per le fasce di contattabilità.

In caso di malfunzionamento delle strumentazioni tecnologiche di lavoro il lavoratore deve darne tempestiva comunicazione al proprio responsabile, ed eventualmente recarsi quanto prima presso la sede dove presta normalmente l'attività lavorativa, o, in caso di impossibilità oggettiva al rientro, la giornata deve essere giustificata con idonea causale di assenza.

Il lavoratore deve dichiarare nell'accordo individuale le possibili sedi della propria attività lavorativa svolta in Lavoro Agile.

Il lavoratore si impegna a lavorare in un luogo idoneo, rispettando le condizioni di sicurezza, nel rispetto dei requisiti previsti per gli utilizzatori di VDT (quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi alle condizioni di illuminazione, igieniche, ergonomiche, etc).

Le condizioni di sicurezza sono indicate in allegato all'accordo individuale: Informativa in materia di salute e sicurezza per lo svolgimento del Lavoro Agile (ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 01/06/2017).

G) Parità di trattamento

Il lavoratore autorizzato ad effettuare attività lavorativa in forma di Lavoro Agile continua a partecipare a tutte le dinamiche dell'Ente, a quelle del suo ufficio e servizio di appartenenza e mantiene tutti i diritti e i doveri connessi al suo rapporto di lavoro subordinato.

Il Lavoro Agile determina solo un parziale e momentaneo mutamento del luogo di esecuzione della prestazione lavorativa e non pregiudica il normale esercizio dei poteri di direzione da parte del datore di lavoro.

Al lavoratore che svolge occasionalmente la propria prestazione lavorativa in regime di Lavoro Agile è garantito il principio della parità di trattamento rispetto agli altri lavoratori che svolgono la prestazione lavorativa esclusivamente all'interno dei locali aziendali, ad esclusione delle voci accessorie di seguito indicate e dell'erogazione del buono pasto: turno, reperibilità, straordinario, straordinario elettorale, indennità condizioni di lavoro.

Il diritto alla parità di trattamento complessivo si estende a tutte le condizioni di lavoro, e include lo sviluppo delle opportunità di carriera, le opportunità di crescita retributiva, la formazione, la fruizione dei diritti sindacali.

Il Lavoro Agile non costituisce variazione della sede di lavoro; pertanto, non si applicano i trattamenti previsti in tema di trasferte.

Tutti gli altri termini e condizioni contrattuali di lavoro non subiranno alcuna modifica. Pertanto, i lavoratori saranno obbligati al rispetto delle regole, policies, procedure e regolamenti applicati dall'Ente, anche se non inclusi nelle presenti linee guida.

H) Strumentazione di lavoro

Considerato l'impegno allo sviluppo dell'informatizzazione nelle P.A., ribadito dal patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, e le risorse che saranno rese disponibili per tali finalità nel bilancio di competenza, l'Amministrazione s'impegna ad attuare

un piano di graduale sostituzione della strumentazione informatica tramite la fornitura di device utili anche per la connessione da remoto.

Nelle more dell'attuazione di tale piano, il dipendente in Lavoro Agile può espletare l'attività lavorativa avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica quali personal computer portatili, tablet, smartphone nella disponibilità del dipendente o forniti dall'Ente. Le spese connesse, riguardanti i consumi elettrici e di connessione, o gli eventuali investimenti per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di Lavoro Agile sono a carico del dipendente. La strumentazione usata dovrà essere conforme alle vigenti disposizioni di legge in tema di sicurezza e tutela della salute del lavoratore.

I requisiti minimi di connettività, di dotazione hardware, software e le modalità di accesso ai sistemi informativi comunali sono individuati e tenuti in aggiornamento dal Servizio a cui è affidata la gestione dei sistemi informativi.

I) Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Il Datore di Lavoro, in ottica di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, provvede a consegnare ai lavoratori e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza apposita informativa nella quale saranno individuati i rischi generali e specifici connessi all'effettuazione della prestazione lavorativa in Lavoro Agile anche in relazione all'utilizzo della strumentazione tecnologica.

Il lavoratore è tenuto a cooperare attivamente e in modo responsabile all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal Datore di Lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'effettuazione della prestazione all'esterno dei locali aziendali così come meglio esplicitato nell'allegato all'accordo individuale "Informativa sulla salute e sicurezza nel Lavoro Agile ai sensi dell'art.22 comma 1 L. 81/2017".

Il lavoratore, qualora lo ritenga necessario, può rivolgersi al suo preposto, al suo Dirigente, eventualmente al Datore di Lavoro oppure a RLS per richiedere tutte le informazioni in merito all'applicazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza.

L) Aspetti assicurativi

Il lavoratore "agile", come previsto dall'art. 23 della Legge n. 81/2017 e dalla Circolare INAIL n. 48/2017, ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione. Inoltre, il lavoratore "agile" ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali comunali, purché la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

Il lavoratore si impegna a lavorare in luoghi idonei, dichiarati nell'accordo individuale sottoscritto ed in base all'informativa allegata allo stesso, che consentano il pieno esercizio della propria attività lavorativa in condizioni di sicurezza, nel rispetto dei requisiti previsti per gli utilizzatori di VDT (quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi alle condizioni di illuminazione, igieniche, ergonomiche, ecc).

Qualora il lavoratore subisca un infortunio di qualsiasi genere al di fuori dei locali dell'Amministrazione durante l'esecuzione della prestazione lavorativa in Lavoro Agile, deve seguire la stessa procedura per la dichiarazione dell'infortunio attualmente in essere e darne tempestiva informazione all'ufficio risorse umane.

M) Riservatezza dei dati

Il lavoratore in regime di Lavoro Agile conserva la qualità di persona autorizzata a trattare dati personali, anche al di fuori della sede di lavoro abituale, pertanto è tenuto a prestare la sua attività con diligenza e ad assicurare l'assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli attenendosi alle istruzioni ricevute.

In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- occorre porre ogni cura per evitare che ai dati possano accedere persone non autorizzate presenti nel luogo scelto per la prestazione di lavoro;
- occorre bloccare il pc/dispositivo in caso di allontanamento dal luogo scelto quale postazione di lavoro, anche per un intervallo molto limitato di tempo, specie se in un luogo pubblico;
- occorre evitare di fissare telefonate e/o videochiamate con necessità di discutere informazioni confidenziali, in un luogo pubblico e/o in presenza di terzi.

In qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali il lavoratore deve mettere in atto tutte le misure per garantire che, durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, i dati personali o i documenti contenenti dati personali, o comunque riservati, non siano accessibili a terzi non autorizzati a conoscere le informazioni.

In tale contesto, nell'ambito delle attività nelle giornate di Lavoro Agile, deve essere esclusa l'ipotesi di trattare dati personali in luoghi non idonei a garantire la tutela, come ad esempio luoghi pubblici o luoghi aperti al pubblico, salvo che la sede o il luogo prescelto sia tale da garantire uno spazio isolato e circoscritto in cui il lavoratore possa lavorare in riservatezza.

In ogni caso il lavoratore deve attenersi a tutte le istruzioni, di tipo generale o specialistico, ricevute per la gestione dei dati personali.

Per quanto riguarda le attività svolte in Lavoro Agile non è ammesso prelevare dalla sede di lavoro documenti che contengano dati personali o comunque riservati per l'Amministrazione.

Per le modalità di trattamento, conservazione e protezione dei dati e delle informazioni raccolte, in merito al Lavoro Agile, si rinvia espressamente all'informativa sulla privacy resa ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy ed alla procedura in materia di privacy vigente.

N) Verifica del lavoro, durata e monitoraggio

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di Lavoro Agile, il comportamento del lavoratore deve essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e l'attività deve essere svolta sulla base di quanto previsto dalle norme di legge, dalle procedure in vigore e dal C.C.N.L. applicato.

Resta inteso che la violazione delle regole comportamentali e delle disposizioni contenute nelle presenti linee guida potranno costituire un illecito disciplinare ed in tal senso potranno essere sanzionate nel rispetto della disciplina di legge e dei C.C.N.L. applicati in base alla loro gravità con le sanzioni ivi previste.

Per ciascun lavoratore in regime di Lavoro Agile dovranno essere definiti, in accordo tra il lavoratore e il suo responsabile, obiettivi puntuali e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati della prestazione lavorativa e che di norma non possono essere giornalieri. Per la durata dell'accordo verranno individuati strumenti di monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'impatto del Lavoro Agile stessa sull'organizzazione, sui lavoratori, sull'ambiente e sui servizi erogati.

O) Programma di sviluppo del Lavoro Agile

Le condizioni abilitanti del Lavoro Agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa. Nel caso del Lavoro Agile presupposto generale e imprescindibile, è l'orientamento dell'Amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane. Altri fattori fanno riferimento ai livelli di stato delle risorse o livelli di salute dell'ente funzionali all'implementazione del Lavoro Agile. Lo stato delle risorse misura la quantità e qualità delle risorse dell'Amministrazione (umane, economico-finanziarie e strumentali) e il loro livello di salute e costituisce un presupposto/vincolo alla programmazione.

In particolare, devono essere valutate: Salute organizzativa, Salute professionale e Salute digitale dell'Ente:

I) Salute organizzativa

I Dirigenti e i titolari di Posizione Organizzativa hanno proceduto ad effettuare una mappatura dei processi e delle attività svolte da ogni singolo Ufficio, non solo al fine di individuare le attività smartabili, ma anche allo scopo di verificare la corretta attribuzione dei procedimenti al personale assegnato a ciascun Servizio/Ufficio e migliorare il processo di misurazione della performance organizzativa e individuale.

Si evidenzia, che con delibera di Giunta comunale n. 46 del 15/03/2022 l'ente ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance, prevedendo tra gli obiettivi

di performance organizzativa sia per i Dirigenti che per i titolari di Posizione Organizzativa la *Gestione e valorizzazione delle risorse umane – orientamento al lavoro agile*.

II) Salute professionale

Come previsto negli indirizzi strategici dell'Ente contenuti nel D.U.P. 2023-2025, approvato con delibera del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 28/07/2022 e la successiva Nota di aggiornamento del D.U.P. 2023-2025 approvata con delibera del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente con i poteri del Consiglio Comunale n. 20 del 12/12/2022, razionalizzare, semplificare e valorizzare sono gli obiettivi necessari a rendere la macchina comunale più moderna e smart.

Il Comune di Cologno Monzese prevede di proseguire con le azioni di investimento sulle risorse umane con il duplice obiettivo di sviluppare ogni singola professionalità e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

L'Ente ha scelto di intraprendere la strada della digitalizzazione graduale dei propri processi di lavoro, aventi come target di riferimento sia la cittadinanza che le strutture interne.

L'obiettivo definito prevede la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, i pagamenti e le riscossioni dell'Amministrazione e ove possibile l'erogazione dei servizi pubblici.

Con l'introduzione della piattaforma denominata Sportello Telematico Unificato (Cologno Easy), i cittadini possono reperire informazioni e accedere ai servizi rapidamente e in modo intuitivo. Il Comune di Cologno Monzese prevede di potenziare lo sportello polifunzionale Cologno Easy rendendolo canale privilegiato per comunicare con l'Ente.

Altro strumento collaborativo di grande impatto è la piattaforma di gestione documentale per la gestione dei flussi di documenti digitali e la relativa archiviazione, su cui è stata somministrata formazione rivolta ai dipendenti interessati, compresi dirigenti e titolari di posizione organizzativa.

Un ruolo di rilievo nella comunicazione interna è costituito dalla intranet del Comune di Cologno Monzese. Il portale è progettato per essere uno spazio di lavoro digitale che consente lo svolgimento delle attività quotidiane.

Ogni dipendente ha la possibilità di accedere ai contenuti presenti, tra cui il software "Civilia Next" per la gestione digitalizzata del proprio rapporto di lavoro.

I contenuti che vengono pubblicati sono pensati sia per diffondere le informazioni, che per stimolare la creazione di un ambiente di lavoro permeabile all'innovazione attraverso la connessione tra le notizie e le strutture organizzative. Favorire le opportunità di scambio di informazioni tra le persone stimola la collaborazione e incoraggia le persone ad apprendere ciò che serve loro per lavorare.

L'attuazione del Lavoro Agile è accompagnata e sostenuta dalla formazione rivolta ai lavoratori agili e alle posizioni apicali dell'Ente; le linee formative saranno definite all'interno dei Piani triennali della formazione nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali.

III) Salute digitale

L'Amministrazione ha adottato una soluzione tecnica che consente tramite un accesso sicuro (VPN) ai dipendenti di accedere in modalità 'desktop remoto' al proprio PC di ufficio. Il collegamento avviene utilizzando strumentazione messa a disposizione dall'Ente oppure con strumentazione nella disponibilità del dipendente.

Oltre a consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità Lavoro Agile/smart working, è stato necessario garantire lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali mediante sistemi di comunicazione interna e videoconferenza.

Al Comune di Cologno Monzese è possibile l'accesso ai dati e agli applicativi da parte del dipendente utilizzando qualunque postazione di lavoro, anche se dislocata presso una sede diversa da quella consueta di lavoro, purché all'interno della rete organizzativa.

Sono infatti disponibili procedure automatizzate per:

- profilazione degli utenti, con gestione dei ruoli e delle abilitazioni;
- tracciatura degli accessi ai sistemi e agli applicativi;
- disponibilità di documenti in formato digitale grazie al protocollo.

Si prevede di verificare la compatibilità di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, attualmente in uso, con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda Digitale, oltre ad incrementare la diffusione delle competenze digitali nell'Ente attraverso la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati.

P) Linee di programmazione e di sviluppo triennale. Individuazione degli indicatori

Questi gli indicatori che costituiranno il riferimento di misure delle condizioni abilitanti:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	2023 (baseline)	Target 2024	Target 2025	Target 2026
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	SALUTE ORGANIZZATIVA					
	Adeguamento dell'organizzazione dell'ente rispetto all'introduzione del Lavoro Agile.	1) Coordinamento organizzativo del Lavoro Agile	Si	Si	Si	Si
		2) Monitoraggio del Lavoro Agile	Si	Si	Si	Si
		3) Help desk informatico dedicato al Lavoro Agile	Si	Si	Si	Si
		4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi (da sviluppare negli accordi individuali)	Si	Si	Si	Si
	Miglioramento del clima organizzativo.	5) Adeguamento dei principali documenti/regolamenti ai principi del Lavoro Agile (sistema di valutazione, CCDI, Piano Anticorruzione, Codice di	Si	Si	Si	Si

		Comportamento, ecc).				
	SALUTE PROFESSIONALE					
	Competenze direzionali					
	Adegguamento dei profili professionali esistenti all'interno dell'ente rispetto a quelli necessari	6) % dirigenti/responsabili di servizio che hanno partecipato a corsi di formazione sulla digitalizzazione dei processi e sull'uso delle tecnologie applicate	40%	60%	80%	100%
		7) % dirigenti/responsabili di servizio che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	40%	60%	80%	100%
		Competenze organizzative				
		8) % lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del Lavoro Agile nell'ultimo triennio	10%	20%	60%	60%
		9) % lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	50%	60%	70%	100%
		Competenze digitali				
		10) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo triennio	80%	90%	95%	100%
		11) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	80%	90%	95%	100%
	SALUTE DIGITALE					
	Adegguamento degli strumenti digitali dell'ente rispetto all'introduzione del Lavoro Agile.	12) N. PC per Lavoro Agile	25	35	60	60
		13) % lavoratori dotati di PC messi a disposizione dall'ente per lavoro agile	15%	20%	25%	25%
		14) Sistema VPN	Si	Si	Si	Si
		15) Intranet	Si	Si	Si	Si
		16) Sistemi di collaboration (es. documenti n cloud)	Si	Si	Si	Si
		17) % Applicativi consultabili senza VPN	30%	70%	80%	90%
		18) % banche dati consultabili in Lavoro Agile senza VPN	30%	70%	80%	90%

		19) % firma digitale tra i lavoratori agili	50%	80%	90%	100%
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA					
		€ Costi per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al Lavoro Agile	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al Lavoro Agile (con esclusione fondi PNRR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		€ Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi) PNRR	780.000,00	60.000,00	-	-
NOTE						
DIMENSIONI	INDICATORI		2023 (baseline)	Target 2024	Target 2025	Target 2026
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	QUANTITA'					
	1) % lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali		90	90	90	90
	2) % Giornate lavoro agile / giornate lavorative totali		16	20	20	20
	QUALITA'					
	3) % dirigenti/responsabili di servizio soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori		50	75	75	75
	% dipendenti in lavoro agile soddisfatti		60	70	80	90
NOTE						
DIMENSIONI		INDICATORI	2023 (baseline)	Target 2024	Target 2025	Target 2026
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	ECONOMICITÀ					
	Riflesso economico	1) % Riduzione di costi per buoni pasto	10	10	10	10
		2) % Riduzione di costi per straordinario	10	10	10	10
NOTE						

3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

A) Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE NON DIRIGENZIALE		
CATEGORIA	POSTI COPERTI	DOTAZIONE ORGANICA
A	5	6
B	17	24
C	144	145
D	65	70
TOTALE	231	245

DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE		
COMPETENZE RICHIESTE	POSTI COPERTI	DOTAZIONE ORGANICA
SEGRETARIO GENERALE	1	1
DIRIGENTI (RUOLO UNICO CCNL FUNZIONI LOCALI)	5	4
TOTALE	6	5

PROFILI	NUM.
operatore esperto dei servizi bibliotecari e socio-culturali	1
operatore esperto dei servizi amministrativi e contabili	15
operatore dei servizi comunali	5
istruttore dei servizi tecnici	16
istruttore dei servizi energetici	1
istruttore dei servizi di comunicazione e relazione con il pubblico	3
istruttore dei servizi dell'infanzia	8
istruttore dei servizi culturali	3
istruttore dei servizi bibliotecari	9
istruttore dei servizi amministrativi e contabili	69
funzionario di Polizia Locale	6
funzionario dei servizi tecnici	13
funzionario dei servizi energetici	1
funzionario dei servizi digitali	2
funzionario dei servizi di comunicazione e relazione con il pubblico	1
funzionario dei servizi culturali	1
funzionario dei servizi bibliotecari	2
funzionario dei servizi amministrativi e contabili	23

Città di Cologno Monzese

funzionario dei servizi ambientali e del verde	2
funzionario archivista	1
assistente sociale	13
assistente cuoco	1
agente di Polizia Locale	35
Dirigente	4
PERSONALE COMPLESSIVO	235

Con riferimento agli obblighi assunzionali di cui alla Legge n. 68/99, come si evince dal prospetto informativo, aggiornato al 1° gennaio 2024, predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 9 della Legge de qua, la quota d'obbligo prevista è pienamente coperta.

Per quanto riguarda i criteri di calcolo degli oneri assunzionali per ciascuna figura professionale, la spesa teorica rilevante ai fini del computo delle cessazioni e delle assunzioni è la seguente:

Area contrattuale CCNL 19/21	Spesa annua competenze	Oneri	Inail	Totale oneri	Irap	Totale complessivo annuo (competenze + oneri + Inail + IRAP)
Operatori	€ 20.671,28	€ 5.926,71	€ 205,23	€ 6.131,94	€ 1.757,06	€ 28.560,28
Operatori esperti	€ 21.523,83	€ 6.170,85	€ 213,70	€ 6.384,55	€ 1.829,53	€ 29.737,90
Istruttori	€ 24.119,63	€ 6.914,97	€ 239,47	€ 7.154,44	€ 2.050,17	€ 33.324,23
Istruttori – P.L.	€ 25.430,51	€ 7.226,96	€ 252,48	€ 7.479,44	€ 2.161,59	€ 35.071,54
Istruttori – Educatori	€ 24.784,43	€ 7.073,19	€ 246,07	€ 7.319,26	€ 2.106,68	€ 34.210,36
Funzionari ed EQ	€ 26.174,06	€ 7.503,82	€ 259,86	€ 7.763,69	€ 2.224,80	€ 36.162,54
Funzionari ed EQ - P.L.	€ 27.484,94	€ 7.815,81	€ 272,88	€ 8.088,69	€ 2.336,22	€ 37.909,85
Dirigenti	€ 47.003,58	€ 13.480,63	€ 466,67	€ 13.947,29	€ 3.995,30	€ 64.946,18

B) Programmazione strategica delle risorse umane

B.1 VERIFICHE PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI

Adempimento		Attuazione	Riferimenti
a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale	Sottosezione di programmazione PIAO 2024-2026 - 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale	- art. 39, c. 1, Legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001; - art. 1 c. 557-bis, 557-quarter, Legge n. 296/2006; - D.M. 08-05-2018 – “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 173 del 27.07.2018. - D.P.R. n. 81 del 24/06/2022; - D.M. 30.06.2022

b)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	I Direttori d'Area e i Responsabili dei Servizi Autonomi hanno provveduto alla ricognizione delle eccedenze di personale e di situazioni di soprannumero, che hanno avuto esito negativo, come risulta dalle comunicazioni di cui ai protocolli interni n. 18048/2024, 18050/2024, 18051/2024, 18053/2024, 18452/2024 e 18453/2024.	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4. – "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento".	
c)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	Sottosezione di programmazione PIAO 2024-2026 – 2.2 Performance	art. 48, D. Lgs. n. 198/2006	
d)	Adozione di un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance	Sottosezione di programmazione PIAO 2024-2026 – 2.2 Performance	- art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009; - D.P.R. n. 81 del 24/06/2022; - D.M. 30.06.2022	

e)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	Sottosezione di programmazione DUP 2024-2026 - Parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti n. 22 del 09/11/2023	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - Circolare RGS n.9 del 17.02.2006 "Disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni Regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)"; - Circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014.
f)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009)	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11/12/2023, di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026; Delibera Commissariale n. 9 del 20/04/2023 adottata con i poteri del Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto 2022 Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 20/09/2023 di approvazione del bilancio consolidato	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016.
g)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Certificazione effettuata a richiesta	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008. Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.

h)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Ente non deficitario	- Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000. Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.
i)	Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)	PIAO 2023 – 2025 Approvato con deliberazione n. 38 del 02/03/2023 del Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente con i poteri della Giunta Comunale. Aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 22/06/2023. Aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 16/11/2023.	- Art. 6, D.L. n. 80/2021

B.2 CAPACITA' ASSUNZIONALI E SPESE DI PERSONALE

B.2.1 Capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

L'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 165/2001, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate nel 2018 dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e successivi, della legge n. 296/2006, come identificate dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie con delibera 31 marzo 2015, n. 13 sono:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.
- spesa per il segretario comunale.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;

- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione (ora incentivi funzioni tecniche);
- incentivi per il recupero ICI (dal 2020 anche i fondi erogati ai sensi dell'art. 1 comma 1091 della Legge n. 145 del 30/12/2018);
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;
- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012;
- Spese per assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 marzo 2020 solo per i comuni virtuosi;
- Spese per assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere sulle risorse del PNRR;
- Spese per assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere su proprie risorse di bilancio per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

Per il Comune di Cologno Monzese tale limite è pari a € 8.199.700,67.

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, commi 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, coerentemente alle acquisizioni di personale contemplate nel presente atto mantengono la seguente previsione nel corso del triennio 2024-2026:

	2024	2025	2026
TOTALE SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026	€ 7.365.000,00	€ 7.365.000,00	€ 7.365.000,00

Si evidenzia che la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevista gli anni 2024-2025-2026 rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013. L'articolo 7 del DM 17 marzo 2020

infatti specifica che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*.

Assunzioni a tempo indeterminato

Il DM 17 marzo 2020 disciplina le modalità di calcolo della capacità assunzionale per assunzioni a tempo indeterminato. L'articolo 7 del DM specifica però che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*.

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa di personale, ai fini del suddetto decreto ministeriale sono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Le componenti da escludere sono le seguenti:

- Spese per assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere sulle risorse del PNRR;
- Spese per assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere su proprie risorse di bilancio per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR;
- a decorrere dall'anno 2022, per il CCNL relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 D: n. 34/2019.

Facoltà assunzionali per i comuni con popolazione superiore da 10.000 a 59.999 abitanti e con rapporto spesa di personale / entrate correnti così come definite all'art. 2 del DM 17 marzo 2020

Gli articoli 3, 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, obbligano l'ente a verificare il proprio posizionamento all'interno delle varie fasce.

Città di Cologno Monzese

Il Comune di Cologno Monzese rientra nella fascia f) dell'art.3 comma 1 del DM "comuni da 10.000 a 59.999 abitanti".

In sede di approvazione del PIAO 2024-2026, a norma di legge, si considerano i dati del rendiconto di gestione 2022, approvato con delibera del Commissario straordinario per la provvisoria gestione, con i poteri del Consiglio comunale n. 9 del 20/04/2023.

Si procede pertanto con il calcolo del budget.

Preliminarmente occorre individuare il rapporto tra spese di personale rispetto alle entrate correnti secondo le definizioni dell'art. 2 del DM e precisamente:

Entrate correnti rendiconto 2020	€ 37.855.403,62
Entrate correnti rendiconto 2021	€ 38.858.583,87
Entrate correnti rendiconto 2022	€ 41.487.754,30
Somma	€ 118.201.741,79
FCDE bilancio 2022	€ 1.590.000,00
Media entrate al netto del FCDE - fattore a)	€ 37.810.580,60
Spese di personale rendiconto 2022 (macro 01) al netto dell'IRAP	€ 9.293.361,88
altre spese di personale	€ 0,00
Spesa per rinnovi contrattuali (da detrarre ai sensi dell'art. 3 comma 4-ter del DL 36/2022)	€ 372.241,75
TOTALE - fattore b)	€ 8.921.120,13
Calcolo valore soglia (%) b/a	23,59
Valore soglia di riferimento comuni virtuosi (Tab.1 DM 17.3.2020) - %	27,00

Pertanto, il Comune di Cologno Monzese potrebbe incrementare la spesa di personale registrata nel rendiconto 2018, pari a € 8.460.595,08= per assunzioni a tempo indeterminato sino ad un massimo di:

anno	2024	2025	2026
%	22,0	27,0	27,0
Importo max	€ 1.861.330,92	€ 2.284.360,67	€ 2.284.360,67

L'incremento della spesa di personale (macro aggregato 01 e U01.03.02.12.001/002/003/999) potenziale pertanto è così ridefinito:

	Anno	2024	2025	2026
a)	Spesa personale rendiconto 2018	€ 8.460.595,08	€ 8.460.595,08	€ 8.460.595,08
b)	Importo max di incremento	€ 1.861.330,92	€ 2.284.360,67	€ 2.284.360,67

Città di Cologno Monzese

c)	Limite spesa di personale	€ 10.321.926,00	€ 10.744.955,75	€ 10.744.955,75
d)	Limite spesa di personale valore soglia 27% della "Media entrate al netto del FCDE"	€ 10.208.856,76	€ 10.208.856,76	€ 10.208.856,76
e)	Incremento massimo teorico (d- spesa di personale 2022)	€ 1.400.805,87		
f)	Incremento potenziale entro soglia (c- spesa di personale 2022)	€ 1.287.736,63		
Budget potenziale max di incremento per assunzioni a tempo indeterminato Se e)<f) il budget è =e) Se e)>f) il budget è =f)		€ 1.287.736,63		

Gli stanziamenti del macro aggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" e altre spese di personale in altri macro aggregati da considerare nel bilancio 2024-2026 sono i seguenti:

anno	2024	2025	2026
Stanziamenti spesa di personale	€ 10.051.305,00	€ 10.029.040,00	€ 10.029.040,00
Variazioni in corso di esercizio	€ 47.339,39		
Variazioni finanziate con applicazione FPV (escluse dal calcolo del limite)	€ 336.299,19		
Totale	€ 10.434.943,58	€ 10.029.040,00	€ 10.029.040,00
Totale (escluso Variazioni finanziate con applicazione FPV)	€ 10.098.644,39	€ 10.029.040,00	€ 10.029.040,00

Tali stanziamenti, risultano i valori soglia vigenti che consentono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda il triennio 2024-2026 gli stanziamenti, in sede di bilancio di previsione ovvero in caso di successive variazioni potranno essere pari ad **€ 10.208.856,76**.

Assunzioni a tempo determinato

A norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono *"soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale..."*¹

¹ Tale criterio non vale per i contratti di formazione e lavoro, che, pur instaurando una forma di lavoro flessibile, richiedendo un investimento in termini formativi, anche nella prospettiva della successiva conversione. I CFL, pertanto, pagina 188 di 210

Art. 23 D.Lgs. n. 81/2015: salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente.

Vincoli	Riferimenti
Principio generale dell'obbligo di contenimento della spesa di personale	- comma 557 e ss., legge n. 296/2006, e per gli enti non soggetti ai nuovi obiettivi di finanza pubblica (quali unioni di comuni), il limite di spesa dell'anno 2008 (comma 562).
Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro flessibile, per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione pubblica, circolare n. 5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015.
Media della spesa sostenuta per assunzioni con contratto di lavoro flessibile nel triennio 2007-2009	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione Pubblica, circolare 5/2013 (p.7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015.
Spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali	- Corte conti, Sezione Autonomie, delibera 1/2017.
Le nuove assunzioni a tempo determinato per un periodo superiore a dodici mesi sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale pubblico in disponibilità iscritto negli appositi elenchi regionali e ministeriali.	- art. 34 D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Deroghe ai vincoli dell'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2010

Cause di deroga	Riferimenti	Note
Assunzioni strettamente necessarie per le funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n. 7/2011 (con riguardo al concetto di "spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009").	Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009

non possono essere attivati "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezione" (fonte: Quaderno ANCI n. 13 – Il personale degli Enti Locali – LE ASSUNZIONI)

Città di Cologno Monzese

Assunzioni per qualsiasi finalità per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n. 7/2011 (con riguardo al concetto di "spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009").	Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009
Assunzioni di personale educativo e scolastico degli enti locali	- D.L. n. 216/2011, art. 1, c. 6-bis.	Il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate
Assunzioni di personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42	- D.L. n. 216/2011, art. 1, c. 6-bis.	Il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate
Rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti	- art. 16, c. 5, DL n. 91/2017 (attualmente in fase di conversione).	Negli anni 2018 e 2019, i comuni coinvolti nel sistema SPRAR possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28

Esclusioni dai vincoli di cui al comma 28 dell'art. 9 D.L. n. 78/2010

Fattispecie	Riferimenti
Assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1, del TUEL	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016
Assunzioni di carattere stagionale a tempo determinato i cui oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali	- art. 22, D.L. n. 50/2017
Assunzioni a tempo determinato per la tutela e lo sviluppo dei beni culturali	- art. 8, c. 1, D.L. n. 83/2014
Assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali nei limiti di un terzo delle risorse attribuite a ciascun ambito territoriale, fermo restando il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio	- art. 1, comma 200, L. n. 205/2017
Assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere sulle risorse del PNRR	- art. 9, comma 18-bis, del D.L. n. 152/2021

Assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale a valere su proprie risorse di bilancio per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR

- art. 31-bis, comma 1, del D.L. n. 152/2021

Il rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, DL. 78/2010

L'art. 9, comma 28, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, che la spesa annua per lavoro flessibile non possa essere superiore alla spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, ha previsto che sono in ogni caso escluse dal vincolo di cui al precedente punto le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni di spesa per il personale flessibile, elaborate coerentemente a quanto sopra disposto sulla base del bilancio di previsione 2024-2026, evidenziano che risulta rispettato il limite di cui al sopra richiamato art. 9, comma 28 del DL 78/2010.

	2024	2025	2026
PREVISIONI SPESA LAVORO FLESSIBILE	€ 39.800,00	€ 39.800,00	€ 39.800,00
LIMITE MASSIMO DI SPESA LAVORO FLESSIBILE	€ 108.555,94	€ 108.555,94	€ 108.555,94

Si evidenzia che tali stanziamenti si riferiscono a:

- € 500,00 per acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale;
- € 39.300,00 per retribuzione ed unico emolumento onnicomprensivo, sostitutivo del trattamento economico accessorio previsto dal CCNL, comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale, di un dipendente dell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione assunto ai sensi dell'art. 90 del TUEL.

B.2.2 Programmazione delle cessazioni dal servizio

La programmazione delle cessazioni è la seguente:

AREA CONTR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	COSTO ANNUO	PREVISIONI	EFFETTIVO	AREA/ SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE

Città di Cologno Monzese

AREA DEGLI OPERATORI	3	Operatore dei servizi comunali	Pieno	€ 85.680,84	n. 1 dal 01/01/2024 n. 1 dal 01/04/2024 n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/01/2024 n. 1 dal 01/04/2024 n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale Area Servizi Sociali – Servizio famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e piano di zona Area Servizi Tecnici – Servizio lavori pubblici
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	Operatore esperto dei servizi amministrativi e contabili	PT 27 ore	€ 22.303,43	n. 1 dal 16/04/2024		Area Servizi Tecnici – Servizio SUE e SUAP edilizio
	1	Operatore esperto dei servizi bibliotecari	Pieno	€ 29.737,90	n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Biblioteca
	1	Operatore esperto dei servizi amministrativi e contabili	Pieno	€ 29.737,90	n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali – Servizio Tributi
	1	Operatore esperto dei servizi amministrativi e contabili	PT 32 ore	€ 26.433,69	n. 1 dal 01/01/2025		Area Servizi Tecnici – Servizio SUE e SUAP edilizio
AREA DEGLI ISTRUTTORI	7	Istruttore dei servizi amministrativi e contabili	Pieno	€ 233.269,61	n.1 dal 01/01/2024 n. 1 dal 01/04/2024 n. 1 dal 01/04/2024	n.1 dal 01/01/2024 n. 1 dal 01/04/2024 n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici – Pianificazione del territorio Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali – Servizio Tributi Area Servizi AL Cittadino e di Supporto – Servizio Segreteria e risorse umane – Ufficio

Città di Cologno Monzese

					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	risorse umane ed organizzazione Area Servizi AL Cittadino e di Supporto – Servizio Sistemi informativi, demografici e gestione documentale – Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici
					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Sociali - Servizio pubblica istruzione, asilo nido e tutele
					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici - Servizio lavori pubblici
					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici - Servizio ambiente
	2	Istruttore dei servizi bibliotecari	Pieno	€ 66.648,46	n. 1 dal 18/02/2024	n. 1 dal 18/02/2024	Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Biblioteca
					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	
	3	Agente di polizia locale	Pieno	€ 105.214,62	n. 2 dal 01/03/2024	n. 2 dal 01/03/2024	Area Polizia locale, sicurezza e protezione civile
					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	
	1	Istruttore dei servizi dell'infanzia	Pieno	€ 34.210,36	n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Sociali - Servizio pubblica istruzione, asilo nido e tutele
	3	Istruttore dei servizi tecnici	Pieno	€ 99.972,69	n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici - Servizio Ambiente - Ufficio manutenzione verde e PLIS

					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici - Servizio S.U.E. e S.U.A.P. Edilizio
					n. 1 dal 01/04/2024	n. 1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici - Servizio Pianificazione del Territorio – Ufficio Patrimonio ed espropri
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	1	Funzionario dei servizi tecnici	Pieno	€ 36.162,54	n.1 dal 03/02/2024	n.1 dal 03/02/2024	Area Servizi Tecnici – Servizio Lavori Pubblici
	1	Funzionario di polizia locale	Pieno	€ 37.909,85	n.1 dal 01/01/2025		Area Polizia locale, sicurezza e protezione civile

B.3 Strategie di copertura del fabbisogno

B.3.1 Le assunzioni a tempo indeterminato del triennio 2023-2025 ancora da realizzare

Relativamente alla capacità assunzionale dell'esercizio 2023, alla data di approvazione del PIAO 2024/2026 non è stata ancora effettuata la seguente assunzione che pertanto verrà inserita all'interno delle assunzioni a tempo indeterminato 2024:

AREA CON TR.	N.	PROFILO PROFESSIO NALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO	PREVISIONI	EFFETTIVO	AREA/ SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE
AREA DEGL I ISTRU TTOR I	1	Istruttore dei servizi bibliotecari	Pieno	Mobilità / Graduatoria / Lista idonei / Concorso	€ 33.324,23	n.1 dal 01/12/2023		Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Biblioteca

B.3.1 Assunzioni a tempo indeterminato triennio 2024-2026

La programmazione delle assunzioni è contenuta nelle tabelle che seguono.

Al fine di ridurre i tempi di reclutamento, fino al 31 dicembre 2024 si applicherà, di norma, la facoltà prevista dall'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, che prevede che le assunzioni dall'esterno possano essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per le assunzioni in cui è indicata come modalità "graduatoria", si attiverà, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, nel rispetto della vigente normativa e delle disposizioni di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 lo scorrimento di graduatoria concorsuale pubblica.

Gli enti locali possono utilizzare le graduatorie (proprie e altrui, secondo quanto detto sopra) anche per ricoprire posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso dal quale le graduatorie stesse sono esitate. A tal uopo va ricordato che la legge di conversione del D.L. n. 162/2019, all'art. 17, comma 1-bis, ha stabilito che "Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Si procederà pertanto nel seguente ordine:

- Si verificherà la presenza di graduatorie approvate dal Comune di Cologno Monzese, in corso di validità; se risultano vigenti nell'Ente più graduatorie riferite allo stesso profilo, la graduatoria da utilizzare sarà individuata sulla base dell'ordine cronologico di approvazione della medesima, dalla meno recente alla più recente.
- In caso di assenza di graduatorie approvate dal Comune di Cologno Monzese, in corso di validità ovvero di candidati idonei disponibili a ricoprire la posizione vacante, si procederà a sottoscrivere convenzioni/accordi per l'utilizzo delle graduatorie in corso di validità presso altri Enti Locali.

Per l'utilizzo di graduatorie di altri Enti, si provvederà prioritariamente contattando Enti locali della Città metropolitana di Milano e delle province lombarde limitrofe. E' facoltà del Dirigente responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, indire eventuali "avvisi esplorativi per acquisizione di graduatorie di concorsi pubblici", disciplinandone le modalità attuative.

Si fare inoltre ricorso anche ai cosiddetti "elenchi degli idonei" disciplinati dall'art. 3 bis del DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2024

AREA CONTR.	N	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO	PREVISIONI	EFFETTIVO	AREA/ SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	OPERATORE ESPERTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del	€ 29.737,90 (€ 1.078,29 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici – Servizio LLPP

Città di Cologno Monzese

				D.Lgs. n. 165/2001				
	1	OPERATORE ESPERTO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E SOCIO-CULTURALI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 29.737,90 (€ 1.078,29 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Sociali – Servizio famiglie, adulti, anziani, disabili, politiche abitative e Piano di Zona
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	ISTRUTTORI DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 33.324,23 (€ 3.385,23 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali – Servizio Tributi
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	5	FUNZIONARI DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 180.812,70 (€ 13.058,55 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024 n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024 n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Segreteria, risorse umane ed Organizzazioni – Ufficio risorse umane Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Sistemi informativi demografici e gestione documentale – Ufficio Protocollo e archivio e servizi logistici

Città di Cologno Monzese

						n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Sociali – Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele
						n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici – Servizio Lavori pubblici
						n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici – Servizio Ambiente
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	FUNZIONARIO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 36.162,54 (€ 2.611,71 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Biblioteca
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	FUNZIONARIO DEI SERVIZI DELL'INFANZIA	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 36.162,54 (€ 2.611,71 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Sociali – Servizio Pubblica Istruzione, Nido e Tutele
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022	€ 37.909,85 (€ 2.611,71 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Polizia Locale, sicurezza e protezione civile

Città di Cologno Monzese

				Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001				
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	2	FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 72.325,08 (€ 5.223,42 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024 n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024 n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici – Servizio S.U.E. e S.U.A.P. Edilizio Area Servizi Tecnici – Servizio Pianificazione del Territorio – Ufficio Patrimonio ed espropri
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	FUNZIONARIO DEI SERVIZI AMBIENTALI E DEL VERDE	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	€ 36.162,54 (€ 2.611,71 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/01/2024	n.1 dal 01/04/2024	Area Servizi Tecnici – Servizio Ambiente – Ufficio Manutenzione verde e PLIS
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	(€ 2.611,71 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/07/2024		Area Polizia locale, sicurezza e protezione civile
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	FUNZIONARIO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022	(€ 2.611,71 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/07/2024		Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Biblioteca

Città di Cologno Monzese

				Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001				
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	ISTRUTTORI E DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	Pieno	Progressione interna tra le aree – art. 13 commi 6-7-8, art. 15 CCNL 16.11.2022 Art. 52 comma 1-bis, penultimo periodo del D.Lgs. n. 165/2001	(€ 3.385,23 solo differenza tra nuova e vecchia area)	n.1 dal 01/07/2024		Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Segreteria, risorse umane ed Organizzazioni – Ufficio Messi
AREA DEGLI ISTRUTTORI	6	Istruttori dei servizi amministrativi e contabili	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 199.945,38	n.1 dal 01/01/2024 n.1 dal 01/01/2024 n.1 dal 01/01/2024 n.1 dal 01/05/2024	n.1 dal 01/04/2024 n.1 dal 01/02/2024 n.1 dal 1/02/2024	Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Segreteria, risorse umane ed Organizzazioni – Ufficio risorse umane Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali – Servizio Ragioneria Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali – Servizio Tributi Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Sistemi informativi demografici e gestione

Città di Cologno Monzese

						n.1 dal 01/05/2024		documentale – Ufficio Protocollo e, archivio e servizi logistici
						n.1 dal 16/05/2024		Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Sistemi informativi demografici e gestione documentale – Ufficio Demografici
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	Istruttore dei servizi bibliotecari	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 33.324,23	n.1 dal 01/07/2024		Area Servizi al Cittadino e di Supporto – Servizio Biblioteca
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	Istruttori dei servizi tecnici	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 33.324,23	n.1 dal 01/05/2024		Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali – Servizio Cultura e sport
AREA DEGLI ISTRUTTORI	6	Agenti di polizia locale	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 175.357,70	n.1 dal 01/03/2024 n.5 dal 01/06/2024	n.1 dal 01/03/2024 (rientro da conservazione posto)	Area Polizia Locale, sicurezza e protezione civile

Città di Cologno Monzese

AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	Funzionari o servizi tecnici	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 36.162,54	n. 1 dal 01/07/2024		Area Servizi Tecnici
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	1	Funzionari o di polizia locale	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 37.909,85	n. 1 dal 01/06/2024		Area Polizia locale, sicurezza e protezione civile
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	3	Assistenti sociali	Pieno	Graduatoria / Lista idonei / Mobilità / Concorso	€ 108.487,62	n.4 dal 01/06/2024		Area Servizi Sociali

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2025

Nessuna assunzione prevista

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2026

Nessuna assunzione prevista

Si stabilisce infine che, nel caso si dovessero verificare nel corso del triennio 2024-2026 cessazioni di personale non prevedibili al momento dell'approvazione del presente Piano, il Dirigente responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è autorizzato a procedere alla copertura dei posti rimasti vacanti mediante assunzione di personale con profilo professionale equivalente tramite utilizzo di graduatoria/lista idonei/mobilità/concorso/progressione interna, nel rispetto della normativa vigente, del contingente di personale al 31 dicembre dell'anno precedente (vedi precedente punto A) e nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento del presente Piano.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2024

AREA CONTR.	N	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO	PREVISIONI	EFFETTIVO	AREA DI ASSEGNAZIONE
Unica dirigenziale	1	Competenze tecniche	Pieno	Selezione 110 comma 1 TUEL per 3 anni (fino a 30/06/27)	€ 64.946,18	01/07/2024		Area Servizi ambientali, transizione ecologica ed energetica

C) Strategie di formazione del personale

Premessa

“La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Qualsiasi organizzazione, infatti, per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione.”

(Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 24.3.2023 - <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/direttiva-del-ministro-la-pubblica-amministrazione>)

Obiettivi formativi

Al fine di elaborare un quadro delle priorità e definire il programma annuale di formazione si è provveduto alla ricognizione del fabbisogno formativo delle diverse Aree e Servizi autonomi presenti nella vigente struttura organizzativa.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

1. migliorare la coerenza tra competenze e percorsi di carriera in relazione anche ai vigenti profili professionali;
2. attivare dei percorsi formativi differenziati per target di riferimento, altamente qualificati e certificati all'interno di un sistema di accreditamento, e individuati a partire dall'effettiva rilevazione dei gap di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica.

Le pubbliche amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente, sia per la formazione relativa alle competenze trasversali, sia per quella riferita a obiettivi “specifici”, **almeno 24 ore di formazione/anno.**

Per quel che attiene agli obiettivi formativi, espressi come sopra, sia in termini di dipendenti coinvolti (in valore assoluto e %) che di ore/anno, ne viene dato conto all'interno della sottosezione «Performance» del PIAO e in sede di verifica dello stato di attuazione dello stesso.

In particolare, i Responsabili di Area e di Servizio definiscono piani formativi individuali in coerenza con gli esiti dell'annuale valutazione individuale della performance, con specifico riferimento sia alle competenze tecniche, con particolare riguardo a quelle finalizzate

all'accrescimento individuale e organizzativo dei livelli di digitalizzazione, sia per la parte relativa ai comportamenti.

Risorse per la formazione

Le risorse stanziare nel bilancio 2024-2026, per la formazione del personale sono pari all'1% del monte salari 2022 e pertanto pari ad € 52.000,00 annui così suddivise:

- per la formazione specifica del personale non dirigente € 19.050,00= e trovano imputazione al capitolo di bilancio n. 01101.03.0090 "Spese partecipazione corsi di aggiornamento";
- per la formazione specifica del personale assegnato alla polizia locale € 12.000,00= e trovano imputazione al capitolo di bilancio n. 03011.03.0070 "Spese formazione personale polizia municipale";
- per la formazione specifica del personale dirigente € 2.000,00= e trovano imputazione al capitolo di bilancio n. 01101.03.0095 "Spese corsi di aggiornamento dirigenza";
- per la formazione di tutto il personale sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza € 2.000,00= e trovano imputazione al capitolo di bilancio n. 01101.03.0095 "Spese per attuazione PTPCT";
- per la formazione di tutto il personale sui temi legati all'utilizzo dei software generali e specifici in dotazione all'ente € 16.950,00= e trovano imputazione ai capitoli di spesa di prestazione di servizi.

Tali risorse, ad eccezione di quelle dedicate alla polizia locale che vengono gestite direttamente dal Responsabile del Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e protezione civile, essendo peraltro finanziate dai proventi derivanti da sanzioni del Codice della Strada, sono amministrate congiuntamente dall'Ufficio risorse umane ed organizzazione e dai Responsabili di Servizio che svolgono un'attività autorizzatoria rispetto alla partecipazione ai corsi.

In aggiunta vanno considerati i corsi promossi gratuitamente da enti diversi e quelli svolti con risorse umane interne.

Programma degli interventi di formazione ed aggiornamento

Nella prospettiva delineata all'interno del presente documento, la formazione è vista non solo quale strumento atto a sostenere l'attività dell'ente ma anche come opportunità data al singolo individuo per realizzare il proprio "progetto di crescita" professionale.

Nel concreto, le azioni da intraprendere in tale ambito riguardano la predisposizione di percorsi di crescita professionale delle persone, finalizzate ad un reale incremento sul piano delle competenze e delle capacità tecniche.

Nel corso del triennio 2024-2026 gli ambiti di sviluppo del piano formativo saranno:

1. formazione generale;
2. formazione specialistica;
3. formazione digitale;
4. formazione su parità di genere e benessere organizzativo;
5. formazione su salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
6. formazione su etica, anticorruzione, trasparenza e privacy.

1. FORMAZIONE GENERALE

1.1 SET FORMATIVO DI BASE DESTINATO AL PERSONALE NEO – ASSUNTO

Viene declinato un set formativo di base, di 24 ore complessive, modulato sulle conoscenze teoriche e competenze operative comuni a tutte le famiglie professionali, come indicate nel Sistema dei profili professionali dell'Ente che è allegato al Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi. L'ente intende prevedere, per ciascun neo-assunto, l'identificazione di un **tutor che sarà formalmente identificato dal Direttore d'Area o dal Responsabile del Servizio di assegnazione**, chiamato a supervisionare il percorso formativo di base e accompagnare il lavoratore nella fase di inserimento.

Ambiti	N. ore modulo formativo
Conoscenze teoriche comuni a tutte le famiglie professionali	
Ordinamento enti locali, ordinamento uffici e servizi, contabilità	6
Protocollo informatico e gestione documentale	2
Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa; tutela dei dati personali; accesso civico, generalizzato e documentale	5
CCNL, codice di comportamento e responsabilità del dipendente	3
Competenze operative comuni a tutte le famiglie professionali	
Digitalizzazione di base (video scrittura, foglio elettronico, posta elettronica)	4
Lingua inglese	1
Soft skills di tipo relazione (rapporti con utenza interna ed esterna)	3
TOTALE	24

1.2 PERCORSI FORMATIVI GENERALI RIVOLTI AL PERSONALE GIA' IN SERVIZIO

Nel corso del triennio di riferimento, verranno attivati percorsi formativi di carattere generale, rivolti a tutto il personale in servizio, che avranno come principali direttrici:

1. Metodologie per lo sviluppo di modalità di lavoro strategiche e intersettoriali;
2. Processi di innovazione, con particolare riferimento alla transizione ecologica e amministrativa, come promossi nell'ambito del PNRR;
3. *Upgrade* della conoscenza della lingua inglese e apprendimento di altre lingue straniere, tra quelle più diffuse nella comunità locale.

2. FORMAZIONE SPECIALISTICA

2.1 FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA PER FAMIGLIE PROFESSIONALI

Nel corso del triennio di riferimento, verranno attivati:

- Proposte formative di carattere specialistico, di aggiornamento normativo e di competenza, avendo come riferimento i livelli attesi per ciascun profilo professionale;
- Addestramento specifico per gli agenti di polizia locale, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 65/1986 e della legge regionale n. 6/2015;
- Corsi di abilitazione specifici per nuovi messi notificatori, ai fini del rilascio dell'idoneità ai sensi dell'art. 1, co. 158, 159, 160 della Legge n. 296/2006.

2.2 FORMAZIONE SPECIFICA DI TIPO MANAGERIALE PER DIRIGENTI/E.Q.

Nel corso del triennio verranno proposti, al personale con incarico apicale, percorsi di sviluppo delle competenze più propriamente manageriali, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Funzioni e compiti del management nell'organizzazione
- b) Motivazione ed esercizio della delega
- c) Coaching e sviluppo
- d) Comunicazione e relazioni interpersonali
- e) Negoziazione

3. FORMAZIONE DIGITALE

3.1 PERCORSI FORMATIVI STRUTTURATI IN FORMA INDIVIDUALE

- Pacchetto Office e/o free software
- Software gestionali in dotazione
- Piattaforme di uso comune (MEPA, CONSIP, ANAC)

3.2 FORMAZIONE DIGITALE COLLABORATIVA

- Transizione al digitale
- Gestione documentale digitalizzata
- Cloud
- Intelligenza artificiale
- Cyber security
- Intranet
- Agende condivise
- Sito istituzionale e social network

4. FORMAZIONE SU PARITÀ DI GENERE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1 PARI OPPORTUNITA' E PARITÀ DI GENERE

Corso «Riforma-Mentis» erogato sulla piattaforma Syllabus, modulo di 1 ora per tutto il personale, a carattere obbligatorio.

4.2 BENESSERE ORGANIZZATIVO

Si prevede di attivare nel triennio di riferimento percorsi formativi orientati ad accrescere il benessere organizzativo:

- **Public leadership:** per conoscere i tratti salienti delle diverse manifestazioni della leadership nel settore pubblico;
- **Comunicazione:** per sviluppare e implementare competenze collegate alla gestione dei conflitti, al public speaking, all'assertività e alla corretta circolazione delle informazioni tra team;
- **Team Building:** per imparare a collaborare al fine di raggiungere un obiettivo comune, scoprendo se stessi e i propri colleghi tramite una serie di attività esperienziali di alto valore;
- **Team Empowerment:** per assimilare il concetto di leadership gentile e per sviluppare le soft skill necessarie al potenziamento della motivazione e alla gestione delle diversità e dell'inclusione, imparando ad essere un team vincente, motivato e composto da persone che, superando il concetto di competizione, collaborano all'interno di un clima sereno e produttivo;

5. FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

TIPOLOGIA CORSO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA TEMPORALE	AGGIORNAMENTO
FORMAZIONE GENERALE	D.Lgs.n.81/2008 Accordo Stato-Regioni 21/12/2011	4 ORE	OGNI 5 ANNI
FORMAZIONE SPECIFICA (Rischio medio per IMPIEGATI E VIGILI)	D.Lgs.n.81/2008 Accordo Stato-Regioni 21/12/2011	8 ORE	6 ORE OGNI 5 ANNI
FORMAZIONE SPECIFICA (Rischio alto per OPERAI/PREPOSTI)	D.Lgs.n.81/2008 Accordo Stato-Regioni 21/12/2011	12 ORE	6 ORE OGNI 5 ANNI
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DIRIGENTI	Accordo Stato-Regioni 21/12/2011	16 ORE	6 ORE OGNI 5 ANNI
ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	D.Lgs.n.81/2008 D.M. 10/03/1998 Dip. VV.FF.Circ. 23/02/2011 n. 12653	8 ORE	5 ORE OGNI 3 ANNI

TIPOLOGIA CORSO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA TEMPORALE	AGGIORNAMENTO
ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	D.Lgs.n.81/2008 D.M. n. 388 15 luglio 2003	12 ORE	4 ORE OGNI 3 ANNI
PREPOSTO	D.Lgs. 81/08 art. 37 Accordo Stato Regioni 21/12/2011	8 ORE	6 ORE OGNI 5 ANNI
ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	D.Lgs.n.81/2008 D.M. 10/03/1998 Dip. VV.FF.Circ. 23/02/2011 n. 12653	8 ORE	5 ORE OGNI 3 ANNI
NUOVO R.L.S.	D.Lgs. 81/08 art. 2, art. 37, art. 50 Accordo Stato Regioni 07/07/2016	32 ORE	8 ORE OGNI ANNO

6. FORMAZIONE OBBLIGATORIA SU ETICA, ANTICORRUZIONE E PRIVACY

6.1 SET FORMATIVO OBBLIGATORIO DI LIVELLO GENERALE

In attuazione della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013 viene previsto un **set formativo obbligatorio di 4 ore per ogni dipendente**, in relazione a uno o più dei seguenti argomenti:

- cultura della legalità, etica pubblica e codice di comportamento
- tutela del segnalante di illeciti (whistleblowing)
- trasparenza amministrativa e privacy

Calendarizzazione della formazione:

- ☐ entro il 31/12 di ciascun anno di programmazione (2024-2025-2026): espletamento della formazione obbligatoria da parte di tutto il personale dipendente.

6.2 FORMAZIONE DI LIVELLO SPECIALISTICO

La formazione in materia di etica, anticorruzione e privacy, deve rivolgersi a tutti gli attori del sistema poiché non ha necessariamente, o comunque unicamente, lo scopo di insegnare come evitare episodi di corruzione o maladministration, ma assume soprattutto la finalità di diffondere nell'amministrazione le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere in modo efficace ed efficiente le funzioni che presentano rischi in materia.

A tal scopo, poiché all'interno dell'ente è stato istituito Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR per l'assolvimento di compiti specifici o che vengono ritenuti di particolare importanza politico-amministrativa o di controllo, al personale componente l'Ufficio sono destinati ulteriori corsi formativi specialistici tesi a rafforzare la conoscenza delle regole che presidiano l'esercizio della funzione pubblica e a diffondere le buone pratiche amministrative e gli orientamenti giurisprudenziali su vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa in tema etica pubblica, privacy e prevenzione della corruzione.

Tali corsi sono destinati, inoltre, a tutti i dipendenti chiamati a rivestire necessariamente uno specifico compito di supporto al Segretario nella costruzione, nell'attuazione e nell'aggiornamento del PIAO, con approcci differenziati a seconda del ruolo funzionale svolto all'interno del sistema.

Tali percorsi formativi, pur non rientrando a rigore nel perimetro della formazione obbligatoria, costituiscono un fondamentale strumento di garanzia anche per l'etica e l'integrità del servizio svolto.

Strumenti e modalità di accesso alla formazione

Saranno messi a disposizione nel corso del triennio i seguenti strumenti e modalità:

1. Attività in distance learning
2. Formazione in presenza
3. Formazione on the job (tutoring, coaching)
4. Autoformazione

Nel corso del triennio sarà promossa la partecipazione del personale dipendente a corsi e seminari di aggiornamento organizzati da Enti sovracomunali, da scuole di formazione pubbliche o private e da associazioni nazionali di particolare importanza (es. ANUSCA).

Interventi formativi saranno realizzati anche con risorse umane interne.

Resta favorito il processo di autoformazione ed aggiornamento costante delle competenze, attraverso il collegamento telematico ai siti istituzionali o specialistici.

In particolare, sono attivi gli abbonamenti, disponibili per tutto il personale, a riviste specializzate inerenti ai principali aspetti dell'attività comune: Servizi Demografici, Bilancio e Contabilità, Gestione delle Risorse Umane, Tributi, Polizia Locale, Appalti e Contratti.

È attivo un programma formativo territoriale organizzato da UPEL Milano Srl, costituito da un numero minimo di 12 eventi formativi (tra cui corsi per i quali è prevista la formazione obbligatoria del personale), integrabili nell'anno, a cui potranno partecipare tutti i dipendenti dell'Ente.

Vengono inoltre favorite le seguenti iniziative formative speciali:

LA PIATTAFORMA SYLLABUS

Questo strumento offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.

La piattaforma online supporta processi di rilevazione dei gap di competenze e definizione dei percorsi formativi; si integra con i LMS degli erogatori di formazione per la fruizione dei corsi e consente di monitorare a più livelli il sistema delle conoscenze delle pubbliche amministrazioni.

Mette a disposizione un catalogo della formazione di qualità continuamente arricchito e aggiornato, grazie all'attivazione di collaborazione di grandi player pubblici e privati.

INPS Valore P.A.

Si tratta di corsi gratuiti finanziati da INPS attraverso la totale copertura del costo di partecipazione e prevede che l'individuazione dei partecipanti ai corsi accreditati Valore P.A. sia rimessa alla pubblica amministrazione di appartenenza degli stessi. I corsi Valore PA riguardano tutte le tematiche di interesse per la formazione dei dipendenti pubblici e sono caratterizzati da un modello di didattica orientato sia allo sviluppo di conoscenze, sia all'utilizzo di strumenti operativi, lavori di gruppo e prove pratiche. Le iniziative formative relative a Valore P.A. sono suddivise in corsi di I livello (formazione base), corsi di II livello tipo A (alta formazione) e corsi di II livello tipo B (progettazione di modelli di servizi pubblici) e prevedono una durata di 40/50/60 ore (I e II livello A) e 80 ore (II livello B). Soggetti proponenti dei corsi Valore P.A. sono le Università aventi sede nel territorio nazionale che, spesso in collaborazione con scuole di formazione specializzate, elaborano proposte specifiche che possano soddisfare i reali bisogni formativi espressi da ciascuna amministrazione aderente al Bando INPS Valore P.A.

PA 110 E LODE

Con l'iniziativa "PA 110 e lode", frutto di un protocollo d'intesa firmato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, si consentirà a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master.

In relazione alla tipologia del corso potrà essere prevista una differenziazione dei soggetti destinatari, sulla base dei profili professionali e dell'esperienza maturata.

Gli interventi formativi del presente programma potranno essere integrati o modificati in relazione ad intervenute esigenze.

Eventuali corsi e/o aggiornamenti per i Dirigenti verranno autorizzati dal Segretario Generale e per il Segretario Comunale verranno autorizzati dal Sindaco.

Con cadenza annuale si procederà alla verifica dello stato di attuazione dei progetti formativi programmati e dell'effettiva partecipazione dei dipendenti dell'Ente agli stessi.

Qualora per motivi contingenti non risultasse possibile effettuare alcuni dei corsi previsti, gli stessi saranno riproposti nell'anno successivo, ferma restando la verifica della loro attualità.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge del 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni *"Valore pubblico"* e *"Performance"*;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"*;
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione *"Organizzazione e capitale umano"*, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.



Piano integrato di attività ed
organizzazione
Sottosezione "Rischi corruttivi e
trasparenza"
(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

Allegati

- 1 – Tabella personale dipendente
- 2 – Elenco procedimenti per U.O., area di rischio con indicatori e calcolo del rischio
- 3 – Elenco rischi per procedimenti e U.O. (modello ANCI)
- 4 – Tabella procedimenti
- 5 – U.O. – procedimenti – misure – indicatori misure
- 6 – Codice di comportamento approvato con deliberazione di G.C. n. 88 del 17/06/2021
- 7 – Misure di trasparenza – obblighi di pubblicazione
- 8 – Patto di integrità



INDICE		<i>pag.</i>
1.	Parte generale	3
1.1	I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio	3
1.1.1	L'Autorità nazionale anticorruzione	3
1.1.2.	Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)	3
1.1.3.	I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative	6
1.1.4.	Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)	7
1.1.5.	Il personale dipendente	7
1.2.	Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza	8
1.3	Gli obiettivi strategici	8
2.	L'analisi del contesto	10
2.1.	L'analisi del contesto esterno	10
2.2.	L'analisi del contesto interno	13
2.2.1.	La struttura organizzativa	13
2.3	Gestione del rischio	15
3.	Modalità di valutazione del rischio	19
4.	Il trattamento del rischio	23
5.	Le misure di prevenzione e contrasto	25
5.1	Il Codice di comportamento	25
5.2	Conflitto di interessi	27
5.3	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali	29
5.4	Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici	30
5.5	Incarichi extraistituzionali	32
5.6	Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	33
5.7	La formazione in tema di anticorruzione	35
5.8	La rotazione del personale	36
5.9	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)	38
5.10	Altre misure di prevenzione	40
5.10.1	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere	40
5.10.2	Gestione del personale	42
5.10.3	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti	42



5.10.4	Regolare esecuzione dei contratti	42
5.10.5	Patto di integrità	45
5.10.6	La sorveglianza su enti controllati e partecipati	45
5.10.7	Utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati	46
5.10.8	Sistema integrato dei controlli interni e PNRR	47
5.10.9	Contributi della società civile – ulteriori misure	50
6	La trasparenza	51
6.1	La trasparenza e l'accesso civico	51
6.2	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso	52
6.3	Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione	53
6.4	L'organizzazione dell'attività di pubblicazione	54
7	Misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo	55
7.1	Riferimenti normativi	55
7.2	Profili generali	55
7.3	Incarico di Responsabile Antiriciclaggio	56
7.4	Oggetto dell'incarico	56
7.5	Modalità di svolgimento dell'incarico	56
7.6	Attuazione delle misure in ambito interno al Comune	57
7.6.1	Indicatori di anomalia - generalità	57
7.6.2	Indicatori di anomalie	58
7.7	Attuazione delle misure nei rapporti con i terzi	71
8	Il monitoraggio delle misure	72

1. Parte generale

1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e s.m.i., si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo Ente è il Dott. Vittorio Carrara, designato con decreto n. 17 del 01/06/2022 pubblicato dal giorno 01/06/2022.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT, svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);



- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);



- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- s) può essere designato quale "gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette" ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/03/2017.

1.1.3. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

1.1.4. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:



- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
- e) attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- f) svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

1.1.5. Il personale dipendente

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione



della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015). A tale scopo, ritiene che sia utile prevedere una doppia approvazione. L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva (PNA 2019).

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, questa sottosezione del PIAO è stata approvata con la procedura seguente:

- dal 10/01/2024 al 18/01/2024 è stato pubblicato sulla homepage dell'Ente nonché sul portale Amministrazione trasparente, sezione "Altri contenuti" sottosezione "Prevenzione della corruzione" l'avviso pubblico di consultazione per l'aggiornamento della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO - triennio 2024-2026, allo scopo di raccogliere osservazioni dagli stakeholder esterni che consentissero di addivenire alla formulazione del Piano;
- in data 17/01/2023 sono pervenuti suggerimenti del Presidente dell'Associazione "Libera casa contro le mafie", con comunicazione acclarata al protocollo del Comune al n. 4572/2024, che l'Amministrazione ha ritenuto di recepire all'interno della misura n. 18.

1.3. Gli obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance. L'Ente si propone anche quest'anno di procedere all'aggiornamento delle strategie di prevenzione dei rischi corruttivi, il fine ultimo è quello di contribuire, attraverso la prevenzione della corruzione, alla generazione e protezione del valore pubblico evitando il più possibile che i fenomeni corruttivi possano eroderlo. L'Ente porterà avanti l'attività di verifica



della mappatura dei processi tenendo conto che, oltre ai processi ritenuti dal Comune a più alto rischio corruttivo, il mutato quadro normativo renderà necessaria una particolare attenzione ai processi che prevedono la gestione dei fondi europei e del PNRR. Al fine di coinvolgere tutti i dipendenti, l'Ente si avvarrà oltre che di momenti di confronto con il RPCT e la struttura di supporto, di corsi di formazione in presenza o in modalità FAD.

Tra le attività oggetto di pianificazione vi è anche la programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del d.lgs. 33/2013 e delle misure organizzative per garantire l'esercizio del diritto di accesso civico e generalizzato.

2. L'analisi del contesto

2.1. L'analisi del contesto esterno

Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle

caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime – così come le relazioni esistenti con gli stakeholders – possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

A fine gennaio 2023 *Transparency International* ha pubblicato l'edizione del 2022 dell'Indice di percezione della corruzione a livello mondiale (noto anche con l'acronimo CPI, *Corruption Perception Index*).

L'Indice di Percezione della Corruzione, elaborato annualmente da Transparency International, classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

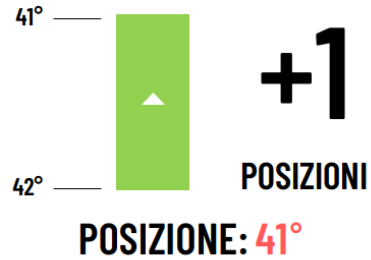
Il CPI 2022 colloca l'Italia al 41° posto, con un punteggio di 56.



Dopo il balzo in avanti di 10 posizioni nel CPI 2021, l'Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.



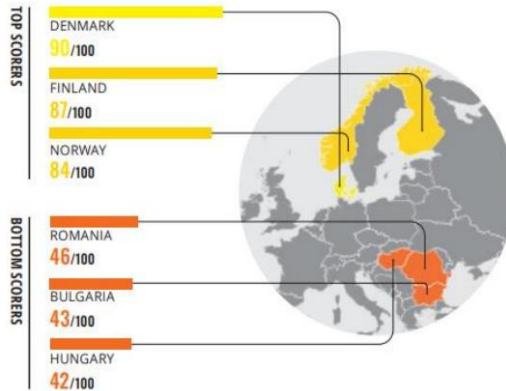
L'Italia guadagna una posizione in classifica, collocandosi al 41° posto del ranking, pur realizzando il medesimo punteggio dello scorso anno, 56 punti.



Con un punteggio medio di 66 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione europea (UE) è ancora una volta la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) e l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media del punteggio europeo. Il CPI 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

66/100
PUNTEGGIO MEDIO

L'Italia si colloca al
17° posto su 27 Paesi
Membri dell'Unione
Europea



La Presidente di *Transparency International Italia*, Iole Anna Savini, a commento del CPI 2022 ha dichiarato che: *"il punteggio ed il conseguente posizionamento del nostro Paese confermano l'Italia nel gruppo dei paesi europei in ascesa sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato frutto dell'applicazione delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione*



adottate nell'ultimo decennio e dell'attenzione che su di essa ha riversato il decisore politico. Il decisore politico dovrà mettere al centro della sua agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione: rafforzare i controlli, scongiurare i conflitti di interesse, promuovere la trasparenza definendo regole adeguate per il bilanciamento tra il diritto all'informazione e la sensibilità dei dati, regolare le attività di lobbying".

L'Italia ha beneficiato delle misure anticorruzione adottate nell'ultimo decennio, compreso un nuovo codice degli appalti che ha portato a una maggiore trasparenza. Tuttavia, la volatilità politica e le elezioni anticipate hanno gravemente ritardato i progressi su fondamentali capisaldi per la lotta alla corruzione: la regolamentazione del lobbying e il conflitto di interessi.

Il Direttore di *Transparency International* Italia, Giovanni Colombo, a commento del CPI 2022¹ ha dichiarato che: *"progressi degli ultimi dieci anni non ci devono indurre ad abbassare l'attenzione. C'è ancora molto da fare in tema di anticorruzione ed alcune questioni rilevanti vanno risolte al più presto: la messa a disposizione del registro dei titolari effettivi e la regolamentazione del lobbying, temi tornati alla ribalta con le recenti lacune emerse a livello europeo e il nuovo codice appalti che sarà determinante per sostenere eticamente le realizzazioni del PNRR. Infine, oltre ad efficaci passi normativi, auspichiamo un aumento del livello di osservazione e partecipazione dei cittadini ai temi della trasparenza e dell'integrità, garanzia di attenzione generale e sprone per i miglioramenti attesi".*

In ultimo, dalla Relazione sullo Stato di Diritto pubblicata a luglio 2023 dalla Commissione Europea emerge, invece, come il livello di corruzione nel settore pubblico continui ad essere percepito come elevato sia dai cittadini che dagli esperti e dirigenti aziendali.

L'indagine speciale Eurobarometro 2023 sulla corruzione mostra che l'85% degli intervistati ritiene che la corruzione sia diffusa nel suo paese (media UE: 70%) e il 33% degli intervistati ritiene di subirne personalmente gli effetti nel quotidiano (media UE: 24%).

¹ <https://www.transparency.org/en/cpi/2022>



2.2. L'analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

2.2.1. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è stata definita con la deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 16/11/2023.

La struttura è ripartita in Aree, ciascuna Area è organizzata in Servizi, suddivisi in Uffici.

Al vertice di ciascuna Area è posto un dirigente, mentre a capo dei Servizi (ad esclusione del Servizio Segreteria, del Servizio Risorse Umane ed Organizzazione, del Servizio di polizia amministrativa e affari generali e del Servizio amministrativo, segnaletica stradale e protezione civile) è designato un dipendente di categoria D, incaricato di Elevata Qualificazione, con delega funzioni dirigenziali.

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nel dettaglio nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione.

La dotazione organica effettiva prevede:

- un Segretario Generale;
- n. 4 dirigenti;
- n. 15 incaricati di Elevata Qualificazione, con delega funzioni dirigenziali.

L'Ente conta un totale di n. 237 dipendenti (compreso il Segretario Generale).

L'individuazione dei nominativi dei dipendenti è riportata nell'allegato n. 1.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento le attribuisce.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL), spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;



- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico.

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al Comune la gestione dei servizi di competenza statale, quali servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali". Sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;



I-bis) servizi in materia statistica.

2.3. Gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
2. valutazione del rischio;
3. trattamento del rischio.

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività svolta sono stati compendati nella tabella di cui all'allegato 2 "elenco procedimenti per unità organizzative, area di rischio con indicatori e calcolo del rischio".

Di seguito vengono descritti i passaggi dell'iter procedurale osservato.

Per far sì che la gestione del rischio sia efficace, i Dirigenti di Area, i Responsabili di Servizio e i Responsabili dei procedimenti nelle istruttorie, in riferimento alle aree ed ai procedimenti a rischio, devono osservare i principi e le linee guida che nel PNA sono stati desunti dalla norma internazionale UNI ISO 31000 2010, di cui alla tabella dello stesso piano nazionale, che di seguito si riportano.

- a. La gestione del rischio crea e protegge il valore.

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento delle prestazioni, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, security, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, governance e reputazione.

- b. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. Tale attività fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

- c. La gestione del rischio è parte del processo decisionale.

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.



d. La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza.

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

e. La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva.

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

f. La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili.

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenere conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti. La gestione del rischio è "su misura".

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione delle singole Aree e dei singoli Servizi del Comune. Tale attività tiene conto dei fattori umani e culturali.

Nell'ambito della gestione del rischio si individuano le capacità, le percezioni e le aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

1. La gestione del rischio è trasparente e inclusiva.

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni a tutti i livelli dell'organizzazione assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i punti di vista egli stessi siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

2. La gestione del rischio è dinamica.

La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogniquale volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano ed altri scompaiono.

3. La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.



Le organizzazioni dovrebbero sviluppare ed attuare strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

Dall'esame effettuato dall'Ente sono emerse le seguenti aree di rischio:

Aree di rischio
AREA A - acquisizione e progressione del personale
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto
AREA D - provvedimenti ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto
AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
AREA H - incarichi e nomine
AREA I - affari legali e contenzioso

In esito alla fase di mappatura è stato possibile stilare un elenco dei processi potenzialmente a rischio attuati dall'Ente.

Gli esiti di tale attività sono descritti nell'allegato n. 3 "elenco rischi per procedimenti e unità organizzative (modello ANCI)".

Il sistema MUA, di cui l'Ente si è dotato per la gestione degli adempimenti legati all'anticorruzione, contempla al suo interno l'elenco di tutti i processi/procedimenti amministrativi svolti dal medesimo indipendentemente dal rischio corruttivo riscontrato, l'elenco è riportato nell'allegato n. 4 "tabella procedimenti".

3. Modalità di valutazione del rischio

Per valutazione del rischio si intende il processo di:

1. identificazione dei rischi;
2. analisi dei rischi;
3. ponderazione dei rischi.

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi vengono identificati:

- mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione. Un altro contributo può essere dato prendendo in considerazione i criteri indicati all'interno del PNA.

L'attività di identificazione dei rischi è svolta con il coinvolgimento dei Dirigenti di Area e dei Responsabili di Servizio, sotto il coordinamento del Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e con il coinvolgimento del nucleo di valutazione, il quale contribuisce alla fase di identificazione mediante le risultanze dell'attività di monitoraggio sulla trasparenza ed integrità dei controlli interni.

Analisi e ponderazione dei rischi

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.



Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. Per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio l'Ente ha ritenuto di utilizzare il modello proposto dall'ANCI all'interno del XX quaderno pubblicato il 20 novembre 2019.

La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nell'Ente locale per ridurre la probabilità del rischio (come il controllo preventivo o il controllo di gestione oppure i controlli a campione non previsti dalle norme). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L'impatto si misura in termini di impatto economico, impatto organizzativo e impatto reputazionale.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Per quanto concerne la valutazione dei diversi indicatori inerenti alla probabilità e all'impatto di un potenziale fattore di rischio si è ritenuto di utilizzare una scala di valorizzazione dell'indicatore medesimo di natura qualitativa basata su tre livelli:

Basso

Medio

Alto

Il significato di ognuno dei livelli indicati viene contestualizzato in maniera specifica e diversificata rispetto ad ogni indicatore in modo tale da rendere più comprensibile il senso di ogni valorizzazione. L'elenco di tutti gli indicatori con la relativa spiegazione inerente ai diversi livelli (basso, medio, alto) è presente all'interno del software di gestione MUA di cui l'Ente si è dotato per lo sviluppo della procedura di analisi del rischio.

La valorizzazione degli indicatori di cui sopra è stata sviluppata in rapporto ai singoli processi/procedimenti. Sulla base del fatto che l'Ente ha deciso di avvalersi di un sistema software per la gestione della procedura di calcolo del livello di rischio, i valori di ogni singolo indicatore assegnati dagli operatori



dell'ente verranno inseriti automaticamente in un algoritmo che calcolerà il livello di rischio puro.

Il livello di "rischio puro" deve intendersi come il livello di rischiosità del processo/procedimento correlato alle caratteristiche del processo/procedimento medesimo in assenza di applicazione di misure di prevenzione. Il livello di rischio puro va quindi considerato come un punto di riferimento iniziale che le misure di prevenzione andranno percentualmente a modificare in termini di miglioramento o peggioramento. In considerazione del fatto che ormai da molti anni sono in corso di applicazione diverse misure di prevenzione all'interno dell'ente, si è ritenuto di immaginare che il livello di rischio puro, quindi rischio iniziale, fosse quello attualmente presente con l'applicazione delle misure fino ad oggi adottate, prevedendo quindi di andare a calcolare nel corso del tempo i miglioramenti o i peggioramenti di tale livello sulla base delle nuove misure di prevenzione che verranno applicate e registrando l'effettiva efficacia di quelle già censite.

Nel momento in cui l'Ente andrà a programmare nuove misure di prevenzione e ad attestarne l'effettiva applicazione, verrà individuato un livello di "rischio residuo", cioè il livello di rischio ancora presente a seguito delle nuove misure che di anno in anno l'ente andrà ad applicare.

Verrà infine proposto un terzo livello di rischio, denominato "rischio programmato", il quale rappresenta un terzo dato volto ad inquadrare la situazione che si configurerebbe nel momento in cui tutte le misure programmate, ma delle quali non si è ancora attestata l'attuazione, venissero attuate.

Il calcolo del livello di rischio puro verrà effettuato sviluppando una media tra i valori degli indicatori di probabilità afferenti ad un procedimento/processo e moltiplicando tale dato per la media tra i valori degli indicatori di impatto. Il valore del rischio puro verrà a questo punto trasformato in un dato percentuale che consentirà di individuare un livello di rischio in una scala che avrà come estremi il valore di 0%, che indicherà assoluta assenza di rischio, ed il valore 100%, che indicherà il livello di rischio massimo. I valori di rischio residuo e di rischio programmato verranno espressi come variazioni di tale valore percentuale, il quale andrà a ridursi qualora l'applicazione di nuove misure porterà ad un miglioramento della situazione complessiva, mentre andrà ad aumentare qualora si dovesse riscontrare una mancata o non efficace



applicazione delle misure e quindi un peggioramento della situazione complessiva.

Qualora l'ente dovesse sviluppare una valutazione del rischio sulle singole fasi di un processo/procedimento, verranno individuati i tre livelli di rischio (puro, residuo e programmato) su ogni fase del processo/procedimento andando ad attribuire poi a quest'ultimo un livello di rischio globale che sarà il più alto tra quelli individuati nelle singole fasi che compongono il processo/procedimento medesimo.

Sulla base delle aree di rischio di cui sopra è stata effettuata una mappatura di tutti i procedimenti, gli affari e le attività svolte dall'Ente. Tra tutti i procedimenti sono state individuati quelli potenzialmente a rischio corruzione.

4. Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, i Dirigenti di Area e i Responsabili di Servizio coordinati dal RPCT hanno individuato le misure di prevenzione effettive da adottare per i procedimenti che sono stati identificati come processi a rischio tramite il gestionale "Motore Unico Amministrativo".

Le misure di prevenzione effettive adottate dall'Ente sono:

- Codice di Comportamento
- Conflitto d'interesse, Inconferibilità e incompatibilità
- Formazione del personale
- Rotazione del personale
- Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower);
- Trasparenza
- erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere
- Gestione del personale
- Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti
- Regolare esecuzione dei contratti
- Patto di integrità
- Sorveglianza su enti controllati e partecipati
- Utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati
- Sistema integrato dei controlli interni e PNRR



La seconda parte del trattamento è la programmazione operativa delle misure. In questa fase, i Dirigenti di Area e i Responsabili di Servizio, dopo aver individuato le misure di prevenzione effettive tramite il software MUA, hanno provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesima, fissando anche le modalità di attuazione mediante l'individuazione di appositi indicatori. Le suddette informazioni sono inserite nell'allegato n. 5 "Unità organizzative – procedimenti – indicatori misure – misure".

L'individuazione e la valutazione delle misure e degli indicatori è compiuta dal Responsabile della Prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei Dirigenti competenti per Area – Incaricati di Elevata Qualificazione e l'eventuale supporto del NdV.

5. Le misure di prevenzione e contrasto

5.1 Il Codice di comportamento

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

MISURA N. 1

In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato con deliberazione commissariale, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 85 del 19/12/2022.

Con Avviso del giorno 14/05/2021 è stata attivata la procedura aperta di partecipazione, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento degli stakeholders nella procedura di adozione.

Entro il termine previsto sono pervenute osservazioni da parte del sindacato COBAS P.I. e le stesse sono state parzialmente recepite. Il Nucleo di valutazione ha espresso il proprio parere favorevole (agli atti presso il Servizio Segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione) in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 88 in data 17/06/2021.

Il Codice di comportamento è stato reso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale, portale "Amministrazione trasparente" sezione "disposizioni generali" sottosezione "Atti generali" nonché sulla intranet dell'Ente. Con comunicazione dell'Ufficio Risorse umane ed Organizzazione del 28/06/2021 è stato inoltrato a tutto il personale dell'Ente.



Nel rispetto delle previsioni normative, il Codice di comportamento aggiornato ha posto in capo ai dipendenti l'obbligo di rispettare le misure contenute nel presente Piano e di prestare ogni collaborazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

L'Ente nella redazione del Codice di comportamento del personale si è posto come obiettivo la definizione di norme volte a regolare in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti tenendo altresì conto delle esigenze organizzative e funzionali specifiche dell'Ente, nonché del contesto di riferimento dello stesso.

Il Codice di comportamento si prefigge soprattutto di incentivare una cultura all'interno dell'amministrazione che porti tutti i dipendenti a mantenere costantemente un comportamento corretto ed evitare conflitti tra gli interessi privati e quelli dell'Ente, impegnandoli a non sfruttare per fini privati la propria posizione professionale, o informazioni non pubbliche di cui siano venuti a conoscenza per motivi di ufficio.

Gli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore del Comune di Cologno Monzese.

Con deliberazione n. 85 del 19/12/2022 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento del Codice di comportamento ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 36 del 30/04/2022, convertito con legge n. 79 del 22/06/2022.

Il Codice di Comportamento è allegato al presente Piano (allegato n.6)

Un'ulteriore ed efficace strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 10/12/2014, consiste nell'adozione formale da parte del Comune e dei propri rappresentanti politici del Codice etico denominato "Carta di Avviso pubblico". La suddetta Carta, composta da 23 articoli, indica concretamente come un buon amministratore debba attuare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore, previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione. Inoltre, si pone come



uno strumento pratico di prevenzione della corruzione, delle mafie, del malaffare e della cattiva amministrazione.

A seguito dell'aggiornamento della Carta di "Avviso Pubblico" – Codice etico per la buona politica, con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 13/07/2023, si è proceduto all'adesione alla stessa.

PROGRAMMAZIONE: la misura generale del Codice di comportamento è già operativa nell'Ente. È programmato per il 2024 l'aggiornamento del suddetto Codice. Inoltre, con cadenza annuale, si programma la costante verifica sull'effettiva applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento al fine di individuare eventuali violazioni.

5.2 Conflitto di interessi

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;



- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il Dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.



MISURA N. 2

L'Ente applica con puntualità l'esauritiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, il Dirigente dell'Area Servizi al cittadino e di supporto - Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione - deve acquisire e conservare le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte dei nuovi dipendenti assunti al momento dell'assunzione.

Annualmente deve essere rammentato ai dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni presentate.

I Dirigenti di Area devono acquisire e conservare le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte dei dipendenti al momento della nomina a RUP.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale.

5.3 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Si provvede ad acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione;
- il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.



MISURA N. 3

L'Ente, con riferimento ai Dirigenti di Area e ai Responsabili di Servizio, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

L'Ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con periodicità annuale.

In particolare, il Dirigente dell'Area Servizi al cittadino e di supporto - Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione – procede ad accertare, tramite la verifica del casellario, l'insussistenza di condanne penali in capo ai Dirigenti di Area ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013.

5.4 Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

Secondo l'art. 35-*bis*, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- c) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione sono definite dal capo I – Organizzazione dell'Ente del Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta



Comunale n. 39 del 25/03/2015 da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 23/11/2023.

I requisiti richiesti dal Regolamento sono conformi a quanto dettato dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e smi.

MISURA N. 4/a:

I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

Il Dirigente dell'Area/Responsabile del Servizio a cui sono assegnati i suddetti procedimenti è chiamato ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ed è responsabile della suddetta verifica.

Il Dirigente dell'Area Servizi al cittadino e di supporto - Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione - deve acquisire e conservare le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, dei soggetti nominati come membri delle commissioni di concorso.

Sul portale "Amministrazione trasparente" sezione "consulenti e collaboratori" l'Ufficio Risorse umane ed Organizzazione deve procedere alla pubblicazione dell'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con periodicità annuale.

MISURA N. 4/b:

I soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di elevata qualificazione, con delega di funzioni dirigenziali, che comportano la direzione ed il governo di Uffici o Servizi, all'atto della designazione devono rendere una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

Il Dirigente dell'Area Servizi al cittadino e di supporto - Servizio segreteria, risorse umane ed organizzazione - è chiamato ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ed è responsabile della suddetta verifica.



PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con periodicità annuale.

5.5 Incarichi extraistituzionali

L'amministrazione ha recepito all'art. 27 del Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 25/03/2015 da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 23/11/2023, la disciplina di cui all'art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. 165/2001 e smi, in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali,

Il suddetto regolamento vieta ai dipendenti dell'ente lo svolgimento delle attività seguenti:

- a) esercitare un'attività di tipo commerciale, industriale o professionale;
- b) instaurare, in costanza di rapporto di lavoro con il Comune di Cologno Monzese, altri rapporti d'impiego, sia alle dipendenze di enti pubblici che alle dipendenze di privati;
- c) assumere cariche in società con fini di lucro.

Nessuna delle suddette attività può essere autorizzata dall'amministrazione e il divieto non è superabile per effetto di collocamento in aspettativa non retribuita, salvo espressa previsione di legge. Parimenti è, in generale, incompatibile qualsiasi carica o incarico che generano conflitto di interessi con le funzioni svolte dal dipendente o dal Servizio di assegnazione.

Costituiscono altresì incarichi vietati lo svolgimento di:

- a) rapporti comunque denominati a favore di soggetti pubblici o privati con i quali il Comune abbia in atto rapporti contrattuali o negoziali quando afferenti al settore di inquadramento del dipendente, sia in atto, sia riferiti al biennio precedente e/o al triennio successivo;
- b) attività extraistituzionali durante il periodo di prova.

MISURA N. 5:

La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal regolamento comunale di cui sopra. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.



Ad integrazione della suddetta procedura, prima del rilascio dell'autorizzazione all'incarico, il RPCT, verificata la procedura, apporrà il proprio visto di nulla osta sul provvedimento di autorizzazione. Senza il suddetto visto, l'autorizzazione è inefficace.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con periodicità annuale.

5.6 Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

L'art. 53 comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

Al fine della verifica delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, così come inserito dalla lettera l) del comma 42 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190 il Comune di Cologno Monzese:

- a) nei contratti di assunzione del personale inserisce la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo), per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- b) nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, inserisce la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- c) dispone l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- d) agisce in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001.

MISURA N. 6:

Nei contratti di assunzione del personale deve essere presente un'apposita clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo), per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

Negli schemi di determinazione a contrarre predisposti dall'Ente è stato inserito l'obbligo di verifica del rispetto della disposizione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012, tramite la compilazione dei seguenti modelli:

- Modello A.1, avente ad oggetto la dichiarazione sostitutiva dell'operatore economico ex artt. 94 e ss. del D.lgs. 36/2023 - ex art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001, da utilizzare nel caso in cui la procedura sia di importo inferiore ad euro 40.000. Il modello, una volta compilato dagli operatori economici, è da allegare alla determinazione come parte non integrante della stessa.
- Modello A.2, avente ad oggetto la dichiarazione sostitutiva dell'operatore ex art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001, da utilizzare nel caso in cui la procedura sia di importo pari o superiore ad euro 40.000. Il modello, una volta compilato dagli operatori economici, è da allegare alla determinazione come parte non integrante della stessa.

Il Dirigente dell'Area/Responsabile del Servizio a cui sono assegnati i suddetti procedimenti è chiamato ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ed è responsabile della suddetta verifica.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con periodicità annuale.

5.7 La formazione in tema di anticorruzione

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:



- livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, è mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il livello generale avrà sia un approccio contenutistico (aggiornamento delle competenze) sia un approccio valoriale (tematiche dell'etica e della legalità).

Per l'approccio contenutistico l'aggiornamento delle competenze concerne inizialmente i contenuti della complessiva normativa anticorruzione che devono integrare le competenze di tutto il personale. Il percorso formativo generale è obbligatorio per tutti i dipendenti in servizio alla data di approvazione del presente atto.

Il percorso di formazione specifica riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. Il percorso formativo specifico è rivolto a:

- RPCT e ai componenti dell'Ufficio Pianificazione, audit e privacy;
- Dirigenti di Area, Responsabili di Servizio e dipendenti chiamati ad operare in settori esposti al rischio corruzione.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo, tutti i dipendenti dovranno far pervenire all'Ufficio Pianificazione, audit e privacy la dichiarazione di aver seguito i corsi di formazione di livello generale/specifico programmati.

Si precisa infine che la formazione, come misura di prevenzione, può avere ad oggetto anche materie riferibili a procedimenti specifici a rischio corruttivo come, ad esempio, la materia degli appalti.

MISURA N. 7:

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione provvederà all'attivazione di sessioni formative in materia di anticorruzione, eventualmente anche tramite



l'invio di materiale formativo (*slides*) nei confronti del personale assunto a qualunque titolo entro 90 giorni dall'immissione nei ruoli dell'Ente.

Dovranno essere programmati e resi disponibili per tutto il personale dipendente in modalità *e-learning* diversi percorsi obbligatori di formazione strutturati su due livelli, generale e specifico.

I dipendenti dell'Ente sono tenuti allo svolgimento dei corsi e a trasmettere all'Ufficio Pianificazione, audit e privacy la dichiarazione di partecipazione alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione. In aggiunta all'autocertificazione, l'avvenuta partecipazione ai corsi dovrà essere certificata mediante l'invio all'Ufficio dei certificati rilasciati dall'Ente erogatore della formazione a seguito dello svolgimento con esito positivo di appositi quiz sui contenuti dei corsi.

A tutti i dipendenti dell'Ente sarà trasmessa un'apposita circolare a firma del RPCT nella quale sarà indicato nel dettaglio il programma dei corsi e descritte le modalità di accesso agli stessi.

5.8 La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

Rotazione ordinaria: la rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

MISURA N. 8/a:

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1



comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

Rotazione straordinaria: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e smi per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria” (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta “corruttiva” del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353- bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, *“non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento”* (deliberazione 215/2019).

MISURA N. 8/b:

Si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria” (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

Si precisa che, negli esercizi precedenti, la rotazione straordinaria non è mai stata applicata, in quanto non sono state segnalate o rilevate condotte corruttive nell'ultimo quinquennio.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata nel caso in cui siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti di dipendenti dell'Ente.

5.9 Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

Il decreto legislativo n. 24/2023 di Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, è entrato in vigore il 30 marzo 2023.

Il provvedimento raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

L'Ente a partire dal 2020 ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi in materia di whistleblowing.

MISURA N. 9:

L'Ente si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione. Le relative istruzioni sono state pubblicate il 01/10/2020 in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione".

L'iter di questa procedura si declina nei seguenti passaggi:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere



nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;

- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Le segnalazioni possono essere inviate dall'indirizzo web: <https://comunedicolognomonzese.whistleblowing.it/>

Il RPCT valuterà se sono presenti gli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:

1. al Dirigente/Responsabile di servizio sovraordinato al dipendente che ha operato la discriminazione. Il Dirigente/Responsabile di servizio valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione;
2. all'Ufficio Procedimenti Disciplinari. L'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.

Al dipendente discriminato è riconosciuta altresì la possibilità di agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:

- un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o il ripristino immediato della situazione precedente;
- il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Ad oggi, sono pervenute n. 0 segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura risulta già essere attuata nell'Ente. Si programma annualmente la trasmissione di una comunicazione da parte dell'Ufficio Pianificazione, audit e privacy a tutto il personale dipendente per richiamare l'attenzione sulle modalità di utilizzo della piattaforma di WhistleBlowingPA. Con



nota prot. n. 36268/2023 il RPCT ha trasmesso al personale dipendente una circolare sull'aggiornamento delle regole relative al whistleblowing introdotte con il D.lgs. 24/2023.

5.10 Altre misure di prevenzione

5.10.1 Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legale efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26 esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.

L'art. 27 del d.lgs. 33/2013 invece elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali; il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto; la norma o il titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; il link al progetto selezionato ed al *curriculum* del soggetto incaricato.



Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione" con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

MISURA N. 10:

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 56 del 16/09/2003.

Ogni provvedimento di attribuzione/elargizione deve essere prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni" del sito web istituzionale.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale.

5.10.2 Gestione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 25/03/2015 da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 23/11/2023.

MISURA N. 11:

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive deve essere prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "Amministrazione trasparente", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

5.10.3 Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

MISURA N. 12:

Il controllo sul rispetto dei termini dei procedimenti deve essere certificato nella relazione in autovalutazione richiesta annualmente ai dirigenti in sede di monitoraggio di primo livello e deve comprendere:

- verifica su campione casuale di procedimenti ad istanza di parte su rispetto cronologia;
- verifica su campione casuale di procedimenti ad istanza di parte su rispetto dei termini conclusione procedimento.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale.

5.10.4 Regolare esecuzione dei contratti

La gestione dei contratti pubblici si esplica nell'attuazione delle procedure di affidamento e appalto di lavori, servizi e forniture, concessioni e convenzioni, area particolarmente esposta al rischio corruttivo per la quale sono state previste misure anticorruzione specifiche utili a vigilare sulla corretta amministrazione.

Alcune misure sono volte alla progressiva standardizzazione delle procedure per far concentrare l'attività degli uffici sulla predisposizione della parte tecnica degli appalti e sulla verifica in merito alla loro esecuzione, dove si evidenziano, anche a parere dell'ANAC, le anomalie maggiori.

Tra le misure previste nell'anno 2023 vi sono:

- il mantenimento nei bandi, schemi di incarico, lettere invito o richieste di preventivi, contratti, dell'obbligo per l'offerente, subappaltatore o subcontraente di osservare il Codice di Comportamento, pena decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dallo stesso;
- redazione delle determine a contrarre sulla base di schemi di determina elaborati dall'Ente;
- verifica della redazione dei provvedimenti di liquidazione degli incentivi tecnici previsti, sulla base dei modelli di determinazione predisposti

dell'Ente. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 23/11/2023 è stato approvato il Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche.

MISURA N. 13:

Il controllo sulla regolare esecuzione dei contratti deve essere certificato nella relazione in autovalutazione richiesta annualmente ai dirigenti in sede di monitoraggio di primo livello e deve comprendere:

- la vigilanza sul rispetto dei capitolati e delle caratteristiche delle opere, servizi, forniture mediante un controllo basato su tempi e modalità di esecuzione e rispetto prescrizioni contrattuali;
- verifica circa l'avvenuto rispetto delle Linee guida ANAC nelle nomine RUP effettuate.

Inoltre, in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, secondo le check list che verranno approvate con il piano annuale delle attività entro il 31/01/2024, verrà riservata un'attenzione particolare alle determinazioni relative alle procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale.

Inoltre, nel corso dell'anno saranno svolti i controlli interni ex art. 147 TUEL integrati con il monitoraggio del PTPCT. In occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, che verrà svolto sotto la direzione del Segretario Generale, verrà riservata un'attenzione particolare alle determinazioni relative alle procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori e a campione verranno effettuate le seguenti verifiche:

- verifica su atti di affidamento e aggiudicazione circa il rispetto del principio di rotazione degli operatori economici invitati e affidatari;
- verifica sull'eventuale cumulo affidamenti alle stesse ditte;
- verifica della regolare applicazione delle procedure e delle soglie;
- verifica dell'obbligo di ricorso al mercato elettronico o Consip;
- verifica della presenza requisiti dei contraenti;
- verifica esecuzione dei controlli su regolarità contributiva, previdenziale, fiscale;
- verifica assenza incompatibilità e conflitti d'interesse;
- verifica pubblicazione sul sito;
- monitoraggio proroghe contrattuali/rinnovi per valutare se causate dalla mancata attivazione, nei tempi, delle relative procedure di gara.



PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale

5.10.5 Patto di integrità

Il patto di integrità reca un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i. che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

MISURA N. 14

Il "Patto d'integrità" del Comune di Cologno Monzese è disponibile nell'allegato n. 8 al presente Piano.

La sottoscrizione del Patto d'integrità è imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità deve essere allegato, quale parte integrante, al contratto d'appalto.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale.

5.10.6 La sorveglianza su enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;



- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

MISURA N. 15

La misura di prevenzione della sorveglianza sulle Società partecipate direttamente dall'Ente (attive alla data di approvazione del presente atto) si declina nell'anno 2024 con la:

- verifica dell'adozione, approvazione e pubblicazione del PTPCT di ogni società e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza sull'attuazione del PTPCT;
- verifica della pubblicazione e aggiornamento dati e informazioni e documenti sul sito istituzionale dell'Ente, portale "Amministrazione trasparente – Enti controllati";
- redazione di verbali annuali sull'attività di controllo delle Società partecipate direttamente dall'Ente ai sensi del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni.

Inoltre, a seguito degli addebiti contestati dai soci Core Spa all'ex A.U. in merito ai compensi percepiti oltre i limiti di legge, si rinnova l'impegno di procedere con una costante analisi alla verifica degli emolumenti attribuiti agli organi amministrativi delle società partecipate per verificarne la congruità alla normativa in vigore.

Il Segretario Generale in occasione dell'approvazione della relazione sulla revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023 e sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 darà atto degli esiti dei controlli effettuati.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata con cadenza annuale.

5.10.7 Utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati

Il D.Lgs. 159/2011, istitutivo del Codice Antimafia, all'art. 48 dispone che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione.

Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati



ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. I beni non assegnati possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali.

MISURA N. 16

Il comune di Cologno Monzese intende, ove si verifichi il caso di immobili sequestrati, chiederne tempestivamente l'assegnazione al fine di valorizzarli attraverso un utilizzo di natura prevalentemente sociale anche, se possibile, finalizzato all'abbattimento della carenza abitativa tipica dei grandi centri urbani.

In ogni caso, per qualsiasi finalità i beni siano destinati, in caso si ravvisi la necessità, o l'opportunità, di affidare tali beni in concessione a terzi, si procederà mediante gara aperta.

La misura si concluderà poi con la pubblicazione annuale nel portale "Amministrazione trasparente" sezione "Beni immobili e gestione patrimonio - Patrimonio immobiliare" dell'elenco dei beni acquisiti dall'ente nel periodo considerato e con l'indicazione di come siano stati impiegati.

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata per l'anno in corso.

5.10.8 Sistema integrato dei controlli interni e PNRR

Il sistema dei controlli interni rappresenta un importante strumento di ausilio alle politiche di prevenzione della corruzione.

La revisione del Regolamento sui controlli interni individuata quale obiettivo dal RPCT nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 31/03/2021, ha portato all'approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/06/2021 del nuovo Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Il Regolamento garantisce un coordinamento del sistema dei controlli interni ex art. 147 TUEL con il sistema di monitoraggio delle misure del PTPCT adottato annualmente dall'Ente.

Il Regolamento è pubblicato nel portale "Amministrazione trasparente" sezione "Disposizioni generali" sottosezione "Atti Generali".

I controlli preventivi e successivi operati dal Segretario generale per valutare la regolarità amministrativa degli atti hanno valenza anche in chiave anticorruzione.

Tra i principi ispiratori dell'intero sistema vi è infatti quello dell'integrazione tra le varie forme di controllo previste al fine di costituire un sistema omogeneo di dati ed informazioni utilizzabili in relazione alle finalità perseguite.

MISURA N. 17

Le modalità di esecuzione del controllo successivo sulla regolarità amministrativa sono previste nel Regolamento sul sistema dei controlli interni e nel Piano annuale delle attività, che verrà redatto entro il 31/01/2024, nel quale saranno individuate le categorie di atti da verificare.

Anche nell'anno 2024 saranno oggetto di controllo le determinazioni per l'attuazione di progetti PNRR, sotto la responsabilità del Segretario Generale.

Il Comune di Cologno Monzese è soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi PNRR di seguito individuati:

- Servizi digitali e cittadinanza digitale - adozione APP IO
- Servizi digitali e cittadinanza digitale estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE



- Servizi digitali e cittadinanza digitale - esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
- Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforma notifiche digitali
- Interventi di manutenzione straordinaria per opere di adeguamento normativo D. Lgs. 81/08 negli edifici scolastici, consistenti nella messa in sicurezza degli infissi esistenti (porte REI e uscite di sicurezza per VV.FF) mediante loro sostituzione
- Manutenzione straordinaria opere da serramentista per sostituzione infissi nella palestra presso il plesso scolastico della scuola media di Via Emilia n. 1
- Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica della scuola media "Dante Alighieri" di Via Boccaccio n. 13 con interventi consistenti principalmente in posa cappotto per efficientamento energetico in 2 edifici, sostituzione infissi esterni con interventi minori consistenti nell'efficientamento energetico con lampade a led e imbiancature
- Interventi di restauro della sede municipale di Villa Casati
- Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi scolastici - scuola Via Liguria - scuola ex media Battisti - scuola Via Emilia
- Interventi di riqualificazione del Cineteatro "Peppino Impastato" di Via Volta mediante riqualificazione estetica interna mediante realizzazione di un nuovo sistema a teatro delle sedute
- Manutenzione straordinaria di efficientamento energetico e messa in sicurezza presso la scuola primaria di Via Pascoli
- Interventi di manutenzione straordinaria opere da serramentista, presso la scuola primaria "A. Manzoni" per efficientamento energetico e messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici
- Interventi di manutenzione straordinaria opere da serramentista presso la scuola primaria di via Pascoli per efficientamento energetico e messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici



- Interventi di manutenzione straordinaria opere da serramentista presso la scuola secondaria di Viale Emilia per efficientamento energetico e messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici
- Interventi di riqualificazione e recupero del complesso edilizio di Villa Citterio mediante una pluralità di interventi che consisteranno principalmente in: interventi di manutenzione straordinaria al corpo storico della villa (facciate-serramenti) ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dell'adiacente corpo accessorio, originariamente utilizzato a stalla/deposito, ora a centro polifunzionale oltre alla riqualificazione degli spazi pubblici
- Interventi di riqualificazione del tratto stradale di via Matteotti
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali (ente attuatore, ambito dei servizi sociali)
- Città metropolitana Spugna - Comune di Cologno Monzese: Gli interventi Città Metropolitana Spugna in questo territorio realizzano una vera e propria riqualificazione ecosistemica del territorio attraverso la deimpermeabilizzazione del suolo e la gestione sostenibile delle acque meteoriche restituendo funzionalità e valori agli spazi pubblici che diventeranno più verdi e fruibili ed efficienti. Ciò tramite una serie di interventi *Nature Based*, ovvero basati su principi naturali, che consentano una nuova gestione delle acque meteoriche e una funzionalizzazione di nuovi spazi di verde urbano. I progetti portano al territorio un vantaggio eco funzionale di riconversione in senso climatico, ambientale, idraulico oltre che sociale, naturalistico, energetico ed economico (ente attuatore, città metropolitana)

PROGRAMMAZIONE: la misura è programmata per l'anno in corso.

5.10.9 Contributi della società civile – ulteriori misure

MISURA N. 18

All'interno della collaborazione con la società civile, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di aderire e far proprie le seguenti proposte pervenute dall'associazione "Libera casa contro le mafie":



- Adesione e valorizzazione dell'Accordo interistituzionale per la legalità;
- Approvazione del Codice etico per gli amministratori;
- Valorizzazione dell'Associazione all'adesione "Avviso Pubblico";
- Valorizzazione delle giornate:
 - 21 marzo: giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
 - 23 maggio: giornata della Legalità (Anniversario della strage di Via Capaci);
 - 19 Luglio: anniversario di via D'Amelio;

Inoltre, l'Amministrazione comunale si riserva una seconda valutazione sulle altre iniziative proposte.

6. La trasparenza

6.1 La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata attraverso:

- la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: *"L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"* (accesso civico semplice). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

6.2 Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una prima parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.



In attuazione di quanto sopra, questa Amministrazione si è dotata del Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 17 ottobre 2019.

Il Comune si è impegnato a pubblicare nel portale "Amministrazione trasparente" sezione "altri contenuti" sottosezione "accesso civico" l'elenco delle richieste di accesso presentate (per tutte le tipologie di accesso: documentale, civico, generalizzato) con l'oggetto, la data di protocollazione ed il relativo esito (oscurando i dati personali eventualmente presenti). Il suddetto registro andrebbe aggiornato semestralmente.

L'Autorità propone il Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti e tenuto aggiornato ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

MISURA N. 19:

Consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- i dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

Il registro degli accessi nell'anno 2024 sarà pubblicato semestralmente sul portale "Amministrazione trasparente" sezione "Altri contenuti" sottosezione "Accesso civico".



L'informatizzazione del registro è un obiettivo ambizioso la cui realizzazione richiede opportune configurazioni dei sistemi di gestione del protocollo informatico che l'Ente sta verificando di possedere.

PROGRAMMAZIONE: la misura della pubblicazione del Registro degli accessi 2024 è programmata per l'anno in corso.

6.3 Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede presenti nell'allegato n. 7 "Misure di trasparenza – obblighi di pubblicazione" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310.

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	Denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	Denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	Disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	Denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	Contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC)
F	Periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;



G	Responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

I soggetti individuati come responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati che devono essere pubblicati nell'Area "Amministrazione Trasparente" sono i Dirigenti di Area e i Responsabili di Servizio con delega di funzioni dirigenziali.

6.4 L'organizzazione dell'attività di pubblicazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi soggetti indicati nella colonna G ovvero i Dirigenti di Area e i Responsabili di Servizio.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione degli atti estratti in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto del suddetto controllo come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 53 del 28/06/2021.

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i dirigenti di Area indicati nella colonna G possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

7. Misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

7.1 Riferimenti normativi

La normativa di riferimento in materia è la seguente:

- D.Lgs. 231/2007
- Provvedimento UIF (Unità di Informazione Finanziaria) del 23 aprile 2018
- Decreto Ministero dell'interno 25 settembre 2015 Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione. (15A07455) (GU Serie Generale n.233 del 07-10-2015)
- Linee Guida MEF di cui alla circolare dell'11 agosto 2022, n. 30

7.2 Profili generali

Come sottolineato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, al pari delle misure di prevenzione e per la trasparenza, le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) sono mirate alla protezione del valore pubblico ed esse stesse produttive di valore pubblico.

Tali misure, infatti, essendo volte a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, risultano strumentali a produrre risultati sul piano economico e dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, in sinergia con quello anticorruzione, può fornire un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento



delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

7.3 Incarico di Responsabile Antiriciclaggio

L'incarico di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di cui all'art. 11 del Provvedimento UIF del 23 aprile 2018 è assegnato al Segretario Generale del Comune di Cologno Monzese, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con Decreto sindacale n. 6 del 20/10/2023.

7.4 Oggetto dell'incarico

Il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti di Area che rilevino un'operazione sospetta avente le caratteristiche descritte nell'art. 41 della legge n. 231/2007, anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia sottoindicati e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015.

Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la persona individuata quale «gestore» e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line sarà interlocutore della UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti, garantendo la tempestività delle comunicazioni, la massima riservatezza e la pronta ricostruibilità delle motivazioni delle decisioni assunte.

7.5 Modalità di svolgimento dell'incarico

Il ruolo e le responsabilità del Gestore verranno formalizzati e resi noti all'interno della struttura mediante comunicazione a tutto il personale e ai terzi mediante pubblicazione sul sito del Comune e all'albo pretorio, al fine di garantire la massima diffusione.

Il Gestore ha il compito di ricevere e analizzare le comunicazioni ricevute dai singoli addetti degli uffici comunali per il tramite del Dirigente dell'Area di riferimento (di cui sopra), il quale effettuerà una valutazione preliminare in ordine alle anomalie eventualmente intercettate nelle operazioni e nei comportamenti riferibili ai soggetti con i quali si relazionano, valutando l'opportunità di trasmettere alla UIF le informazioni ricevute.

Al fine di agevolare il compito del Gestore, il Dirigente segnalante curerà che le segnalazioni contengano tutti gli elementi e la documentazione utile ad

effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull'effettiva rilevanza della stessa, mantenendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti.

Il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio provvederà a sua volta a valutare tempestivamente la fondatezza e l'effettiva rilevanza della segnalazione sull'operazione e la inoltrerà tempestivamente alla UIF, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa.

7.6 Attuazione delle misure in ambito interno al Comune

Per una piena attuazione delle misure, sono state elaborate delle check list ad uso interno con particolare riguardo agli operatori addetti alle seguenti attività:

- appalti e contratti pubblici relativi ai valori superiori alla soglia comunitaria per i servizi e un milione di euro per i lavori;
- finanziamenti pubblici, relativamente a importi superiori a 50.000,00 euro;
- immobili e commercio relativamente alle medie e grandi strutture di vendita.

Le check list devono essere compilate segnalando le possibili anomalie come indicate nella tabella di cui al punto 7.6.2), lasciando al dipendente la scelta tra risposta positiva e negativa in ordine a ciascuna delle casistiche indicate.

Deve essere, altresì, lasciato un campo note aperto, volto a raccogliere eventuali elementi non tracciati in modo espresso.

7.6.1 Indicatori di anomalie – generalità

Gli indicatori di anomalia individuati nella presente sezione sono volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive e hanno lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

L'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni.

L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta. Gli operatori valutano pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano egualmente sintomatici di profili di sospetto.

La mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivo di per sé sufficiente per l'individuazione e la segnalazione di operazioni sospette, per le quali è comunque necessaria una concreta valutazione specifica. Gli operatori effettuano, quindi, una valutazione complessiva dell'operatività avvalendosi degli indicatori previsti nel successivo punto 7.6.2.

7.6.2 Indicatori di anomalie

Ai fini sopra indicati, si riporta di seguito e a mero titolo indicativo la griglia degli indicatori di anomalia ricavata dall'Allegato al Provvedimento UIF del 23 aprile 2018.

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione	
A1. Connessioni con Paesi a rischio	Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio individuati dalla Commissione Europea nell'esercizio dei poteri di cui agli artt. 9 e 64 della Direttiva UE 2015/849, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo. Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale. Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree. Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti



	l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio. Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.
A2. Informazioni o documentazione falsi/inesatti/gravemente carenti	Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio. Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla. Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.
A3. Contiguità soggettiva	Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.



	Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale. Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale. Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo. Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi. Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni <i>non profit</i> ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni <i>non profit</i> ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.



A4. Opacità degli assetti proprietari e societari	Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni. Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, <i>trust</i>, fiduciarie, fondazioni, <i>international business company</i>. Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa. Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione. Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome. Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria. Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.
B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni	
B1. Incoerenza oggettiva	Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale



Sproporzione	gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni. Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo. Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari). Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni <i>non profit</i> ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro. Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi. Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate. Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o <i>brokers</i> operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato
B2. Altri profili di incoerenza	Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da



	elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze. Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo. Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate. Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione. Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione. Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato. Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.
B3. Illogicità delle operazioni e altri profili di anomalia	Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni. Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.

	Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione. Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche. Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima. Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo"). Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi. Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione. Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.
C. Indicatori specifici per settore di attività	
C1. Settore appalti e contratti pubblici	Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.



	Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza. Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione. Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata. Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di



	presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione. Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara. Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata. Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica. Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale. Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società. Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge. Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.



	Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore. Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria. Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello <i>sponsor</i>, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione. Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.
C2. Settore finanziamenti pubblici	Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione. Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie. Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato. Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.



	Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato). Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune. Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni. Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici. Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti. Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.
C3. Settore immobili e commercio	Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione. Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole <i>deficit</i> patrimoniale. Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.



	Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento. Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo. Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività. Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole <i>deficit</i> patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione. Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole <i>deficit</i> patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione. Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti. Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività. Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.
Interventi finanziati con i fondi PNRR	
Al gestore delle segnalazioni di operazioni sospette è garantita la piena accessibilità alle informazioni e alla documentazione inerente all'esecuzione dei progetti e alla rendicontazione delle spese. Si seguono le indicazioni contenute nelle Linee Guida MEF di cui alla circolare dell'11 agosto 2022, n. 30.	



7.7 Attuazione delle misure nei rapporti con i terzi

Per un adeguato presidio delle misure sopra disposte, il Patto di integrità di cui all'allegato 8 della sezione anticorruzione, viene integrato con i profili attinenti all'antiriciclaggio e al contrasto al finanziamento del terrorismo.

I Patti di integrità sottoscritti verranno periodicamente monitorati tenendo in adeguato conto eventuali elementi di aggiornamento connessi alle evoluzioni normative o a variazioni degli assetti commerciali dell'operatore economico, ovvero in considerazione di elementi di fatto comunque rilevanti ai fini dell'antiriciclaggio e del contrasto al terrorismo.

8 Il monitoraggio delle misure

Entro il 15 novembre di ogni anno ciascun Dirigente di Area trasmette al Responsabile per la prevenzione della corruzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione dei nuovi procedimenti rispetto a quelli previsti nel presente Piano nei quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando altresì le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio elevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

Il Comune di Cologno Monzese ha previsto un sistema di monitoraggio su più livelli: il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello in capo al RPCT.

Nello specifico, l'attuazione delle misure di prevenzione è verificata mediante il seguente iter:

- verifica di primo livello:

Il monitoraggio di primo livello è attuato in autovalutazione da parte dei Dirigenti di Area e dai Responsabili di Servizio della struttura organizzativa, che hanno la responsabilità di attuare le misure oggetto del presente piano. Anche se in autovalutazione, ciascun responsabile del monitoraggio di primo livello sarà chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura. Entro il 15 novembre di ogni anno ciascun Dirigente di Area deve trasmettere un'idonea relazione (report) riportante le misure adottate nell'Area di competenza per la gestione dei rischi previsti dal PTPCT. Le relazioni devono essere trasmesse all'Ufficio Pianificazione, audit e privacy, che avrà cura di trasmetterle al RPCT.

- verifica di secondo livello

Il monitoraggio di secondo livello è attuato mediante l'analisi delle relazioni presentate dai Dirigenti di Area e la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli stessi in sede di autovalutazione, mediante un colloquio verbale tra i Dirigenti di Area e il RPCT, tenendo altresì conto degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti. I Dirigenti di Area hanno l'obbligo, in caso di richiesta, di fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura, anche se ha prodotto l'autovalutazione.



L'omessa o carente produzione dell'autovalutazione e/o delle informazioni richieste è considerata ai fini della valutazione della Performance individuale. L'autovalutazione è uno dei metodi utilizzati per verificare l'attuazione o meno delle misure; pertanto, la sua mancanza o incompletezza comporta automaticamente una valutazione di non adempimento delle misure prescritte. Resta ferma la facoltà del RPCT di individuare e attuare altre metodologie di monitoraggio in aggiunta o in alternativa al colloquio di verifica.

Nella sezione "Altri contenuti" sottosezione "Prevenzione della corruzione" del portale "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente viene inoltre pubblicata, a cura del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza, entro il 15 dicembre di ciascun anno o entro la data fissata dall'ANAC la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il RPCT

Dott. Vittorio Carrara



Elenco personale dipendente al 01/01/2024

CARRARA VITTORIO

ALLEGRI VALENTINA

ALONGI MASSIMILIANO

ANDREOSSO MATTIA

ANTONACCI RACHELE

ANTONUCCI MASSIMO

AVVEDUTO ANNUNZIATA

AZZARELLI TIZIANA

BADALAMENTI FEDERICA

BALDINI PATRIZIA

BALDUCCI VALENTINA

BALLABIO SARA

BALUCANI ILARIA

BARONI MARTINA ADELE

BARONI MIRCO

BASILE ALESSANDRA

BATTISTI ALBERTO

BEDUSCHI SONIA

BELLAVIA CLAUDIA

BELLAVITI CRISTIAN

BENVENUTI DANIELA SUSANNA



BERETTA ALICE

BIANCHI GIUSEPPINA

BIFFI GLORIA

BLASA STEFANIA

BONVINI ROSSANA

BORRIELLO DENIS FATIMA

BOUZID BASMA

BRAMBILLA MARIA GRAZIA

BUGO MARINA

CALIFANO LUISA

CALIO' ROSALBA

CAMINITI MARIO

CANTALUPO MARIA ANGELA

CAPPELLO MARIA LUISA

CARDIA MARIA GRAZIA

CARELLI CRISTIANA

CAROPPI LUCA

CASTAGNETO ENRICO

CASTELLANI GRAZIELLA

CATINO FRANCESCO

CATTANEO GIANLUCA

CAVENAGO LORENZO STEFANO



CAVIGLIA FRANCESCA

CAVIGLIA PETRONILLA

CAZZANIGA MARA

CIMINO CHIARA

CIMINO MARIA FRANCESCA

CIRELLI VINCENZO

CITRO ANTONIA

CIULLA VALERIA

COLLU NATALINA

COLTRA VIVIANA STEFANIA CAROLA

COMI DONATA MARGHERITA

CONFALONIERI SILVANA

COPPOLA MARISA

CORRADO WALTER

CRESPI VALENTINA

CRIPPA ADELE FRANCA

CRITELLI ELEONORA

CRIVELLARI LUCA

CRIVELLARO MARIA KETY

CROCE CLAUDIO

CROCE DAVIDE ALESSANDRO

CURCIO MARIA ROSARIA



Città di
Cologno Monzese

D'ANDRIA LIDIA

D'ANGELO GIANFRANCO

DE CASTRO ORESTE SALVATORE

DE INNOCENTIS ELVIRA

DEL GIUDICE ADELAIDE

DELLA MARIANNA MARA

DEPAOLI EMANUELA

DESIATI GIORGIO PIETRO PAOLO

DESSANTA FULVIO

DI BELLA CINZIA

DI DONATO VITTORIA

DI LONARDO GIOVANNI

DI MOLA ROBERTO

DI VITO ANTONIO

DICOLANGELO RAFFAELE

DIROMA FRANCESCA

DOMINA PAOLA

DONADEI ANNARITA

ELLI MAURIZIO

ERCOLANO ROBERTO

ERODE ANTONIETTA

FABBRIS ROBERTO ALESSANDRO



FACCHI LEONILDE

FACCINI ELENA

FACCIUTI ANIELLO

FALLINI FRANCESCA

FELICI LUCA

FERRARI SILVIA

FERRO MARTINA

FERTONANI PATRICK

FIORBIONDO CONCETTA

IORESE VALENTINA

FOGLIAZZA EMANUELA

FOSCOLO MATTEO

FRAU MAURO

GABIGLIANI LORENZO

GARGIONI FABRIZIO

GAVAZZI ROBERTO PAOLO ALBERTO

GENOVESE SIMONA

GIAVONI MARIA CRISTINA

GIGLIO CARLOTTA

GILARDELLI ELISABETTA

GINESTRA ANGELA

GIUSSANI ANTONELLA GIOVANNA



Città di
Cologno Monzese

GORLA ROSA CEA

GRAZIANI LAURA

GRECO LUCIA

GREGORIO ALESSANDRO

GREGORIO ANTONIO MIRKO

GULLI' WILLIAM

HALLECKER ALESSIO

IMPERIALI CINZIA PAOLA

LA MATTINA FILIPPO

LAURIA ANDREA

LEONE DONATELLO

LEONI FILIPPO

LI CAUSI LUCA

LICANDRO MARIA PIA

LIOTTA MICHELE

LOCATELLI DANIELE

LODDO MASSIMILIANO

LOFFARELLI SIMONETTA

LOMBARDI MICHELE

LONGO ANDREI

LUCCHINI ALESSIA

LUSETTI LUCA



MAFFEZZINI ELEONORA

MAGLIULO DOMENICO

MAGNI MIRIAM

MAGRO ALESSANDRA

MAINARDI IRENE

MALVENTANO GIULIA

MANDELLI MAURO

MARCHESANO ANGELA MARIA

MARGIOTTA VALENTINA

MARIANI CARLO

MARINO IGNAZIA ANTONIA

MARTINELLI LUCA

MARZUCCA PIERANGELA

MATTIA GAETANO GIUSEPPE

MAURI MANUELA

MEDEA VALERIA

MELE VINCENZA

MESCHIS SANTO

MILISENDA VINCENZA MARIA

MINOLI CARLA ANGELA

MISSERI PATRIZIA

MOFFA SIMONE



Città di
Cologno Monzese

MOIOLI SILVANO

MOLERI MORENA FULVIA

MONTICELLI ANNA MARIA

MORIGGI EMMANUELE

MORRA ANTONELLA

NEGRI GIOVANNI MARIA

NICOLIS ROBERTA

NICOLOSI JESSICA

NIGRO VALERIO

OLIVETO VITTORIA

PALAZZINI MARCO

PALMIERI ANTONIO

PALOSCHI TATIANA STEFANIA

PALUMBO PAOLO

PALUMBO VALERIA

PANEBIANCO GIACOMO ANTONIO

PANZICA FABIOLA

PAPALIA ANTONELLA FEDERICA

PAPPALARDO ELENA

PAPPOLLA ANTONELLA

PARMIGIANI FRANCESCO

PATRUNO ROBERTA



Città di
Cologno Monzese

PEREGO PAOLA

PERINI FRANCO

PESATORI LEONARDO

PIETRABISSA ANGELO

PIETROSINO GIUSEPPE NAZARIO

PIGNATARO ROSANNA

PIROTTA MARTA

PISANTE TIZIANA

PISONI MONICA ELINA

PLANCHER CRISTINA

PORTALE ROSA

PREVITALI LUCIANA

PRINCIPIO DANIELA

PRIOLI CAMILLA

PROSPERATI GIUSEPPINA

PUNZO FRANCESCO

QUAS CRISTINA

RADAELLI LORELLA MARIA

RAIMONDI ALBERTO

REINA MARIO DAMIANO

RENZULLI MARCO

RESENTINI CLAUDIO



Città di
Cologno Monzese

RETTORE ALESSANDRO

RETTORE LIVIA

RIBOLDI CRISTINA

RINALDI ELISA

RINALDI MARIANNA

RISUGLIA RICCARDO

ROCCA ANNA

RUSCONI MANUEL

RUSSO ALICE MARTINA

SANCINI NADIA

SANDRONI ACHILLE

SAVINO CINZIA

SCUPOLA FABIO

SEGHEZZI SERENA

SINATRA NADIA LUCIA

SIRONI STEFANO

SORBERA PALMA MARIA TERESA

STELLA GIUSEPPINA

STRAZZELLA MAURO

TANNORELLA SILVIA

TARANTINO MATTEO

TERRANOVA GIOVANNA ALICE



Città di
Cologno Monzese

TONIELLI MARIA GRAZIA

TRAFICANTE LINA

TRIPOLI MARIA ANTONIA

TROVATI EMANUELA ANGELA

TUCCIARIELLO LAURA

TUMMINELLI GIOVANNI MIRKO

TURATI DAVIDE

TURUS ALESSIA

VACCARO GAETANO EMANUELE

VANINO STEFANO

VENDRAMIN GERMANA

VENTURA MIRELLA

VERGATA GIANPIERO

VILARDI LUIGI

VILLA FLAVIO GIOSUE'

VIVAN DANIELE LUCA

ZANABONI NADIA

ZUCCONELLI VALERIA



Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Sociali \Servizio fragilità, politiche abitative e Piano di Zona			
Area di rischio			
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	2.98 %	1.73 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		

Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		

Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo		Bando assegnazione SAP e SAS		
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato
	23.65 %		11.35 %	11.35 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Procedimento/Processo	Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	38.56 %	16.76 %	16.76 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		

Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto - Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Procedimento/Processo	Servizio trasporto sociale su richiesta



Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		7.95 %	3.46 %	3.46 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			



Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Contributi per pagamento rette strutture protette		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.50 %	8.02 %	8.02 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	7.95 %	3.64 %	3.64 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		

Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	7.95 %	3.64 %	3.64 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato
	7.11 %		2.71 %	2.71 %
Indicatore	Livello indicatore			

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Procedimento/Processo	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale

Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		6.28 %	3.01 %	3.01 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			



Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali \Servizio ragioneria			
Area di rischio			
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture			
Procedimento/Processo	Acquisti in economato		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	33.28 %	33.28 %	33.28 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Medio - Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l’integrazione dei provvedimenti adottati		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Procedimento/Processo		Appalto servizio di tesoreria		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		33.28 %	15.98 %	15.98 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Medio - Utilizzo dell’interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		



Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	33.28 %	15.98 %	15.98 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Procedimento/Processo	Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri



Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		33.28 %	15.98 %	15.98 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati			



Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Area di rischio			
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio			
Procedimento/Processo	Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	33.28 %	15.98 %	15.98 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell’interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Procedimento/Processo	Gestione iter incassi (reversale, etc.)
Livello di rischio	Rischio intrinseco
	Rischio residuo
	Rischio programmato
	33.28 %
	15.98 %
	15.98 %
Indicatore	Livello indicatore
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza



Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni			
Procedimento/Processo	Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	
	33.28 %		15.98 %	
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Procedimento/Processo	Iter deliberativo bilancio preventivo		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	33.28 %	15.98 %	15.98 %



Indicatore	Livello indicatore
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni



oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Procedimento/Processo		Variazioni Bilancio preventivo		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		33.28 %	15.98 %	15.98 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni			



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Procedimento/Processo	Verifica equilibri di bilancio		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	33.28 %	33.28 %	15.98 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste		



Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l’integrazione dei provvedimenti adottati			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni			
Procedimento/Processo	Verifiche di cassa			
Livello di rischio			Rischio intrinseco	Rischio residuo
			33.28 %	15.98 %
				Rischio programmato
				15.98 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell’interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne			

Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l’integrazione dei provvedimenti adottati			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni			
Area di rischio				
AREA H - incarichi e nomine				
Procedimento/Processo		Nomina Revisore dei Conti		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		33.28 %	33.28 %	15.98 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Medio - Utilizzo dell’interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Procedimento/Processo	Revoca Revisore dei Conti

	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
Livello di rischio	33.28 %	33.28 %	15.98 %

Indicatore	Livello indicatore
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Medio - Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	

Unità Organizzativa				
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio Ambiente \Ufficio Ecologia				
Area di rischio				
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto				
Procedimento/Processo		Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		18.74 %	8.99 %	8.99 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Procedimento/Processo	Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	18.74 %	8.99 %	8.99 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto - Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	10.87 %	5.22 %	5.22 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato

		10.87 %	5.22 %	5.22 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			



oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

Unità Organizzativa				
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio SUE e SUAP edilizio \Ufficio Edilizia				
Area di rischio				
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto				
Procedimento/Processo		Autorizzazione paesaggistica		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		14.19 %	6.81 %	6.81 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	14.19 %	6.81 %	6.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		



Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Permesso di costruire		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	14.19 %	6.81 %	6.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici conteziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Area di rischio				
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni				
Procedimento/Processo	Denunce cementi armati			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore			

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Procedimento/Processo	SCIA Edilizia

Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		21.20 %	10.18 %	10.18 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			



Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA I - affari legali e contenzioso			
Procedimento/Processo	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	14.19 %	14.19 %	6.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure		



Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa				
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi al Cittadino e di Supporto \Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione \Ufficio Pianificazione, audit e privacy				
Area di rischio				
AREA A - acquisizione e progressione del personale				
Procedimento/Processo		Piano della performance		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		18.74 %	8.99 %	8.99 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio			
Procedimento/Processo	Gestione delle partecipazioni finanziarie		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	33.08 %	15.88 %	15.88 %
Indicatore	Livello indicatore		

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Area di rischio				
AREA H - incarichi e nomine				
Procedimento/Processo		Nomina del Nucleo di valutazione		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		21.20 %	10.18 %	10.18 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			

Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa				
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio SUAP, commercio ed eventi\Ufficio SUAP e commercio				
Area di rischio				
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto				
Procedimento/Processo		Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri, parrucchieri, estetisti e tatuatori		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		



Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	21.20 %	10.18 %	10.18 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente molto rilevanti		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	18.74 %	8.99 %	8.99 %

Indicatore	Livello indicatore
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo



oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Procedimento/Processo		Bando nuovi posteggi mercato		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		21.20 %	10.18 %	10.18 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		

Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Distributori automatici		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Distributori di carburante stradali e autostradali		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	18.74 %	8.99 %	8.99 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti		

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Distributori di carburanti privati			
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato	
	21.20 %	10.18 %	10.18 %	
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Procedimento/Processo	Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)

Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		21.20 %	10.18 %	10.18 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			



Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Parafarmacie			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	5.44 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			

Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Procedimento/Processo	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	10.87 %	5.22 %	5.22 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici conteziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)			
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato	
	10.87 %	5.22 %	5.22 %	
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)



Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		10.87 %	5.22 %	5.22 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			



Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	5.44 %	2.61 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		



Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	10.87 %	5.22 %	5.22 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)			
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato	
	10.87 %	5.22 %	5.22 %	
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Vendite sottocosto e/o di liquidazione		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato

		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	

Unità Organizzativa				
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio pianificazione del territorio \Ufficio Urbanistica				
Area di rischio				
AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica				
Procedimento/Processo		Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		27.50 %	13.20 %	13.20 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente molto rilevanti		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione		Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente		Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Programma Integrato di Intervento (PII)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	30.30 %	14.55 %	14.55 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		

Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile\Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana			
Area di rischio			
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio			
Procedimento/Processo	Gestione crediti iscritti a ruolo CdS		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato



		6.91 %	3.31 %	3.31 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Area di rischio				
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni				
Procedimento/Processo		Accertamento dimora abituale		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		



Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Accertamento e repressione degli abusi edilizi		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		

Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		



Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	3.77 %	3.77 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		9.41 %	4.52 %	4.52 %
Indicatore	Livello indicatore			

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Area di rischio	



AREA I - affari legali e contenzioso				
Procedimento/Processo		Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		9.41 %	4.52 %	4.52 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		

Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia ambientale		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		9.20 %	4.42 %	4.42 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		



Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	10.97 %	5.27 %	5.27 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi al Cittadino e di Supporto			
Area di rischio			
AREA A - acquisizione e progressione del personale			
Procedimento/Processo	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.71 %	8.12 %	8.12 %
Indicatore	Livello indicatore		

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Area di rischio	

AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture				
Procedimento/Processo		Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		17.71 %	8.50 %	8.50 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa				
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Sociali \Servizio minori, pubblica istruzione e nido				
Area di rischio				
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto				
Procedimento/Processo		Accreditamento asili e scuole infanzia		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		

Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	7.53 %	3.62 %	3.62 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		

Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato

		5.65 %	2.59 %	2.59 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			



oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Procedimento/Processo		Servizio trasporto sociale su richiesta		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		7.95 %	3.46 %	3.46 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	8.16 %	3.74 %	3.74 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Certificazioni spese mensa scolastica			
Procedimento/Processo	Concessione borse di studio			
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato	
	3.77 %	1.81 %	1.81 %	
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Concessione contributi agli istituti comprensivi		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Contributi per pagamento rette strutture protette			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		17.50 %	8.02 %	8.02 %
Indicatore	Livello indicatore			



Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Procedimento/Processo		Erogazione contributi a famiglie affidatarie		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	2.49 %	2.49 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	7.95 %	3.64 %	3.64 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		

Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	7.11 %	2.71 %	2.71 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione contributi per servizi scolastici		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	6.28 %	3.01 %	3.01 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Area di rischio	
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	

Procedimento/Processo		Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		8.79 %	4.22 %	4.22 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			



Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali \Servizio tributi			
Area di rischio			
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Occupazione suolo pubblico permanente		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	30.90 %	30.90 %	14.83 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Procedimento/Processo	Occupazione suolo pubblico temporanea
Livello di rischio	Rischio intrinseco
	Rischio residuo
	Rischio programmato
	30.90 %
	30.90 %
	14.83 %
Indicatore	Livello indicatore
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza

Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni		
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Rimborsi tributi/tasse comunali		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	30.90 %	14.83 %	14.83 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
Area di rischio	
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	



Procedimento/Processo	Versamento tributi comunali			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		30.90 %	30.90 %	14.83 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati			

Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni			
Area di rischio				
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni				
Procedimento/Processo	Accertamento tributi comunali			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		30.90 %	30.90 %	14.83 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Medio - Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Medio - Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici\Servizio SUE e SUAP edilizio\Ufficio Controllo del territorio			
Area di rischio			
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Procedimento/Processo	Accertamento e repressione degli abusi edilizi		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	I tre procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore			



Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo



Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile\Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali			
Area di rischio			
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Procedimento/Processo	Accertamento e repressione degli abusi edilizi		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		



Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Cessione di fabbricato			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Gestione iter oggetti smarriti			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %		1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Informative su persone residenti			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		5.44 %	2.61 %	2.61 %
Indicatore	Livello indicatore			

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Procedimento/Processo	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale

Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		6.28 %	3.01 %	3.01 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			



Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		

Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	3.77 %	3.77 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio Ambiente \Ufficio Igiene ambientale			
Area di rischio			
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	15.85 %	7.61 %	7.61 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Gestione conferimento rifiuti in Centro di Raccolta			
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato	
	11.29 %	5.42 %	5.42 %	
Indicatore	Livello indicatore			



Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Procedimento/Processo	Gestione dei rifiuti e abbandoni		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	11.91 %	5.72 %	5.72 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio Lavori pubblici\Ufficio Manutenzioni e Progettazione urbanizzazione secondarie			
Area di rischio			
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture			
Procedimento/Processo	Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	12.53 %	6.02 %	6.02 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		



Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Area di rischio				
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio				
Procedimento/Processo	Manutenzione ordinaria di beni immobili			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato

		15.64 %	7.51 %	7.51 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Medio - Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni			

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio pianificazione del territorio \Ufficio Patrimonio ed Espropri			
Area di rischio			
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Concessione fabbricati e terreni comunali		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	15.64 %	7.51 %	7.51 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	11.49 %	5.52 %	5.52 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Area di rischio				
AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica				
Procedimento/Processo	Procedura espropriativa			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		31.30 %	15.02 %	15.02 %
Indicatore	Livello indicatore			



Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto - Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Area di rischio				
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio				
Procedimento/Processo		Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		21.20 %	10.18 %	10.18 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente molto rilevanti		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione		Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente		Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		



Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio SUAP, commercio ed eventi\Ufficio SUAP ed eventi			
Area di rischio			
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Manifestazioni di sorte locale (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	6.91 %	3.31 %	3.31 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		



Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Area di rischio				
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni				
Procedimento/Processo	Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio			
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato	
	6.91 %	6.91 %	3.31 %	
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo



Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Sociali				
Area di rischio				
AREA A - acquisizione e progressione del personale				
Procedimento/Processo	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		12.53 %	5.74 %	5.74 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			



Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Area di rischio			
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture			
Procedimento/Processo	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.71 %	7.70 %	7.70 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		



Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi al Cittadino e di Supporto \Servizio biblioteca			
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	7.11 %	2.71 %	2.71 %
Indicatore	Livello indicatore		

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo



Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali \Servizio sport e cultura			
Area di rischio			
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto			
Procedimento/Processo	Concessione patrocinio comunale oneroso		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		

Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	6.28 %	3.01 %	3.01 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		

Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile\Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile			
Area di rischio			
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture			
Procedimento/Processo	Acquisizione beni mobili e servizi_Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	6.28 %	3.01 %	3.01 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Area di rischio	
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	

Procedimento/Processo	Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo
		3.77 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		



Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Autorizzazione contrassegno disabili (rilascio e/o rinnovo/duplicato)			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			



Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi Tecnici \Servizio Lavori pubblici\Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici			
Area di rischio			
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture			
Procedimento/Processo	Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	26.08 %	12.52 %	12.52 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente molto rilevanti		

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa			
Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi al Cittadino e di Supporto \Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale \Ufficio Demografici - Anagrafe			
Area di rischio			
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
Procedimento/Processo	Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato

		1.26 %	1.00 %	0.60 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
controllo documentazione	3			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			



Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		6.28 %	3.01 %	3.01 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
controllo documentazione		5		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		



Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Cancellazione dall’anagrafe degli italiani per trasferimento all’estero in AIRE		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	8.16 %	3.92 %	3.92 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	14.19 %	6.81 %	6.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto - Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		

Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	6.91 %	3.31 %	3.31 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		

Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili				
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo				
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio				
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure				
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni				
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni				
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante				
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo				
Procedimento/Processo	Cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza				
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo		Rischio programmato
	3.77 %		1.81 %		1.81 %
Indicatore	Livello indicatore				

Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo

Unità Organizzativa



Sindaco\Segretario Generale\Area Servizi al Cittadino e di Supporto \Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione \Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione				
Area di rischio				
AREA A - acquisizione e progressione del personale				
Procedimento/Processo	Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		4.61 %	2.11 %	2.11 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			

Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni				
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni				
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari				
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo				
Procedimento/Processo	Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso				
Livello di rischio			Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
			17.71 %	7.70 %	7.70 %
Indicatore	Livello indicatore				
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti				
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa				
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili				
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza				
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo				
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne				
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				

Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo		Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		17.71 %	7.70 %	7.70 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		

Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Esonero dal servizio		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.71 %	8.50 %	8.50 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.71 %	8.50 %	8.50 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		

Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Indennità di responsabilità		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato



		17.71 %	8.50 %	8.50 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			

oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Procedimento/Processo		Licenziamento personale		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		17.71 %	8.50 %	8.50 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.71 %	8.50 %	8.50 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		



Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Personale non strutturato: avvisi di selezione		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	17.71 %	8.12 %	8.12 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne		

Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto - Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Progressione economica orizzontale (PEO)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam (Sentenze attributive di alimenti, pignoramenti, Cessioni di quote di stipendio e prestiti, ecc)		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	4.61 %	2.21 %	2.21 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo
Area di rischio	
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	

Procedimento/Processo		Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			



Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		

Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio			
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un’unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull’immagine dell’Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			



Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione aspettativa per infermità		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		



Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione aspettativa per motivi di famiglia		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		



Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Gestione aspettativa sindacale			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato



		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore			
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti			
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			



oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio				
Procedimento/Processo		Gestione certificati medici		
Livello di rischio		Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
		3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore		Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		



Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione congedo ordinario		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	3.77 %	1.81 %	1.81 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Basso - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Basso - Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		

Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione congedo straordinario per motivi di salute		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	21.81 %	10.47 %	10.47 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all’Ente sostenibili		
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l’entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all’emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all’emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall’Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell’evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l’Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l’effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell’Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell’Ente o risorse esterne		



Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto - Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	21.81 %	10.47 %	10.47 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		
Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative		
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili		



Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza		
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo		
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne		
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto - Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure		
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni		
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni		
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari		
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo		
Procedimento/Processo	Gestione presenze/assenze		
Livello di rischio	Rischio intrinseco	Rischio residuo	Rischio programmato
	21.81 %	10.47 %	10.47 %
Indicatore	Livello indicatore		
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Basso - Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		

Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa			
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili			
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Medio - Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo			
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne			
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto - Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure			
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Basso - Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Basso - Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio - Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari			
Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Basso - Nessuna segnalazione e/o reclamo			
Procedimento/Processo	Iter visite fiscali per verifica malattie			
Livello di rischio	Rischio intrinseco		Rischio residuo	Rischio programmato



Elenco rischi per procedimento ed U.O. (Modello ANCI)

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio fragilità, politiche abitative e Piano di Zona	Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nel servizio di assistenza domiciliare integrata - Disomogeneità delle valutazioni nel servizio di assistenza domiciliare integrata - No separazione tra indirizzo politico e gestione nel servizio di assistenza domiciliare integrata	- Codice di Comportamento - Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) - Verifica del rispetto delle normativa - Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)
	Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Disomogeneità delle valutazioni nelle attività di sostegno ai tossicodipendenti - No separazione tra indirizzo politico e gestione nelle attività	Trasparenza - Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio



			inerenti ai tossicodipendenti • Mancato rispetto cronologia istanze nelle attività di sostegno ai tossicodipendenti	
Bando assegnazione SAP e SAS	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	/		• Trasparenza - Bando assegnazione SAP e SAS
Contributi per pagamento rette strutture protette	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Mancato rispetto regolamento concessione contributi nelle rette strutture protette • Omissione requisiti per favorire soggetti per l'erogazione di contributi in strutture protette • No separazione tra indirizzo politico e gestione per erogazione di	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Contributi per pagamento rette strutture protette • Trasparenza - Contributi per pagamento rette strutture protette	



			contributi in strutture protette	
	Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti • Trasparenza - Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti
	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Omissione requisiti per favorire soggetti per erogazione contributi ad integrazione del reddito • Mancato rispetto regolamento concessione contributi ad integrazione del reddito • No separazione tra indirizzo politico e gestione nei contributi a integrazione del reddito	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito • Trasparenza - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito



Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Verifica del rispetto delle normativa - Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale
Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Trasparenza - Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale
Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nel servizio di assistenza domiciliare - Disomogeneità delle valutazioni nel servizio di assistenza domiciliare - Mancato rispetto cronologia istanze nel servizio di assistenza domiciliare	- Regolare esecuzione dei contratti - Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.) - Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.) - Trasparenza - Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)
Servizio trasporto sociale su richiesta	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera	Disomogeneità delle valutazioni nel servizio trasporto sociale	Regolare esecuzione dei contratti - Servizio trasporto sociale su richiesta



		giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nel servizio trasporto sociale - Mancato rispetto cronologia istanze nel servizio trasporto sociale	- Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Servizio trasporto sociale su richiesta - Trasparenza - Servizio trasporto sociale su richiesta

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio ragioneria	Acquisti in economato	AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	- Accordo tra partecipanti negli acquisti in economato - Discriminazione nella valutazione delle offerte negli acquisti in economato - Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente negli acquisti in economato - Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente negli acquisti in economato	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Acquisti in economato



		• Violazione del criterio di rotazione negli acquisti in economato • Abuso di affidamento diretto negli acquisti in economato • Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio negli acquisti in economato • Violazione divieto di artificioso frazionamento negli acquisti in economato • Errata individuazione dell'oggetto negli acquisti in economato • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto negli acquisti in economato • Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata negli acquisti in economato	



			• Capitolato e bandi redatti su misura negli acquisti in economato	
	Appalto servizio di tesoreria	• AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	• Errata individuazione dell'oggetto nell'appalto del servizio di tesoreria • Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'appalto del servizio di tesoreria • Capitolato e bandi redatti su misura nell'appalto del servizio di tesoreria • Violazione del criterio di rotazione nell'appalto del servizio di tesoreria • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'appalto del servizio di tesoreria • Discriminazione nella valutazione delle offerte nell'appalto del servizio di tesoreria	• Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Appalto servizio di tesoreria



			• Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio nell'appalto del servizio di tesoreria • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'appalto del servizio di tesoreria • Abuso di affidamento diretto nell'appalto del servizio di tesoreria • Accordo tra partecipanti nell'appalto del servizio di tesoreria • Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'appalto del servizio di tesoreria • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'appalto del servizio di tesoreria	



Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	/	Trasparenza - Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)
Gestione iter incassi (reversale, etc.)	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	- Mancate entrate per frode o altri illeciti nella gestione iter incassi (reversale, etc.) - Mancato rispetto delle scadenze pagamenti nella gestione iter incassi (reversale, etc.) - Illeciti nell'effettuazione delle spese nella gestione iter incassi (reversale, etc.)	Trasparenza - Gestione iter incassi (reversale, etc.)
Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	/	Trasparenza - Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto
Iter deliberativo bilancio preventivo	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	/	Trasparenza - Iter deliberativo bilancio preventivo



Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Mancato rispetto regolamento concessione contributi per liquidazione assessori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nella liquidazione degli assessori • Omissione requisiti per favorire soggetti nella liquidazione degli assessori	• Trasparenza - Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori
Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Omissione requisiti per favorire soggetti nella liquidazione dei consiglieri • Mancato rispetto regolamento concessione contributi per liquidazione consiglieri • No separazione tra indirizzo politico e gestione nella	• Trasparenza - Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri



			liquidazione dei consiglieri	
	Nomina Revisore dei Conti	AREA H - incarichi e nomine	- Incarichi non necessari conferiti per creare opportunità/lavoro nella nomina Revisore dei Conti - Incarichi fondati su un criterio di conoscenza nella nomina Revisore dei conti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Nomina Revisore dei Conti
	Revoca Revisore dei Conti	AREA H - incarichi e nomine	- Incarichi e nomine fondati su un criterio di conoscenza nella revoca Revisore dei Conti - Incarichi non necessari conferiti per creare opportunità/lavoro nella revoca revisore dei conti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Revoca Revisore dei Conti
	Variazioni Bilancio preventivo	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	/	Trasparenza - Variazioni Bilancio preventivo



	Verifica equilibri di bilancio	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	/	Trasparenza - Verifica equilibri di bilancio
	Verifiche di cassa	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	- Illeciti nell'effettuazione delle spese nelle verifiche di cassa - Mancate entrate per frode o altri illeciti nelle verifiche di cassa - Mancato rispetto delle scadenze pagamenti nelle verifiche di cassa	Trasparenza - Verifiche di cassa

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Ecologia	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Disomogeneità delle valutazioni nell'AUA - Mancato rispetto cronologia istanze nell'AUA - No separazione tra indirizzo politico e gestione dell'AUA	Trasparenza - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)



	Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Discrezionalità a carico/a favore delle imposte in materia ambientale • Erronea applicazione di norme di legge in materia ambientale • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione in materia ambientale • Riconoscimento di esenzioni non dovute in materia ambientale • Divulgazione programmi di controllo in materia ambientale	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale
	Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nella scia artigianato • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia artigianato • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia artigianato	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)



			• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia artigianato • Divulgazione programmi di controllo nella scia artigianato	
	Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia produttive/industriali • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia produttive/industriali • Divulgazione programmi di controllo nella scia produttive/industriali • Erronea applicazione di norme di legge nella scia produttive/industriali • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia produttive/industriali	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali



Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Edilizia	Autorizzazione paesaggistica	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'autorizzazione paesaggistica - Mancato rispetto cronologia istanze nell'autorizzazione paesaggistica - Disomogeneità delle valutazioni nell'autorizzazione paesaggistica	Trasparenza - Autorizzazione paesaggistica
	Denunce cementi armati	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Erronea applicazione di norme di legge nelle denunce cementi armati - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nelle denunce cementi armati - Divulgazione programmi di controllo nelle denunce cementi armati - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nelle denunce cementi armati	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Denunce cementi armati



			Riconoscimento di esenzioni non dovute nelle denunce cementi armati	
Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Disomogeneità delle valutazioni nel mutamento di destinazione d'uso senza opere edili - No separazione tra indirizzo politico e gestione nel mutamento di destinazione d'uso senza opere - Mancato rispetto cronologia istanze nel mutamento di destinazione d'uso senza opere edili	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili	
Permesso di costruire	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	/	Trasparenza - Permesso di costruire	
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia	AREA I - affari legali e contenzioso	Scelta avvocati sulla base di conoscenza nei ricorsi avverso procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia	



	SCIA Edilizia	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia • Divulgazione programmi di controllo nella scia • Erronea applicazione di norme di legge nella scia • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - SCIA Edilizia

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Pianificazione, audit e privacy	Gestione delle partecipazioni finanziarie	• AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	• Mancato rispetto delle scadenze pagamenti nella gestione delle partecipazioni finanziarie • Mancate entrate per frode o altri illeciti nella gestione delle partecipazioni finanziarie • Illeciti nell'effettuazione delle spese nella gestione	• Sorveglianza su enti e società partecipate - Gestione delle partecipazioni finanziarie



			delle partecipazioni finanziarie	
	Nomina del Nucleo di valutazione	AREA H - incarichi e nomine	- Incarichi fondati su un criterio di conoscenza nella nomina del nucleo di valutazione - Incarichi non necessari conferiti per creare opportunità nella nomina del Nucleo di valutazione	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Nomina del Nucleo di valutazione
	Piano della performance	AREA A - acquisizione e progressione del personale	- Disomogeneità delle valutazioni nel piano della performance - Favorire/Sfavorire un soggetto nella gestione del piano della performance	Trasparenza - Piano della performance

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio SUAP e commercio	Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri, parrucchieri, estetisti e tatuatori	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto	Disomogeneità delle valutazioni nell'affitto di poltrona, cabina per acconciatori, barbieri..	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri,



		economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'affitto di poltrona,cabina.. per barbieri ecc - Mancato rispetto cronologia istanze nell'affitto di poltrona, cabina per acconciatori, barbieri..	parrucchieri, estetisti e tatuatori
	Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione per l'inizio attività, modifica sede... - Mancato rispetto cronologia istanze nell'autorizzazione per l'inizio dell'attività - Disomogeneità delle valutazioni nell'autorizzazione per l'inizio dell'attività	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare
	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Disomogeneità delle valutazioni nell'AUA - Mancato rispetto cronologia istanze nell'AUA - No separazione tra indirizzo politico e gestione dell'AUA	Trasparenza - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)



Bando nuovi posteggi mercato	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nel bando nuovi posteggio mercato - Disomogeneità delle valutazioni nel bando nuovi posteggio mercato - No separazione tra indirizzo politico e gestione nel bando nuovi posteggi mercato	Trasparenza - Bando nuovi posteggi mercato
Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nel commercio su aree pubbliche in forma itinerante - no separazione tra indirizzo politico e gestione nel commercio su aree pubbliche in forma itinerante - Disomogeneità delle valutazioni nel commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Commercio su aree pubbliche in forma itinerante
Distributori automatici	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nel procedimento dei distributori automatici - Disomogeneità delle valutazioni nel procedimento dei distributori automatici	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Distributori automatici



			No separazione tra indirizzo politico e gestione nel procedimento dei distributori automatici	
Distributori di carburante stradali e autostradali	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nel procedimento dei distributori di carburante - No separazione tra indirizzo politico e gestione nel procedimento dei distributori di carburante - Disomogeneità delle valutazioni nel procedimento dei distributori di carburante	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Distributori di carburante stradali e autostradali	
Distributori di carburanti privati	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Disomogeneità delle valutazioni nella procedura dei distributori di carburanti privati - Mancato rispetto cronologia istanze nella procedura dei distributori di carburanti privati - No separazione tra indirizzo politico e gestione nella procedura dei distributori carburanti privati	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Distributori di carburanti privati	



	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori • Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori • Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa
	Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• No separazione tra indirizzo politico e gestione nel rilascio licenza d'esercizio spettacoli • Mancato rispetto cronologia istanze nel rilascio licenza d'esercizio • Disomogeneità delle valutazioni nel rilascio licenza d'esercizio	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)



Parafarmacie	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• Mancato rispetto cronologia istanze nelle parafarmacie • Disomogeneità delle valutazioni nelle parafarmacie • No separazione tra indirizzo politico e gestione nelle parafarmacie	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Parafarmacie
Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nella scia agricola • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia agricola • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia agricola • Erronea applicazione di norme di legge nella scia agricola • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia agricola	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia commerciale • Erronea applicazione di norme di legge nella scia commerciale • Divulgazione programmi di controllo nella scia commerciale	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)



		• Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia commerciale • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia commerciale	
Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nella scia artigianato • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia artigianato • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia artigianato • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia artigianato • Divulgazione programmi di controllo nella scia artigianato	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nella scia e comunicazioni varie per agriturismo • Divulgazione programmi di controllo nella scia e comunicazioni varie per agriturismo • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo



			nella scia e comunicazioni varie per agriturismo • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia e comunicazioni varie per agriturismo • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia e comunicazioni varie per agriturismo	
	Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nella scia per produzione/allevamento • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia per produzione/allevamento • Divulgazione programmi di controllo nella scia per produzione/allevamento • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia per produzione/allevamento • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia per produzione/allevamento	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)



Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia produttive/industriali • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia produttive/industriali • Divulgazione programmi di controllo nella scia produttive/industriali • Erronea applicazione di norme di legge nella scia produttive/industriali • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia produttive/industriali	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali
Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella scia ricettiva • Divulgazione programmi di controllo nella scia ricettiva • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella scia ricettiva • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella scia ricettiva • Erronea applicazione di norme di legge nella scia ricettiva	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)



	Vendite sottocosto e/o di liquidazione	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nelle vendite sottocosto e/o di liquidazione - Divulgazione programmi di controllo nelle vendite sottocosto e/o di liquidazione - Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nelle vendite sottocosto e/o di liquidazione - Erronea applicazione di norme di legge nelle vendite sottocosto e/o di liquidazione - Riconoscimento di esenzioni non dovute nelle vendite sottocosto e/o di liquidazione	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Vendite sottocosto e/o di liquidazione

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Urbanistica	Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)	AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica	/	Trasparenza - Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)
	Programma Integrato di Intervento (PII)	AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica	/	Trasparenza - Programma Integrato di Intervento (PII)



Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Accertamento dimora abituale	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Erronea applicazione di norme di legge nell'accertamento dimora abituale - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'accertamento dimora abituale - Divulgazione programmi di controllo nell'accertamento dimora abituale - Discrezionalità nell'accertamento dimora abituale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento dimora abituale
	Accertamento e repressione degli abusi edilizi	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nell'accertamento/repressione degli abusi - Divulgazione programmi di controllo nell'accertamento/repressione degli abusi - Erronea applicazione di norme di legge nell'accertamento/ repressione degli abusi - Riconoscimento di esenzioni non dovute nell'accertamento/ repressione degli abusi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento e repressione degli abusi edilizi



			Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nell'accertamento/ repressione degli abusi	
Gestione crediti iscritti a ruolo CdS	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	- Illeciti nella gestione crediti iscritti a ruolo CdS - Mancato rispetto delle scadenze pagamenti crediti iscritti a ruolo CdS - Mancate entrate per frode o altri illeciti nella gestione crediti iscritti a ruolo CdS	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione crediti iscritti a ruolo CdS	
Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva - Discrezionalità nella gestione documenti/veicoli furtivi - Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione documenti/veicoli furtivi - Erronea applicazione di norme di legge nella gestione documenti/veicoli di provenienza furtiva	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	



	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori • Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori • Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori • Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria



		Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	
Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori - Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori - No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori - Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori - Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada	AREA I - affari legali e contenzioso	Scelta avvocati sulla base di conoscenza nei ricorsi avverso procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada
Ricorsi avverso procedimenti	AREA I - affari legali e contenzioso	/	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso



	sanzionatori polizia ambientale			procedimenti sanzionatori polizia ambientale
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa	AREA I - affari legali e contenzioso	Scelta avvocati sulla base di conoscenza nei ricorsi avverso procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale	AREA I - affari legali e contenzioso	Scelta avvocati sulla base di conoscenza nei ricorsi avverso procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	- Discriminazione nella valutazione delle offerte nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Errata individuazione dell'oggetto	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto



			nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso di affidamento diretto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Accordo tra partecipanti nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione del criterio di rotazione nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Mancato affidamento ad aggiudicatario	



			provvisorio nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Capitolato e bandi redatti su misura nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'acquisizione di beni mobili e servizi	
	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	• AREA A - acquisizione e progressione del personale	/	• Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto • Gestione del personale - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di



				servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio minori, pubblica istruzione e nido	Accreditamento asili e scuole infanzia	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nell'accreditamento asili e scuole infanzia - No separazione tra indirizzo politico e gestione nell' accreditamento asili e scuole infanzia - Disomogeneità delle valutazioni nell'accreditamento asili e scuole infanzia	Regolare esecuzione dei contratti - Accreditamento asili e scuole infanzia
	Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	- Mancato rispetto regolamento concessione contributi in assegno nucleo famigliare - No separazione tra indirizzo politico e gestione negli assegni	- Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza) - Trasparenza - Assegno al nucleo familiare numeroso -



			nucleo familiare numeroso Omissione requisiti per favorire soggetti negli assegni nucleo familiare	inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)
	Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- Disomogeneità delle valutazioni nell'assistenza scolastica ai disabili - No separazione tra indirizzo politico e gestione assistenza scolastica ai portatori di handicap - Mancato rispetto cronologia istanze nell'assistenza scolastica ai disabili	Trasparenza - Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale
	Certificazioni spese mensa scolastica	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	- Omissione requisiti per favorire soggetti nella certificazione spese mensa scolastica - Mancato rispetto regolamento concessione contributi	Trasparenza - Certificazioni spese mensa scolastica



			nella certificazione spese mensa scolastica	
	Concessione borse di studio	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Trasparenza - Concessione borse di studio
	Concessione contributi agli istituti comprensivi	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione per erogazione contributi all'istituto comprensivo - Mancato rispetto regolamento concessione contributi all'istituto comprensivo - Omissione requisiti per favorire soggetti per erogazione contributi all'istituto comprensivo	Trasparenza - Concessione contributi agli istituti comprensivi



	Contributi per pagamento rette strutture protette	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Mancato rispetto regolamento concessione contributi nelle rette strutture protette • Omissione requisiti per favorire soggetti per l'erogazione di contributi in strutture protette • No separazione tra indirizzo politico e gestione per erogazione di contributi in strutture protette	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Contributi per pagamento rette strutture protette • Trasparenza - Contributi per pagamento rette strutture protette
	Erogazione contributi a famiglie affidatarie	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Omissione requisiti per favorire soggetti nell'erogazione contributi a famiglie affidatarie • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'erogazione contributi a famiglie affidatarie • Mancato rispetto regolamento	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione contributi a famiglie affidatarie • Trasparenza - Erogazione contributi a famiglie affidatarie



			concessione contributi a famiglie affidatarie	
	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	- Omissione requisiti per favorire soggetti per erogazione contributi ad integrazione del reddito - Mancato rispetto regolamento concessione contributi ad integrazione del reddito - No separazione tra indirizzo politico e gestione nei contributi a integrazione del reddito	- Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito - Trasparenza - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito
	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Verifica del rispetto delle normativa - Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Erogazione contributi per servizi scolastici	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Trasparenza - Erogazione contributi per servizi scolastici



Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Trasparenza - Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale
Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nelle iscrizioni asili nido/graduatoria ammissione - Mancato rispetto cronologia istanze nelle iscrizioni asili nido/graduatoria di ammissione - Disomogeneità delle valutazioni nelle iscrizioni asili nido/graduatoria di ammissione	Trasparenza - Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione
Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nella pratica autorizzativa per strutture socio/ass - Disomogeneità delle valutazioni nella pratica	- Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali - Trasparenza - Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali



			autorizzativa per strutture socio/assistenziali • Mancato rispetto cronologia istanze nella pratica autorizzativa per strutture socio/assistenziali	
	Servizio trasporto sociale su richiesta	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• Disomogeneità delle valutazioni nel servizio trasporto sociale • No separazione tra indirizzo politico e gestione nel servizio trasporto sociale • Mancato rispetto cronologia istanze nel servizio trasporto sociale	• Regolare esecuzione dei contratti - Servizio trasporto sociale su richiesta • Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Servizio trasporto sociale su richiesta • Trasparenza - Servizio trasporto sociale su richiesta
	Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella vigilanza dell'obbligo scolastico • Discrezionalità a carico/a favore delle	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico



			imposte nella vigilanza dell'obbligo scolastico • Divulgazione programmi di controllo nella vigilanza dell'obbligo scolastico • Erronea applicazione di norme di legge nella vigilanza dell'obbligo scolastico • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico	

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio tributi	Accertamento tributi comunali	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	/	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento tributi comunali
	Occupazione suolo pubblico permanente	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica	• Disomogeneità delle valutazioni nell'occupazione suolo pubblico permanente	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti -



		privi effetto economico diretto	• Mancato rispetto cronologia istanze nell'occupazione suolo pubblico permanente • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'occupazione suolo pubblico permanente	Occupazione suolo pubblico permanente
Occupazione suolo pubblico temporanea	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'occupazione suolo pubblico temporanea • Disomogeneità delle valutazioni nell'occupazione suolo pubblico temporanea • Mancato rispetto cronologia istanze nell'occupazione suolo pubblico temporanea	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Occupazione suolo pubblico temporanea	
Rimborsi tributi/tasse comunali	• AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	• Mancato rispetto regolamento concessione contributi per rimborso o riduzione tributi/tasse • No separazione tra indirizzo politico e gestione per rimborso o riduzione tributi/tasse • Omissione requisiti per favorire soggetti per	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Rimborsi tributi/tasse comunali	



			rimborso o riduzione tributi/tasse	
	Versamento tributi comunali	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	- Illeciti nell'effettuazione delle spese nel versamento tributi comunali - Mancato rispetto delle scadenze pagamenti nel versamento tributi comunali - Mancate entrate per frode o altri illeciti nel versamento tributi comunali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Versamento tributi comunali

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Controllo del territorio	Accertamento e repressione degli abusi edilizi	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nell'accertamento/repressione degli abusi - Divulgazione programmi di controllo nell'accertamento/repressione degli abusi - Erronea applicazione di norme di legge nell'accertamento/ repressione degli abusi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento e repressione degli abusi edilizi



			- Riconoscimento di esenzioni non dovute nell'accertamento/ repressione degli abusi - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nell'accertamento/ repressione degli abusi	
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori - Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori - No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori - Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori - Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione



Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Accertamento e repressione degli abusi edilizi	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nell'accertamento/repressione degli abusi - Divulgazione programmi di controllo nell'accertamento/repressione degli abusi - Erronea applicazione di norme di legge nell'accertamento/ repressione degli abusi - Riconoscimento di esenzioni non dovute nell'accertamento/ repressione degli abusi - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nell'accertamento/ repressione degli abusi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento e repressione degli abusi edilizi
	Cessione di fabbricato	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Riconoscimento di esenzioni non dovute nella cessione di fabbricato - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella cessione di fabbricato - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella cessione di fabbricato - Erronea applicazione di norme di legge nella cessione di fabbricato - Divulgazione programmi di controllo nella cessione di fabbricato	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cessione di fabbricato



Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva • Discrezionalità nella gestione documenti/veicoli furtivi • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione documenti/veicoli furtivi • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione documenti/veicoli di provenienza furtiva	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva
Gestione iter oggetti smarriti	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella gestione iter oggetti smarriti • Discrezionalità nella gestione iter oggetti smarriti • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione iter oggetti smarriti • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione iter oggetti smarriti	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione iter oggetti smarriti



Informative su persone residenti	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nelle informative su persone residenti • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nelle informative su persone residenti • Divulgazione programmi di controllo nelle informative su persone residenti • Discrezionalità nelle informative su persone residenti	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Informative su persone residenti
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori • Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori • Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale



	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori • Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori • Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori • Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria



- Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Igiene ambientale	Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• Disomogeneità delle valutazioni nel conferimento rifiuti e raccolta differenziata • Mancato rispetto cronologia istanze nel conferimento rifiuti e raccolta differenziata • No separazione tra indirizzo politico e gestione nel conferimento rifiuti e raccolta differenziata	• Regolare esecuzione dei contratti - Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata
	Gestione conferimento rifiuti in Centro di Raccolta	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• Mancato rispetto cronologia istanze nel conferimento rifiuti in isola ecologica • Disomogeneità delle valutazioni nel conferimento rifiuti in isola ecologica	• Regolare esecuzione dei contratti - Gestione conferimento rifiuti in Centro di Raccolta



			No separazione tra indirizzo politico e gestione nel conferimento rifiuti in isola ecologica	
	Gestione dei rifiuti e abbandoni	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nei rifiuti - Mancato rispetto cronologia istanze nei rifiuti - Disomogeneità delle valutazioni nei rifiuti	Regolare esecuzione dei contratti - Gestione dei rifiuti e abbandoni

Unità Organizzata	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Manutenzioni e Progettazione urbanizzazione secondarie	Manutenzione ordinaria di beni immobili	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	Mancate entrate per frode o altri illeciti nella manutenzione ordinaria di beni immobili	Regolare esecuzione dei contratti - Manutenzione ordinaria di beni immobili



			• Mancato rispetto delle scadenze pagamenti nella manutenzione ordinaria di beni immobili • Illeciti nell'effettuazione delle spese nella manutenzione ordinaria di beni immobili	
	Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	• AREA B - affidamento di lavori servizi e	/	• Regolare esecuzione dei contratti - Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche



		forniture		

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Patrimonio ed Espropri	Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Trasparenza - Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà
	Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili	AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	- Illeciti nell'effettuazione delle spese nell'alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili - Mancate entrate per frode/altri illeciti in alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili - Mancato rispetto delle scadenze pagamenti nell'alienazione/dismissione beni immobili	Trasparenza - Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili
	Concessione fabbricati e terreni comunali	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera	No separazione tra indirizzo politico e gestione nella concessione di fabbricati e terreni comunali	Trasparenza - Concessione fabbricati e terreni comunali



		giuridica privi effetto economico diretto	- Mancato rispetto cronologia istanze nella concessione fabbricati e terreni comunali - Disomogeneità delle valutazioni nella concessione fabbricati e terreni comunali	
	Procedura espropriativa	AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica	- Pressioni politiche nella procedura espropriativa - Mancato rispetto cronologia istanze nella procedura espropriativa - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella procedura espropriativa - No separazione tra indirizzo politico e gestione nella procedura espropriativa - Disomogeneità delle valutazioni nella procedura espropriativa - Divulgazione programmi di controllo nella procedura espropriativa	Trasparenza - Procedura espropriativa

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione



Ufficio SUAP ed eventi	Manifestazioni di sorte locale (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nelle manifestazioni di sorte locale - Disomogeneità delle valutazioni nelle manifestazioni di sorte locale - Mancato rispetto cronologia istanze nelle manifestazioni di sorte locale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Manifestazioni di sorte locale (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)
	Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Divulgazione programmi di controllo spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio - Erronea applicazione di norme di legge spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio - Riconoscimento di esenzioni non dovute spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio - Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione



Area Servizi Sociali	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali	• AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	• Discriminazione nella valutazione delle offerte nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Errata individuazione dell'oggetto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso di affidamento diretto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Accordo tra partecipanti nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi	• Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali • Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali • Trasparenza - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali



		• Violazione del criterio di rotazione nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Capitolato e bandi redatti su misura nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'acquisizione di beni mobili e servizi	
Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali	• AREA A - acquisizione e progressione del personale	/	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali • Trasparenza - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali



Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio biblioteca	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Verifica del rispetto delle normativa - Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio sport e cultura	Concessione patrocinio comunale oneroso	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nella concessione patrocinio - Mancato rispetto regolamento concessione contributi nella concessione patrocinio - Omissione requisiti per favorire soggetti nella concessione patrocinio	Trasparenza - Concessione patrocinio comunale oneroso



	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto	/	Trasparenza - Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Acquisizione beni mobili e servizi_Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile	AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	- Discriminazione nella valutazione delle offerte nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Errata individuazione dell'oggetto nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Abuso di affidamento diretto nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Accordo tra partecipanti nell'acquisizione di beni mobili e servizi	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile



		• Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione del criterio di rotazione nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Capitolato e bandi redatti su misura nell'acquisizione di beni mobili e servizi	



			- Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'acquisizione di beni mobili e servizi	
	Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nella collocazione del cartello passo carraio - Mancato rispetto cronologia istanze nell'autorizzazione alla collocazione del cartello passo carrai - Disomogeneità delle valutazioni nell'autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio
	Autorizzazione contrassegno disabili	AREA C - provvedimenti	No separazione tra indirizzo politico e	Regolare Esecuzione dei Procedimenti -



	(rilascio e/o rinnovo/duplicato)	ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	gestione Autorizzazione contrassegno disabili • Mancato rispetto cronologia istanze nell' autorizzazione contrassegno disabili • Disomogeneità delle valutazioni nell' autorizzazione contrassegno disabili	Autorizzazione contrassegno disabili (rilascio e/o rinnovo/duplicato)

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici	Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria	• AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	/	• Regolare esecuzione dei contratti - Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo dichiarazione dimora	• AREA G - controlli, verifiche,	• Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella cancellazione anagrafica extracomunitari	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo



	abituale extracomunitari	ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nella cancellazione anagrafica extracomunitari • Divulgazione programmi di controllo nella cancellazione anagrafica extracomunitari • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella cancellazione anagrafica extracomunitari • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella cancellazione anagrafica	dichiarazione dimora abituale extracomunitari
	Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella cancellazione anagrafica per morte • Divulgazione programmi di controllo nella cancellazione anagrafica per morte • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella cancellazione anagrafica per morte • Erronea applicazione di norme di legge nella cancellazione anagrafica per morte	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)



			Riconoscimento di esenzioni non dovute nella cancellazione anagrafica per morte	
Cancellazione dall'anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella cancellazione dall'anagrafe in ai - Erronea applicazione di norme di legge nella cancellazione dall'anagrafe in aire - Divulgazione programmi di controllo nella cancellazione dall'anagrafe in aire - Riconoscimento di esenzioni non dovute nella cancellazione dall'anagrafe in aire - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella cancellazione dall'anagrafe in aire	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione dall'anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE	
Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nelle cancellazioni anagrafiche per irreperibilità - Riconoscimento di esenzioni non dovute nelle cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	



			• Erronea applicazione di norme di legge nelle cancellazioni anagrafiche per irreperibilità • Divulgazione programmi di controllo nelle cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	
Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Discrezionalità carico/favore delle imposte nelle cancellazioni anagr. irreperibilità al censimento • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nelle cancellazioni anagr. Irreperibilità censimento • Riconoscimento di esenzioni non dovute nelle cancellazioni anagrafiche per irreperibilità censimento • Divulgazione programmi di controllo nelle cancellazioni anagr. Irreperibilità censimento • Erronea applicazione di norme di legge nelle cancellazioni anagr. irreperibilità al censimento	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento	
Cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	• AREA G - controlli, verifiche,	• Discrezionalità a carico/favore delle imposte cancellazioni anagr. per trasferimento di residenza	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazioni anagrafiche per	



		ispezioni e sanzioni	- Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nelle cancellazioni anagr. per cambio di residenza - Erronea applicazione di norme di legge nelle cancellazioni anagr. per trasferimento di residenza - Riconoscimento di esenzioni non dovute nelle cancellazioni anagrafiche per trasferimento residenza - Divulgazione programmi di controllo nelle cancellazioni anagr. per cambio di residenza	trasferimento di residenza

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001	AREA A - acquisizione e progressione del personale	- Favorire un soggetto nell'assunzione tramite mobilità - Disomogeneità nelle valutazioni nell'assunzione tramite mobilità	- Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001 - Trasparenza - Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001



	Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato o mediante pubblico concorso	AREA A - acquisizione e progressione e del personale	- Disomogeneità delle valutazioni nell'assunzione mediante pubblico concorso - Favorire un soggetto nell'assunzione mediante concorso	- Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato o mediante pubblico concorso - Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato o mediante pubblico concorso - Trasparenza - Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato o mediante pubblico concorso
	Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego	AREA A - acquisizione e progressione e del personale	- Favorire un soggetto nell'assunzione mediante centro per l'impiego - Disomogeneità delle valutazioni nella selezione dei candidati tramite centro per l'impiego	- Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego - Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assunzione



				personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego • Trasparenza - Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego
Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Riconoscimento di esenzioni non dovute nelle denunce di infortunio e relativa pratica • Divulgazione programmi di controllo nelle denunce di infortunio e relativa pratica • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nelle denunce di infortunio e relativa pratica • Erronea applicazione di norme di legge nelle denunce di infortunio e relativa pratica • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nelle denunce di infortunio e relativa pratica	• Gestione del personale - Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)	
Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo	• AREA G - controlli, verifiche,	• Erronea applicazione di norme di legge nella dichiarazione di	• Gestione del personale - Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo	



		ispezioni e sanzioni	infermità/calcolo dell'indennizzo • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella dichiarazione di infermità/calcolo indennizzo • Divulgazione programmi di controllo nella dichiarazione di infermità/calcolo indennizzo • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo • Discrezionalità carico/favore delle imposte nella dichiarazione di infermità/calcolo indennizzo	
	Elezioni RSU	• AREA H - incarichi e nomine	• Incarichi e nomine fondati su un criterio di conoscenza nelle elezioni RSU • Incarichi non necessari conferiti per creare opportunità/lavoro nelle elezioni RSU	• Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Elezioni RSU • Trasparenza - Elezioni RSU
	Esonero dal servizio	• AREA A - acquisizione e progression	• Disomogeneità delle valutazioni nell'esonero dal servizio	• Gestione del personale - Esonero dal servizio



		e del personale	Favorire/Sfavorire un soggetto nell'esonero dal servizio	
Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Divulgazione programmi di controllo nella gestione aspettativa facoltativa per maternità - Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione aspettativa facoltativa per maternità - Erronea applicazione di norme di legge nella gestione aspettativa facoltativa per maternità - Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione aspettativa facoltativa per maternità - Discrezionalità a carico/favore delle imposte nella gestione aspettativa facoltativa per maternità	Gestione del personale - Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	
Gestione aspettativa per infermità	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione aspettativa per infermità	Gestione del personale - Gestione aspettativa per infermità	



			• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione aspettativa per infermità • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione aspettativa per infermità • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione aspettativa per infermità • Divulgazione programmi di controllo nella gestione aspettativa per infermità	
	Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nella gestione aspettativa per mandato parlamentare. . • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione aspettativa per mandato parlamentare. . • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione aspettativa per mandato parlamentare. . • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione	• Gestione del personale - Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive



			aspettativa per mandato parlamentare • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione aspettativa per mandato parlamentare.	
	Gestione aspettativa per motivi di famiglia	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione aspettativa per motivi di famiglia • Divulgazione programmi di controllo nella gestione aspettativa per motivi di famiglia • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione aspettativa per motivi di famiglia • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione aspettativa per motivi di famiglia • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione aspettativa per motivi di famiglia	• Gestione del personale - Gestione aspettativa per motivi di famiglia



	Gestione aspettativa sindacale	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nella gestione aspettativa sindacale • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione aspettativa sindacale • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione aspettativa sindacale • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione aspettativa sindacale • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella gestione aspettativa sindacale	• Gestione del personale - Gestione aspettativa sindacale
	Gestione certificati medici	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione certificati medici • Divulgazione programmi di controllo nella gestione certificati medici • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione certificati medici	• Gestione del personale - Gestione certificati medici



			• Erronea applicazione di norme di legge nella gestione certificati medici • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella gestione certificati medici	
Gestione congedo ordinario	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella gestione congedo ordinario • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione congedo ordinario • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione congedo ordinario • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione congedo ordinario • Divulgazione programmi di controllo nella gestione congedo ordinario	• Gestione del personale - Gestione congedo ordinario	
Gestione congedo straordinario per motivi di salute	• AREA G - controlli, verifiche,	• Divulgazione programmi di controllo nella gestione congedo per motivi di salute	• Gestione del personale - Gestione congedo straordinario per motivi di salute	



		ispezioni e sanzioni	• Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione congedo per motivi di salute • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione congedo straordinario per motivi di salute • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione congedo per motivi di salute • Discrezionalità a carico/favore delle imposte nella gestione congedo per motivi di salute	
Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nella gestione congedo per motivi personali • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione congedo per motivi personali • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazione nella gestione congedo per motivi personali • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione	• Gestione del personale - Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari	



			congedo straordinario per motivi personali • Erronea applicazione di norme di legge nella gestione congedo per motivi personali	
Gestione indennità di carica agli amministratori	• AREA H - incarichi e nomine	• Incarichi/nomine fondati su un criterio di conoscenza nella gestione indennità gli amministratori • Incarichi non necessari conferiti per creare opportunità nell' iter indennità agli amministratori	• Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Gestione indennità di carica agli amministratori • Trasparenza - Gestione indennità di carica agli amministratori	
Gestione presenze/assenze	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nella gestione presenze/assenze • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella gestione presenze/assenze • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella gestione presenze/assenze • Riconoscimento di esenzioni non dovute nella gestione presenze/assenze	• Gestione del personale - Gestione presenze/assenze	



			• Erronea applicazione di norme di legge nella gestione presenze/assenze	
Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna	• AREA A - acquisizione e progressione del personale	• Disomogeneità delle valutazioni negli incarichi di collaborazione esterna • Favorire/Sfavorire un soggetto in incarichi di collaborazione esterna	• Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna	
Indennità di responsabilità	• AREA A - acquisizione e progressione del personale	• Disomogeneità delle valutazioni nell'indennità di responsabilità • Favorire/Sfavorire un soggetto nell'attribuzione dell'indennità di responsabilità	• Trasparenza - Indennità di responsabilità	
Iter visite fiscali per verifica malattie	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nell'iter visite fiscali per verifica malattie • Riconoscimento di esenzioni non dovute nell'iter visite fiscali per verifica malattie • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nell'iter visite fiscali per verifica malattie • Omissione di controlli/boicottaggio/alterazio	• Gestione del personale - Iter visite fiscali per verifica malattie	



			ne nell'iter visite fiscali per verifica malattie	
	Licenziamento personale	AREA A - acquisizione e progression e del personale	- Favorire/Sfavorire un soggetto nelle procedure di licenziamento - Disomogeneità delle valutazioni nel licenziamento personale	Gestione del personale - Licenziamento personale
	Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)	AREA A - acquisizione e progression e del personale	- Favorire/Sfavorire un soggetto nelle procedure di modifica del rapporto di lavoro - Disomogeneità delle valutazioni nella modifica del rapporto di lavoro	Gestione del personale - Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)
	Personale non strutturato: avvisi di selezione	AREA A - acquisizione e progression e del personale	- Disomogeneità delle valutazioni nel personale non strutturato - Favorire/sfavorire un soggetto nelle procedure di assunzione inerenti personale non strutturato	- Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Personale non strutturato: avvisi di selezione - Trasparenza - Personale non strutturato: avvisi di selezione



	Procedimenti disciplinari	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Erronea applicazione di norme di legge nei procedimenti disciplinari • Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nei procedimenti disciplinari • Divulgazione programmi di controllo nei procedimenti disciplinari • Riconoscimento di esenzioni non dovute nei procedimenti disciplinari • Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nei procedimenti disciplinari	• Gestione del personale - Procedimenti disciplinari
	Progressione economica orizzontale (PEO)	• AREA A - acquisizione e progression e del personale	• Disomogeneità delle valutazioni nella PEO • Favorire/Sfavorire un soggetto nelle progressioni economiche orizzontali	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Progressione economica orizzontale (PEO)
	Riammissione in servizio	• AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Divulgazione programmi di controllo nella riammissione in servizio	• Gestione del personale - Riammissione in servizio



			- Riconoscimento di esenzioni non dovute nella riammissione in servizio - Erronea applicazione di norme di legge nella riammissione in servizio - Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nella riammissione in servizio - Discrezionalità a carico/a favore delle imposte nella riammissione in servizio	
	Variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam (Sentenze attributive di alimenti, pignoramenti, Cessioni di quote di stipendio e prestiti, ecc)	AREA A - acquisizione e progression e del personale	- Favorire/Sfavorire un soggetto per variazioni stipendiali da provvedimenti ad personam - Disomogeneità delle valutazioni nelle variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam	Gestione del personale - Variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam (Sentenze attributive di alimenti, pignoramenti, Cessioni di quote di stipendio e prestiti, ecc)

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Area Servizi Finanziari,	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi	AREA B - affidamento di	Discriminazione nella valutazione delle offerte	Trasparenza - Acquisizione beni mobili e servizi_Area



Sportivi e Culturali	Finanziari, Sportivi e Culturali	lavori servizi e forniture	nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Errata individuazione dell'oggetto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso di affidamento diretto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Accordo tra partecipanti nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione del criterio di rotazione	Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali



			nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Capitolato e bandi redatti su misura nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'acquisizione di beni mobili e servizi	
	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	• AREA A - acquisizione e progressione del personale	/	• Trasparenza - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali



Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Servizio gare, appalti e contratti	Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	• AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	• Accordo tra partecipanti negli appalti per lavori in opere pubbliche • Violazione divieto di artificioso frazionamento negli appalti per lavori di opere pubbliche • Errata individuazione dell'oggetto negli appalti per lavori straordinari di opere pubbliche	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche • Trasparenza - Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche



		• Mancato affidamento o ad aggiudicatario provvisorio negli appalti per lavori in opere pubbliche • Capitolato e bandi redatti su misura negli appalti per lavori in opere pubbliche • Discriminazione nella valutazione delle offerte negli appalti per lavori in opere pubbliche • Proroghe/Rinnovi	



			immotivate /i del contratto negli appalti per lavori in opere pubbliche • Alterazione del sub procedimen to e aggiudicazi one viziata in appalti per lavori in opere pubbliche • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente negli appalti per lavori in opere pubbliche • Violazione del criterio	



			di rotazione negli appalti per lavori straordinari di opere pubbliche • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente negli appalti per lavori di opere pubbliche • Abuso di affidament o diretto negli appalti per lavori straordinari di opere pubbliche	

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione



Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Cancellazione presidenti di seggio	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• Disomogeneità delle valutazioni nella cancellazione dei presidenti di seggio • Mancato rispetto cronologia istanze nella cancellazione dei presidenti di seggio • No separazione tra indirizzo politico e gestione nella cancellazione dei presidenti di seggio	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione presidenti di seggio
	Cancellazione scrutatori	• AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	• Mancato rispetto cronologia istanze nella cancellazione degli scrutatori • Disomogeneità delle valutazioni nella cancellazione degli scrutatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nella cancellazione degli scrutatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione scrutatori



Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Area Servizi Tecnici	Acquisizione beni immobili_Area Servizi Tecnici	AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	/	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni immobili_Area Servizi Tecnici
	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Tecnici	AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	- Discriminazione nella valutazione delle offerte nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Errata individuazione dell'oggetto nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Abuso di affidamento diretto nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Accordo tra partecipanti nell'acquisizione di beni mobili e servizi - Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'acquisizione di beni mobili e servizi	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Tecnici



			• Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione del criterio di rotazione nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Capitolato e bandi redatti su misura nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'acquisizione di beni mobili e servizi	



	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Tecnici	AREA A - acquisizione e progressione del personale	/	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Tecnici

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Demografici - Stato civile	Cittadinanze - Riconoscimento cittadinanza italiana	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nel riconoscimento della cittadinanza - Disomogeneità delle valutazioni nel riconoscimento della cittadinanza - Mancato rispetto cronologia istanze nel riconoscimento della cittadinanza	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cittadinanze - Riconoscimento cittadinanza italiana



Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Demografici - Cimiteriale	Concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali per l'immediata inumazione o tumulazione	AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto	- No separazione tra indirizzo politico e gestione nella concessione loculi cimiteriali/aree cimiteria - Mancato rispetto cronologia istanze nella concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali - Disomogeneità delle valutazioni nella concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali per l'immediata inumazione o tumulazione
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia mortuaria	AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Divulgazione programmi di controllo nell'Iter procedimenti sanzionatori - Mancato rispetto cronologia istanze nell'Iter procedimenti sanzionatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia mortuaria



			• Omissione di controlli, loro boicottaggio o loro alterazione nell'Iter procedimenti sanzionatori • No separazione tra indirizzo politico e gestione nell'Iter procedimenti sanzionatori • Disomogeneità delle valutazioni nell'Iter procedimenti sanzionatori • Pressioni politiche nell'Iter procedimenti sanzionatori	
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia mortuaria	• AREA I - affari legali e contenzioso	• Scelta avvocati sulla base di conoscenza nei ricorsi avverso procedimenti sanzionatori	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia mortuaria

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione



Ufficio Sistemi informativi	Acquisizione beni mobili e servizi_ Sistemi informativi	• AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture	• Discriminazione nella valutazione delle offerte nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Errata individuazione dell'oggetto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso di affidamento diretto nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Accordo tra partecipanti nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione del sub procedimento e aggiudicazione viziata nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione divieto di artificioso frazionamento nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Abuso ricorso bando per l'esclusione di un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Violazione del criterio di rotazione nell'acquisizione di beni mobili e servizi	• Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_ Sistemi informativi



			• Mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Capitolato e bandi redatti su misura nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Alterazione dei requisiti per favorire un concorrente nell'acquisizione di beni mobili e servizi • Proroghe/Rinnovi immotivate/i del contratto nell'acquisizione di beni mobili e servizi	

Unità Organizzativa	Procedimento	Area di rischio	Caratteristiche rischio	Misure di prevenzione
Ufficio Segreteria	Gestione contenziosi	• AREA I - affari legali e contenzioso	• Scelta avvocati sulla base di conoscenza nella gestione contenziosi e pareri	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione contenziosi
	Pareri e consulenze legali	• AREA I - affari legali e contenzioso	• Scelta avvocati sulla base di conoscenza nella gestione contenziosi e pareri	• Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Pareri e consulenze legali



Città di
Cologno Monzese



Città di Cologno Monzese

Unità Organizzativa	Procedimento
Servizio autonomo Ufficio di Staff del Sindaco	Comunicati stampa
	Concessione onorificenze
	Gestione diritti di segreteria_ Ufficio di Staff del Sindaco
	Gestione reclami cittadini
	Pubblicazione albo on line_ Servizio autonomo Staff del Sindaco
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_ Ufficio di Staff del Sindaco
	Redazione stampa distribuzione notiziario comunale
	Riconoscimento al Comune di onorificenze
Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale	Disfunzione servizi
	Gestione diritti di segreteria_ Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale
	Gestione reclami cittadini
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_ Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale
	Redazione regolamenti_ Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale
Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile	Gestione obbligo vaccinale
	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse per l'accesso ai luoghi di lavoro
	Statistiche polizia locale
Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Accertamento di compatibilità ambientale
	Accertamento dimora abituale
	Accertamento e repressione degli abusi edilizi
	Autorizzazione per gare sportive/manifestazioni su strada
	Emergenze sanitarie
	Gestione crediti iscritti a ruolo CdS
	Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva
	Gestione veicoli rimossi
	Gestione videosorveglianza
	Interventi per emergenze protezione civile
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria
	Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada
	Organizzazione iniziative di prevenzione/educazione stradale
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia ambientale

	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale
	Rilevazione di incidenti stradali
	Rimozione cartelli pubblicitari collocati senza autorizzazione
Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Accertamento di compatibilità ambientale
	Accertamento e repressione degli abusi edilizi
	Cessione di fabbricato
	Emergenze sanitarie
	Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva
	Gestione iter oggetti smarriti
	Gestione posteggi di mercato; spunta del mercato
	Gestione veicoli rimossi
	Gestione videosorveglianza
	Informative su persone residenti
	Interventi per emergenze protezione civile
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria
	Organizzazione iniziative di prevenzione/educazione stradale
	Ospitalità stranieri
	Rimozione cartelli pubblicitari collocati senza autorizzazione
Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Acquisizione beni mobili e servizi_Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile
	Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio
	Autorizzazione contrassegno disabili (rilascio e/o rinnovo/duplicato)
	Autorizzazione trasporti eccezionali
	Autorizzazioni in deroga di viabilità
	Interventi per emergenze protezione civile
	Modifica della viabilità/ Ordinanze codice della strada
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Area Polizia Locale e Protezione Civile
	Redazione/aggiornamento piano di protezione civile
	Transito e sosta in zona a traffico limitato (Isole Pedonali)
Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Gestione obbligo vaccinale
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse per l'accesso ai luoghi di lavoro
	Adesione ad enti/associazioni/società già costituiti

Ufficio Pianificazione, audit e privacy	Costituzione da parte del Comune di enti partecipati/controllati
	Designazione, nomina di rappresentanti del comune in enti, aziende ed istituzioni
	Gestione delle partecipazioni finanziarie
	Iter deliberativo Documento unico di programmazione - DUP
	Iter deliberativo PEG
	Nomina del Nucleo di valutazione
	Piano della performance
	Piano triennale anticorruzione trasparenza
	Redazione/Aggiornamento della documentazione relativa agli adempimenti privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679
Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001
	Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso
	Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego
	Attivazione comando
	Attivazione di mobilità
	Attivazione distacco sindacale
	Certificazioni di servizio prestato ai fini previdenziali e contributivi
	Collocamento a riposo
	Contrattazione collettiva decentrata integrativa
	Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)
	Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo
	Dimissioni personale
	Elezioni RSU
	Esonero dal servizio
	Gestione 150 ore
	Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio
	Gestione aspettativa per infermità
	Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive
	Gestione aspettativa per motivi di famiglia
	Gestione aspettativa sindacale
	Gestione certificati medici
	Gestione congedo ordinario
	Gestione congedo straordinario per motivi di salute
	Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari
	Gestione del Nucleo di valutazione
	Gestione diritti di segreteria_Ufficio risorse umane ed organizzazione
	Gestione ferie
	Gestione indennità di carica agli amministratori
	Gestione opzione per orario particolare e part-time
	Gestione permessi d'uscita per motivi personali
	Gestione permessi per allattamento
	Gestione permessi per donazione sangue
	Gestione permessi per motivi sindacali

Gestione presenze/assenze
Gestione/Liquidazione Missioni del personale
Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna
Indennità di responsabilità
Iter convenzioni funzioni associate
Iter visite fiscali per verifica malattie
Licenziamento personale
Liquidazione gettone presenza consiglieri/assessori
Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)
Ordini di servizio collettivi
Organizzazione corsi di formazione
Partecipazione a corsi esterni
Personale non strutturato: avvisi di selezione
Piano triennale della formazione del personale
Procedimenti disciplinari
Programmazione annuale del fondo produttività
Progressione economica orizzontale (PEO)
Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_ Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione
Redazione regolamenti _Ufficio risorse umane ed organizzazione
Riammissione in servizio
Statistiche personale
Trattamento pensionistico e di fine rapporto
Variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam (Sentenze attributive di alimenti, pignoramenti, Cessioni di quote di stipendio e prestiti, ecc)
Visite mediche ordinarie (organizzazione)
Accesso civico
Accreditamento gruppi consiliari
Attribuzione del titolo di città
Comunicati stampa
Convocazione e odg Consiglio comunale / Gestione iter istituzionale
Convocazione e odg Giunta comunale / Gestione iter istituzionale
Costituzione delle circoscrizioni
Definizione Gonfalone/Stemma/Sigillo
Dimissioni Assessori
Dimissioni Commissario ad acta
Dimissioni Commissario Prefettizio
Dimissioni presidente del consiglio
Dimissioni Segretario
Dimissioni Sindaco
Dimissioni Vice-Sindaco
Gestione contenziosi
Gestione diritti di segreteria _Ufficio segreteria
Gestione iter commissioni

Ufficio Segreteria	Interrogazioni consiliari
	Modifica Gonfalone/Stemma/Sigillo
	Modifica regolamenti
	Modifica Statuto Comunale
	Mozioni consiliari
	Nomina Assessori
	Nomina Commissario ad acta
	Nomina Commissario Prefettizio
	Nomina Commissioni Consiliari
	Nomina Presidente del Consiglio Comunale
	Nomina Segretario
	Nomina Vice-Sindaco
	Ordini del giorno consiliari
	Pareri chiesti dal Comune su leggi specifiche
	Pareri e consulenze legali
	Proclamazione Sindaco
	Promozione/adesione a comitati e movimenti di opinione
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Ufficio Segreteria
	Redazione regolamenti _Ufficio segreteria
	Redazione Statuto Comunale
	Revoca Assessori
	Revoca Commissario ad acta
	Revoca Commissario Prefettizio
	Revoca Segretario
	Revoca Vice-Sindaco
	Riconoscimento Gonfalone/Stemma/Sigillo
	Statistiche segreteria
Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Aggiornamenti elenchi di deposito
	Deposito atti presso la Casa comunale
	Gestione diritti di segreteria _Ufficio protocollazione, archivio e servizi logistici
	Gestione protocollo
	Notifiche atti
	Outsourcing archivistico
	Redazione/Aggiornamento Manuale di Conservazione
	Redazione/Aggiornamento Manuale di gestione e allegati tecnici
	Richiesta di accesso all'archivio storico (dlgs 42/2004)
	Riordino e inventariazione di archivi
	Scarto documentazione d'archivio
	Titolario di classificazione/massimario di scarto: modifica e aggiornamento
	Traslochi e spostamenti d'archivio
	Versamento archivistico
Ufficio Massi Comunali	Deposito atti presso la Casa comunale
	Gestione diritti di notifica

Ufficio Messi Comunali	Notifiche atti
	Pubblicazione albo on line_ Ufficio Messi comunali
Ufficio Demografici - Anagrafe	Assegnazione numero civico
	Attestazione di iscrizione anagrafica per cittadini comunitari
	Attestazione di soggiorno permanente dei cittadini comunitari
	Cambi di residenza interni al Comune
	Cambiamento del nome composto da più elementi
	Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari
	Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)
	Cancellazione dall'anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE
	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità
	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento
	Cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza
	Censimenti
	Iscrizione anagrafe temporanea
	Iscrizione anagrafica iscritti AIRE con provenienza dall'estero
	Iscrizione anagrafica per altro motivo
	Iscrizione anagrafica per provenienza dall'estero
	Iscrizione anagrafica per trasferimento residenza da altro comune
	Iter gestione irreperibili
	Rilascio Carta d'Identità a residenti e non residenti, maggiorenni e minorenni
	Rilascio certificazioni anagrafe
	Rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari
	Statistiche demografiche
	Trasmissione atto per trascrizione altro comune di residenza
	Variazione anagrafica
	Variazioni anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE
Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Aggiornamento ruoli matricolari
	Cancellazione presidenti di seggio
	Cancellazione scrutatori
	Formazione lista di leva
	Gestione elezioni
	Gestione istanza ed elenco dei giudici popolari
	Gestione referendum
	Iscrizione presidenti di seggio
	Iscrizione scrutatori
	Istanze, petizioni e iniziative popolari
	Revisione liste elettorali
	Rilascio certificazioni iscrizione liste elettorali
	Rilascio certificazioni leva militare
	Rilascio copie liste elettorali
	Rilascio tessera elettorale e/o duplicato
	Celebrazioni civili tra stranieri o per delega per italiani non residenti

Ufficio Demografici - Stato civile	Cittadinanze - Riconoscimento cittadinanza italiana
	D.A.T. (Dichiarazioni anticipate di trattamento)
	Iscrizione atti di nascita, matrimonio, unioni civili, morte, cittadinanza
	Iter procedimento convivenze di fatto
	Iter procedimento divorzio e separazione
	Iter procedimento matrimonio
	Iter procedimento unioni civili
	Rettifiche e correzioni agli atti dello stato civile
	Riconoscimenti figlio
	Rilascio certificazioni stato civile
	Rilascio copia integrale di atti di stato civile
	Trascrizione atti dello Stato civile formati all'estero
	Trascrizione atti dello Stato civile formati in Italia
	Trascrizione dell'annotazione su atto di nascita in deposito/atto di matrimonio
	Trascrizione e/o annotazione a margine di atti di stato civile
Ufficio Demografici - Cimiteriale	Autorizzazione al seppellimento
	Autorizzazione alla cremazione e all'affidamento di ceneri
	Autorizzazione per estumulazioni ed esumazioni
	Autorizzazione per trasporto salme
	Concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali per l'immediata inumazione o tumulazione
	Concessione tombe di famiglia a seguito di bando
	Concessioni posa lapidi
	Gestione esumazioni/estumulazioni ordinarie
	Gestione lampade votive
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia mortuaria
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia mortuaria
	Acquisizione beni mobili e servizi_ Sistemi informativi
Ufficio Sistemi informativi	Gestione diritti di segreteria_Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale
	Redazione ed aggiornamento del Piano di continuità operativa
	Redazione ed aggiornamento Piano della Sicurezza Informatica
	Redazione regolamenti_Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale
Servizio biblioteca	Accesso rete wifi
	Autorizzazione accesso alla navigazione minori in "SalaPC"
	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Funzionamento/gestione biblioteca
	Gestione degli accessi in "SalaPC"
	Gestione diritti di segreteria_Servizio biblioteca
	Iscrizione alla biblioteca
	Prestito librario

	Redazione regolamenti_Servizio biblioteca
	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse
	Statistiche biblioteca
Area Servizi Sociali	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali
	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali
	Gestione obbligo vaccinale
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Area Servizi Sociali
	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi_Area Servizi Sociali
	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse per l'accesso ai luoghi di lavoro
Servizio fragilità, politiche abitative e Piano di Zona	Accoglienza richiedenti e titolari di protezione internazionale
	Adesione del Comune al progetto Sistema di protezione per SIPROIMI
	Aggiornamento anagrafe utenza per alloggi SAP, SAS, Emergenza abitativa
	Ampliamento del nucleo familiare in alloggi SAP, SAS, Emergenza abitativa
	Assegnazione autorimessa o posto auto per alloggi SAP e SAS
	Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)
	Attività di supporto sociale in casi di accertamento sanitario obbligatorio (A.S.O.)
	Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio
	Bando assegnazione SAP e SAS
	Bando mobilità degli assegnatari di alloggi SAP e SAS
	Bonus Gas - registrazione domande sul portale Sgate
	Contributi per pagamento rette strutture protette
	Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti
	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito
	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Funzionamento centri integrazione sociale (centro diurno, centro socio-educativo, ludoteca, etc.)
	Gestione diritti di segreteria_Servizi sociali
	Gestione ricoveri in istituti, case di cura, case di riposo, etc. (anche per soggetti con gravi disabilità o disagi psico-sociali)
	Gestione servizio pasti a domicilio
	Interventi urgenti di sostegno in favore di particolari condizioni di non autosufficienza
	Ospitalità temporanea in alloggi SAP, SAS, Emergenza abitativa
	Pubblicazione albo on line_Servizi sociali
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Area Servizi Sociali
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizi Sociali
	Rateizzazione del canone di affitto e delle spese di locazione degli alloggi SAP e SAS

	Recupero e reintegrazione di soggetti a rischio
	Redazione regolamenti_Servizi sociali
	Ricalcolo del canone d'affitto degli alloggi SAP e SAS a seguito di peggioramento della condizione economica
Servizio minori, pubblica istruzione e nido	Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)
	Servizio trasporto sociale su richiesta
	Supporto sociale in caso di T.S.O. (trattamento sanitario obbligatorio)
	Accreditamento asili e scuole infanzia
	Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)
	Assegno di maternità - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)
	Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale
	Bonus Energia - registrazione domande sul portale Sgate
	Bonus Gas - registrazione domande sul portale Sgate
	Bonus Idrico-registrazione domande
	Cedole librerie scuola primaria
	Certificazioni spese mensa scolastica
	Collocamento protetto dei minori in emergenza sociale ex art. 403 C.C
	Concessione borse di studio
	Concessione contributi agli istituti comprensivi
	Concessione sale riunioni
	Contributi per pagamento rette strutture protette
	Erogazione contributi a famiglie affidatarie
	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito
	Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Erogazione contributi per servizi scolastici
	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Funzionamento asili nido e scuole dell'infanzia
	Funzionamento centri integrazione sociale (centro diurno, centro socio-educativo, ludoteca, etc.)
	Funzionamento e attività di colonie, centri ricreativi, ecc.
	Gestione contributi scolastici erogati da altri enti
	Gestione convenzioni diritto allo studio
	Gestione diritti di segreteria_Servizio minori, pubblica istruzione e nido
	Gestione ordinaria servizi scolastici (trasporto scolastico, mensa, ecc)
	Gestione ricoveri in istituti, case di cura, case di riposo, etc. (anche per soggetti con gravi disabilità o disagi psico-sociali)
	Iscrizione ai servizi ricreativi per minori
	Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione
	Iscrizioni servizi scolastici
	Piano di diritto allo studio
	Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali

	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizi Sociali
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio minori, pubblica istruzione e nido
	Recupero e reintegrazione di soggetti a rischio
	Redazione regolamenti _Servizi sociali
	Redazione regolamenti _Servizio minori, pubblica istruzione e nido
	Servizio trasporto sociale su richiesta
	Solleciti insoluti rette servizi scolastici
	Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico
Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	Acquisizione beni mobili e servizi _Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio _Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
	Gestione obbligo vaccinale
	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi _Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali
	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse per l'accesso ai luoghi di lavoro
Servizio ragioneria	Acquisti in economato
	Appalto servizio di tesoreria
	Attività revisori dei conti
	Dichiarazione IRAP
	Dichiarazione IVA
	Dimissioni Revisore dei Conti
	Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)
	Gestione conti correnti
	Gestione diritti di segreteria _Servizio ragioneria
	Gestione iter incassi (reversale, etc.)
	Gestione iter mutuo
	Inventario beni immobili
	Inventario beni mobili
	Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto
	Iter deliberativo bilancio preventivo
	Iter deliberativo Documento unico di programmazione - DUP
	Iter deliberativo PEG
	Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori
	Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri
	Liquidazioni mensili IVA
	Modello 770
	Nomina Revisore dei Conti
	Redazione regolamenti _Servizio ragioneria
	Revoca Revisore dei Conti
	Rimborsi spese altri Enti per personale in comando
	Rimborsi spese da enti convenzionati servizio di segreteria generale

	Statistiche ragioneria
	Variazione Documento unico di programmazione - DUP
	Variazioni Bilancio preventivo
	Variazioni di cassa
	Variazioni PEG
	Verifica equilibri di bilancio
	Verifiche di cassa
	Accertamento tributi comunali
Servizio tributi	Concessionari ed altri incarichi riscossione entrate
	Gestione crediti iscritti a ruolo
	Gestione procedure fallimentari (recupero crediti)
	Occupazione suolo pubblico permanente
	Occupazione suolo pubblico temporanea
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio Tributi
	Rateizzazione tributi comunali
	Redazione regolamenti _Servizio tributi
	Richieste visure catastali
	Rimborsi tributi/tasse comunali
	Riscossione tributi comunali
	Statistiche tributi
	Versamento tributi comunali
	Accreditamento albo associazioni
	Chiusura istituti culturali
	Concessione patrocinio comunale gratuito
Servizio sport e cultura	Concessione patrocinio comunale oneroso
	Concessione sale riunioni
	Concessione strutture e impianti sportivi
	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale
	Funzionamento/gestione informagiovani (o altre strutture di informazione/consulenza)
	Funzionamento/gestione istituti culturali
	Gestione diritti di segreteria _Servizio Sport e Cultura
	Gestione gemellaggi
	Iniziative di educazione degli adulti
	Iniziative di informazione ed educazione civica
	Iscrizione ad attività ricreative generiche per tutti i cittadini
	Istituzione gemellaggi
	Istituzione informagiovani (o altre strutture di informazione/consulenza)
	Istituzione istituti culturali
	Organizzazione manifestazioni sportive
	Organizzazione manifestazioni/iniziative culturali/eventi culturali
	Orientamento professionale
	Prestito di bene culturale

	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio Sport e Cultura
	Pubblicazioni istituzionali del Comune
	Redazione regolamenti _Ufficio Sport e Cultura
Servizio gare, appalti e contratti	Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche
	Gestione diritti di segreteria _Servizio gare, appalti e contratti
	Gestione iter polizze assicurative
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio Gare, Appalti e Contratti
	Redazione regolamenti _Servizio gare, appalti e contratti
	Risarcimento danni
Area Servizi Tecnici	Acquisizione beni immobili _Area Servizi Tecnici
	Acquisizione beni mobili e servizi _Area Servizi Tecnici
	Ambiti di possibile trasformazione (solo Regione Lombardia Legge 12/2005)
	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio _Area Servizi Tecnici
	Definizione confini del Comune
	Gestione obbligo vaccinale
	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi _Area Servizi Tecnici
	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse per l'accesso ai luoghi di lavoro
Ufficio Urbanistica	Adozione e approvazione varianti allo strumento urbanistico
	Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)
	Attestazione vincoli sovracomunali
	Gestione diritti di segreteria _Servizio Pianificazione del territorio
	Individuazione toponomastica
	Pareri tecnici interni ed esterni all'Ente
	Programma Integrato di Intervento (PII)
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _ Servizio Pianificazione del territorio
	Redazione regolamenti _Servizio pianificazione del territorio
Ufficio Patrimonio ed Espropri	Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà
	Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili
	Concessione fabbricati e terreni comunali
	Gestione diritti di segreteria _Servizio Pianificazione del territorio
	Occupazione d'urgenza
	Procedura espropriativa
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _ Servizio Pianificazione del territorio
	Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri, parrucchieri, estetisti e tatuatori
	Autonoleggio/noleggio con conducente o taxi (bando di pubblico concorso)
	Autorizzazione Direttore o istruttore di tiro
	Autorizzazione fochino

Ufficio SUAP e commercio

Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Bando nuovi posteggi mercato
Commercio su aree pubbliche in forma itinerante
Comunicazione di affido in gestione di reparto
Comunicazione di aggiornamento di messa in esercizio di ascensori e montacarichi
Comunicazione di consumo sul posto di alimenti prodotti dall'azienda artigiana
Depositi merci o alimenti
Detenzione e vendita animali
Distributori automatici
Distributori di carburante stradali e autostradali
Distributori di carburanti privati
Gestione diritti di segreteria_Servizio SUAP, commercio ed eventi
Gestione iter cartelli pubblicitari/insegne/pubbliche affissioni
Immatricolazione ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici
Impianti per teleradiocomunicazioni con potenza in antenna sino a 20 Watt e apparati UMTS su infrastrutture preesistenti
Impianti per teleradiocomunicazioni con potenza in antenna superiore a 20 Watt
Installazione luminarie
Installazione videogiochi o apparecchi per il gioco lecito
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa
Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)
Licenza per l'apertura di locali di pubblico spettacolo e/o intrattenimento
Noleggio veicoli senza conducente e con conducente autobus
Orari di esercizio e chiusura temporanea
Parafarmacie
Redazione regolamenti_Servizio SUAP, commercio ed eventi
Rifugi per animali d'affezione (canili, gattili, strutture zoofile, pensioni, allevamenti animali, strutture amatoriali, ricovero animali presso strutture commerciali)
Sale del commiato
Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo
Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività per strutture di riproduzione animale (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali

	Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
	Somministrazione di alimenti e bevande in aree non soggette a programmazione territoriale, circoli privati o associazioni
	Somministrazione di alimenti e bevande in aree soggette a programmazione territoriale
	Statistiche attività produttive
	Vendite sottocosto e/o di liquidazione
Ufficio SUAP ed eventi	Manifestazioni di sorte locale (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)
	Manifestazioni temporanee in forma imprenditoriale
	Manifestazioni temporanee in forma non imprenditoriale
	Organizzazione di fiere e sagre
	Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio
Ufficio Edilizia	Attività di edilizia libera AEL
	Autorizzazione paesaggistica
	Certificazione di idoneità alloggiativa
	Comunicazione di inizio lavori per attività in Edilizia Libera (CEL)
	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata CILA
	Denunce cementi armati
	Denuncia di opere in zona sismica
	Gestione diritti di segreteria_Servizio SUE e SUAP edilizio
	Giudizio di impatto paesistico (R.L. Piano paesaggistico regionale)
	Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili
	Permesso di costruire
	Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)
	Redazione regolamenti_Servizio SUE e SUAP Edilizio
	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia
	SCIA Edilizia
	Segnalazione di agibilità
	Statistiche edilizia privata
Ufficio Controllo del territorio	Accertamento e repressione degli abusi edilizi
	Gestione diritti di segreteria_Servizio SUE e SUAP edilizio
	Iter accertamenti catastali
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia
	Accertamento di compatibilità ambientale
Ufficio Ecologia	Autorizzazione generale emissioni in atmosfera
	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
	Bonifiche siti contaminati
	Captazione acque e pozzi
	Comunicazione in materia ambientale (inquinamento acustico, rifiuti, etc.)
	Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale
	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente
	Impianti per teleradiocomunicazioni ad uso radioamatoriale/con potenza limitata

	Impianti per teleradiocomunicazioni con potenza in antenna sino a 20 Watt e apparati UMTS su infrastrutture preesistenti
	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente
	Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)
	Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali
	Statistiche ecologia e ambiente
Ufficio Igiene ambientale	Terre e rocce da scavo provenienti da opere soggette a VIA o AIA
	Gestione albo compostatori (compostaggio domestico)
	Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata
	Gestione conferimento rifiuti in Centro di Raccolta
	Gestione dei rifiuti e abbandoni
Ufficio Educazione ambientale e Tutela animali	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente
	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente
	Gestione associazioni e gruppi di volontariato ambientale
	Gestione cani randagi
	Gestione canili (o altri luoghi di ricovero animali) pubblici
Ufficio Manutenzione Verde e plis	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente
	Iniziative ambientali
	Interventi di derattizzazione, dezanarizzazione, disinfestazione
	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente
	Abbattimento e altre operazioni platani infetti
Ufficio Manutenzioni e Progettazione urbanizzazione primarie	Abbattimento/potatura/taglio alberi e arbusti
	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente
	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia ambientale
	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente
	Taglio parchi
Ufficio Manutenzioni e Progettazione urbanizzazione secondarie	Gestione diritti di segreteria_Servizio Lavori Pubblici
	Manomissione suolo pubblico
	Piano urbano traffico e mobilità
	Programmazione e gestione piano neve
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio Lavori Pubblici
	Redazione regolamenti_Servizio Lavori Pubblici
	Servizio idrico integrato
	Gestione diritti di segreteria_Servizio Lavori Pubblici
	Manutenzione ordinaria di beni immobili
	Piccoli interventi manutentivi ordinari opere pubbliche
Ufficio Manutenzioni e Progettazione urbanizzazione secondarie	Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio Lavori Pubblici
	Redazione e aggiornamento documentazione ai sensi della D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici	Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria
	Gestione diritti di segreteria_Servizio Lavori Pubblici
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio Lavori Pubblici
	Statistiche lavori pubblici e Osservatorio L.L.P.P.
Ufficio impianti tecnologici e CURIT	Controlli manutenzione impianti termici
	Gestione diritti di segreteria_Servizio Lavori Pubblici
	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio Lavori Pubblici
	Richieste accensione impianti di riscaldamento edifici pubblici



Unità Organizzativa		
Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana		
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Accertamento e repressione degli abusi edilizi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento e repressione degli abusi edilizi	Verifica $\geq 1\%$ delle pratiche con un minimo di una pratica
Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	Verifica $\geq 5\%$ delle pratiche con un minimo di una pratica
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	Verifica $\geq 1\%$ dei verbali con un minimo di un verbale
		Verifica $\geq 5\%$ delle pratiche con un minimo di una pratica
Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada	Verifica $\geq 1\%$ dei verbali con un minimo di un verbale
Accertamento dimora abituale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento dimora abituale	Verifica $\geq 1\%$ degli accertamenti effettuati con un minimo di un accertamento
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	Verifica $\geq 1\%$ dei verbali con un minimo di un verbale
Area di rischio		
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Gestione crediti iscritti a ruolo CdS	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione crediti iscritti a ruolo CdS	Verifica $\geq 1\%$ delle posizioni con un minimo di una posizione
Area di rischio		
AREA I - affari legali e contenzioso		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa	Verifica $\geq 50\%$ dei ricorsi



Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale	Verifica >=50% dei ricorsi
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia ambientale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia ambientale	Verifica >=50% dei ricorsi
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada	Verifica >=50% dei ricorsi

Unità Organizzativa		
Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali		
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Accertamento e repressione degli abusi edilizi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento e repressione degli abusi edilizi	Verifica >=1% delle pratiche con un minimo di una pratica
Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	Verifica >=5% delle pratiche con un minimo di una pratica
Gestione iter oggetti smarriti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione iter oggetti smarriti	Verifica >=5% delle pratiche con un minimo di una pratica
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	Verifica >=1% dei verbali con un minimo di un verbale
		Verifica >=5% delle pratiche con un minimo di una pratica
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale	Verifica >=1% dei verbali con un minimo di un verbale
Informative su persone residenti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Informative su persone residenti	Verifica >=5% delle pratiche con un minimo di una pratica

Cessione di fabbricato	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cessione di fabbricato	Verifica $\geq 5\%$ delle pratiche con un minimo di una pratica
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	Verifica $\geq 1\%$ dei verbali con un minimo di un verbale

Unità Organizzativa		
Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Acquisizione beni mobili e servizi_Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile	Analisi documenti (controllo a campione): 1)Redazione determine a contrarre sulla base degli schemi di determina elaborati dall'Ente; 2)Nomine RUP: applicazione Linee guida ANAC; 3)Vigilanza sul rispetto capitolati e caratteristiche delle opere, servizi, forniture: - tempi e modalità di esecuzione - rispetto prescrizioni contrattuali
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Autorizzazione contrassegno disabili (rilascio e/o rinnovo/duplicato)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Autorizzazione contrassegno disabili (rilascio e/o rinnovo/duplicato)	Verifica $\geq 1\%$ delle autorizzazione e dei dinieghi con un minimo di uno
Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio	Verifica $\geq 1\%$ delle autorizzazione e dei dinieghi con un minimo di uno

Unità Organizzativa
Area Servizi al Cittadino e di Supporto
Area di rischio



AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Analisi documenti (controllo a campione): 1)Redazione determine a contrarre sulla base degli schemi di determina elaborati dall'Ente; 2)Nomine RUP: applicazione Linee guida ANAC; 3)Vigilanza sul rispetto capitolati e caratteristiche delle opere, servizi, forniture: - tempi e modalità di esecuzione - rispetto prescrizioni contrattuali

Area di rischio

AREA A - acquisizione e progressione del personale		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Verifica >= 50% delle autocertificazioni in merito all'assenza di cause ostative
	Gestione del personale - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa e della sussistenza requisiti minimi per l'attribuzione/nomina (controllo a campione)

Unità Organizzativa

Ufficio Pianificazione, audit e privacy

Area di rischio

AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Gestione delle partecipazioni finanziarie	Sorveglianza su enti e società partecipate - Gestione delle partecipazioni finanziarie	Redazione di verbali annuali sull'attività di controllo degli organismi gestionali esterni dell'Ente, ai sensi del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni
		Verifica dell'avvenuta adozione, approvazione e pubblicazione in "Società trasparente" del PTPCT di



		ciascuna Società partecipata e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza sull'attuazione del PTPCT
		Verifica dell'avvenuta pubblicazione in "Società trasparente" degli emolumenti percepiti annualmente dagli amministratori delle Società in cui l'Ente detiene partecipazioni

Area di rischio

AREA H - incarichi e nomine

Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Nomina del Nucleo di valutazione	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Nomina del Nucleo di valutazione	Verifica circa l'insussistenza di cause ostative alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione

Area di rischio

AREA A - acquisizione e progressione del personale

Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Piano della performance	Trasparenza - Piano della performance	Verifica della avvenuta pubblicazione in amministrazione trasparente del sito istituzionale, sezione "Performance" del Piano e della relazione sulla performance

Unità Organizzativa

Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione

Area di rischio

AREA A - acquisizione e progressione del personale

Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna	Verifica avvenuta applicazione degli art. 27 e 28 del Regolamento comunale per la disciplina degli Uffici e dei Servizi (controllo a campione)
Esonero dal servizio	Gestione del personale - Esonero dal servizio	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)



Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
	Trasparenza - Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001	Verifica effettuazione della comunicazione ex artt 34 e 34 bis D.Lgs. 165/2001
Progressione economica orizzontale (PEO)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Progressione economica orizzontale (PEO)	Verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di PEO
Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego	Verifica >= 50% delle dichiarazioni presentate dai componenti della Commissione esaminatrice
	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
	Trasparenza - Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Licenziamento personale	Gestione del personale - Licenziamento personale	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Indennità di responsabilità	Trasparenza - Indennità di responsabilità	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)	Gestione del personale - Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso	Verifica >= 50% delle dichiarazioni presentate dai componenti della Commissione esaminatrice
	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)



	Trasparenza - Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Personale non strutturato: avvisi di selezione	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Personale non strutturato: avvisi di selezione	Verifica >= 50% delle dichiarazioni presentate dai componenti della Commissione esaminatrice
	Trasparenza - Personale non strutturato: avvisi di selezione	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam (Sentenze attributive di alimenti, pignoramenti, Cessioni di quote di stipendio e prestiti, ecc)	Gestione del personale - Variazioni stipendiali per provvedimenti ad personam (Sentenze attributive di alimenti, pignoramenti, Cessioni di quote di stipendio e prestiti, ecc)	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo	Gestione del personale - Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	Gestione del personale - Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione aspettativa per motivi di famiglia	Gestione del personale - Gestione aspettativa per motivi di famiglia	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Procedimenti disciplinari	Gestione del personale - Procedimenti disciplinari	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione congedo straordinario per motivi di salute	Gestione del personale - Gestione congedo straordinario per motivi di salute	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Iter visite fiscali per verifica malattie	Gestione del personale - Iter visite fiscali per verifica malattie	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione aspettativa sindacale	Gestione del personale - Gestione aspettativa sindacale	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)



Riammissione in servizio	Gestione del personale - Riammissione in servizio	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive	Gestione del personale - Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione aspettativa per infermità	Gestione del personale - Gestione aspettativa per infermità	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione congedo ordinario	Gestione del personale - Gestione congedo ordinario	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione certificati medici	Gestione del personale - Gestione certificati medici	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione presenze/assenze	Gestione del personale - Gestione presenze/assenze	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari	Gestione del personale - Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)	Gestione del personale - Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)	Verifica adozione della procedura prevista dalla normativa (controllo a campione)
Area di rischio		
AREA H - incarichi e nomine		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Gestione indennità di carica agli amministratori	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Gestione indennità di carica agli amministratori	Verifica >= 50% delle dichiarazioni presentate dai componenti dell'Organo di indirizzo politico
	Trasparenza - Gestione indennità di carica agli amministratori	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Elezioni RSU	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Elezioni RSU	Verifica >= 50% delle dichiarazioni dei candidati e dei componenti del seggio elettorale
	Trasparenza - Elezioni RSU	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013



Unità Organizzativa		
Ufficio Segreteria		
Area di rischio		
AREA I - affari legali e contenzioso		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Gestione contenziosi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Gestione contenziosi	Verifica del rispetto delle Linee guida ANAC sull'affidamento dei servizi legali (controllo a campione)
Pareri e consulenze legali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Pareri e consulenze legali	Verifica del rispetto delle Linee guida ANAC sull'affidamento dei servizi legali (controllo a campione)

Unità Organizzativa		
Ufficio Demografici - Anagrafe		
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	Controllo iter amministrativo adottato
Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)	Controllo iter amministrativo adottato
Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari	Controllo iter amministrativo adottato
Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	Controllo iter amministrativo adottato
Cancellazione dall'anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione dall'anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE	Controllo iter amministrativo adottato



Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento	Controllo iter amministrativo adottato

Unità Organizzativa		
Ufficio Demografici - Elettorale e leva		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Cancellazione presidenti di seggio	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione presidenti di seggio	Controllo iter amministrativo adottato
Cancellazione scrutatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cancellazione scrutatori	Controllo iter amministrativo adottato

Unità Organizzativa		
Ufficio Demografici - Stato civile		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Cittadinanze - Riconoscimento cittadinanza italiana	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Cittadinanze - Riconoscimento cittadinanza italiana	Controllo iter amministrativo adottato

Unità Organizzativa		
Ufficio Demografici - Cimiteriale		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali per l'immediata inumazione o tumulazione	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali per	Controllo iter amministrativo adottato



	l'immediata inumazione o tumulazione	
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia mortuaria	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia mortuaria	Controllo iter amministrativo adottato
Area di rischio		
AREA I - affari legali e contenzioso		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia mortuaria	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia mortuaria	Verifica >=50% dei ricorsi

Unità Organizzativa		
Ufficio Sistemi informativi		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Acquisizione beni mobili e servizi_ Sistemi informativi	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_ Sistemi informativi	Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica degli atti di gara

Unità Organizzativa		
Servizio biblioteca		
Area di rischio		
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	Verifica del rispetto delle normativa - Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	Conformità contributi
		Controllo
		Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90



		Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni

Unità Organizzativa		
Area Servizi Sociali		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali	Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica degli atti di gara
		Verifica della avvenuta pubblicazione in amministrazione trasparente del sito istituzionale, sezione "Performance" del Piano e della relazione sulla performance
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Sociali	Controllo
		Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90



		Controllo iter amministrativo adottato
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica degli atti di gara
		Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Area di rischio		
AREA A - acquisizione e progressione del personale		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Sociali	Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità



Unità Organizzativa		
Servizio fragilità, politiche abitative e Piano di Zona		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)	Regolare esecuzione dei contratti - Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)	Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica degli atti di gara
		Verifica della avvenuta pubblicazione in amministrazione trasparente del sito istituzionale, sezione "Performance" del Piano e della relazione sulla performance
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)	Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione



		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	Codice di Comportamento - Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	Controllo iter amministrativo adottato
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Verifica del rispetto delle normative - Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	Controllo iter amministrativo adottato
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Servizio trasporto sociale su richiesta	Regolare esecuzione dei contratti - Servizio trasporto sociale su richiesta	Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica degli atti di gara
		Verifica della avvenuta pubblicazione in amministrazione trasparente del sito istituzionale, sezione "Performance" del Piano e della relazione sulla performance
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Servizio trasporto sociale su richiesta	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione



		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Servizio trasporto sociale su richiesta	Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio	Trasparenza - Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio	Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Bando assegnazione SAP e SAS	Trasparenza - Bando assegnazione SAP e SAS	Verifica attestato di pubblicazione albo
Area di rischio		
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Contributi per pagamento rette strutture protette	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Contributi per pagamento rette strutture protette	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione



	Trasparenza - Contributi per pagamento rette strutture protette	Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
	Trasparenza - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	Trasparenza - Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/2013 per =>1% dei contributi assegnati
	Verifica del rispetto delle normativa - Erogazione contributi	Conformità contributi
		Controllo



Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90
		Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti	Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità

Unità Organizzativa		
Servizio minori, pubblica istruzione e nido		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione	Trasparenza - Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione



		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Accreditamento asili e scuole infanzia	Regolare esecuzione dei contratti - Accreditamento asili e scuole infanzia	Controllo
		Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Servizio trasporto sociale su richiesta	Regolare esecuzione dei contratti - Servizio trasporto sociale su richiesta	Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica degli atti di gara
		Verifica della avvenuta pubblicazione in amministrazione trasparente del sito istituzionale, sezione "Performance" del Piano e della relazione sulla performance
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Servizio trasporto sociale su richiesta	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Servizio trasporto sociale su richiesta	Conformità contributi
		Controllo
		Formazione



		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali	Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali	Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
	Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità	
Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale	Trasparenza - Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Area di rischio		
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Erogazione contributi per servizi scolastici	Trasparenza - Erogazione contributi per servizi scolastici	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Conformità contributi



Erogazione contributi a famiglie affidatarie	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione contributi a famiglie affidatarie	Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Erogazione contributi a famiglie affidatarie	Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)	Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
	Trasparenza - Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)	Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità



Certificazioni spese mensa scolastica	Trasparenza - Certificazioni spese mensa scolastica	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Concessione borse di studio	Trasparenza - Concessione borse di studio	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Contributi per pagamento rette strutture protette	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Contributi per pagamento rette strutture protette	Conformità contributi
		Controllo
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
	Trasparenza - Contributi per pagamento rette strutture protette	Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi
		Controllo
Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi



	Trasparenza - Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
		Conformità contributi
		Controllo
		Formazione
		Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità
Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	Trasparenza - Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/2013 per =>1% dei contributi assegnati
Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	Verifica del rispetto delle normativa - Erogazione contributi ordinari/straordinari a favore dell'associazionismo locale	Conformità contributi
		Controllo
		Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90
		Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Concessione contributi agli istituti comprensivi	Trasparenza - Concessione contributi agli istituti comprensivi	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Vigilanza	Conformità contributi
		Controllo



	sull'adempimento dell'obbligo scolastico	Regolamentazione
		Rispetto standard etici e di comportamento
		Semplificazione
		Verifica requisiti legittimità, professionalità e di qualità

Unità Organizzativa		
Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	Trasparenza - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Area di rischio		
AREA A - acquisizione e progressione del personale		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	Trasparenza - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza

Unità Organizzativa		
Servizio ragioneria		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Acquisti in economato		Controllo



	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Acquisti in economato	Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90 Controllo iter amministrativo adottato Semplificazione Verifica condizioni pubblicità e trasparenza Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Appalto servizio di tesoreria	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Appalto servizio di tesoreria	Controllo Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90 Controllo iter amministrativo adottato Semplificazione Verifica condizioni pubblicità e trasparenza Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Area di rischio		
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Verifica equilibri di bilancio	Trasparenza - Verifica equilibri di bilancio	Controllo Controllo iter amministrativo adottato Semplificazione Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Verifiche di cassa	Trasparenza - Verifiche di cassa	Controllo Controllo iter amministrativo adottato Semplificazione Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Variazioni Bilancio preventivo	Trasparenza - Variazioni Bilancio preventivo	Controllo Controllo iter amministrativo adottato Semplificazione



		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Gestione iter incassi (reversale, etc.)	Trasparenza - Gestione iter incassi (reversale, etc.)	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Iter deliberativo bilancio preventivo	Trasparenza - Iter deliberativo bilancio preventivo	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)	Trasparenza - Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto	Trasparenza - Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Area di rischio		
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri	Trasparenza - Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori	Trasparenza - Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione



		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Area di rischio		
AREA H - incarichi e nomine		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Revoca Revisore dei Conti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Revoca Revisore dei Conti	Controllo
		Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Nomina Revisore dei Conti	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Nomina Revisore dei Conti	Controllo
		Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni

Unità Organizzativa		
Servizio tributi		
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Accertamento tributi comunali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento tributi comunali	Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		



Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Occupazione suolo pubblico temporanea	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Occupazione suolo pubblico temporanea	Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
Occupazione suolo pubblico permanente	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Occupazione suolo pubblico permanente	Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione

Area di rischio

AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto

Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Rimborsi tributi/tasse comunali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Rimborsi tributi/tasse comunali	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Regolamentazione
		Semplificazione

Area di rischio

AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio

Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Versamento tributi comunali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Versamento tributi comunali	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Regolamentazione
		Semplificazione

Unità Organizzativa

Servizio sport e cultura

Area di rischio

AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto

Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Concessione patrocinio comunale oneroso	Trasparenza - Concessione patrocinio comunale oneroso	Controllo iter amministrativo adottato
		Regolamentazione
Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	Trasparenza - Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	Controllo iter amministrativo adottato
		Verifica pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/2013 per =>1% dei contributi assegnati



Unità Organizzativa		
Servizio gare, appalti e contratti		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	Controllo della regolare applicazione della Legge 241/90
		Verifica degli atti di gara
	Trasparenza - Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	Controllo
		Controllo iter amministrativo adottato
		Semplificazione
		Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
		Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013

Unità Organizzativa		
Area Servizi Tecnici		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione



Acquisizione beni immobili_Area Servizi Tecnici	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni immobili_Area Servizi Tecnici	Analisi documenti (controllo a campione): 1)Redazione determine a contrarre sulla base degli schemi di determina elaborati dall'Ente; 2)Nomine RUP: applicazione Linee guida ANAC; 3)Vigilanza sul rispetto capitolati e caratteristiche delle opere, servizi, forniture: - tempi e modalità di esecuzione - rispetto prescrizioni contrattuali
Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Tecnici	Regolare esecuzione dei contratti - Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi Tecnici	Analisi documenti (controllo a campione): 1)Redazione determine a contrarre sulla base degli schemi di determina elaborati dall'Ente; 2)Nomine RUP: applicazione Linee guida ANAC; 3)Vigilanza sul rispetto capitolati e caratteristiche delle opere, servizi, forniture: - tempi e modalità di esecuzione - rispetto prescrizioni contrattuali
Area di rischio		
AREA A - acquisizione e progressione del personale		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Tecnici	Conflitto d'interessi, Incompatibilità e Inconferibilità cariche e incarichi - Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Tecnici	Verifica >= 50% delle autocertificazioni in merito all'assenza di cause ostative

Unità Organizzativa		
Ufficio Urbanistica		
Area di rischio		
AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)	Trasparenza - Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Programma Integrato di Intervento (PII)	Trasparenza - Programma Integrato di Intervento (PII)	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013



Unità Organizzativa		
Ufficio Patrimonio ed Espropri		
Area di rischio		
AREA D- provvedimento ampliativo sfera giuridica effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà	Trasparenza - Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà	Verifica condizioni pubblicità e trasparenza
Area di rischio		
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili	Trasparenza - Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Concessione fabbricati e terreni comunali	Trasparenza - Concessione fabbricati e terreni comunali	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Area di rischio		
AREA E - provvedimenti pianificazione urbanistica		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Procedura espropriativa	Trasparenza - Procedura espropriativa	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013

Unità Organizzativa		
Ufficio SUAP e commercio		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Distributori automatici	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Distributori automatici	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una



Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri, parrucchieri, estetisti e tatuatori	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri, parrucchieri, estetisti e tatuatori	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Distributori di carburanti privati	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Distributori di carburanti privati	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Parafarmacie	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Parafarmacie	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Distributori di carburante stradali e autostradali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Distributori di carburante stradali e autostradali	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Bando nuovi posteggi mercato	Trasparenza - Bando nuovi posteggi mercato	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Trasparenza - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una



Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Vendite sottocosto e/o di liquidazione	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Vendite sottocosto e/o di liquidazione	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una

Unità Organizzativa

Ufficio SUAP ed eventi

Area di rischio



AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Manifestazioni di sorte locale (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Manifestazioni di sorte locale (tombole, lotterie, pesche di beneficenza)	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una

Unità Organizzativa		
Ufficio Edilizia		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Autorizzazione paesaggistica	Trasparenza - Autorizzazione paesaggistica	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Permesso di costruire	Trasparenza - Permesso di costruire	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
SCIA Edilizia	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - SCIA Edilizia	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Denunce cementi armati	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Denunce cementi armati	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Area di rischio		
AREA I - affari legali e contenzioso		



Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una

Unità Organizzativa		
Ufficio Controllo del territorio		
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Accertamento e repressione degli abusi edilizi	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Accertamento e repressione degli abusi edilizi	Verifica $\geq 1\%$ delle pratiche con un minimo di una pratica
Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	Verifica $\geq 1\%$ dei verbali con un minimo di un verbale
		Verifica $\geq 5\%$ delle pratiche con un minimo di una pratica

Unità Organizzativa		
Ufficio Ecologia		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Trasparenza - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Verifica della pubblicazione a norma del dlgs 33/2013
Area di rischio		
AREA G - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una
Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica,	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una



sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	
Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	Regolare Esecuzione dei Procedimenti - Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	Verifica $\geq 1\%$ delle istanze presentate con un minimo di una

Unità Organizzativa		
Ufficio Igiene ambientale		
Area di rischio		
AREA C - provvedimenti ampliativi sfera giuridica privi effetto economico diretto		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Gestione conferimento rifiuti in Centro di Raccolta	Regolare esecuzione dei contratti - Gestione conferimento rifiuti in Centro di Raccolta	Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Gestione dei rifiuti e abbandoni	Regolare esecuzione dei contratti - Gestione dei rifiuti e abbandoni	Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata	Regolare esecuzione dei contratti - Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata	Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni

Unità Organizzativa		
Ufficio Manutenzioni e Progettazione urbanizzazione secondarie		
Area di rischio		
AREA F - gestione delle entrate delle spese e del patrimonio		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Manutenzione ordinaria di beni immobili	Regolare esecuzione dei contratti - Manutenzione ordinaria di beni immobili	Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni
Area di rischio		



AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	Regolare esecuzione dei contratti - Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni

Unità Organizzativa		
Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici		
Area di rischio		
AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture		
Procedimenti / Processi	Misure di prevenzione effettive	Indicatori misure di prevenzione
Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria	Regolare esecuzione dei contratti - Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria	Verifica requisiti e regolare erogazione delle prestazioni



Città di
Cologno Monzese

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI COLOGNO MONZESE

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29/01/2014 ai sensi dell'art. 54,
comma 5, del d.lgs. 165/2001

Sostituito integralmente con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 17/06/2021 in
conformità alla delibera ANAC n. 177/2020

Aggiornato con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 85
del 19/12/2022 in conformità all'art. 4 del Decreto-legge n. 36 del 30/04/2022, convertito con
Legge n. 79 del 22/06/2022

INDICE

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 - Principi generali

Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità

Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 6 – Situazioni di conflitto d'interesse

Art. 7 - Obbligo di astensione e comunicazione

Art. 8 - Situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei contratti e di altri atti negoziali (art. 14 dPR n. 62/2013 - art. 42 e 77 d.lgs. n. 50/2016)

Art. 9 - Situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure selettive di personale (art. 11, comma 1, dpr n. 487/1994)

Art. 10 - Prevenzione della corruzione

Art. 11 - Responsabilità specifica dei soggetti che gestiscono le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165 del 2001

Art. 12 - Trasparenza e tracciabilità

Art. 13 - Comportamento nei rapporti privati e rapporti con i mezzi di informazione

Art. 13bis - Corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media

Art. 14 - Comportamento in servizio

Art. 15 - Rapporti con il pubblico

Art. 16 - Disposizioni particolari per i dirigenti

Art. 17 - Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa

Art. 18 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

Art. 19 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

Art. 20 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

MODULISTICA ALLEGATA:

- Modello A_Dichiarazione Assegnazione Ufficio ex art. 6, comma 1, dPR n. 62/2013;
- Modello B.1_Incarico Amministrativo di Vertice ex dPR n. 62/2013 e d.lgs. n. 39/2013;
- Modello B.2_Incarico di Dirigente / Titolare di Posizione Organizzativa ex dPR n. 62/2013 e d.lgs. n. 39/2013;
- Modello C_Procedimento - conflitto di interessi ex art. 6-bis dPR n. 62/2013;
- Modello D_Ricusaazione soggetto in situazione di conflitto di interessi;
- Modello E_Adesione ad associazioni od organizzazioni ex art. 5 dPR n. 62/2013;
- Modello F_Informazione pantouflage ex art. 14, comma 3, dPR n. 62.2013
- Modello G_Commissione Gara o Concorso Assunzioni ex art. 35-bis d.lgs.165/200;
- Modello H_Commissioni concorso assunzioni ex art. 11, comma 1, dPR n. 487/1994;
- Modello I_Comunicazione provvedimenti penali e/o disciplinari;
- Modello L_Incarico direzione struttura per gestione personale ex art. 53, comma 1-bis, d.lgs. n. 165/2001;
- Modello M_Componenti commissione concorso personale ex art. 35, comma 3., lett. e), d.lgs. n. 165.2001.

Art. 1

Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento definisce, ai fini dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti del Comune di Cologno Monzese sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice integrano e specificano le norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62.
3. Al presente Codice viene data la più ampia diffusione attraverso pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione del link Amministrazione Trasparente e nella intranet del Comune di Cologno Monzese. L'amministrazione contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti o agli incaricati, copia del presente Codice di comportamento.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente Codice si applicano integralmente a tutti i dipendenti (segretario generale, dirigenti e personale del comparto funzioni locali) con contratto a tempo indeterminato e determinato, con rapporto di lavoro individuale, regolato contrattualmente, nonché a tutti coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze del Comune di Cologno Monzese, anche in posizione di comando, distacco o fuori ruolo.
2. Gli obblighi di condotta previsti nel presente Codice sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore del Comune di Cologno Monzese. A tal fine, nei provvedimenti di incarico o nei contratti di collaborazione, consulenza o servizi, il Comune di Cologno Monzese inserisce la condizione dell'osservanza del Codice, nonché apposite disposizioni o clausole di risoluzione del rapporto di lavoro in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

Art. 3

Principi generali

Città di Cologno Monzese

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta, altresì, i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4

Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla

Città di Cologno Monzese

circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è, o sta per essere chiamato, a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

3. Il dipendente non accetta, per sé o per gli altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.

5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità, di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150,00= euro, anche sotto forma di sconto.

6. Il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, da persone o enti privati:

- a) che siano, o siano stati nel biennio precedente, iscritti ad albi di appaltatori di opere e lavori pubblici o ad albi di fornitori di beni o di prestatori di servizi tenuti dall'unità organizzativa di appartenenza;
- b) che partecipano, o abbiano partecipato nel biennio precedente, a procedure per l'aggiudicazione di appalti, subappalti, cottimi fiduciari o concessioni di lavori, servizi o forniture o a procedure per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere curate dall'unità organizzativa di appartenenza;
- c) che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativi, per lo svolgimento di attività imprenditoriali comunque denominati, qualora i predetti procedimenti o provvedimenti attengano a decisioni o attività relativi all'unità organizzativa di appartenenza;
- d) che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'unità organizzativa di appartenenza.

7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, ciascun dirigente vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato. Il segretario generale vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei dirigenti.

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al responsabile di riferimento, o, nel caso di responsabile, al segretario generale, la propria partecipazione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio e della struttura in cui opera. A titolo meramente esemplificativo, si considerano interferenti con le attività d'ufficio, gli scopi previsti nell'atto costitutivo o nello statuto dell'associazione od organizzazione che trattino le stesse materie di competenza dell'ufficio e che siano suscettibili di creare vantaggi alla stessa organizzazione o associazione. Il presente articolo non si applica in caso di adesione a partiti politici, sindacati, associazioni o organizzazioni che abbiano per oggetto l'identità di genere o che possano essere riconducibili, anche indirettamente, a partiti politici o sindacati.

2. La comunicazione deve essere presentata, anche se negativa, utilizzando il **modello E**:

- prima della data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o dell'atto di affidamento dell'incarico a soggetti esterni;
- entro e non oltre quindici (15) giorni dalla data in cui ha origine l'adesione o la partecipazione se l'adesione o l'appartenenza avviene successivamente alla predetta sottoscrizione o all'atto di conferimento dell'incarico;
- per i soggetti cui il rapporto di lavoro o l'incarico è in essere alla data di entrata in vigore del presente codice, la comunicazione, se non è stata fatta a norma del precedente codice di comportamento, deve essere presentata entro trenta (30) giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice.

3. I termini sopra individuati hanno carattere perentorio, per cui la mancata o ritardata comunicazione costituisce illecito disciplinare.

4. Il responsabile valuta, sulla base sia delle concrete attività dell'unità organizzativa in cui opera il dipendente, che delle concrete attività delle associazioni o organizzazioni a cui il dipendente eventualmente partecipa, la sussistenza di condizioni che integrino ipotesi di

incompatibilità reale o potenziale, anche al fine di accertare la possibile insorgenza dell'obbligo di astensione di cui al successivo art. 7.

5. Il dipendente non esercita pressioni nei confronti di colleghi o utenti dei servizi con i quali venga in contatto durante l'attività professionale, affinché gli stessi aderiscano ad associazioni e organizzazioni di alcun tipo.

Art. 6

Situazioni di conflitto d'interesse

(artt. 6 e 7 dPR n. 62/2013 - art. 35-bis d.lgs. n. 165/2001)

1. Il conflitto di interessi è una condizione giuridica che si verifica quando, all'interno di una pubblica amministrazione, lo svolgimento di una determinata attività sia affidato ad un dipendente che è contestualmente titolare di interessi personali o di terzi, la cui eventuale soddisfazione implichi necessariamente una riduzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico che si dovrebbe perseguire, violando così i principi costituzionali di buona andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, della Costituzione.

2. A norma dell'art. 6, comma 2, del dPR n. 62/2013, il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

3. A norma dell'art. 7 del dPR n. 62/2013, il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o garante o dirigente; si astiene, altresì, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Città di Cologno Monzese

4. A norma dell'art. 53, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, *"Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (...)"*.

5. A norma dell'art. 53, comma 1-bis del d.lgs. n. 165/2001, *"non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni"* - **modello L**.

6. A norma dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 devono auto dichiarare, utilizzando il **modello G**, prima dell'eventuale nomina, l'insussistenza nei propri confronti di sentenze di condanna, anche non definitive, per un reato contro la pubblica amministrazione previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale, i dipendenti e i soggetti esterni candidati o disponibili:

- a) ad essere nominati componenti o segretari di commissioni giudicatrici per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) ad essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture; alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;
- c) ad essere nominati componenti o segretari di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 7

Obblighi di astensione e comunicazione

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio o dell'affidamento dell'incarico, informa per iscritto, utilizzando il **modello A**, il proprio responsabile di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. (art. 6, comma 1, del DPR n. 62/2013).

2. Il segretario generale, utilizzando il **modello B.1**, e i dirigenti / titolari di posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, utilizzando il **modello B.2**, prima di assumere le rispettive funzioni, comunicano all'amministrazione tutte le partecipazioni azionarie e gli eventuali altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolgeranno e dichiarano se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'unità organizzativa che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'unità organizzativa.

3. Il responsabile del procedimento, i titolari delle unità organizzative competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale qualora si trovino in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, hanno l'obbligo di astenersi da ogni attività inerente al procedimento amministrativo interessato dal conflitto di interessi e di darne tempestiva comunicazione, utilizzando il **modello C**, ai soggetti destinatari indicati nella seguente tabella : (art. 6-bis della legge n. 241/1990)

Soggetti obbligati alla comunicazione	Destinatari della comunicazione
Dipendente del comparto	Dirigente
Dirigente (anche a contratto ex art. 110 TUEL)	Segretario Generale
Segretario Generale	Sindaco
Componenti degli organi di controllo interni (NdV e Revisore)	Segretario Generale

4. La comunicazione inerente alla situazione di conflitto di interessi, scritta e protocollata, è da conservare nel relativo fascicolo, e deve contenere:

- l'ufficio di appartenenza e i dati identificativi del soggetto obbligato ad astenersi;

- il procedimento amministrativo e/o le attività di propria competenza per i quali sussiste l'obbligo di astensione;
- la fattispecie specifica della situazione di conflitto di interessi o le situazioni potenziali di conflitto di interesse da cui consegue l'obbligo di astensione, nonché come e quando ne sia venuto a conoscenza;

5. Al fine di accertare se la situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi sia realmente idonea a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa, il soggetto destinatario della comunicazione, dopo avere provveduto, tempestivamente ed eventualmente in contraddittorio con l'interessato, alla valutazione della stessa situazione segnalata, al fine di superare la criticità rilevata e di prevenire il correlato rischio corruttivo, adotta (entro gg 5 dalla data della comunicazione) una misura idonea e proporzionata, tenendo conto della gravità della stessa in relazione all'economicità e all'efficacia del procedimento amministrativo nonché in relazione all'eventuale pregiudizio patrimoniale e/o immateriale (danno all'immagine imparziale del Comune) che possa nuocere all'Amministrazione.

Esempio di misure adottabili:

- cautele aggiuntive rispetto a quelle ordinarie in materia di controlli, comunicazione, pubblicità;
- interventi di altri soggetti con funzioni di supervisione e controllo;
- motivazione più specifica per le scelte adottate;
- revoca dell'incarico;
- nomina di un sostituto;
- avocazione a sé stesso dell'adozione dell'atto finale;
- rotazione funzionale o strutturale.

6. Qualunque soggetto che abbia un interesse legittimo a far valere l'obbligo di astensione nei confronti di un soggetto, qualora sussista una delle condizioni previste dall'art. 7 del dPR n. 62/2013, può rivolgere al RPCT apposita istanza di ricsuzione, utilizzando il **modello D**, con cui, rappresentata la situazione di conflitto di interesse per la quale sussisterebbe tale obbligo, chiede che il soggetto obbligato ad astenersi sia sostituito con altro soggetto.

Art. 8

Situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei contratti e di altri atti negoziali

(art. 14 dPR n. 62/2013 - art. 42 e 77 d.lgs. n. 50/2016)

Città di Cologno Monzese

1. I dipendenti e tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare il Comune nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna, compresi i componenti e il segretario verbalizzante delle commissioni giudicatrici per le procedure di appalto per la fornitura di lavori, di beni e di servizi nonché delle concessioni, si trovano in situazione di conflitto di interesse quando:

- a) hanno, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale di diversa natura che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura del contratto pubblico o della concessione;
- b) hanno concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi a titolo privato mediante moduli o formulari a norma dell'articolo 1342 del codice civile.

2. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del d.lgs. n. 50/2016. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

3. Nelle situazioni di conflitto di interesse di cui al comma 1 i predetti soggetti hanno l'obbligo di astenersi dallo svolgimento di tutte le attività di loro competenza inerenti alle varie fasi della procedura di gestione del contratto pubblico o della concessione, redigendo apposito verbale afferente all'astensione.

4. I dipendenti e gli altri soggetti di cui al comma 1 che concludono accordi o negozi ovvero stipulano contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura o servizio, finanziamento e assicurazione per conto del Comune, sono obbligati a darne informazione, scritta e protocollata, utilizzando il **modello F**, al RPCT ed al proprio dirigente entro 2 giorni. Il RPCT valuta, in eventuale contraddittorio con l'interessato, se tale situazione possa minare il buon andamento o l'imparzialità dell'attività amministrativa, e adotta le misure ritenute più idonee per evitare il rischio corruttivo. (art. 14, comma 3, DPR n. 62/2013).

5. Se nelle situazioni di cui ai commi 1 e 3 si trovano i dirigenti, costoro inviano la segnalazione e l'informazione al RPCT ed al segretario generale.

6. Per quanto concerne le situazioni di conflitto di interesse afferenti ai procedimenti relativi ai contratti pubblici di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 nonché alle disposizioni inerenti all'esclusione di un concorrente da una procedura di gara di cui all'art. 80, comma 5, lettera d) del d. lgs. 50/2016 sono da osservare le direttive disposte dall'ANAC nelle apposite Linee guida n. 15 approvate con delibera n. 494/2019.

Art. 9

Situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure selettive di personale

(art. 11, comma 1, dpr n. 487/1994)

1. Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, non possono essere nominati componenti effettivi e supplenti nonché consulenti senza diritto di voto e, inoltre, segretario verbalizzante delle commissioni giudicatrici per l'accesso a pubblici impieghi e per le progressioni orizzontali e verticali dei dipendenti coloro che sono stati condannati:

- a) anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- b) in qualità di membri o segretario verbalizzante di altre commissioni giudicatrici, con sentenza non sospesa per aver concorso, con dolo o colpa grave, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

I soggetti candidati agli incarichi sopra indicati devono presentare apposita dichiarazione sottoscritta, conforme al **modello G**, da consegnare al responsabile competente alla nomina ed al RPCT dell'Ente.

2. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del DPR n. 487/1994, prima dell'inizio delle prove concorsuali o selettive, ciascun componente, anche con funzioni di esperto, e il segretario verbalizzante delle commissioni esaminatrici dei candidati partecipanti a procedure concorsuali esterne o interne per l'assunzione di personale o a procedure per le progressioni economiche orizzontali o verticali, presa visione soltanto dell'elenco dei partecipanti, hanno l'obbligo di rendere apposita dichiarazione, conforme al **modello H**, di insussistenza, tra loro componenti e segretario verbalizzante, nonché tra ciascuno degli stessi e i candidati, di alcuna delle seguenti situazioni di conflitto di interessi di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile:

Città di Cologno Monzese

- a) non essere parente, né esserlo il proprio coniuge, fino al quarto grado, né essere legato da vincoli di affiliazione, né essere convivente o commensale abituale di alcuno dei concorrenti;
- b) non avere, e così anche il proprio coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con alcuno dei concorrenti;
- c) non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di alcuno dei concorrenti;
- d) di non versare nelle cause di incompatibilità alla nomina a componente di commissione di concorso individuate dall'articolo 98 del TU degli Enti Locali e pertanto di non essere componente degli organi politici, degli organismi sindacali e di rappresentanza dei dipendenti.

3. Nel caso di sussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al comma 2 i soggetti interessati, indicando genericamente la sussistenza di una delle predette situazioni, senza specificare quale sia, e il soggetto con cui intercorre la stessa, hanno l'obbligo di astenersi immediatamente dallo svolgimento di qualunque attività di loro competenza inerente alla procedura concorsuale e di allontanarsi dal sito ove si svolgono le operazioni concorsuali.

4. In conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, lettera e), del d.lgs. n. 165/2001, il soggetto a cui affidare l'incarico di presidente o componente, anche quale esperto senza diritto di voto, e di segretario verbalizzante di una commissione giudicatrice di procedure concorsuali per il reclutamento di personale e per le progressioni orizzontali e verticali dei dipendenti deve auto dichiarare, utilizzando il **modello M**, di non essere componente degli organi di indirizzo politico di questo Comune, di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

5. In conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 11, della legge 19 giugno 2019, il soggetto a cui affidare l'incarico di presidente o di componente, anche quale esperto senza diritto di voto, di una commissione esaminatrice di procedure concorsuali per il reclutamento di personale e per le progressioni orizzontali e verticali dei dipendenti deve auto dichiarare, utilizzando il **modello M**, di non essere in quiescenza o di essere in quiescenza da non più di quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso, e che il proprio rapporto di

lavoro non è stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego, comunque determinata.

Art. 10

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
2. Il dipendente ha il dovere di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di procedimenti penali a suo carico. La comunicazione deve essere inoltrata in forma scritta al RPCT, utilizzando il **modello I**, non oltre 3 giorni dalla loro avvenuta conoscenza o notificazione:
 - a) articoli 58, 59, 60, 61 e 62 del CCNL "Comparto funzioni locali" del 21 maggio 2018: qualunque provvedimento (avvio di un procedimento penale con l'iscrizione nel registro delle notizie di reato, comunicazione di indagato, rinvio a giudizio, misura restrittiva della libertà personale) o sentenza di condanna di natura penale anche non passata in giudicato conseguito per un fatto doloso o colposo, anche non attinente al rapporto di lavoro ovvero commesso fuori dall'ambiente di lavoro, da cui possa conseguire responsabilità disciplinare ai sensi delle predette disposizioni contrattuali;
 - b) art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001: provvedimento di avvio di un procedimento penale con l'iscrizione nel registro delle notizie di reato a norma dell'art. 335 c.p.p. per condotte di natura corruttiva di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale (come individuati dall'ANAC con delibera n. 215 del 26 marzo 2019);
 - c) art. 3, comma 1, della legge n. 97/2001: provvedimento di rinvio a giudizio per alcuni dei delitti di cui agli articoli 314 c. 1, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del c. p. e all'art. 3 della legge 9/12/1941, n. 1383;
 - d) art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e art. 3, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013: di essere stato condannato, con sentenza penale ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva ovvero con sentenza, anche non passata in giudicato, per avere consumato o tentato di consumare uno dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

3. La comunicazione, sottoscritta dal soggetto interessato, deve:
 - indicare i dati identificati del soggetto, la qualifica di inquadramento ovvero l'incarico ricoperto o da ricoprire, l'unità organizzativa di appartenenza ovvero interessata dall'incarico da ricoprire, i dati identificativi del provvedimento penale;
 - essere consegnata al RPCT personalmente o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa, sul cui esterno è annotato esclusivamente il nome e cognome del mittente e il RPCT quale destinatario;
 - qualora si tratti di un provvedimento non definitivo, con la su citata comunicazione il soggetto interessato si impegnerà ad aggiornare la stessa allorché dovesse intervenire il provvedimento definitivo.
4. I soggetti che per ragioni di ufficio hanno conoscenza dei provvedimenti di cui al comma 1 sono obbligati alla massima riservatezza e a eseguire le doverose operazioni di trattamento strettamente necessarie in modo da proteggere i dati personali a norma del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.
5. I dirigenti verificano che siano rispettate dai propri dipendenti le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nel Comune di Cologno Monzese. In particolare, questi rispettano e fanno rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT, prestando la più ampia collaborazione al RPCT.
6. Tutti i dipendenti collaborano con il RPCT, oltre che rispondendo con puntualità alle richieste di dati e informazioni, comunicando tempestivamente:
 - a) le difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPCT;
 - b) le notizie direttamente apprese che siano sintomatiche di situazioni di rischio ulteriori rispetto a quelle specificamente considerate nel PTPCT.
7. Il dipendente, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al RPCT i fatti illeciti di cui sia venuto a conoscenza.
8. Il RPCT cura e verifica la concreta applicazione di meccanismi di tutela del dipendente previsti dall'art. 54-bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

Art. 11

Responsabilità specifica dei soggetti che gestiscono le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165 del 2001

Città di Cologno Monzese

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, il destinatario delle segnalazioni di illeciti è il RPCT del Comune di Cologno Monzese, che è anche il soggetto competente a svolgere l'istruttoria circa i fatti segnalati.
2. Il RPCT si avvale di un gruppo di lavoro dedicato, i cui componenti, individuati tra il personale dipendente, sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il RPCT.
3. Di tale gruppo non possono far parte i componenti degli Uffici preposti ai procedimenti disciplinari.
4. I dipendenti, che fanno parte del gruppo indicato al comma 2 del presente articolo, sono tenuti ad osservare gli obblighi di riservatezza e segreto d'ufficio rispetto a qualsiasi informazione acquisita nella gestione delle segnalazioni. La violazione di tali obblighi comporta violazione dei doveri di ufficio con la conseguente responsabilità disciplinare.
5. La tutela della riservatezza della segnalazione, garantita nel rispetto della normativa vigente in materia, va assicurata anche nella fase di trasmissione della stessa a soggetti terzi, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante.
6. I dati e i documenti oggetto delle segnalazioni vengono conservati a norma di legge.
7. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni.

Art. 12

Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati assoggettati alla pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale.
3. Il dipendente, nell'ambito delle proprie attività, rispetta le procedure previste ai fini della tracciabilità dei processi decisionali.
4. Il dipendente segnala al dirigente dell'unità organizzativa di appartenenza le eventuali esigenze di aggiornamento, correzione e integrazione delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione, attinenti alla propria sfera di competenza.

5. Ogni dipendente deve fornire la massima collaborazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, provvedendo tempestivamente a quanto richiesto dal medesimo.

Art. 13

Comportamento nei rapporti privati e rapporti con i mezzi di informazione

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nel Comune di Cologno Monzese per ottenere utilità che non gli spettano e non assume comportamenti che possono nuocere agli interessi o all'immagine del Comune.
2. Il dipendente osserva il segreto su tutte le informazioni apprese in ragione del suo ufficio, delle quali non sia strettamente necessaria la comunicazione, a soggetti specificamente autorizzati, in base alle norme poste a tutela del diritto di accesso e della trasparenza.
3. I rapporti istituzionali con i mezzi di informazione sono tenuti dal Comune di Cologno Monzese attraverso l'Ufficio Stampa/Comunicazione, nonché dai dipendenti espressamente incaricati.
4. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

Art. 13 bis

Corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media

1. L'eventuale utilizzo a fini promozionali di Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp e altri social network che si creino nel tempo, dei blog e dei forum, anche professionali (ed altri siti o social media) è gestito ed organizzato esclusivamente dall'Ente attraverso specifiche direttive ed istruzioni operative al personale a ciò espressamente addetto, rimanendo escluse iniziative individuali da parte dei singoli utenti o collaboratori. Fermo restando il diritto della persona alla libertà di espressione, l'Ente ritiene comunque opportuno indicare agli utenti alcune regole comportamentali, al fine di tutelare tanto la propria immagine ed il patrimonio dell'Ente, anche immateriale, quanto i propri dipendenti, i propri fornitori oltre che gli stessi cittadini utilizzatori dei social media, fermo restando che è vietata la partecipazione agli stessi social media durante

l'orario di lavoro. Il presente articolo deve essere osservato dall'Utente sia che utilizzi dispositivi messi a disposizione dall'Ente, sia che utilizzi propri dispositivi, sia che partecipi ai social media a titolo personale, sia che lo faccia per finalità professionali, come dipendente dell'Ente.

2. La condivisione dei contenuti nei social media deve sempre rispettare e garantire la segretezza sulle informazioni dell'Ente, nel rispetto del segreto d'ufficio, segreto professionale e della protezione dei dati.

3. È vietato l'utilizzo di strumenti di condivisione, quali WhatsApp, Telegram etc.... per la trasmissione tra colleghi di documenti istituzionali, attraverso dispositivi di proprietà personale.

4. Il mancato rispetto o la violazione delle regole sopra definite è perseguibile con provvedimenti disciplinari e/o risarcitori previsti dalla vigente normativa, nonché con tutte le azioni civili e penali consentite.

Art. 14

Comportamento in servizio

1. Il dipendente svolge l'attività che gli viene assegnata nei termini e nei modi previsti, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza. Il responsabile è tenuto a vigilare e a rilevare casi di squilibrio nella ripartizione dei carichi di lavoro, dovuti alla negligenza dei dipendenti.

2. Il dipendente, durante l'attività lavorativa, non abbandona il proprio posto di lavoro, anche per periodi brevi, fatte salve ragioni imprescindibili, qualora il proprio allontanamento provochi l'assenza completa di custodia di uffici o aree in quel momento accessibili da parte degli utenti. Il dipendente è comunque tenuto ad informare i propri responsabili della necessità di abbandono temporaneo del posto di lavoro.

3. Il dipendente ha cura degli spazi dedicati, del materiale e della strumentazione in dotazione e li utilizza esclusivamente per ragioni d'ufficio con modalità improntate al buon mantenimento e alla riduzione delle spese, anche energetiche.

4. Il dipendente assicura - in caso di assenza dal servizio per cause previste dal contratto, leggi e regolamenti - la tempestiva, e dove possibile preventiva, comunicazione ai propri responsabili, in modo da garantire il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi.

5. Il responsabile deve controllare che:

- a) l'uso dei permessi di astensione da parte dei dipendenti avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, evidenziando al soggetto interessato eventuali deviazioni;
- b) i propri dipendenti effettuino una corretta timbratura delle presenze, segnalando tempestivamente, al dipendente o all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, le pratiche scorrette.

Art. 15

Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile di un supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione. Il dipendente con cortesia e disponibilità risponde senza ritardo alle chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica nella maniera più completa e accurata possibile con un linguaggio chiaro e comprensibile. Alle comunicazioni degli utenti occorre rispondere entro 30 giorni, salva la previsione di diverso termine previsto da disposizioni specifiche o da situazioni di accertata urgenza. Alle comunicazioni di posta elettronica si deve rispondere con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e della esaustività della risposta. Fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, il dipendente fornisce le spiegazioni che gli sono richieste, in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità o il coordinamento. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazioni dei servizi e sui livelli di qualità.

3. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'ufficio per le relazioni con il pubblico.
4. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.
5. I dipendenti a cui l'amministrazione fornisce le divise o altro vestiario, debbono utilizzarle in servizio avendo cura che siano decorose e ordinate; gli altri dipendenti comunali, sia all'interno del palazzo comunale, che impiegati in servizi esterni sul territorio, debbono usare un abbigliamento conveniente, avuto riguardo al decoro e all'immagine dell'amministrazione.

Art. 16

Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato all'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al RPCT tutte le partecipazioni azionarie e gli eventuali altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in

Città di Cologno Monzese

contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.

4. Ogni anno dal conferimento dell'incarico è dovuto un aggiornamento della comunicazione relativa a partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porre il dirigente in posizione di conflitto di interessi.

5. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

6. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

7. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

8. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità, secondo un criterio di meritocrazia e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

9. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito; attiva e conclude, se competente, il provvedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare. Qualora ravveda ipotesi di responsabilità penale e/o di danno erariale, provvede all'immediata denuncia all'autorità giudiziaria e alla segnalazione alla Corte dei Conti.

Art. 17

Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa

1. Il personale titolare di posizione organizzativa è tenuto:

- a) a curare che le risorse anche strumentali assegnate alla sua unità organizzativa siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali;

- b) a contribuire, nei limiti delle risorse assegnate, al benessere organizzativo della struttura cui è preposto;
- c) a favorire l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, la circolazione delle informazioni, la formazione e l'aggiornamento del personale;
- d) ad assegnare le attività e i compiti sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione valutandone le prestazioni con imparzialità secondo quanto previsto dalla metodologia di valutazione della performance;
- e) ad evitare la diffusione di notizie non vere riguardanti l'organizzazione, l'attività e i dipendenti del Comune;
- f) a favorire la diffusione di buone prassi ed esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Amministrazione.

Art. 18

Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Sull'applicazione del Codice generale, nonché del presente Codice, vigilano i dirigenti, i titolari di posizione organizzativa, i responsabili degli uffici, il segretario generale, il RPCT nonché l'Ufficio per i procedimenti disciplinari.
2. Le attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento rientrano tra le azioni previste dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato annualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
3. L'attività di formazione rivolta ai dipendenti in materia di trasparenza e integrità, prevista dai piani annuali di prevenzione della corruzione, deve avere ad oggetto anche contenuti che consentano la piena conoscenza del Codice di comportamento, generale e comunale.
4. Il RPCT cura la diffusione del Codice di comportamento nell'amministrazione comunale e il monitoraggio annuale sulla sua attuazione organizzando le attività di formazione del personale per la sua conoscenza e la sua corretta applicazione. Il RPCT cura altresì la pubblicazione del Codice sul sito istituzionale del Comune di Cologno Monzese e la comunicazione dei risultati del monitoraggio all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 19

Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

3. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

Art. 20

Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Codice comunale si fa riferimento alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (in vigore dal 19 giugno 2013) "Regolamento recante Codice di comportamento dei Dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

2. Le disposizioni del presente Codice entrano in vigore lo stesso giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di Giunta comunale di approvazione.

3. L'entrata in vigore del presente Codice determinerà l'integrale sostituzione del precedente Codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 29/01/2014.

4. Il Codice di comportamento sarà aggiornato periodicamente anche in rapporto agli adeguamenti annuali del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Città di Cologno Monzese

5. Si rinvia alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la definizione dei comportamenti attesi da parte del personale assegnato alle aree ad elevato rischio di corruzione.
6. Il presente atto viene pubblicato nell'apposita sezione del portale Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Cologno Monzese dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato. Nel caso, sarà sostituito dalla versione aggiornata.

Modello A

AI RPCT
del Comune di Cologno Monzese

AI Segretario Generale ⁽¹⁾

AI Dirigente dell'Area _____⁽²⁾

**DICHIARAZIONE DA RENDERE ALL'ATTO DELL'ASSEGNAZIONE ALL'UFFICIO
ex art. 6, comma 1, dpr n. 62/2013**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

nella qualità di

☐ Dirigente dell'Area _____⁽¹⁾

☐ dipendente assegnato all'Area _____

Servizio _____ Ufficio _____⁽²⁾

☐ candidato a ricoprire l'incarico di _____
collaboratore/consulente di _____ presso il Comune di
Cologno Monzese, Area _____⁽²⁾

Visto l'articolo 6, comma 1, del d.P.R. 16/04/2013, n. 62;

Visto l'art. 7 del Codice di comportamento integrativo, approvato con deliberazione G.C. n. ____del____;

Vista la delibera n. 177 adottata dall'ANAC in data 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Consapevole delle responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e/o di inosservanza delle predette disposizioni.

Sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

1^ ipotesi)

- di non avere avuto negli ultimi tre anni, precedenti l'assegnazione al suddetto Ufficio, alcun rapporto, diretto o indiretto, di collaborazione, in qualunque modo retribuito, con soggetti privati;
- di impegnarsi ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni qualora dovesse trovarsi in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici - con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado.

(2^ ipotesi)

- di avere avuto, negli ultimi tre anni precedenti l'assegnazione al suddetto Ufficio,

rapporto/i diretto/i o indiretto/i di collaborazione in qualunque modo retribuito con il/i soggetto/i privato/i di seguito indicati:

– soggetto/i privato/i: (indicare i dati identificativi)

– rapporto/i di collaborazione comunque retribuito: (indicare la natura del rapporto, la durata e la tipologia della retribuzione)

• di non avere attualmente in corso alcun rapporto finanziario con il/i predetto/i soggetto/i con cui ho avuto il/i predetto/i rapporto/i di collaborazione;

• di non essere a conoscenza se i propri parenti o affini entro il secondo grado, il proprio coniuge o il/i proprio/i convivente/i, abbiano avuto e/o abbiano rapporti finanziari con il/i predetto/i soggetto/i con cui ho avuto il/i predetto/i rapporto/i di collaborazione;

(ovvero)

• di essere a conoscenza che il mio _____ (coniuge o convivente ovvero parente o affine) entro il secondo grado sig. _____, nato a _____ il _____ ha avuto e/o abbia un rapporto finanziario con il/i predetto/i soggetto/i con cui ho avuto il/i predetto/i rapporto/i di collaborazione;

• di non essere a conoscenza se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al sottoscritto.

(ovvero)

• di essere a conoscenza che tali rapporti siano intercorsi e/o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al sottoscritto.

• di impegnarsi a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interessi non indicata nella presente dichiarazione ovvero intervenuta successivamente, non appena ne avrà conoscenza;

(qualora ricorra un'ipotesi di conflitto di interessi)

• che, dalla data odierna e sino alla comunicazione della Sua decisione in merito, si asterrà dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni anche di potenziale conflitto di interessi, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile

Città di Cologno Monzese

sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E
INCOMPATIBILITA'**
di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39
finalizzata al conferimento di un INCARICO AMMINISTRATIVO DI VERTICE¹

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
ai fini del conferimento/rinnovo dell'incarico di

presso il su intestato Comune, essendo disponibile ad accettare l'affidamento/il rinnovo del predetto incarico.

Visto l'art. 6, comma 1, e l'art. 13, comma 3, del DPR n.62/2013;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ess.mm.ii.;

Vista la delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.";

Vista la delibera dell'ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019 "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art.35- bis d.lgs. n.165/2013";

Consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni e conseguenze previste dal d.lgs.39/2013:

- l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto del conferimento dell'incarico/della carica una apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui allo stesso d.lgs. 39/2013 (art. 20, comma1);
- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico (art. 20, comma 4; PNA2016);
- *(qualora l'incarico/la carica abbia una durata pluriennale)* l'obbligo per il sottoscritto di presentare la predetta dichiarazione, nel corso dell'/della incarico/carica, entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 20, comma 2);

¹ Sono incarichi amministrativi di vertice: Gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione. (art. 1, c. 2, lett. I, D. Lgs. 39/2013)

- gli atti di conferimento di/delle incarichi/cariche adottati in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli di diritto (art. 17);
- lo svolgimento degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso d.lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19, comma1);
- la presente dichiarazione, l'atto di accertamento delle eventuali violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i conseguenziali provvedimenti dichiarativi della nullità dell'incarico ovvero di decadenza dalla carica saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune;

Consapevole delle responsabilità amministrativa, penale e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge;

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, con riferimento al/alla su citato/a conferendo/a incarico/carica che il su intestato Comune intende conferirmi (*ovvero*) mi ha conferito, di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013, e in particolare:

- (*se trattasi di incarico a titolo oneroso*) di non essere in stato di quiescenza (art. 6 d.l. 90/2014-L.114/2014);
- di non essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale; (art. 3 c. 1 e 7 del D. Lgs.39/2013);
- di non avere, nei due precedenti anni, svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dal su intestato Comune conferente l'incarico ovvero di non avere svolto in proprio attività professionali regolate o finanziate o comunque retribuite dal su intestato Comune (art.4);
- di non essere stato, nei due precedenti anni, componente della giunta o del consiglio del Comune conferente l'incarico, ovvero nell'anno precedente di non avere fatto parte della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della stessa Regione cui appartiene il su intestato Comune conferente l'incarico, nonché di non essere stato presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative della stessa predetta Regione; (art. 7. c. 2, D. Lgs. 39/2013)²;
- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal su intestato Comune, nel corso di un incarico dirigenziale comunque denominato già conferito dal su intestato Comune che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle

² NB: Le inconferibilità di cui all'art. 7 non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi. (art. 7, c. 3);

attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dallo stesso Comune (art. 9, c. 1);

- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nello svolgimento in proprio di una attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dal su intestato Comune che conferisce l'incarico amministrativo di vertice sopra indicato (art. 9, c.2);
- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nel ricoprire una delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare (art. 11, c.1).

DICHIARA INOLTRE

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 1, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62:

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati (art. 6 DPR 62/2013);
ovvero
- di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati (*indicare i dati identificativi*):

_____ che ☐ hanno / ☐ non hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio relativo al conferente incarico, limitatamente alle pratiche di competenza del sottoscritto;

- il sottoscritto, suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o un convivente hanno/non hanno ancora rapporti finanziari con il/i predetto/i soggetto/i di cui al precedente punto con il quale ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 3, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62:

- di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge;
ovvero
- di avere le partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari di seguito indicati che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge:

_____;

- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto;
ovvero
- di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, di seguito indicati, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto:

_____;

Città di Cologno Monzese

- di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extra lavorative nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, D.Lgs. n. 39/2013, per quanto già applicabile, art. 19 L.r. n. 43/2001, art. 1 commi 56 e ss. della L. 662/1996).
- di assumere l'impegno di comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione del su intestato Comune eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle su riportate dichiarazioni durante il periodo di espletamento del predetto incarico.
- di impegnarsi a rispettare per quanto applicabile all'incarico/alla carica da conferire/conferito/a il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il Codice di comportamento integrativo nonché il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del su intestato Comune.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA
di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39
DI CONDANNE PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
finalizzata al conferimento di un INCARICO DIRIGENZIALE INTERNO³

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
ai fini del conferimento/rinnovo dell'incarico di
_____ presso il su intestato Comune, essendo
disponibile ad accettare l'affidamento/il rinnovo del predetto incarico.

Visto l'art. 6, comma 1, e l'art. 13, comma 3, del dPR n.62/2013;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ess.mm.ii.;

Vista la delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.";

Vista la delibera dell'ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019 "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art.35- bis d.lgs. n.165/2013";

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni e conseguenze previste dal d.lgs. 39/2013:

- l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto del conferimento dell'incarico/della carica una apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui allo stesso d.lgs. 39/2013 (art. 20, comma1);

³ Sono incarichi dirigenziali interni: Gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione. (art. 1, c. 2, lett.j). Ai fini del d.lgs. 39/2013 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali è assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 2, c.2)

- la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico (art. 20, comma 4; PNA2016);
- *(qualora l'incarico/la carica abbia una durata pluriennale)* l'obbligo per il sottoscritto di presentare la predetta dichiarazione, nel corso dell'/della incarico/carica, entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 20, comma 2);
- gli atti di conferimento di/delle incarichi/cariche adottati in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli di diritto (art. 17);
- lo svolgimento degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso d.lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19, comma1);
- la presente dichiarazione, l'atto di accertamento delle eventuali violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i conseguenziali provvedimenti dichiarativi della nullità dell'incarico ovvero di decadenza dalla carica saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune;

Consapevole delle responsabilità amministrativa, penale e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge;

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, con riferimento al/alla su citato/a conferendo/a incarico/carica che il su intestato Comune intende conferirmi *(ovvero)* mi ha conferito, di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013, e in particolare:

- di non essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale; (art. 3 c. 1 e 7 del D. Lgs. 39/2013);
- di non essere stato, nei due precedenti anni, componente della giunta o del consiglio del Comune conferente l'incarico, ovvero nell'anno precedente di non avere fatto parte della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della stessa Regione cui appartiene il su intestato Comune conferente l'incarico, nonché di non essere stato presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative della stessa predetta Regione; (art. 7. c. 2, D. Lgs. 39/2013)⁴;
- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal su intestato Comune, nel corso di un incarico dirigenziale comunque denominato già conferito dal su intestato Comune che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle

⁴ NB: Le inconferibilità di cui all'art. 7 non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi. (art. 7, c. 3);

attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dallo stesso Comune (art. 9, c. 1);

- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nello svolgimento in proprio di una attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dal su intestato Comune che conferisce l'incarico amministrativo di vertice sopra indicato (art. 9, c.2);
- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo (consiglio comunale) dello stesso Comune (art. 12, c.1);
- di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare (art. 12, c.2);
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti cause di incompatibilità consistenti nel ricoprire la carica di: componente della giunta o del consiglio della Regione cui appartiene il su intestato Comune; componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione cui appartiene il su intestato Comune; componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione abitanti della Regione cui appartiene il su intestato Comune. (art. 12, c.4)

ovvero

☐ di essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del Codice penale (art. 3 c. 1 e 7) di seguito indicati:

(riportare estremi della sentenza penale e indicare la tipologia di reato)

☐ di trovarsi, rispetto al predetto incarico che il su intestato Comune intende conferire/rinnovare/in essere, nelle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013 di seguito indicate:

(indicare la causa di inconferibilità o incompatibilità e la relativa norma del d.lgs. 39/2013)

DICHIARA INOLTRE

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 1, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62:

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con soggetti privati (art. 6 DPR 62/2013);

ovvero

- di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti con i seguenti soggetti privati (*indicare i dati identificativi*):

_____ che ☐ hanno / ☐ non hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio relativo al conferente incarico, limitatamente alle pratiche di competenza del sottoscritto;

- il sottoscritto, suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o un convivente ☐ hanno / ☐ non hanno ancora rapporti finanziari con il/i predetto/i soggetto/i di cui al precedente punto con il quale ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, comma 3, del d.P.R. 16.4.2013, n. 62:

- di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge;

ovvero

- di avere le partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari di seguito indicati che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione da svolgere/che svolge:

_____;

- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto;

ovvero

- di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, di seguito indicati, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrà dirigere/dirige ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa struttura, e ciò per quanto a conoscenza del sottoscritto:

_____;

- di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extra lavorative nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, D.Lgs. n. 39/2013, per quanto già applicabile, art. 19 L.r. n. 43/2001, art. 1 commi 56 e ss. Della L.662/1996).
- di assumere l'impegno di comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione del su intestato Comune eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle su riportate dichiarazioni durante il periodo di espletamento del predetto incarico.
- di impegnarsi a rispettare per quanto applicabile all'incarico/alla carica da conferire/conferito/a il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il Codice di comportamento integrativo

Città di Cologno Monzese

nonché il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del su intestato Comune.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

AI RPCT
del Comune di Cologno Monzese

Al Sindaco ⁽¹⁾
Al Segretario Generale ⁽²⁾
Al Dirigente dell'Area _____ ⁽³⁾

COMUNICAZIONE DI SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI
ex art. 6-bis della legge n. 241/1990 - art. 6, comma 2, e art. 7 dPR n. 62/2013

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
nella qualità di

- ☐ Segretario Generale ⁽¹⁾
☐ Dirigente dell'Area _____ ⁽²⁾
☐ componente degli organi di controllo interni (NdV – Revisore) presso il Comune di Cologno Monzese ⁽²⁾
☐ dipendente assegnato all'Area _____
Servizio _____ Ufficio _____
_____ ⁽³⁾

Visto l'articolo 7 del Codice di comportamento integrativo, approvato con deliberazione G.C. n. ____ del ____;

Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990;

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e/o di inosservanza delle predette disposizioni;

Sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445;

COMUNICA

che il sottoscritto in merito al seguente procedimento amministrativo

instaurato d'ufficio/su istanza di parte da parte del sig. _____

nato a _____ il _____ si trova in
una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, consistente

_____, di cui ne ha avuto conoscenza in
data _____, da cui consegue l'obbligo di astensione.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Città di Cologno Monzese

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

RICUSAZIONE DI SOGGETTO IN SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI
di cui all'art. 6-bis della legge n. 241/1990 - art. 6, comma 2, e art. 7 dPR n. 62/2013

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

avendo _____ presentato _____ istanza _____ finalizzata _____ a _____

propone istanza di ricusazione del Sig. _____ nella qualità di:

☐ componente/segretario della commissione giudicatrice del concorso per

indetto con determinazione n. _____ in data _____.

☐ componente/segretario della commissione giudicatrice della gara di affidamento per
l'appalto/la _____ concessione

_____ di cui all'avviso pubblico
indetto con determinazione n. _____ in data _____/alla
lettera di invito prot. n. _____ in data
_____;

☐ _____ responsabile _____ del _____ procedimento:

in quanto lo stesso versa nella seguente situazione di conflitto di interessi :

_____ prevista dall'art. _____, comma _____,
del/della d.lgs./dPR/legge n. _____ del _____.

CHIEDE

che il predetto sig. _____ sia sostituito con altro soggetto.

Si allega fotocopia, in carta semplice, della carta d'identità.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali.
Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese.

Città di Cologno Monzese

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Al RPCT
del Comune di Cologno Monzese

Al Sindaco ⁽¹⁾

Al Segretario generale ⁽²⁾

Al Dirigente dell'Area _____ ⁽³⁾

**COMUNICAZIONE DI ADESIONE O APPARTENENZA
AD ASSOCIAZIONI O ORGANIZZAZIONI
ex art. 5 dPR n. 62/2013**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

nella qualità di

☐ Segretario Generale ⁽¹⁾

☐ Dirigente dell'Area _____ ⁽²⁾

☐ dipendente assegnato all'Area _____
Servizio _____ Ufficio _____
_____ ⁽³⁾

☐ candidato a ricoprire l'incarico di _____
collaboratore/consulente di _____ presso il Comune di
Cologno Monzese, Area _____
_____ ⁽³⁾

Visto l'art. 5 del dPR n. 62/2013; visto l'articolo 5 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C. n. ____ del _____;

Vista la delibera n. 177 adottata dall'ANAC in data 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche";

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e/o di inosservanza delle predette disposizioni;

Sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

COMUNICA

☐ di non aderire/appartenere ad alcuna associazione od organizzazione i cui ambiti di interesse possono interferire con la propria attività istituzionale dell'ufficio in cui è incardinato;

☐ di aderire/appartenere all'Associazione/Organizzazione denominata

_____ con sede legale in _____ alla via/Piazza _____, n. _____ i cui ambiti di interesse possono interferire con la propria attività istituzionale dell'ufficio in cui è assegnato.

Città di Cologno Monzese

Il sottoscritto si impegna ad aggiornare, nel prescritto termine, la presente comunicazione nell'ipotesi che in futuro aderirà o apparterrà ad un'associazione o ad una organizzazione i cui ambiti di interesse possono interferire con la propria attività istituzionale dell'ufficio in cui è assegnato.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Al RPCT
del Comune di Cologno Monzese

Al Sindaco ⁽¹⁾
Al Segretario generale ⁽²⁾
Al Dirigente dell'Area _____⁽³⁾

**COMUNICAZIONE DI
SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI
ex art. 14, comma 3, dPR n. 62/2013**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
nella qualità di

☐ Segretario Generale ⁽¹⁾

☐ Dirigente dell'Area _____⁽²⁾

☐ dipendente assegnato all'Area _____
Servizio _____ Ufficio _____
_____⁽³⁾

☐ candidato a ricoprire l'incarico di _____
collaboratore/consulente di _____ presso il Comune di
Cologno Monzese, Area _____
_____⁽³⁾

Visto l'art. 14, comma 3, del dPR n. 62/2013;

Visto l'articolo 8 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C.
n. ___ del ___/___/___;

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e/o di inosservanza delle predette disposizioni; sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

INFORMA

che il sottoscritto ha concluso in data _____ un accordo/negozio
ovvero ha stipulato un contratto a titolo privato, con (indicare i dati identificativi della persona
fisica o giuridica)
_____ con sede

legale

in _____ via _____ n. ___ il
quale operatore economico ha concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura
o servizio, finanziamento e assicurazione per conto di questo Comune, alla cui conclusione ha
partecipato con la propria attività istituzionale lo scrivente.

Il sottoscritto si impegna ad astenersi, per il prossimo biennio, da qualsiasi attività istituzionale

Città di Cologno Monzese

che possa in qualunque modo influenzare la conclusione di contratti per conto di questo Comune con il su indicato operatore economico.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONDANNE PER REATI CONTRO LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
di cui all'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

ai fini del conferimento dell'incarico di seguito indicato:

☐ componente/esperto/segretario della commissione giudicatrice per l'accesso a pubblici
impieghi ovvero per le progressioni orizzontale/verticale dei dipendenti
_____ di cui
alla determinazione di indizione bando n. _____ del ____/____/____;

☐ componente/esperto/segretario della commissione giudicatrice per la scelta del contraente
cui affidare l'appalto per la fornitura dei
lavori/beni/Servizi _____
_____ di cui alla determinazione di indizione
gara n. _____ del ____/____/____ - lettera di invito prot. n. _____ in data _____;

☐ componente/esperto/segretario della commissione giudicatrice per la concessione o
l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di
vantaggi economici di qualunque genere _____
di cui al bando prot. n. _____ in data _____;

ai fini dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, all'ufficio preposto:

- ☐ alla gestione di risorse finanziarie;
- ☐ all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- ☐ alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché
all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a soggetti pubblici e privati;

Visto l'art. 35-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 6 del d.l. n. 90/2014-L. n. 114/2014;

Visti gli artt. 6 e 9 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C.
n. _____ del ____/____/____;

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale,
civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza
delle disposizioni di legge; sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R.
28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

Città di Cologno Monzese

con riferimento al su citato conferendo incarico, l'insussistenza nei propri confronti :

- di alcun decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva e di alcuna sentenza, anche non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale di seguito indicati;
- di alcuna sentenza non sospesa di condanna per aver concorso, con dolo o colpa grave, in qualità di membro o segretario verbalizzante di altre commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di condanna con sentenza sospesa per aver concorso, con dolo o colpa grave, in qualità di membro o segretario verbalizzante di altre commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Il sottoscritto assume l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle su riportate dichiarazioni.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Al Dirigente
dell'Area Servizi al Cittadino e di Supporto

Al RPCT
del Comune di Cologno Monzese

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
di cui all'art. 11, comma 1, del d.p.r. n. 487/1994**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

nominato/a:

- ☐ componente / esperto senza diritto di voto / effettivo / supplente
- ☐ segretario verbalizzante

della commissione giudicatrice della procedura selettiva:

- ☐ per l'assunzione di personale di cui al bando indetto con determinazione n. __ del __/__/____;
- ☐ per la progressione orizzontale o verticale dei dipendenti di cui all'avviso pubblico prot. n. _____.

Visto l'art. 11, comma 1, del DPR 09 maggio 1994 n. 487;

Visto l'articolo 9 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C. n. __ del __/__/____;

Visto l'art. 51 del Codice di procedura civile.

Avuto in visione l'elenco dei candidati alla su indicata procedura selettiva.

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge.

Sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

- l'insussistenza, tra il sottoscritto e gli altri componenti effettivi e supplenti e il segretario verbalizzante nonché tra il sottoscritto e ciascuno dei candidati di alcune delle cause di conflitto di interessi di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile;
ovvero
- la sussistenza tra il sottoscritto e un componente /il segretario verbalizzante /uno dei candidati di una delle cause di conflitto di interessi di cui all' art. 51 del Codice di

Città di Cologno Monzese

procedura civile. Pertanto, il sottoscritto/la sottoscritta sin da questo momento si astiene da qualunque attività inerente alla predetta procedura.

La presente dichiarazione è allegata al verbale della odierna seduta della commissione giudicatrice per farne parte integrante e sostanziale.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

COMUNICAZIONE DI PROVVEDIMENTI DI NATURA PENALE E DISCIPLINARE

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

in qualità di

- ☐ Segretario Generale
- ☐ Dirigente dell'Area _____
- ☐ Titolare di posizione organizzativa del Servizio _____
- ☐ Dipendente assegnato nell'Area _____ Servizio
_____ Ufficio _____
- ☐ Collaboratore/consulente incaricato con determina n. __ del __/__/____
- ☐ Candidato a ricoprire l'incarico di collaboratore/consulente di
_____ presso l'Area _____ Servizio
_____ Ufficio _____
- ☐ Candidato alla nomina di componente/segretario verbalizzante della commissione giudicatrice del concorso per la copertura di N. __ posti di _____ a tempo indeterminato/determinato ovvero per la progressione orizzontale/verticale indetto/a con determina n. __ del __/__/____
- ☐ Candidato alla nomina di componente/segretario verbalizzante della commissione giudicatrice della gara di appalto per la fornitura/concessione dei lavori/beni/servizi di _____ indetta con determina n. __ del __/__/____

Visto l'art. 10 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C. n. __ del __/__/____;

Visto l'art. 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 3, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013;

Vista la delibera n. 215 adottata dall'ANAC in data 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. n. 165 del 2001";

Vista la delibera n. 177 adottata dall'ANAC in data 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche";

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e/o di inosservanza delle predette disposizioni.

Sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

COMUNICA

Città di Cologno Monzese

che nei suoi confronti:

☐ non è mai stata emessa alcuna sentenza di condanna, anche non definitiva, per i reati contro la pubblica amministrazione previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

☐ è stato emesso il seguente provvedimento _____ ovvero

sentenza di natura penale, ☐ passata / ☐ non passata in giudicato (*indicare l'autorità giudiziaria adottante, gli estremi del provvedimento e/o della sentenza, l'oggetto e l'articolo del codice penale violato*):

☐ nei due anni precedenti la data della presente comunicazione non è stato mai emesso presso un'altra pubblica amministrazione un atto di contestazione di un illecito disciplinare e/o un provvedimento di comminazione di sanzione disciplinare;

☐ nei due anni precedenti la data della presente comunicazione è stato emesso il seguente atto di contestazione di illecito disciplinare e/o il seguente provvedimento di comminazione di sanzione disciplinare ☐ divenuto definitivo / ☐ non divenuto definitivo (*indicare la pubblica amministrazione adottante, gli estremi dell'atto di contestazione di un illecito disciplinare e/o dell'atto di applicazione di una sanzione disciplinare e la sanzione*):

_____.

Il sottoscritto si impegna a tenere informata la S.V. sugli eventuali sviluppi del predetto procedimento non definitivo e su provvedimenti di natura penale e/o disciplinare che dovessero eventualmente intervenire.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
di cui all'art. 53, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

**ai fini dell'affidamento dell'incarico di direzione della struttura deputata alla gestione
del personale**

Visto l'art. 53, comma 1-bis, del d.lgs. n.165/2001;
Visto l'art. 6 del d.l. n. 90/2014-legge n.114/2014;
Visto l'articolo 6 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C.
n. ___ del ___/___/___.

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale,
civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza
delle disposizioni di legge.

Sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

- di non rivestire e di non avere rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti e movimenti politici ovvero in organizzazioni sindacali nonché di non avere avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
- (*qualora si tratti di incarico a titolo oneroso*) di non essere in stato di quiescenza.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" – "Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Al Dirigente
dell'Area Servizi al Cittadino e di Supporto

Al RPCT
del Comune di Cologno Monzese

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
ex art. 35, comma 3, lettera e) del d.lgs. n. 165/2001 e
art. 3, comma 11, legge n. 56/2019

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

**ai fini dell'affidamento dell'incarico di componente/segretario verbalizzante della
commissione giudicatrice della procedura selettiva:**

- ☐ per l'assunzione di personale di cui al bando indetto con determinazione n. ___ del ___/___/___;
- ☐ per la progressione orizzontale o verticale dei dipendenti di cui all'avviso pubblico prot. n. _____.

visto l'art. 35, comma 3, lettera e) del d.lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 3, comma 11, della legge 19 giugno 2019, n. 56;
visto l'articolo 9 del Codice di comportamento integrativo approvato con deliberazione G.C. n. ___ del ___/___/___;

Consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge.

Sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

- di non essere componente degli organi di indirizzo politico di questo Comune;
 - di non ricoprire cariche politiche;
 - di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
 - di non essere in stato di quiescenza;
- ovvero*
- di essere in quiescenza da non più di quattro anni dalla data di pubblicazione del predetto concorso;
 - che il proprio rapporto di lavoro non è stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego, comunque determinata.

Luogo e data _____

Il dichiarante

Città di Cologno Monzese

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Cologno Monzese saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cologno Monzese.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento Generale.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile

sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.colognomonzese.mi.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri contenuti" –

"Privacy".

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

Allegato 7 - Misure di trasparenza – obblighi di pubblicazione"

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n.165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 37, c. 3- bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio o missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2014		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 euro)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio o missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2014		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 euro)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
			Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio o missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2014		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 euro)	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON COMPETE
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON COMPETE
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice da pubblicare in tabelle	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuate discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 Art. 20, c. 3, d.lgs 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs 39/2014 Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 10, c. 8, lett. c) d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandidi concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G	
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2014		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2015		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2016		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2017		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2018		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2019		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2020		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2021		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
				2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo adempimenti Obblighi e	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni,					
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Bandi di gara e contratti che utilizzano i fondi PNRR	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Bandi di gara e contratti		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Bandi di gara e contratti che utilizzano i fondi PNRR	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari distintamente per ogni procedura	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Bandi di gara e contratti che utilizzano i fondi PNRR	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	NON COMPETE
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	NON COMPETE

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area/ Responsabili dei Servizi
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dirigenti di Area/ Responsabili dei Servizi
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Servizi erogati	Liste di attesta	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NON COMPETE
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
Opere pubbliche	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Finanziari, sportivi e culturali
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi Tecnici
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON COMPETE
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON COMPETE
Strutture sanitarie		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON COMPETE

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
private accreditate				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON COMPETE
Interventi straordinari di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e protezione civile
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e protezione civile
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e protezione civile
	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza

A	B	C	D	E	F	G
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Dirigenti di Area per i procedimenti di competenza da regolamentare
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Dirigente Area Servizi al Cittadino e di Supporto
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)						



Patto di Integrità

Art. 1 comma 17 della Legge 190/2012

(da allegare ai contratti d'appalto e di concessione di lavori, servizi o forniture)

Articolo 1

Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2

Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3

L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;

6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4

La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio *"codice di comportamento dei dipendenti"* e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;

5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. Segnala all'Unità di Informazione Finanziaria, ai fini dell'applicazione della normativa antiriciclaggio, di cui al D. Lgs. 231/2007 e al conseguente provvedimento UIF del 23 aprile 2018, ogni elemento relativo alla violazione, anche solo presunta, della suddetta normativa.
7. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5

La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6

Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
1	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Concessione onorificenze	VITTORIO CARRARA		si cerimonia	si istruttoria	no
2	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Riconoscimento al Comune di onorificenze	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
3	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Gestione immagine coordinata	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
4	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Redazione stampa distribuzione notiziario comunale	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
5	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Accesso e visualizzazione portale ATS - casi/contatti COVID	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
6	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Comunicati stampa	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
7	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Assistenza all'attività della struttura commissariale	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
8	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Cura delle relazioni con organi istituzionali, enti locali, società partecipate e associazioni del territorio	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
9	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Revisione degli atti e della corrispondenza da sottoporre alla firma del Commissario	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
10	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Istruttoria degli atti del Commissario da adottare con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
11	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Ricezione e calendarizzazione degli inviti istituzionali	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
12	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Raccordo delle progettualità finanziabili mediante adesione ai bandi e iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
13	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio di Staff	Collaborazione con tutte le Aree per il presidio delle attività di opere e interventi previsti nell'ambito del PNRR	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
14	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Piano della performance	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
15	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Coordinamento sistema dei controlli	VITTORIO CARRARA			si	no
16	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Pianificazione strategica	VITTORIO CARRARA			si	no
17	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Adesione ad enti/associazioni/società già costituiti	VITTORIO CARRARA		si		no
18	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Costituzione da parte del Comune di enti partecipati/controllati	VITTORIO CARRARA			si	no
19	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Designazione, nomina di rappresentanti del comune in enti, aziende ed istituzioni	VITTORIO CARRARA			si in parte	no
20	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Iter deliberativo Documento unico di programmazione - DUP	VITTORIO CARRARA		si		no
21	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Iter deliberativo PEG	VITTORIO CARRARA		si		no
22	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Nomina del Nucleo di valutazione	VITTORIO CARRARA		si		no
23	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Piano triennale anticorruzione trasparenza	VITTORIO CARRARA			si	no
24	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Redazione/Aggiornamento della documentazione relativa agli adempimenti privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679	VITTORIO CARRARA			si	no
25	Servizio Autonomo Ufficio di Staff, Pianificazione e Audit	Ufficio Pianificazione, Audit, Privacy, Governance e Coordinamento per l'attuazione del PNRR	Gestione delle partecipazioni finanziarie	VITTORIO CARRARA			si	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
1	Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Nessun ufficio	Acquisizione beni mobili e servizi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	MORIGGI EMMANUELE			si	no
2	Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Nessun ufficio	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	MORIGGI EMMANUELE			si	no
3	Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Nessun ufficio	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	MORIGGI EMMANUELE			si	no
4	Area Servizi al Cittadino e di Supporto	Nessun ufficio	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi_Area Servizi al Cittadino e di Supporto	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
5	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Accesso rete wifi	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO	si		no
6	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Autorizzazione accesso alla navigazione minori in "SalaPC"	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO	si		no
7	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Erogazione contributi ordinari a favore dell'associazionismo locale	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO		si	no
8	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Funzionamento/gestione biblioteca	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO	si eventi e attività in presenza	si in parte (programmazione attività, rendicontazioni, ecc.)	no
9	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Gestione degli accessi in "SalaPC"	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO	si		no
10	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Gestione diritti di segreteria_Servizio biblioteca	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO		si	no
11	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Iscrizione alla biblioteca	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO		si in parte	no
12	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Prestito librario	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO	si		no
13	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Redazione regolamenti_Servizio biblioteca	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO		si	no
14	Servizio biblioteca	Nessun ufficio	Statistiche biblioteca	MORIGGI EMMANUELE	PERINI FRANCO		si in parte	no
15	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Acquisto beni e servizi informatici	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
16	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Gestione diritti di segreteria_Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
17	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
18	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Redazione ed aggiornamento del Piano di continuità operativa	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
19	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Redazione ed aggiornamento Piano della Sicurezza Informatica	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
20	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Redazione regolamenti_Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
21	Servizio Sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Installazione e aggiornamento software	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si	no	no
22	Servizio Sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Installazione e aggiornamento hardware	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si	no	no
23	Servizio Sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Gestione rete informatica	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
24	Servizio Sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Sistemi informativi	Gestione fonia fissa e mobile	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
25	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Redazione/Aggiornamento Manuale di Conservazione	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
26	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Aggiornamento ruoli matricolari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
27	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Assegnazione numero civico	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
28	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Attestazione di iscrizione anagrafica per cittadini comunitari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
29	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Controlli anagrafici per la gestione del patto per l'inclusione sociale (Gepi)	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
30	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Attestazione di soggiorno permanente dei cittadini comunitari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
31	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Autorizzazione al seppellimento	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
32	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Autorizzazione alla cremazione e all'affidamento di ceneri	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
33	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Autorizzazione per estumulazioni ed esumazioni	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
34	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Autorizzazione per trasporto salme	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
35	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cambi di residenza interni al Comune	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
36	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cambiamento del nome composto da più elementi	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
37	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazione anagrafica per mancato rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
38	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazione anagrafica per morte (su comunicazione dello stato civile)	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
39	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazione dall'anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
40	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Cancellazione presidenti di seggio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
41	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Cancellazione scrutatori	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
42	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
43	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazioni anagrafiche per irreperibilità al censimento	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
44	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
45	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Celebrazioni civili tra stranieri o per delega per italiani non residenti	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
46	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Censimenti	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
47	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Cittadinanze - Riconoscimento cittadinanza italiana	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
48	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Concessione loculi cimiteriali e aree cimiteriali per l'immediata inumazione o tumulazione	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
49	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Concessione tombe di famiglia a seguito di bando	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
50	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Concessioni posa lapidi	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
51	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	D.A.T. (Dichiarazioni anticipate di trattamento)	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
52	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Formazione lista di leva	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
53	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Gestione elezioni	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
54	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Gestione esumazioni/estumulazioni ordinarie	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
55	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Gestione istanza ed elenco dei giudici popolari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
56	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Gestione lampade votive	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
57	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Gestione referendum	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
58	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Iscrizione anagrafe temporanea	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
59	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Iscrizione anagrafica iscritti AIRE con provenienza dall'estero	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
60	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Iscrizione anagrafica per altro motivo	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
61	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Iscrizione anagrafica per provenienza dall'estero	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
62	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Iscrizione anagrafica per trasferimento residenza da altro comune	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
63	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Iscrizione atti di nascita, matrimonio, unioni civili, morte, cittadinanza	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
64	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Iscrizione presidenti di seggio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
65	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Iscrizione scrutatori	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
66	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Istanze, petizioni e iniziative popolari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
67	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Iter gestione irreperibili	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
68	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia mortuaria	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
69	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Iter procedimento convivenze di fatto	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
70	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Iter procedimento divorzio e separazione	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
71	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Iter procedimento matrimonio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
72	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Iter procedimento unioni civili	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
73	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Rettifiche e correzioni agli atti dello stato civile	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
74	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Revisione liste elettorali	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
75	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Riconoscimenti figlio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
76	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Cimiteriale	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia mortuaria	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
77	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Rilascio Carta d'Identità a residenti e non residenti, maggiorenni e minorenni	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
78	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Rilascio certificazioni anagrafe	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
79	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Rilascio certificazioni iscrizione liste elettorali	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
80	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Rilascio certificazioni leva militare	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
81	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Rilascio certificazioni stato civile	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
82	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Rilascio copia integrale di atti di stato civile	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
83	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Rilascio copie liste elettorali	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
84	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Elettorale e leva	Rilascio tessera elettorale e/o duplicato	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
85	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Rinnovo dichiarazione dimora abituale extracomunitari	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
86	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Statistiche demografiche	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
87	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Trascrizione atti dello Stato civile formati all'estero	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
88	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Trascrizione atti dello Stato civile formati in Italia	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
89	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Trascrizione dell'annotazione su atto di nascita in deposito/atto di matrimonio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
90	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Stato civile	Trascrizione e/o annotazione a margine di atti di stato civile	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
91	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Trasmissione atto per trascrizione altro comune di residenza	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
92	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Variazione anagrafica	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
93	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Demografici - Anagrafe	Variazioni anagrafe degli italiani per trasferimento all'estero in AIRE	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
94	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Mesi Comunali	Deposito atti presso la Casa comunale	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
95	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Mesi Comunali	Notifiche atti	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
96	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Mesi Comunali	Pubblicazione albo on line_Ufficio Mesi comunali	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
97	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Mesi Comunali	Gestione diritti di notifica	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
98	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Aggiornamenti elenchi di deposito	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
99	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Deposito atti presso la Casa comunale	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si		no
100	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Gestione diritti di segreteria_Ufficio protocollo, archivio e servizi logistici	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
101	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Gestione protocollo	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si sportello fisico	si PEC e Cologno easy	no
102	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Notifiche atti	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si	si in parte (predisposizione atti)	no
103	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Outsourcing archivistico	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
104	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Redazione/Aggiornamento Manuale di gestione e allegati tecnici	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
105	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Richiesta di accesso all'archivio storico (dlgs 42/2004)	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
106	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Riordino e inventariazione di archivi	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si	si in parte	no
107	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Scarto documentazione d'archivio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA	si	si in parte	no
108	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Titolarità di classificazione/massimario di scarto: modifica e aggiornamento	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si	no
109	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Traslochi e spostamenti d'archivio	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
110	Servizio sistemi informativi, demografici e gestione documentale	Ufficio Protocollo, archivio e servizi logistici	Versamento archivistico	MORIGGI EMMANUELE	NICOLIS ROBERTA		si in parte	no
111	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Assunzione di personale tramite mobilità ex art. 34 - bis D.Lgs 165/2001	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
112	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Assunzione personale a tempo determinato/indeterminato mediante pubblico concorso	MORIGGI EMMANUELE		si		no
113	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Assunzione personale mediante selezione candidati avviati dal centro per l'impiego	MORIGGI EMMANUELE		si		no
114	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Attivazione comando	MORIGGI EMMANUELE			si	no
115	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Attivazione di mobilità	MORIGGI EMMANUELE			si	no
116	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Attivazione distacco sindacale	MORIGGI EMMANUELE			si	no
117	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Certificazioni di servizio prestato ai fini previdenziali e contributivi	MORIGGI EMMANUELE			si	no
118	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Collocamento a riposo	MORIGGI EMMANUELE			si	no
119	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Contrattazione collettiva decentrata integrativa	MORIGGI EMMANUELE		si		no
120	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Denunce di infortunio e relativa pratica (dipendenti comunali)	MORIGGI EMMANUELE			si	no
121	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Dichiarazione di infermità e calcolo dell'indennizzo	MORIGGI EMMANUELE			si	no
122	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Dimissioni personale	MORIGGI EMMANUELE			si	no
123	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Elezioni RSU	MORIGGI EMMANUELE		si		no
124	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Esonero dal servizio	MORIGGI EMMANUELE		si		no
125	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione 150 ore	MORIGGI EMMANUELE			si	no
126	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	MORIGGI EMMANUELE		si		no
127	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione aspettativa obbligatoria per maternità e puerperio	MORIGGI EMMANUELE		si		no
128	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione aspettativa per infermità	MORIGGI EMMANUELE		si		no
129	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche elettive	MORIGGI EMMANUELE		si		no
130	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione aspettativa per motivi di famiglia	MORIGGI EMMANUELE		si		no
131	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione aspettativa sindacale	MORIGGI EMMANUELE		si		no
132	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione certificati medici	MORIGGI EMMANUELE		si		no
133	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione congedo ordinario	MORIGGI EMMANUELE		si		no
134	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione congedo straordinario per motivi di salute	MORIGGI EMMANUELE		si		no
135	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione congedo straordinario per motivi personali e familiari	MORIGGI EMMANUELE		si		no
136	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione del fabbisogno del personale dell'ente in termini di variazione e/o integrazione della dotazione organica	MORIGGI EMMANUELE			si	no
137	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione del Nucleo di valutazione	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
138	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione diritti di segreteria_Ufficio risorse umane ed organizzazione	MORIGGI EMMANUELE			si	no
139	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione ferie	MORIGGI EMMANUELE			si	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
140	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione indennità di carica agli amministratori	MORIGGI EMMANUELE			si	no
141	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione opzione per orario particolare e part-time	MORIGGI EMMANUELE			si	no
142	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione permessi d'uscita per motivi personali	MORIGGI EMMANUELE			si	no
143	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione permessi per allattamento	MORIGGI EMMANUELE			si	no
144	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione permessi per donazione sangue	MORIGGI EMMANUELE			si	no
145	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione permessi per motivi sindacali	MORIGGI EMMANUELE			si	no
146	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione presenze/assenze	MORIGGI EMMANUELE			si	no
147	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Gestione/Liquidazione Missioni del personale	MORIGGI EMMANUELE			si	no
148	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Incarichi al personale dipendente di collaborazione esterna	MORIGGI EMMANUELE		si		no
149	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Indennità di responsabilità	MORIGGI EMMANUELE			si	no
150	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Iter convenzioni funzioni associate	MORIGGI EMMANUELE			si	no
151	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Iter visite fiscali per verifica malattie	MORIGGI EMMANUELE		si		no
152	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Licenziamento personale	MORIGGI EMMANUELE		si		no
153	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Liquidazione gettone presenza consiglieri/assessori	MORIGGI EMMANUELE			si	no
154	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Modifica del rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo parziale, telelavoro)	MORIGGI EMMANUELE		si		no
155	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Ordini di servizio collettivi	MORIGGI EMMANUELE			si	no
156	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Organizzazione corsi di formazione	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
157	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Partecipazione a corsi esterni	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
158	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Personale non strutturato: avvisi di selezione	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
159	Servizio segreteria, Risorse Umane ed Organizzazione	Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione	Piano triennale della formazione del personale	MORIGGI EMMANUELE			si in parte	no
160	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente", Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no
161	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Gestione reclami cittadini	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no
162	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Gestione sportello relazioni con il pubblico	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA	si sportello fisico	si sportello telefonico e telematico	no
163	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Coordinamento segnalazioni	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no
164	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Gestione sito comunale	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no
165	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Gestione diritti di segreteria_Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no
166	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Pubblicazione albo on line_Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no
167	Servizio Urp e comunicazione istituzionale	Ufficio Relazioni con il Pubblico, Facilitazione Digitale e Redazione Web - Ufficio Comunicazione e Immagine Coordinata	Redazione regolamenti_Ufficio Relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale	MORIGGI EMMANUELE	ANDREOSSO MATTIA		si in parte	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
1	Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	Acquisizione beni mobili Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali	SCUPOLA FABIO			si	no
2	Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio_Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali	SCUPOLA FABIO			si	no
3	Area Servizi Finanziari, Sportivi e Culturali	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi_Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali	SCUPOLA FABIO		si	no	no
4	Servizio gare, appalti e contratti	Appalti per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	SCUPOLA FABIO	RUSCONI MANUEL	si	no	no
5	Servizio gare, appalti e contratti	Gestione diritti di segreteria_Servizio gare, appalti, contratti	SCUPOLA FABIO	RUSCONI MANUEL		si	no
6	Servizio gare, appalti e contratti	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Servizio Gare, Appalti, Contratti e Provveditorato	SCUPOLA FABIO	RUSCONI MANUEL		si	no
7	Servizio gare, appalti e contratti	Redazione regolamenti_Servizio gare, appalti, contratti	SCUPOLA FABIO	RUSCONI MANUEL		si	no
8	Servizio gare, appalti e contratti	Risarcimento danni	SCUPOLA FABIO	RUSCONI MANUEL		si	no
9	Servizio gare, appalti e contratti	Gestione iter polizze assicurative	SCUPOLA FABIO	RUSCONI MANUEL		si	no
10	Servizio ragioneria	Acquisti in economato	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
11	Servizio ragioneria	Appalto servizio di tesoreria	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
12	Servizio ragioneria	Attività revisori dei conti	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
13	Servizio ragioneria	Dichiarazione IRAP	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
14	Servizio ragioneria	Dichiarazione IVA	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
15	Servizio ragioneria	Dimissioni Revisore dei Conti	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
16	Servizio ragioneria	Emissione iter pagamenti (fattura, mandato, etc.)	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
17	Servizio ragioneria	Gestione conti correnti	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
18	Servizio ragioneria	Gestione diritti di segreteria_Servizio ragioneria	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
19	Servizio ragioneria	Gestione iter incassi (reversale, etc.)	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
20	Servizio ragioneria	Gestione iter mutuo	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
21	Servizio ragioneria	Inventario beni immobili	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
22	Servizio ragioneria	Inventario beni mobili	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
23	Servizio ragioneria	Iter deliberativo bilancio consuntivo/rendiconto	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
24	Servizio ragioneria	Iter deliberativo bilancio preventivo	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
25	Servizio ragioneria	Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti assessori	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
26	Servizio ragioneria	Liquidazione rimborsi oneri a datore di lavoro per permessi retribuiti consiglieri	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
27	Servizio ragioneria	Liquidazioni mensili IVA	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
28	Servizio ragioneria	Modello 770	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
29	Servizio ragioneria	Nomina Revisore dei Conti	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
30	Servizio ragioneria	Redazione regolamenti_Servizio ragioneria	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
31	Servizio ragioneria	Revoca Revisore dei Conti	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
32	Servizio ragioneria	Rimborsi spese altri Enti per personale in comando	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
33	Servizio ragioneria	Rimborsi spese da enti convenzionati servizio di segreteria generale	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
34	Servizio ragioneria	Statistiche ragioneria	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
35	Servizio ragioneria	Variazione Documento unico di programmazione - DUP	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
36	Servizio ragioneria	Variazioni Bilancio preventivo	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
37	Servizio ragioneria	Variazioni di cassa	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
38	Servizio ragioneria	Variazioni PEG	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA		si	no
39	Servizio ragioneria	Verifica equilibri di bilancio	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
40	Servizio ragioneria	Verifiche di cassa	SCUPOLA FABIO	LUSETTI LUCA	si	no	no
41	Servizio tributi	Accertamento tributi comunali	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
42	Servizio tributi	Gestione crediti iscritti a ruolo	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
43	Servizio tributi	Gestione procedure fallimentari (recupero crediti)	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
44	Servizio tributi	Occupazione suolo pubblico permanente	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
45	Servizio tributi	Occupazione suolo pubblico temporanea	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
46	Servizio tributi	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio Tributi	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
47	Servizio tributi	Rateizzazione tributi comunali	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA	si	no	no
48	Servizio tributi	Redazione regolamenti _Servizio tributi	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
49	Servizio tributi	Rimborsi tributi/tasse comunali	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
50	Servizio tributi	Riscossione tributi comunali	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
51	Servizio tributi	Statistiche tributi	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
52	Servizio tributi	Versamento tributi comunali	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
53	Servizio tributi	Richieste visure catastali	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA	si	no	no
54	Servizio tributi	Concessionari ed altri incarichi riscossione entrate	SCUPOLA FABIO	GIUSSANI ANTONELLA		si	no
55	Servizio sport e cultura	Accreditamento albo associazioni	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
56	Servizio sport e cultura	Chiusura istituti culturali	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
57	Servizio sport e cultura	Concessione patrocinio comunale gratuito	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
58	Servizio sport e cultura	Concessione patrocinio comunale oneroso	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
59	Servizio sport e cultura	Concessione sale riunioni	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
60	Servizio sport e cultura	Concessione strutture e impianti sportivi	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
61	Servizio sport e cultura	Erogazione contributi ordinari a favore dell'associazionismo locale	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
62	Servizio sport e cultura	Funzionamento/gestione informagiovani (o altre strutture di informazione/consulenza)	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE	si	no	no
63	Servizio sport e cultura	Funzionamento/gestione istituti culturali	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
64	Servizio sport e cultura	Gestione diritti di segreteria _Ufficio Sport e Cultura	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
65	Servizio sport e cultura	Gestione gemellaggi	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
66	Servizio sport e cultura	Iniziative di educazione degli adulti	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
67	Servizio sport e cultura	Iniziative di informazione ed educazione civica	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
68	Servizio sport e cultura	Iscrizione ad attività ricreative generiche per tutti i cittadini	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
69	Servizio sport e cultura	Istituzione gemellaggi	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
70	Servizio sport e cultura	Istituzione informagiovani (o altre strutture di informazione/consulenza)	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
71	Servizio sport e cultura	Istituzione istituti culturali	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
72	Servizio sport e cultura	Organizzazione manifestazioni sportive	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
73	Servizio sport e cultura	Organizzazione manifestazioni/iniziative culturali/eventi culturali	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
74	Servizio sport e cultura	Orientamento professionale	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
75	Servizio sport e cultura	Prestito di bene culturale	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
76	Servizio sport e cultura	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _ Ufficio Sport e Cultura	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
77	Servizio sport e cultura	Pubblicazioni istituzionali del Comune	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no
78	Servizio sport e cultura	Redazione regolamenti _ Ufficio Sport e Cultura	SCUPOLA FABIO	LOMBARDI MICHELE		si	no

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
1	Area Servizi Sociali	Acquisizione beni mobili e servizi Area Servizi Sociali	SANCINI NADIA		IN PARTE	IN PARTE	NO
2	Area Servizi Sociali	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio Area Servizi Sociali	SANCINI NADIA		IN PARTE	IN PARTE	NO
3	Area Servizi Sociali	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" Area Servizi Sociali	SANCINI NADIA		IN PARTE	IN PARTE	NO
4	Area Servizi Sociali	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi Area Servizi Sociali	SANCINI NADIA		IN PARTE	IN PARTE	NO
5	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Accoglienza richiedenti e titolari di protezione internazionale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
6	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Accoglienza richiedenti e titolari di protezione internazionale	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA			
7	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Adesione del Comune al progetto Sistema di protezione per SIPROIMI	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
8	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività di supporto sociale in casi di accertamento sanitario obbligatorio (A.S.O.)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
9	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività di supporto sociale in casi di accertamento sanitario obbligatorio (A.S.O.)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
10	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione servizio pasti a domicilio	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
11	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
12	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività inerenti la prevenzione ed il sostegno alle persone tossicodipendenti ed altri soggetti a rischio	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
13	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Bonus Gas - registrazione domande sul portale Sgate	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
14	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Contributi per pagamento rette strutture protette	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
15	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Erogazione buoni sociali per anziani non autosufficienti	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
16	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
17	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Erogazione contributi ordinari a favore dell'associazionismo locale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
18	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
19	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Funzionamento centri integrazione sociale (centro diurno, centro socio-educativo, ludoteca, etc.)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
20	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione diritti di segreteria Servizi Sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
21	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione diritti di segreteria Servizi Sociali	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA			
22	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione ricoveri in istituti, case di cura, case di riposo, etc. (anche per soggetti con gravi disabilità o disagi psico-sociali)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
23	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Interventi urgenti di sostegno in favore di particolari condizioni di non autosufficienza	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
24	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	L.13/89 Contributo per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati - attivazione procedura regionale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
25	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Pubblicazione albo on line Servizi Sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
26	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Pubblicazione albo on line Servizi Sociali	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
27	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" Servizi Sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
28	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Recupero e reintegrazione di soggetti a rischio	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
29	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Redazione regolamenti Servizi Sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
30	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Redazione regolamenti Servizi Sociali	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
31	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
32	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
33	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività con ATS e ASST per gestione attività sociale relativa al Servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
34	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Servizio trasporto sociale su richiesta	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
35	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Servizio trasporto sociale su richiesta	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
36	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona/Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Supporto sociale in caso di T.S.O. (trattamento sanitario obbligatorio)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA/PALUMBO VALERIA	SI	SI	NO
37	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione sportello assistenza familiare	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
38	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione sportello di prossimità	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
39	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione assegnazione orti sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
40	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione convenzioni e altre forme di collaborazione con Enti del Terzo Settore e del Privato Sociale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
41	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione attività di protezione giuridica: Tutele e amministrazioni di sostegno	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
42	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Attività di programmazione, realizzazione servizi e rendicontazione flussi al piano di zona per l'area adulti e anziani	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
43	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Redazione atti e attività inerenti le procedure di gara per il servizio fragilità, politiche abitative e piano di zona	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
44	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione attività afferenti alle misure regionali per la non autosufficienza	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
45	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative o Piani parte di Zona	Gestione attività inerenti il Fondo Povertà	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
46	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piani parte di Zona	Gestione e controllo centri diurni anziani	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
47	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Aggiornamento anagrafe utenza per alloggi SAP, SAS, Emergenza abitativa	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
48	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Ampliamento del nucleo familiare in alloggi SAP, SAS, Emergenza abitativa	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
49	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Assegnazione autorimessa o posto auto per alloggi SAP e SAS	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
50	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Bando assegnazione SAP e SAS	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
51	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Bando mobilità degli assegnatari di alloggi SAP e SAS	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
52	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Ospitalità temporanea in alloggi SAP, SAS, Emergenza abitativa	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
53	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Rateizzazione del canone di affitto e delle spese di locazione degli alloggi SAP e SAS	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
54	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Ricalcolo del canone d'affitto degli alloggi SAP e SAS a seguito di peggioramento della condizione economica	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
55	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Accreditamento asili	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
56	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Funzionamento asili nido	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
57	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
58	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Cedole librarie scuola primaria	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
59	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Certificazioni spese mensa scolastica	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
60	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Concessione borse di studio	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
61	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Contributi all'Istituto comprensivo	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
62	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Erogazione contributi per servizi scolastici	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
63	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione contributi scolastici erogati da altri enti	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
64	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione convenzioni diritto allo studio	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
65	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione diritti di segreteria Servizio minori, pubblica istruzione e nido	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
66	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione ordinaria servizi scolastici (trasporto scolastico, mensa, ecc)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
67	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Iscrizione ai servizi ricreativi per minori	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
68	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Iscrizioni asili nido e graduatoria di ammissione	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
69	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Iscrizioni servizi scolastici	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
70	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Piano di diritto allo studio	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
71	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio Sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
72	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio Sociali	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA			
73	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Redazione regolamenti Servizio minori, pubblica istruzione e nido	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
74	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Solleciti insoluti rette servizi scolastici	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
75	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Vigilanza sull'adempiimento dell'obbligo scolastico	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
76	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Assegno al nucleo familiare numeroso - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
77	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Assegno di maternità - inoltro domanda all'INPS (istruttoria da parte del comune di residenza)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
78	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Bonus Energia - registrazione domande sul portale Sgate	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
79	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Bonus Gas - registrazione domande sul portale Sgate	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
80	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Bonus Idrico-registrazione domande	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
81	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Collocamento protetto dei minori in emergenza sociale ex art. 403 C.C.	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
82	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Contributi per pagamento rette strutture protette	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
83	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Erogazione contributi a famiglie affidatarie	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
84	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
85	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Erogazione contributi ordinari a favore dell'associazionismo locale	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
86	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Erogazione contributi straordinari a favore dell'associazionismo locale	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
87	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Funzionamento centri integrazione sociale (centro diurno, centro socio-educativo, ludoteca, etc.)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
88	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Funzionamento centri integrazione sociale (centro diurno, centro socio-educativo, ludoteca, etc.)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA			
89	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione ricoveri in istituti (anche per soggetti con gravi disabilità o disagi psico-sociali)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
90	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Istanze di contributo economico a diversamente abili	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
91	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Istanze iscrizione centri integrazione sociale (centro diurno, centro socio-educativo, ludoteca, etc.) del soggetto diversamente abile o di altri soggetti che versano in condizione di disagio sociale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
92	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali e socio sanitarie	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
93	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Pratica autorizzativa per strutture socio-assistenziali e socio sanitarie	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
94	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizi Sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
95	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Recupero e reintegrazione di soggetti a rischio	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
96	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Servizio trasporto sociale su richiesta	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
97	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Affidamento, controllo gestione, rendicontazione flussi ad ATS per servizio CDD	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
98	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Attività di programmazione, realizzazione attività e rendicontazione FNPS	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
99	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività di programmazione, realizzazione attività e rendicontazione FNPS	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
100	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività di rendicontazione della spesa sociale (nazionale e regionale)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
101	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Attività di rendicontazione della spesa sociale (nazionale e regionale)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
102	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione servizio SISL (servizio inserimento socio lavorativo)	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
103	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative o Plain parte di Zona	Attività di programmazione e realizzazione servizi relativi al Piano di Zona e rendicontazione flussi per l'area	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
104	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Redazione atti e attività inerenti le procedure di gara per i servizi dell'area minori, ~~famiglia~~	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
105	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione servizio trasporti alunni disabili a scuole speciali e centri riabilitativi	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
106	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione e coordinamento attività di segretariato sociale	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
107	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione e coordinamento attività di segretariato sociale	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
108	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione attività e progetti Reddito di Cittadinanza	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	SI	NO	NO
109	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione Fondo SX1000 IRPEF per progetti e attività sociali	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
110	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative e Piano di Zona	Gestione convenzione con ATS e ASST per la gestione degli spazi comunali di Via Arosio	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
111	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione attività afferenti al Centro Antiviolenza di Genere Nord Milano e Rete sovrazonale contro la violenza sulle donne	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
112	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione servizio educativo e psicosociale per minori e famiglie (SEPS)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
113	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione attività progetto Minori stranieri non accompagnati (MNSA)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
114	Servizio Famiglie, Adulti, Anziani, Disabili, Politiche Abitative o Plain parte di Zona	Gestione attività per verifiche DURC e DURF	SANCINI NADIA	CITRO ANTONIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
115	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione attività per verifiche DURC e DURF	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
116	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Gestione attività Centro di Aggregazione Giovanile ed educativa di strada	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO
117	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Attività di tutela minori, affidò all'Ente, rapporti con l'Autorità Giudiziaria (civile e penale)	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	SI	NO	NO
118	Servizio Pubblica Istruzione, Asilo Nido e Tutele	Progettazione e gestione progetti Servizio Civile Volontario	SANCINI NADIA	PALUMBO VALERIA	IN PARTE	IN PARTE	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
1	Area Servizi Tecnici	Nessun ufficio	Acquisizione beni immobili Area Servizi Tecnici	PEREGO PAOLA		SI	NO	NO
2	Area Servizi Tecnici	Nessun ufficio	Acquisizione beni mobili e servizi Area Servizi Tecnici	PEREGO PAOLA		SI	NO	NO
3	Area Servizi Tecnici	Nessun ufficio	Ambiti di possibile trasformazione (solo Regione Lombardia Legge 12/2005)	PEREGO PAOLA		SI	NO	NO
4	Area Servizi Tecnici	Nessun ufficio	Attribuzione di funzioni al personale/ordini di servizio Area Servizi Tecnici	PEREGO PAOLA		NO	NO	NO
5	Area Servizi Tecnici	Nessun ufficio	Definizione confini del Comune	PEREGO PAOLA		NO	NO	NO
6	Area Servizi Tecnici	Nessun ufficio	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi Area Servizi Tecnici	PEREGO PAOLA		NO	NO	NO
7	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Accertamento di compatibilità ambientale	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
8	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Autorizzazione generale emissioni in atmosfera	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
9	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
10	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
11	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Bonifiche siti contaminati	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
12	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Captazione acque e pozzi	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
13	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Comunicazione in materia ambientale (inquinamento acustico, rifiuti, etc.)	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
14	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Esposti per adeguamento alla normativa vigente in materia ambientale	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
15	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Gestione associazioni e gruppi di volontariato ambientale	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
16	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Gestione cani randagi	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
17	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Gestione canili (o altri luoghi di ricovero animali) pubblici	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
18	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione conferimento rifiuti e raccolta differenziata	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	SI in parte	NO
19	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione dei rifiuti	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
20	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
21	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
22	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
23	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Gestione diritti di segreteria_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
24	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Impianti per teleradiocomunicazioni ad uso radioamatoriale/con potenza limitata	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
25	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Impianti per teleradiocomunicazioni con potenza in antenna sino a 20 Watt e apparati UMTS su infrastrutture preesistenti	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
26	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Iniziative ambientali	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	SI in parte	NO
27	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Interventi di derattizzazione, deanzarizzazione, disinfestazione	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
28	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
29	Servizio Ambiente	Ufficio tutela animali ed educazione ambientale	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
30	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
31	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Redazione regolamenti_Servizio Ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
32	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
33	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Statistiche ecologia e ambiente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
34	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Terre e rocce da scavo provenienti da opere soggette a VIA o AIA	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
35	Servizio Ambiente	Ufficio Ecologia	Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
36	Servizio Ambiente	Ufficio Igiene ambientale	Gestione conferimento rifiuti in isola ecologica	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
37	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Abbattimento e altre operazioni platani infetti	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	NO	NO
38	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Abbattimento/potatura/taglio alberi e arbusti	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	NO	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
39	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia ambientale	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
40	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Pareri tecnici interni ed esterni all'Ente	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
41	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Taglio parchi	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	SI in parte	NO
42	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Gestione procedimenti autorizzativi per reti telefonia	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
43	Servizio Ambiente	Ufficio ecologia	Rilascio pareri a enti esterni e/o servizi interni ivi compresi i procedimenti specifici ai singoli Uffici	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
44	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione e controllo dell'appalto di servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, spazzamento strade e servizi opzionali e del servizio in subappalto pulizia parchi e giardini scolastici e verifica delle attività di conduzione del Centro di Raccolta	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	SI in parte	NO
45	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Programmazione e predisposizione delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema dei rifiuti e del decoro urbano rivolti alla cittadinanza;	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
46	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Rilascio autorizzazioni di accesso al Centro di Raccolta comunale per utenze domestiche e non domestiche	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	NO	NO
47	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione delle banche dati e modelli gestionali sui rifiuti (ORSO, MUD, LEGAMBIENTE, ANAGRAFE PUBBLICA, ANCI-CONAI)	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
48	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Predisposizione e redazione piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale su rifiuti	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
49	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione servizio ritiro indumenti usati	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
50	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione servizio smaltimento indifferenziato convenzione CORE	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
51	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione Commissione impianto di Compostaggio	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
52	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione, attuazione e stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera con accordo nazionale quadro ANCI/CONAI	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
53	Servizio Ambiente	Ufficio igiene ambientale	Gestione appalto verde pubblico	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	NO	NO
54	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Rilascio autorizzazioni e controllo verde privato	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
55	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Monitoraggio e censimento patrimonio arboreo	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	SI	SI in parte	NO
56	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Gestioni convenzioni tra privati per cura e manutenzione aree verdi	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI in parte	NO
57	Servizio Ambiente	Ufficio manutenzione verde e pliss	Gestioni convenzioni PLIS MVL e Est Cave	PEREGO PAOLA	PAPPALARDO ELENA	NO	SI	NO
58	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo Lavori pubblici	Gestione diritti di segreteria_Servizio Lavori Pubblici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
59	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Manomissione suolo pubblico	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
60	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Piano urbano traffico e mobilità	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
61	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Programmazione e gestione piano neve	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
62	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _Servizio lavori Pubblici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
63	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Redazione regolamenti_Servizio lavori pubblici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
64	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Servizio idrico integrato	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
65	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Statistiche lavori pubblici e Osservatorio L.L.P.P.	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
66	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
67	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio impianti	Controlli manutenzione impianti termici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
68	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Manutenzione ordinaria di beni immobili	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
69	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Piccoli interventi manutentivi ordinari opere pubbliche	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
70	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Piccoli interventi manutentivi ordinari opere pubbliche	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
71	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Progettazione per lavori di costruzione/ristrutturazione/restauro/manutenzione straordinaria opere pubbliche	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
72	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Redazione e aggiornamento documentazione ai sensi della D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
73	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio impianti	Richieste accensione impianti di riscaldamento edifici pubblici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
74	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Appalto opere di idraulico, di fabbro, di spurgini e relativa assistenza	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
75	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione appalto verifica e manutenzione attrezzature sportive	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
76	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Appalto presidi antincendio	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
77	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione appalto servizio di allestimento, rimozione dei seggi elettorali, l'installazione dei tabelloni per lo svolgimento consultazioni elettorali	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
78	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Manutenzioni edili	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
79	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Monitoraggio e controllo attività correlate ai servizi di protezione civile quali lavori arginali fiume lambro/AIPO	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	NO	NO
80	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Condizione e manutenzioni ascensori;	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
81	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Appalto Manutenzione impianti elettrici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
82	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Appalto Manutenzione pompe di sollevamento;	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
83	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio impianti	Gestione dell'appalto della società partecipata "in House" Ates S.r.l., per gestione impianti di climatizzazione, riscaldamento e realizzazione opere edili	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
84	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Manutenzioni strade e marciapiedi	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
85	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Manutenzione pompe di sollevamento	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
86	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Impianti semaforici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
87	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Appalto Pubblica Illuminazione	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
88	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio impianti	Gestione appalto servizio Energy Manager	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
89	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Appalto Cimiteriale solo x manutenzioni straordinarie	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	SI	SI in parte	NO
90	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Attività di progettazione urbanizzazioni primarie, direzione lavori per opere di manutenzione e ulteriori attività manutentive	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
91	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Attività di progettazione urbanizzazioni secondarie, direzione lavori per opere di manutenzione e ulteriori attività manutentive	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
92	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Servizi per la mobilità sostenibile quali ad es. bicistazione, ricariche elettriche auto ecc;	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
93	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio Manutenzione E Progettazione Primarie	Gestione Trasporto pubblico e PTPL	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI in parte	NO
94	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Predisposizione Programma Triennale Opere Pubbliche e biennale servizi	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
95	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Gestione appalti sottosoglia quali ad es. determinazioni, liquidazioni, SAL ecc.	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
96	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Gestione patrimonio Mobiliare dell'area servizi Tecnici	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
97	Servizio Lavori Pubblici	Ufficio amministrativo	Gestione attività di monitoraggio BDAP;	PEREGO PAOLA	BENVENUTI DANIELA SUSANNA	NO	SI	NO
98	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Adozione piani attuativi (P.L./P.A, etc.)	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	SI	SI in parte	NO
99	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Adozione e approvazione varianti allo strumento urbanistico	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	SI	SI in parte	NO
100	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Attestazione vincoli sovracomunali	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
101	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Gestione diritti di segreteria_Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
102	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Individuazione toponomastica	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
103	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Pareri tecnici interni ed esterni all'Ente	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
104	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Programma Integrato di Intervento (PII)	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	SI	SI in parte	NO
105	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Redazione regolamenti_Servizio Pianificazione del territorio	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
106	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Rilascio certificato di destinazione urbanistica	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
107	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _ Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
108	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Procedimenti dell'autorità procedente e competente per la VAS	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
109	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Gestione dei procedimenti cartografici con l'utilizzo di software GIS e CAD	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
110	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Digitalizzazione cartografica archivio patrimoniale	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
111	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Urbanistica	Aggiornamento tecnico del portale e creazione pagine web; sistemi multimediali per la gestione delle video conferenze.	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
112	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Gestione diritti di segreteria_Servizio Pianificazione del territorio	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
113	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Alienazione e riscatto diritti di superficie in proprietà	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
114	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Alienazione ed altre forme di dismissione beni immobili	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
115	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Procedura espropriativa e occupazione d'urgenza	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
116	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" _ Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
117	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Calcolo canoni, sopralluoghi, verbali di consegna e costatazione, gestione tecnica dell'archivio informatico, determinazione indennità, perizie, calcolo valore immobili.	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI in parte	NO
118	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Contratti di concessione e locazione e alla predisposizione di bandi	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI in parte	NO
119	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Monitoraggio e aggiornamento dell'inventario del patrimonio immobiliare	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI	NO
120	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Programmazione e gestione attività manutentive relative ai beni immobili di proprietà del comune e di competenza dell'ufficio.	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI in parte	NO
121	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Gestione amministrativa dei procedimenti inerenti i contratti locativi e/o concessori a natura economica diversi dalla residenza.	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI in parte	NO
122	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Spese a contenuto patrimoniale ivi compreso il recupero dei crediti e iscrizioni a ruolo.	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI in parte	NO
123	Servizio Pianificazione del territorio e politiche abitative	Ufficio Patrimonio ed Espropri	Gestione, monitoraggio e bollettazione canoni e spese di gestionali a natura patrimoniale	PEREGO PAOLA	MANDELLI MAURO	NO	SI in parte	NO
124	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Affitto di poltrona, cabina o postazione per acconciatori, barbieri, parrucchieri, estetisti e tatuatori	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
125	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Autonoleggio/noleggio con conducente o taxi (bando di pubblico concorso)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
126	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Autorizzazione Direttore o istruttore di tiro	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
127	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Autorizzazione fochino	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
128	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Autorizzazione per l'inizio dell'attività, modifica della sede, dei locali, del ciclo produttivo e degli aspetti merceologici di una media/grande struttura di vendita alimentare e non alimentare	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
129	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
130	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Bando nuovi posteggi mercato	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
131	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
132	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Comunicazione di affido in gestione di reparto	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
133	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Comunicazione di aggiornamento di messa in esercizio di ascensori e montacarichi	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
134	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Comunicazione di consumo sul posto di alimenti prodotti dall'azienda artigiana	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
135	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Depositi merci o alimenti	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
136	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Detenzione e vendita animali	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
137	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Distributori automatici	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
138	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Distributori di carburante stradali e autostradali	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
139	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Distributori di carburanti privati	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
140	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Gestione diritti di segreteria Servizio SUAP, commercio ed eventi	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
141	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Gestione iter cartelli pubblicitari/insegne/pubbliche affissioni	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
142	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Immatricolazione ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
143	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Impianti per teleradiocomunicazioni con potenza in antenna sino a 20 Watt e apparati UMTS su infrastrutture preesistenti	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
144	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Impianti per teleradiocomunicazioni con potenza in antenna superiore a 20 Watt	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
145	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Installazione luminarie	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
146	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Installazione videogiochi o apparecchi per il gioco lecito	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
147	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Istituzione canili (o altri luoghi di ricovero animali) pubblici	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
148	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia amministrativa	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
149	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Licenza d'esercizio spettacoli viaggianti (circhi, luna park, giostre, ecc.)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
150	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Licenza per l'apertura di locali di pubblico spettacolo e/o intrattenimento	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
151	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Manifestazioni di sorte locale (tombola, lotterie, pesche di beneficenza)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
152	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Manifestazioni temporanee in forma imprenditoriale	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
153	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Manifestazioni temporanee in forma non imprenditoriale	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
154	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Noleggio veicoli senza conducente e con conducente autobus	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
155	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Orari di esercizio e chiusura temporanea	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
156	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Organizzazione di fiere e sagre	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
157	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Parafarmacie	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
158	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Redazione regolamenti Servizio SUAP, commercio ed eventi	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
159	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Rifugi per animali d'affezione (canili, gattili, strutture zoofile, pensioni, allevamenti animali, strutture amatoriali, ricovero animali presso strutture commerciali)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
160	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Sale del commiato	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
161	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività agricola (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
162	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività commerciali (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
163	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività di artigianato (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
164	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività e comunicazioni varie per agriturismo	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
165	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività per produzione, allevamento o coltivazione prodotti primari (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
166	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività per strutture di riproduzione animale (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
167	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività produttive/industriali	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
168	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Segnalazione certificata di inizio attività ricettiva (o di modifica, sospensione, ripresa, cessazione di attività esistente)	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
169	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Somministrazione di alimenti e bevande in aree non soggette a programmazione territoriale, circoli privati o associazioni	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
170	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Somministrazione di alimenti e bevande in aree soggette a programmazione territoriale	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
171	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Spettacoli pirotecnici, fuochi d'artificio	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
172	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Statistiche attività produttive	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
173	Servizio SUAP, commercio ed eventi		Vendite sottocosto e/o di liquidazione	PEREGO PAOLA	CORRADO WALTER	NO	SI	NO
174	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio controllo del territorio	Accertamento e repressione degli abusi edilizi	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	NO	NO
175	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Attività di edilizia libera AEL	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
176	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Autorizzazione paesaggistica	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI in parte	NO
177	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Comunicazione di inizio lavori per attività in Edilizia Libera (CEL)	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
178	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata CILA	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
179	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Denunce cementi armati	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
180	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Denuncia di opere in zona sismica	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
181	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Gestione diritti di segreteria Servizio SUE-edilizia privata e SUAP Edilizio	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
182	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Giudizio di impatto paesistico (R.L. Piano paesaggistico regionale)	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
183	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio controllo del territorio	Iter accertamenti catastali	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
184	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio controllo del territorio	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	SI	SI	NO
185	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Mutamento di destinazione d'uso senza opere edili	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
186	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Permesso di costruire	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
187	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
188	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Redazione regolamenti_Servizio SUE-edilizia privata e SUAP Edilizio	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
189	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia edilizia	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
190	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	SCIA Edilizia	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
191	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Segnalazione di agibilità	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
192	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Statistiche edilizia privata	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO
193	Servizio SUE e SUAP edilizio	Ufficio edilizia	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente" Servizio lavori Pubblici	PEREGO PAOLA	SIRONI STEFANO	NO	SI	NO

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
1	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Statistiche polizia locale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
2	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Gestione obbligo vaccinale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
3	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Rilevazioni delle Certificazioni verdi Covid-19 (Green Pass) e altre informazioni connesse per l'accesso ai luoghi di lavoro	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
4	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Acquisizione beni mobili e servizi e affidamento lavori_ Servizio autonomo Corpo di Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO		SI	
5	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Autorizzazione contrassegno disabili (rilascio e/o rinnovo/duplicato) - Servizio CUDE	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO		SI	
6	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Autorizzazione trasporti eccezionali	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO		SI	
7	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Autorizzazioni in deroga di viabilità	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO		SI	
8	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Interventi per emergenze protezione civile	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
9	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Modifica della viabilità/ Ordinanze codice della strada	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
10	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Pubblicazione atti e documenti amministrativi nella sezione web "Amministrazione Trasparente"_Area Polizia Locale e Protezione Civile	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO		SI	
11	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Redazione/aggiornamento piano di protezione civile	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
12	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Transito e sosta in zona a traffico limitato (Isole Pedonali)	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
13	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Amministrativo - Segnaletica Stradale – Protezione Civile	Autorizzazione alla collocazione del cartello passo carraio	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
14	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Accertamento di compatibilità ambientale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
15	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Accertamento e repressione degli abusi edilizi	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
16	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Cessione di fabbricato/Denunce ospitalità	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
17	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Gestione iter oggetti smarriti	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
18	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Gestione posteggi di mercato; spunta del mercato	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
19	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Informative su persone residenti	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
20	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia annonaria e commerciale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
21	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
22	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
23	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Emergenze sanitarie	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
24	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
25	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Gestione veicoli rimossi	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
26	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Gestione videosorveglianza	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
27	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Interventi per emergenze protezione civile	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
28	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Organizzazione iniziative di prevenzione/educazione stradale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
29	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Ospitalità stranieri	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
30	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio di Polizia Amministrativa e Affari Generali	Rimozione cartelli pubblicitari collocati senza autorizzazione	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		

 Città di Cologno Monzese	AREA/SERVIZIO	UFFICIO	ATTIVITA'/PROCEDIMENTI	DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ATTIVITA' DA SVOLGERE IN PRESENZA	ATTIVITA' SMARTABILE	ATTIVITA' SVOLGIBILE DA REMOTO
31	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Autorizzazione per gare sportive/manifestazioni su strada	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
32	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Emergenze sanitarie	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
33	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Gestione crediti iscritti a ruolo CdS	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO		SI	
34	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Gestione documenti e veicoli di provenienza furtiva	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
35	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Gestione veicoli rimossi	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
36	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Gestione videosorveglianza	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
37	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Iter procedimenti sanzionatori Codice della strada	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
38	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Organizzazione iniziative di prevenzione/educazione stradale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
39	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori Codice della Strada	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
40	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia ambientale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
41	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia amministrativa	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
42	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Ricorsi avverso procedimenti sanzionatori polizia annonaria e commerciale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
43	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Rilevazione di incidenti stradali	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
44	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Rimozione cartelli pubblicitari collocati senza autorizzazione	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
45	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Accertamento su richiesta di Uffici comunali o altri Enti	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
46	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Accertamento di compatibilità ambientale	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
47	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Accertamento e repressione degli abusi edilizi	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
48	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Interventi per emergenze protezione civile	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
49	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia edilizia	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
50	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Iter procedimenti controllo/sanzioni polizia sanitaria	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		
51	Area Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	Ufficio Viabilità e Sicurezza Urbana	Attività di back office su incidenti stradali e relazioni di servizio	FABIO SCUPOLA	MOIOLI SILVANO	SI		



Città di
Cologno Monzese

Area: SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT
Servizio: SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF, PIANIFICAZIONE E AUDIT

DECRETO SINDACALE N° 9 del 15/04/2024

Oggetto CONFERIMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEI CITTADINI

Il Sindaco

RICHIAMATO il D.Lgs. 13 dicembre 2023 n. 222 che, a parziale modifica della disciplina del PIAO, prevede per le Pubbliche Amministrazioni la presenza di un responsabile con esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità, il quale deve operare per rendere il rispettivo ente accessibile sia fisicamente che digitalmente;

PRESO ATTO, altresì, che il medesimo D.lgs. 13 dicembre 2023 n. 222 introduce, quali nuovi elementi di valutazione della performance, gli obiettivi di effettiva inclusione sociale e possibilità di accesso delle persone con disabilità;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 25/03/2015, esecutiva, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale, n. 87 del 23/11/2023, dichiarata immediatamente eseguibile;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 11/04/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;

PRESO ATTO che, alla data attuale, presso il Comune di Cologno Monzese risultano in servizio, a tempo pieno e indeterminato, n. 4 dipendenti inquadrati nel profilo unico di Dirigente;

RICHIAMATO il contratto individuale di lavoro sottoscritto tra il Dirigente a tempo indeterminato dott. Emmanuele Moriggi e il Comune di Cologno Monzese, agli atti dell'Ufficio risorse umane ed organizzazione;

RICHIAMATO, ancora, il proprio precedente decreto n. 18 del 13 dicembre 2023, che già conferiva al Dott. Emmanuele Moriggi, consideratene attitudini, capacità professionali, risultati conseguiti in precedenza nell'Ente, specifiche competenze organizzative possedute, ed esperienze di direzione in precedenza maturate, l'incarico di Direttore dell'Area Servizi al Cittadino e di Supporto e l'incarico di Vice Segretario Generale, nonché l'incarico di Responsabile del Comune di Cologno Monzese dei processi di inserimento delle persone con disabilità;

CONSIDERATO che è necessario, in accordo con la disciplina del citato D. Lgs. 13 dicembre 2023 n. 222, art. 3, dotare il Comune di Cologno Monzese di un responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità, individuato fra i dirigenti amministrativi in forza all'Ente;

RITENUTO, pertanto, di individuare nella persona del Dott. Emmanuele Moriggi il dirigente al quale conferire l'incarico di responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità del Comune di Cologno Monzese;

VISTI:

- l'art. 48 del vigente CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali e il vigente CCDI 2021-2023 Area Dirigenza DEL Comune di Cologno Monzese;
- gli artt. 50, comma 10, 89, comma 6 e 109, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- gli artt. 5, comma 2, 19, commi 1 e 1/ter e 21, commi 1 e 1/bis, 53 e 70, comma 3 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i.;
- gli artt. 29, comma 2, lett. i) e 73 dello Statuto del Comune di Cologno Monzese;

DECRETA

- 1.** DI CONFERIRE, per le motivazioni e le disposizioni citate in premessa, l'incarico di responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità al Dott. Emmanuele Moriggi, fino al 31/12/2026, fatte salve esigenze organizzative che richiedano una modifica o integrazione della scadenza stessa;
- 2.** DI DARE ATTO che il presente incarico comporta l'assunzione dei compiti individuati dal D.Lgs. 13 dicembre 2023 n. 222;
- 3.** DI NOTIFICARE il presente atto al Dott. Emmanuele Moriggi mediante il sistema di gestione documentale in uso e trasmettere lo stesso all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione per gli adempimenti conseguenti ed in particolare la comunicazione del nominativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica come previsto dall'art. 3 del D.lgs. 13 dicembre 2023 n. 222.

Il Sindaco

Stefano Zanelli / ArubaPEC S.p.A.

Atto sottoscritto digitalmente
